

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



6 1 1 2 0 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE • DOMENICA 20 NOVEMBRE 2016 • ANNO 114 • N. 43 • € 1,50**



Sito internet
www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

Per una revisione della perimetrazione dell'area di ricarica

Discarica di Sezzadio: i Comuni chiedono un incontro all'ATO6

Acqui Terme. Mercoledì 9 novembre l'Assessore regionale all'Ambiente Alberto Valmaggia, accompagnato dall'architetto Paolo Mancin, responsabile del Settore Tutela delle Acque della Direzione Ambiente della Regione, ha incontrato a Sezzadio i Sindaci della Convenzione per la tutela delle risorse idriche, per fornire spiegazioni sulla nuova delimitazione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi legate al Piano di Tutela delle Acque (un servizio è pubblicato a pagina 26). Poiché dalla spiegazione dell'arch. Mancin è emerso chiaramente come alla base del restringimento dell'area di tutela sia stato un parere dell'ATO6 alessandrina, e vista la preoccupazione sollevata dai sindaci nel corso della riunione, il Comune di Ac-

qui Terme e gli altri partecipanti alla Convenzione hanno ritenuto di chiedere urgentemente all'ATO 6 un confronto per dare vita a un tavolo tecnico finalizzato alla revisione della perimetrazione. Di seguito il Comunicato inviato al nostro giornale dall'Assessore all'Ambiente del Comune di Acqui Terme, Guido Ghiazza.
 «(...) La determinazione, avente ad oggetto: "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - attuazione del comma 4 dell'articolo 24 delle norme del Piano di Tutela delle Acque. Approvazione della metodologia utilizzata e della delimitazione a scala 1:250.000", avrebbe dovuto fornire una perimetrazione più dettagliata delle aree di ricarica, essendo la prima individuazione a scala 1:500.000, ma, in effetti, restringe notevol-

mente l'area stessa e la ridisegna, specialmente nella zona di Sezzadio - Predosa.

L'Arch. Mancin ha spiegato le motivazioni tecniche che hanno condotto alla contestata valutazione regionale; ha risposto alle domande che sono state poste e che riguardavano essenzialmente l'affermazione contenuta a pag 42 dell'allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale 268 del 21 luglio 2016, che si riporta integralmente:

"Nella pianura alessandrina non erano disponibili studi idrogeologici a scala provinciale o regionale che permettessero di calcolare la differenza di carico idraulico tra l'acquifero superficiale e quello profondo.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Raccolta firme per l'ospedale

Acqui Terme. A seguito della convocazione della Conferenza stampa per presentare il Comitato apartitico "Salviamo gli Ospedali e la Sanità Piemontese", indetta per venerdì 18 novembre alle ore 9.30 presso la sala consiliare del Comune di Acqui Terme, l'amministrazione comunale invita la popolazione del territorio a presenziare ad una prima raccolta firme per indire un referendum abrogativo della Delibera di Giunta Regionale 1-600 del 19/11/2014.

La raccolta firme per tentare di salvare l'ospedale acquese "Mons. Galliano" avverrà fino alle ore 14.00.

Dal 20 al 22 novembre

Fiera di Santa Caterina polemica parcheggi



Il parcheggio a lato di via Moriondo invaso dai camion.

Acqui Terme. Torna l'appuntamento con la fiera di Santa Caterina. Una fiera all'insegna delle polemiche. Sempre per lo stesso motivo: i parcheggi "sacrificati" per far posto alle giostre. Quest'anno le proteste hanno dato vita a

ben due petizioni la prima delle quali, avviata da Mauro Guala, commerciante oltre che presidente della Soms, ha già visto l'adesione di oltre 250 cittadini.

Gi.Gal.

• continua alla pagina 2

Per ora c'è il sì del Comune

Agenzia delle Entrate nell'ex tribunale

Acqui Terme. Un modo per non rinunciare all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate c'è. Si potrebbero utilizzare alcuni locali al piano terra del tribunale di Salita San Guido.

Si tratta di una possibilità che ha già avuto l'ok dal Tribunale di Alessandria e che per essere attuata aspetta solo il "sì" del Ministero di Grazia e Giustizia.

Un "sì" che potrebbe arrivare nei prossimi giorni (la riunione per decidere il futuro di questo ufficio acquese era in programma il 16 novembre) ma, intanto, Palazzo Levi ha deciso di giocare d'anticipo approvando una delibera dove, nero su bianco, è già stato formulato una sorta di contratto. Il progetto, seguito in maniera scrupolosa dalla vice sindaco di Acqui Terme Franca Roso, prevede che ad essere utilizzati siano i locali della Procura, trasferita in toto ad Alessandria. Locali che dal punto di vista logistico sono completamente staccati dagli uffici del giudice di pace che ancora funzionano in città. Locali naturalmente inutilizzati che potrebbero veramente fare la differenza non solo per gli acquesi ma anche per gli abitanti di tutto l'acquese.

Gi.Gal.

• continua alla pagina 2

Acqui Calcio arriva lo sfratto?

Acqui Terme. La sconfitta contro il Calcio Tortona è l'ultimo dettaglio, verrebbe da dire l'ultima goccia, per un vaso già colmo da tempo: quello del Comune, che in settimana, per bocca tanto del sindaco Enrico Bertero quanto dell'assessore allo Sport, Mirko Pizzorni, ha annunciato di essere pronto a passare alle maniere forti e ad abbassare la serranda sull'Acqui Calcio 1911.

Le parole di Bertero sono chiare «Venerdì intendo firmare un'ordinanza per impedire l'utilizzo del campo sportivo da parte dell'Acqui, perché la società è morosa per decine di migliaia di euro e non ha mai presentato, nonostante le reiterati richieste, un piano di rientro.

Dobbiamo tutelare il nostro credito: per rispetto dei cittadini e per evitare le ire della Corte dei Conti.

Cercherò di capire come fare: l'istanza di fallimento è una possibilità da studiare con attenzione, ma nel frattempo intendo inibire all'Acqui la possibilità di giocare e allenarsi all'Ottolenghi.

R.A.

• continua alla pagina 2

Sabato 26 alla ex Kaimano

Convegno sul tema "Terme: dopo la svolta"

Acqui Terme. Il Partito Democratico di Acqui Terme organizza per sabato 26 novembre ore 9.45 presso la sala Kaimano un convegno con il seguente tema "Terme: dopo la svolta.

Il ruolo degli enti pubblici e degli operatori privati locali per lo sviluppo del sistema termale"

Ne parleranno Walter Ottria, Consigliere Regionale, Cristina Bargerò, Commissione Attività Produttive Commercio e Turismo, Camera dei Deputati, Giuseppina De Santis, Assessore alle attività Produttive Regione Piemonte, Aldo Ferruzzi Vice Presidente Federterme, Presidente Fondazione Scientifica Termale.

Introduce e modera Federico Fornaro, Commissione Finanze del Senato.

Il convegno cercherà di affrontare le tematiche relative al ruolo che gli enti pubblici, i singoli imprenditori, le associazioni di categoria possono assumere in rapporto alla attività svolta dal gestore principale.

Allo scopo sono stati invitati a relazionare il Vice Presidente Federterme Aldo Ferruzzi, il quale illustrerà principalmente l'esperienza Emiliano-romagnola.

R.A.

• continua alla pagina 2

Alle Terme 15 contratti scaduti

Acqui Terme. Si sono rivolti agli uffici della UILTUCS (Unione Italiana Lavoratori nel Turismo, Commercio e Servizi) i 15 lavoratori e lavoratrici operanti con un contratto a termine presso lo stabilimento delle Terme di Acqui, il cui contratto è cessato nelle scorse settimane.

Si tratta di 15 lavoratori fino ad ora impegnati già da anni nei diversi reparti, ma sempre e comunque precari.

"In un momento particolare, che ha visto un cambio nella società che da sempre gestisce un importante patrimonio della nostra Provincia - afferma la UILTUCS - ci troviamo a dover gestire un'ondata di cessazioni di rapporti di lavoro nel più assoluto silenzio generale.

A questo si aggiunge il disagio di chi è rimasto a gestire una mole di lavoro elevata e di chi, come cliente, non trova un servizio ottimale".

Per questo, l'organizzazione sindacale, ha deciso all'ultimo momento di propagare la notizia della questione anche ai giornali.

• continua alla pagina 2



Si è chiuso l'anno della misericordia in cattedrale

Pagina 6



Le reazioni all'orazione ufficiale tenuta dal sindaco per il 4 Novembre

Pagina 3



Il comandante Paola Cimmino difende i vigili urbani

Pagina 8



Alpini della sezione di Acqui Terme sui luoghi del terremoto

Pagina 12



CENTRO MEDICO 75°

Programma di prevenzione odontoiatrica

- Visita specialistica • Illustrazione del piano di prevenzione e delle cure
- Preventivi senza impegno • Pagamenti personalizzati anche con finanziamenti

Responsabile: Dott.ssa Paola Monti

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it

email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
 Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

ALL'INTERNO

- Mercat' Ancora pag. 21
- Cortemilia: 24° international music competition pag. 24
- Mombaruzzo: in Argentina con la campanella del Papa pag. 24
- Sezzadio discarica: Valmaggia, Provincia doveva dire no pag. 26
- Bistagno: la Pro Loco elegge il nuovo direttivo pag. 27
- Castelnuovo B.da: spettacolo teatrale "Non classificatemi" pag. 29
- Visone: a proposito del concerto d'estate pag. 31
- "Ovada vino & tartufi" nel centro storico pag. 43
- Ovada: l'inizio di via San Paolo chiude dodici giorni pag. 43
- Sarà autorizzata la centralina idroelettrica sullo Stura? pag. 44
- Campo Ligure: lavori sul Ponzema procedono veloci pag. 46
- Masone: ampliamento curva della strada del paese vecchio pag. 46
- Cairo: la BRE ricorre contro il concordato di Italiana Coke pag. 47
- San Giuseppe: i sindaci contrari all'autovelox Provincia pag. 47
- Cairo: "Facciamoci in quattro" consegna 3 borse studio pag. 48
- Canelli: da incorniciare le fiere di S. Martino e del Tartufo pag. 50
- Canelli: Marco Gabusi confermato alla guida della Provincia pag. 50
- Canelli: presentazione della mostra "Il grido della terra" pag. 51
- Straordinario successo di "Libri in Nizza 2016" pag. 52
- Premio "Gobbo d'oro" e "Nizza è bagna cauda" pag. 52
- Nizza: brillante commedia apre la stagione teatrale pag. 53



LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Discarica di Sezzadio

Di conseguenza, non è stato possibile applicare i criteri includenti ed escludenti basati sul valore del Δh . Poiché i livelli piezometrici della falda profonda non erano disponibili e poiché nessuna risorgiva...ecc...".

Com'è scontato, affermazioni del genere hanno destato nei Sindaci grave preoccupazione, tenuto conto della quantità di dati (stratigrafie, prove di pompaggio, modellazioni di flusso) che riguardano il campo pozzi di Predosa ed il famoso "tubone" che collega Acqui Terme ed altri comuni; senza contare lo studio idrogeologico, pagato dalla convenzione dei Sindaci e commissionato al Prof. Giovanni Crosta, Ordinario di Geologia Applicata all'università di Milano-Bicocca, presentato alla Provincia nella conferenza dei servizi per la valutazione di compatibilità ambientale della discarica di rifiuti speciali proposta dalla Ditta Riccoboni.

L'Arch. Mancin ha comunque ricordato che è facoltà e competenza dell'ATO, insieme alla Provincia, come previsto dall'art. 24 del PTA, presentare contributi tecnici alla Regione,

al fine di procedere a revisioni ed integrazioni delle perimetrazioni contenute nella D.D. 268/2016, chiedere che la Regione individui i vincoli e le misure destinate a proteggere il territorio individuato dalla perimetrazione ed avanzare proposte di individuazione di area RISE, attribuendo alla stessa le protezioni previste dal PTA.

"Mi sembra giusto e doveroso - dichiara Guido Ghiazza, Assessore all'Ambiente del Comune di Acqui Terme - chiedere l'intervento dell'ATO6 a fianco dei Comuni del territorio, tenuto conto del fatto che la stessa A.ATO6 Alessandri, nell'ultima Conferenza di Servizi per la discarica Riccoboni ha letteralmente dichiarato "... che ATO aveva già espresso parere nell'ambito della precedente conferenza di servizi e rileva, però, a seguito degli approfondimenti idrogeologici condotti da ARPA durante la campagna settembre - ottobre 2013, la necessità di un approfondimento degli aspetti relativi al deflusso, anche in relazione a quanto evidenziato nelle osservazioni del Comune di Acqui Terme" (dal verbale dell'ultima Conferenza

di Servizi del 26 novembre 2013 - n.p.g. 111329).

"Ieri, 14 novembre, il Comune di Acqui Terme, in qualità di ente capofila della Convenzione per la gestione associata di funzioni relative alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse idriche, sottoscritta da 24 Comuni, e di rappresentante dell'area acquese dell'ATO - prosegue Guido Ghiazza - ha formalmente chiesto la convocazione urgente di un tavolo tecnico, possibilmente entro il 25 novembre prossimo".

All'incontro si chiede che possano partecipare i Sindaci della Convenzione, tutti i rappresentanti delle altre aree dell'ATO ed i tecnici, ed ovviamente AMAG, in qualità di ente gestore del campo pozzi di Predosa, al fine di individuare possibili azioni da intraprendere per salvaguardare la falda acquifera profonda sottostante il territorio di Sezzadio e Predosa e di proporre alla Regione, che è stata messa a conoscenza della richiesta di incontro, la revisione della perimetrazione contenuta nella Determinazione dirigenziale 268 del 21 luglio 2016".

DALLA PRIMA

Fiera di Santa Caterina



«Ci hanno letteralmente invaso il parcheggio a fianco a via Moriondo con i camion dei giostrai - spiega Guala - non parlo per il gusto di fare polemica ma semplicemente perché credo che sono stati messi da parte quelli che devono essere i diritti per ogni cittadino. L'amministrazione comunale ha deciso senza interpellarci creando solo dei disagi. Non si agisce così».

Anche in centro, un altro commerciante, Ercole Cardinale ha dato il via ad una raccolta di firme. Nella petizione si legge: «Come già negativamente sperimentato in occasione della scorsa fiera di San Guido, l'installazione delle giostre del luna park nel piazzale intero dell'ex caserma è causa di notevoli disagi per la cittadinanza. Pertanto noi commercianti e cittadini chiediamo di recedere dalla decisione di installare in piazza Don Dolermo il luna park», e giù firme anche in questo caso. Ma se è vero che a tal proposito gli acquisti sono divisi, c'è da dire che la fiera ha e continua ad avere il suo fascino. Anche con i piccoli o grandi disagi (dipende dal punto di vista degli acque-

si) che si possono riscontrare. Per molti quelle luminarie posizionate in corso Roma regalano un clima di festa e poi, una volta all'interno del parco divertimenti il profumo di frittelle e torrone è irresistibile. La fiera, dicevamo, sarà protagonista del prossimo fine settimana. Oltre al luna park che prevede una trentina di attrazioni (alcune posizionate anche nel secondo cortile della caserma), per le vie del centro, saranno sistemati circa duecento ambulanti.

Le vie interessate al grande mercato di domenica e lunedì, sono corso Dante, via XX Settembre, corso Cavour, piazza Italia e tutto corso Bagni. Poi, martedì si unirà anche il mercato settimanale che vedrà impegnate anche corso Italia, piazza San Francesco, piazza dell'Addolorata, piazza Orto San Pietro, via Garibaldi e piazza Maggiorino Ferraris. È chiaro che, soprattutto martedì, si potranno creare momenti difficili per il traffico, per questo motivo l'invito è quello di parcheggiare l'auto negli spazi disponibili. In particolare i parcheggi nella cintura esterna al centro, come quello del Ga-

lassia, via Malacarne, la parte disponibile di piazza San Marco ecc. Va anche aggiunto che nel secondo cortile della caserma sarà comunque lasciata a disposizione una parte dello spazio. E a proposito di parcheggi, proprio per evitare le polemiche della scorsa estate, la giunta ha messo in campo una serie agevolazioni per gli automobilisti.

Per le intere giornate di lunedì 21 e martedì 22 novembre (giorni della fiera) le aree di sosta a pagamento di piazza San Francesco, piazza San Guido e piazza Addolorata saranno gratuite. Inoltre, in considerazione del fatto che il piazzale Don Piero Dolermo nella ex caserma "Cesare Battisti" fino al 23 novembre non sarà fruibile come parcheggio, in quanto occupato dalle attrazioni del parco divertimenti, la prima mezz'ora di sosta nei parcheggi a pagamento dalle 8.00 alle 19.30 di piazza San Francesco, piazza San Guido e piazza Addolorata sarà gratuita. La fruizione gratuita in questi parcheggi sarà ottenibile mediante pagamento della frazione minima di tempo 0,50 euro.

DALLA PRIMA

Agenzia delle Entrate

Secondo quanto previsto dal contratto, allegato come bozza alla delibera approvata nei giorni scorsi dalla giunta comunale, sarà gratuito per almeno vent'anni e potrà essere rinnovato per altrettanti anni. Insomma, nella Città dei Fanghi si è deciso di fare tutto il possibile affinché la cittadinanza non debba rinunciare ad un servizio di primaria importanza come quello svolto dall'Agenzia delle Entrate.

È evidente infatti, che la chiusura sarebbe l'ennesima profonda ferita per il territorio. Non solo per i dipendenti e i numerosi professionisti ma soprattutto per i cittadini che verrebbero privati di un servizio necessario all'assolvimento degli obblighi fiscali.

L'agenzia delle entrate raccoglie un bacino di utenza che



non è limitato alla sola città ma si estende a Comuni che, anche per la geografia del territorio, sono molto distanti dagli uffici presso i quali i cittadini dovrebbero recarsi in caso di chiusura.

DALLA PRIMA

Convegno sul tema Terme

L'assessore De Santis e il Consigliere Regionale Ottria illustreranno gli strumenti che la Regione può fornire e già fornisce alla imprenditoria locale, l'onorevole Bargerò illustrerà a sua volta le riforme previste per il settore termale.

«L'incontro - commentano gli organizzatori - aiuterà a riflettere sul ruolo che il Comune e la città in genere viene ad avere in una situazione se non nuova perlomeno inedita e alla quale non si era di fronte già da alcuni decenni.

È d'altronde un dato pacifico legato alla peculiarità delle terme (e non solo quelle di Acqui ovviamente), il fatto che sussi-

sta una simbiosi tra città e azienda.

È perciò doveroso riflettere sul ruolo che l'ente pubblico locale, anche rappresentativo ovviamente delle istanze dell'intero settore (operatori del settore turistico alberghiero e le associazioni di categoria), viene ad avere partendo da questo presupposto.

Non possiamo solo chiedere cosa farà il proprietario, ma per prima cosa dobbiamo domandarci cosa possiamo fare noi, cittadini e amministratori di Acqui per uno sviluppo della economia cittadina legata inscindibilmente alle Terme».

DALLA PRIMA

Acqui Calcio

La squadra che porta il nome della città va in giro per il Piemonte rimediando figuracce su tutti i campi, ma soprattutto dando prova di disorganizzazione e approssimazione. Non è una buona immagine per Acqui Terme». Ma sfruttare l'Acqui a campionato iniziato potrebbe non essere così semplice. Abbiamo preso informazioni e appreso dell'esistenza di un documento sottoscritto a metà luglio, con cui il sindaco stesso concedeva all'Acqui il nulla osta per l'utilizzo dello stadio per disputar-

vi le gare del campionato di Eccellenza. In ottemperanza alle norme del NOIF, l'impegno coinvolge direttamente anche la FIGC che organizza il campionato stesso e pare che nelle righe finali del documento venga precisato che "si garantisce che il nulla osta non possa essere sottoposto a revoca durante la stagione sportiva".

Basteranno le accuse di gestione inadeguata per superare un documento sottoscritto e firmato dal Comune stesso poco più di 4 mesi fa? (servizio di M.Pr a pagina 32)

DALLA PRIMA

15 contratti scaduti

Questo dopo avere chiesto più volte (l'ultima alcuni giorni fa in una sede d'incontro riguardante il Grand Hotel Nuove Terme) di incontrare la Terme di Acqui Spa per valutare le strade da intraprendere per garantire un percorso condiviso su temi fondamentali quali l'utilizzo dei contratti a termine, l'organizzazione del lavoro, la gestione delle mansioni, i carichi di lavoro e la sicurezza.

"I lavoratori e le lavoratrici che hanno visto il loro contratto cessare ora si sentono esclusi e con un futuro ancora più incerto rispetto al passato. Non si sono sentiti coinvolti in quel processo di rinnovamento che da tanto si aspetta. Si ha la sensazione che, pro-

prio chi ha portato avanti in questi anni la gestione delle terme con il proprio lavoro, ora venga escluso. Inoltre, come ogni anno, resta sempre l'incognita della chiusura dello stabilimento termale per il mese di gennaio con i conseguenti aspetti da definire come l'eventuale rotazione delle ferie, ecc...".

accusa la segretaria UILTUCS, Maura Settimo. Da parte dell'organizzazione sindacale si richiede anche l'intervento e il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, nella sua doppia veste di tutela della comunità e di Socio Aziendale, per arrivare al più presto ad un incontro da cui possano arrivare risposte esaurienti.

Cambiata la copertura

Così si può ammirare la fontana romana



Acqui Terme. Sono stati ultimati i lavori per la sistemazione della fontana romana posta tra il Comune e l'ex caserma Cesare Battisti. È stata eliminata la copertura in plexiglass che era la causa di nascita di muffe e alghe ed è stata realizzata una elegante struttura metallica che permetterà di osservare il reperto archeologico senza impedimenti di sorta.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



WELCOME TRAVEL
"WE LOVE THE WORLD"

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE		I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE	
3-4 Dicembre: Mercatini di LUBIANA e Grotte di Postumia	7-9 Dicembre: Mercatini Alsatiani di STRASBURGO e COLMAR	GUATEMALA - HONDURAS - MESSICO "Le Origine del Mondo Maya" 17-31 gennaio ➔	RUANDA "Nel Regno dei Primi" (ultima camera) 03-14 febbraio ➔
5-11 Dicembre: Mercatini di PRAGA-BUDAPEST-VIENNA	7-9 Dicembre: Mercatini di MONACO di BAVIERA	LA CINA IMPERIALE Pechino-Pyngiao-Xian-Shangai 8 - 17 marzo ➔	PASQUA a PRAGA 14 - 17 aprile ➔
6-11 Dicembre: Gran Tour della PUGLIA	7-11 Dicembre: NAPOLI e COSTIERA		
6-11 Dicembre: BERLINO-MONACO-DRESDA-LIPSIA	7-11 Dicembre: I CASTELLI della LOIRA		
6-11 Dicembre: AMSTERDAM e l'OLANDA	7-11 Dicembre: BARCELLONA "SPECIAL"		
7-11 Dicembre: CRACOVIA e i suoi Mercatini	7-11 Dicembre: Mercatini di DRESDA-RATISBONA-NORIMBERGA		
7-11 Dicembre: Mercatini di VIENNA e SALISBURGO	8-11 Dicembre: Mercatini di STOCCARDA e LUDWIGSBURG		
7-9 Dicembre: Mercatini di INNSBRUCK-MERANO-BOLZANO	8-11 Dicembre PRAGA "EXPRESS"		

Dopo la trascrizione apparsa sul numero scorso de L'Ancora

Le reazioni all'orazione ufficiale tenuta dal sindaco per il 4 Novembre

Amministrare il presente non dimenticando il passato

«Caro Direttore, ero presente, come sempre, alla manifestazione del 4 Novembre, ho percorso tutto il corteo ed ho partecipato all'alzabandiera davanti al Monumento, in onore dei caduti della Grande Guerra. Ho ascoltato il discorso del sindaco ed ho dissentito con un cenno della mano, senza nessuna polemica. È stato un discorso sui migranti e sui mendicanti, ma nessun riferimento e nessuna parola sul significato di quella guerra tragica e vittoriosa.

Il 4 Novembre è sempre stata la festa delle Forze Armate, dell'Unità Nazionale pienamente raggiunta, di splendide città tornate italiane, come Trento, Bolzano, Gorizia e soprattutto Trieste, grande porto commerciale e centro della cultura mitteleuropea. È soprattutto giornata della memoria e del ricordo di 650mila soldati uccisi in combattimento oppure nelle trincee dopo terribili sofferenze, e di oltre un milione di feriti, moltissimi dei quali poi invalidi di guerra.

Grandi scrittori e poeti hanno partecipato alla guerra ed alcuni sono morti, tra questi Giosuè Borsi, poco più che ventenne, e Renato Serra, il grande autore di "Esame di coscienza di un letterato", ed altri ancora. La Grande Guerra è stata cantata da Giuseppe Ungaretti con poesie immortali, segnate da profondo dolore: "San Martino al Carso", "I fiumi", ed un verso solo indimenticabile e toccante sui soldati, che potevano morire da un momento all'altro: "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie". È stata una guerra che ha provocato la morte di milioni di persone in Europa e nel mondo, ha provocato povertà e miseria indescrivibili nelle città e nelle campagne, violenze e disordini ovunque, ed ha favorito la nascita del fascismo in Italia e del nazismo in Germania. Sarebbe interessante ed utile rileggere "Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu e "L'ovest niente di nuovo" di Eric Maria Remarque.

Il mondo, oggi, è complesso e difficile, pieno di ingiustizie e di guerre in tante zone, di fanatismo e terrorismo, legati all'ISIS, che vanno non solo condannati, ma combattuti strenuamente. Anche la nostra Italia vive un periodo drammatico di difficoltà, di disoccupazione altissima, specialmente giovanile, e di incontrollata e disordinata immigrazione e di vergognose disuguaglianze. Acqui Terme ha gli stessi problemi dell'Italia, anche più difficili e gravi, per la mancanza di posti di lavoro.

L'A.N.P.I. - Associazione Nazionale Partigiani - si impegna per la democrazia, la legalità e la giustizia sociale, l'integrazione degli stranieri ed il lavoro per i giovani. In questa fase, come esponenti e dirigenti A.N.P.I., abbiamo un compito importante ed affascinante: quello di aiutare il progresso e lo sviluppo di questa città, che profondamente amiamo, e di vederla uscire da questa profonda crisi. Sulla disoccupazione, sui migranti e sui mendicanti siamo pronti ad un dibattito aperto e franco con il sindaco e la giunta comunale a Palazzo Levi, parlando soprattutto dell'attualità e di quanto accade ogni giorno, ma ricordando anche la primavera del 1991, quando con il notaio Ernesto Cassinelli, sindaco, e Adriano Icardi, vice sindaco, il Comune di Acqui Terme aveva accolto, dopo lunghe ed estenuanti discussioni in Prefettura e in Questura, quasi mille albanesi, oggi pienamente integrati nella società ed inseriti nel mondo del lavoro. Enrico Bertero allora era consigliere comunale delegato allo sport e al turismo.

Il sindaco di una comunità

deve amministrare con molta cura il presente, programmare con attenzione il futuro, non dimenticando il passato, le radici da cui proviene».

Adriano Icardi

Un'orazione ufficiale un po' troppo stonata

«Caro direttore, sebbene ci leghi un'amicizia (ahi noi!) ormai più che cinquantennale, non ti ho mai confidato i guai che la guerra (la "grande guerra") ha provocato sulla mia famiglia.

Lo faccio ora, malvolentieri, contravvenendo, in qualche modo, ad un tacito accordo al silenzio su questo argomento che noi famigliari (credo per pudore) abbiamo fin qui sempre e tutti rispettato ma, in questa occasione, mi sento un po' costretto, come vedrai.

Ambedue i miei nonni morirono a causa di quella guerra: di uno (quello di cui porto il cognome) la nostra famiglia non ebbe neanche il conforto di sapere con precisione dove fosse stato sepolto; l'altro (quello di cui porto il nome), mandato come militare a lavorare in una fabbrica di polveri da sparo (la "Ferrania" di Cairo, requisita allora dallo Stato), tornò a casa con una gravissima silicosi, dovuta alla manipolazione senza alcuna protezione di sostanze tossiche esplosive, che lo portò all'immediata invalidità e poi alla morte in giovane età.

Ambedue erano contadini (uno mezzadro) e posso solo immaginare cosa significò per le loro famiglie (e per mio padre e mia madre e le loro sorelle) essere senza un genitore e senza reddito...

Per queste ragioni, la lettura dell'articolo da te pubblicato in cui si riporta, testualmente, l'intervento di chi avrebbe dovuto tenere l'orazione istituzionale (!) in occasione della Commemorazione dei Caduti ad Acqui, domenica 6 novembre, mi ha gettato in un grande sconcerto.

Possibile, mi son detto, che neppure i morti vengano lasciati fuori dagli interessi elettorali: neppure quei giovani morti mandati a morire per ragioni che non capivano (che non potevano capire!) ma che, comunque, onorarono se stessi, le loro e nostre famiglie e i loro concittadini col sacrificio delle loro giovani vite?

Eppure è così. Nell'occasione, dall'oratore istituzionale mi sarei aspettato un sobrio richiamo alla pace, alla nostra Costituzione, che, nata da un altro terribile conflitto, "ripudia la guerra", al ricordo commosso di quei nostri giovani concittadini (tra cui i miei nonni per i quali pur senza averli conosciuti provo ancora affetto!); invece, da quello che ho capito dalla lettura de "L'Ancora", l'oratore istituzionale ha preferito ricorrere allo stile e al contenuto elettorale, fatto (è ormai un'abitudine) di demonizzazione dei rifugiati e di chi di essi si occupa e cioè "Caritas e coop" (sic!), scusandosi, ovviamente se era uscito di tema!

Come vedi, direttore, se ho rotto (per una volta) il tacito accordo al silenzio sulla terribile vicenda dei miei nonni, morti a causa di una guerra insensata ed il cui ricordo è diventato ora nella loro città pretesto per cercare qualche voto in più, una qualche buona ragione ce l'ho.

Ma, come se non bastasse, il contenuto dello spot elettorale istituzionale del 6 novembre ad Acqui mi obbliga ad un'altra (ultima) considerazione.

Forse chi ha parlato ignora (o ha preferito far finta di ignorare) quello che la Caritas di Acqui fa per questa città. E, soprattutto, il fatto che la Caritas (di Acqui) è formata (oltre che da chi, con abnegazione e sacrificio giornalieri, la dirige) anche da un centinaio di volontari che (ogni giorno) senza sperare in "ritorni elettorali" cercano di dare una mano, co-



me sanno e come possono, affinché chi in questo povero mondo vive in difficoltà viva un po' meno peggio. Rifugiato o acquese che sia.

Ma, ad onor del vero, su una cosa, concordo, almeno parzialmente, col relatore.

È vero: come dice Lui, la Caritas "se la gode" ma se la gode non a soli "35 euro al giorno" ma per molto di più.

Essa, la Caritas "se la gode" davvero per il privilegio di cui è investita: quello di poter tentare (magari solo come può) di "far del bene ai fratelli" (come si diceva una volta).

E quello di far del bene agli altri (senza guardare a null'altro che al loro bisogno) è nella nostra città una grande e nobile tradizione (che ha unito credenti e non credenti e diversamente credenti) tanto che era il motto di coloro che fondarono il nostro Ospedale, i "Fatebenefratelli", appunto, tanto che la via che conduce all'Ospedale è ancora intestata a loro!

Ha ragione l'oratore di domenica 6 novembre: la Caritas "se la gode tranquillamente" non solo per 35 euro ma perché sa di essere in linea con la tradizione acquese più bella, il cui motto completo, diceva esattamente: "Fate del bene, fratelli, prima di tutto alle anime vostre!". E in ciò sta tutto il segreto del godimento della Caritas acquese!

In ciò, essa sta col papa, il quale per fortuna dice cose diverse dal relatore della Commemorazione dei caduti acquesi. E cioè: 1. "Che i poveri dei paesi ricchi temano i loro simili dei paesi poveri è un circolo perverso, da spezzare"; 2. "Noi vogliamo la lotta contro le disuguaglianze. E il male maggiore del mondo, ed è il denaro che lo crea".

(Vedi il testo integrale del discorso del papa a pagina 1 e 2 del quotidiano "La Repubblica" de l'11 novembre 2016).

PS: Riguardo all'accenno a quelle che l'oratore istituzionale chiama "coop" credo di dover dire quanto segue. Come tu sei stato anni fa amministratore pubblico ed ho sempre seguito questa norma: se si sa di qualche abuso si va dalla magistratura, altrimenti si tace. A tuo parere, non sarebbe stato opportuno che anche l'oratore istituzionale di domenica 6 novembre avesse seguito questa norma, per rispetto di se stesso, dei cittadini presenti e, soprattutto, dei giovani morti acquesi di cui in quel momento si commemorava il ricordo?». **Domenico Borgatta**

Le parole del sindaco solo per qualche voto in più? «Egr. Direttore,

ho letto con sgomento l'intervento che il nostro sindaco Enrico Bertero ha fatto in occasione delle celebrazioni del

4 Novembre. L'avesse fatto Matteo Salvini o Renato Brunetta sarebbe stato in linea con le proprie, sempre condannabili, idee, ma dette da un sindaco che fa della appartenenza alla Chiesa cattolica un vanto, mi pare veramente una eresia. Fortunatamente mi è venuto inconsapevolmente in aiuto, proprio lo stesso giorno dell'uscita de L'Ancora, Papa Francesco che ha detto: "Vi chiedo perdono, a nome di quei cristiani che quando incontrano la povertà si girano dall'altra parte"; se poi non solo dall'altra parte ma addirittura li perseguitano, penso che chiedere solo perdono non basti più. È vero che a volte la presenza di persone che chiedono l'elemosina può dare fastidio, ma è un fastidio che per molti si supera girandosi dall'altra parte. Poi sempre in questi giorni un quotidiano nazionale ha dato notizia di un avvenimento eclatante: "Il senso civico e l'onore non hanno bandiera né nazionalità, sono nel dna dell'uomo" ha concluso il giornalista. E questo in merito ad un arresto di un italiano per rapina impropria, lesioni stradali, omissione di soccorso e lesioni personali. L'arresto è avvenuto dopo che un ciclista aveva investito una anziana ciclista alessandrina, procurandole dei danni, senza però fermarsi a soccorrerla, anzi tentando velocemente la fuga. Ma mentre i molti italiani presenti si limitarono a guardare, un marocchino, che per caso si trovava da quelle parti, senza esitazioni si mise a inseguire il ciclista e dopo una lunga rincorsa ed una violenta colluttazione, riusciva a fermarlo, anche se procurandosi alcune ferite. Le forze dell'ordine sopraggiunte poterono così trarre in arresto il delinquente, la cui bicicletta era risultata rubata. Il sindaco dice anche che molte delle persone, che esercitano la questua, noi italiani andiamo a prenderli in Libia per facilitare i guadagni delle coop e della Caritas e che non vengono da zone di guerra. Non sto neanche a commentare questa affermazione, ma vorrei mettere il sindaco davanti a questa situazione: Immagini di essere oppresso o torturato per la sua religione. Immagini di essere costretto a fuggire da folli assassini che hanno occupato il suo Paese. Pensi a ciò che vuol dire essere costretti ad abbandonare la propria terra. Immagini di dover superare un deserto, i banditi, le malattie. Immagini che per miracolo sia arrivato, ancora vivo, sulle sponde di un mare di speranza. Immagini che per oltrepassare quel mare di speranza debba pagare uomini spregevoli per affrontare un viaggio, nel quale non sempre si riesce a sopravvivere e dove è ammazzato, con altri disgraziati, come bestie. Immagini di essere violentato (caso che succede prevalentemente con le donne). Immagini ora di approdare nella terra promessa, dove finalmente i suoi diritti umani saranno rispettati. Immagini invece di essere accolto come mostro, come causa di carestie e pestilenze. Immagini di essere giudicato in base alla sua religione e in base al colore della sua pelle. Immagini di essere insultato, di essere emarginato, di essere discriminato perché devono essere aiutati solo quelli del posto. Immagini di aver affrontato un viaggio in nome della libertà ed essere accusato di essere un pericolo per la stessa. Immagini tutto questo e allora non gli sembra di aver insultato tutti quei soldati che nella guerra del 1915/1918 morirono per la libertà? E tutto questo per qualche voto in più nelle prossime elezioni comunali, magari sperando di sfruttare la scia della vittoria di Donald Trump?».

Mauro Garbarino

I motivi dell'assegnazione di un premio

Scriva il "patron" dell'Acqui Storia

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Carlo Sburlati, "patron" del Premio Acqui Storia:

«Come avevo già premesso in una lettera a L'Ancora, pur essendo giornalista iscritto all'Albo (ahimè!) da oltre 40 anni e collaboratore di molti quotidiani e rotocalchi italiani ed esteri, non ho mai voluto intervenire sul vostro giornale locale, in questi ultimi anni, sul Premio Acqui Storia, di cui mi occupo da circa un decennio.

Il pubblico, la stampa e le varie televisioni che sono presenti in numero sempre maggiore alla giornata conclusiva e alle premiazioni (il mattino al Grand Hotel Terme e il pomeriggio al Teatro Ariston) possono liberamente trarre le loro conclusioni ed esprimere un giudizio motivato.

Anche quest'anno, come già nel 2015, su centinaia di articoli dedicati all'Acqui Storia da parte di quotidiani, settimanali, rotocalchi italiani e stranieri e da varie televisioni nazionali, ci sono stati solo giudizi positivi e di corretta cronaca su un Premio, che ha assunto ormai dimensioni e rilevanza europee.

Solo L'Ancora, unico giornale in tutta Italia, ha espresso alcune riserve, fra l'altro non facendo firmare gli articoli, ma siglando con pseudonimo, con iniziali, con Red. acquese.

Sul vostro ultimo numero, anche dopo la divertita, ironica e incenerente precisazione di Aldo A. Mola, uno dei nostri più autorevoli giurati, si continua ad insistere con pregiudiziale ed ostinata malizia (o malafede) sull'attribuzione del Premio "La Storia in TV" ad Alessandra Gigante e Fabio Andriola.

Questi due registi e storici, riconosciuti da molti fra i più bravi, esperti ed affidabili documentaristi europei con la macchina da presa, avrebbero dovuto vincere questo Premio già da molti anni.

Ricordo che questo riconoscimento (una targa ed una Magnum di Brachetto; nessun compenso in denaro, come da un decennio per tutti gli altri nostri Premi maggiori, Testimoni del Tempo e alla Carriera) è stato assegnato in pas-



sato a Corrado Augias, Alessandro Cecchi Paone, Giovanni Minoli, Paolo Mieli, Piero Angela, Folco Quilici, Roberto Giacobbo, Valerio Massimo Manfredi, Graziano Diana, Simone Cristicchi e Gigi Marzullo.

Da regolamento il Premio viene attribuito a trasmissioni televisive a carattere storico - divulgativo e per partecipare è richiesto l'invio di una selezione di materiale prodotto su supporto video DVD. Certamente non sarà facile nei prossimi anni attribuire questo Premio a validi documentaristi storici su TV nazionali ed estere e non solo su piccole emittenti private.

Nel 2016 il Premio è stato assegnato a Fabio Andriola e ad Alessandra Gigante (il cui nonno paterno, tra l'altro, è stato il celebre produttore - manager di Mina e di Totò e il padre il regista televisivo italiano di "Giochi senza Frontiere", che Acqui vinse in una celebre serata in Eurovisione degli anni Settanta, guidata da un certo professore di educazione fisica Piero Sburlati), perché quest'anno sono stati gli unici ed i soli ad inviare una selezione del loro materiale storico - divulgativo per le televisioni italiane, europee e mondiali su supporti video DVD».

BAR • RISTORANTE • PIZZERIA

enicafè

Viale Einaudi, 5 - Strada per Visone
Tel. 349 7156002 - 0144 329717

TUTTI I GIOVEDÌ
SERATE A TEMA

Giovedì 17 novembre
TUTTO FUNGO

€ 28 vino della casa

Giovedì 24 novembre
BACCALÀ

TUTTI I GIORNI

Menu a prezzo fisso o alla carta

Pizzeria dalle ore 19

Giropizza

a € 12 a persona (Bevanda media inclusa)

VENERDÌ Proposta di pesce

SABATO Musica dal vivo

Il coperto è sempre incluso

ANNUNCIO



Pierina MORETTI
ved. Dolermo
di anni 94

Giovedì 10 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli Mariuccia e Bertino, il genero Sergio, la nuora Maria, i nipoti ed i parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti nella dolorosa circostanza hanno voluto partecipare al loro grande dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 11 nella chiesa di Arzello.

TRIGESIMA



Settimio ASSANDRI
1921 - † 25 ottobre 2016

"Il tuo ricordo sarà sempre vivo nei nostri cuori, ci manchi tanto". Ad un mese dalla scomparsa i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa di trigesima che verrà celebrata sabato 26 novembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponzzone. Un sentito ringraziamento a quanti si sono uniti al loro dolore ed a chi vorrà partecipare al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Anna BENZI
in Olivieri

"La loro cara memoria rivivrà eternamente nell'animo di quanti li conobbero e vollero loro bene". Nel 14° e nel 10° anniversario della loro scomparsa la famiglia ed i parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata lunedì 21 novembre alle ore 17,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giovanni OLIVIERI

ANNUNCIO



Italo ZACCONE
(Taio)

Venerdì 11 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. La moglie Nadia, unitamente alle cognate, ai cognati, ai nipoti, pronipoti, cugini ed amici tutti, lo annuncia e ringrazia infinitamente quanti, in ogni modo, con affetto, amicizia e cordoglio, hanno voluto unirsi al suo dolore. Un grazie di cuore al dott. Giancarlo Violanti, ai medici e alle infermiere del servizio A.D.I. dell'ASL, al reparto Oncologia dell'Ospedale di Acqui Terme.

ANNIVERSARIO



Piera GRILLO
ved. Piazza

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 14° anniversario dalla scomparsa i figli la ricordano con affetto e rimpianto.

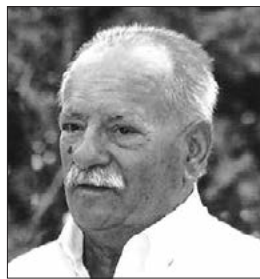
ANNIVERSARIO



Orietta LEQUIO
in Turco

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 16° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli, la nuora, le sorelle unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 20 novembre alle ore 11 nella parrocchia di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pietro PORAZZA

"Sempre con noi". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti, parenti ed in particolare la famiglia Porazza di Carpeneto, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Maria Teresa FERRANDO
ved. Incaminato

"Sono ormai due anni che ci hai lasciato, mamma. Il tuo ricordo è nel nostro cuore e ci manchi molto, soprattutto in quest'anno che sarebbe stato il centenario della tua nascita". Figlia, genero, nipoti, pronipoti e amici ti ricorderanno nella messa di anniversario di domenica 27 novembre alle ore 17,30 presso la chiesa parrocchiale di "San Francesco".

ANNUNCIO



Suor Maria ROSA FERRARI
di anni 84

"Nella mente la tua immagine, nei pensieri la tua parola, nel cuore il tuo ricordo". Sabato 12 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio si ringraziano quanti con ogni forma, hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

ANNIVERSARIO



Giuseppe VIOTTI

"L'affetto ed il ricordo sono sempre presenti nel cuore di chi ti ha voluto bene". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la moglie Paola, la figlia Franca, il genero Paolo, il nipote Lorenzo ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 20 novembre alle ore 11 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Vilma VIOLANTI PASTORINO

Il 19 ottobre scorso ci ha lasciato per raggiungere la patria celeste. La vogliamo ricordare ancora per la sua bontà, la sua disponibilità e simpatia nella santa messa di trigesima che verrà celebrata sabato 19 novembre alle ore 18 in duomo. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno prenderne parte.

ANNIVERSARIO



Giuseppe FACCHINO

"Quando il ricordo di te sembra più sbiadito, ecco che succede qualcosa che ci riporta al tuo sorriso, al tuo affetto, ai tuoi insegnamenti...". Nel 12° anniversario della scomparsa, la famiglia lo ricorda nella santa messa che sarà celebrata domenica 20 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un grazie sentito a quanti vorranno partecipare.

Ricordo di un amico: Italo Zaccone

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questo ricordo di Italo Zaccone.

"Ci ha lasciati", recitava il manifesto mortuario che annunciava il decesso di Italo Zaccone. Solo che Talino, così per parenti e amici, ci ha lasciati tutti sorpresi, sbigottiti, addoloratissimi, colpito senza pietà da quel famigerato male incurabile che non risparmia nessuno.

Solo che Talino nessuno proprio non era: aperto, gioviale, critico bonario, ma mai polemico, ironico, mai banale, sdrammatizzante, con quel sorriso che metteva a posto ogni cosa.

Ma soprattutto, sempre con la moglie Nadia, sempre a passo svelto, in quel diuturno, quotidiano, irrinunciabile camminare per le vie di Acqui e dintorni.

Sempre uguale, qualche capello in meno ma stesso fisico da ragazzino, sempre sportivo, eternamente abbronzato; stesso sole, stessa piscina, stessa compagnia, stesse amicizie.

Ora, ci ha lasciati. E ci ha lasciato quella coppia indissolubile, impossibile ed innaturale da separare, come il cielo dalle nuvole.

Già: ci ha lasciati. Ma non il ricordo di una persona perbene, amante della vita, quella di tutti i giorni, come natura comanda. Ciao Talino, continua così. Anche da lassù» **Giuseppe**

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

PIRELLA
ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

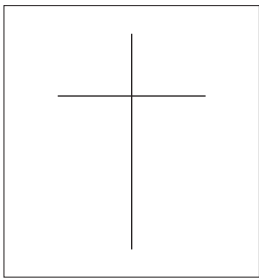
Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

TRIGESIMA



Ada Dina VIGNOLO (Dima) ved. Parodi

I figli Carmen e Oscar insieme ai familiari, nel ringraziare tutte le gentili persone che, in ogni modo, con affetto, amicizia e cordoglio si sono unite al loro dolore, annunciano che nel suo dolce ricordo, sarà celebrata la s.messa di trigesima sabato 19 novembre alle ore 16,30 nella parrocchia di "Cristo Redentore". Un grazie di cuore a chi ne prenderà parte.

ANNIVERSARIO



Gino PELLEGRINO

"Vive nella luce di Dio e nel cuore dei suoi cari". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 25 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luigi Adriano LUIGGI

"Ogni istante, con tanto amore, sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Nell'11° anniversario dalla scomparsa la moglie, i cognati, i nipoti, i pronipoti tutti, lo ricordano con affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 27 novembre alle ore 9 nella chiesa di "Sant'Andrea" in Cassine. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - € 26 i.c.

Attività Oftal

L'Oftal diocesana di Acqui Terme ha un nuovo consiglio, che rimarrà in carica per altri cinque anni, dando continuità al lavoro iniziato nel 2009 dall'assistente e proseguito dal 2011 ad oggi grazie al consiglio uscente che la segreteria e l'associazione tutta ringraziano per l'impegno e la collaborazione.

Dopo i consiglieri nominati da S.E. il Vescovo con apposito decreto per il quinquennio 2016/21, nelle persone di Oriana Bonelli Giorgio Colletti, Clara Daniele, Elisa Leoncini e Giuseppe Piombo, nelle giornate di sabato 12 e domenica 13 novembre il 65% degli elettori aventi diritto si sono recati alle urne presso la sede ad Acqui Terme e presso la chiesa di S.Ippolito a Nizza Monferrato per eleggere i restanti 10 consiglieri.

Ad urne chiuse e conteggio effettuato dal comitato elettorale, i nuovi consiglieri eletti risultano essere: Luca Baldovino, Aldo Conzatti, Serena Cornaglia, Giovanni Dragone, Gianni Fossen, Marco Gioanola, Valeria Indachi, Martina Ot-

tazzi, Patrizia Raschio e Valentina Verri.

Revisori dei conti sono stati eletti: Paolo Camurati, don Massimo Iglina, Francesco Roggero Fossati, supplente Roberto Succio.

Un consiglio Oftal al femminile, che vede ben otto valenti dame rispetto ai sette barellieri eletti. Un consiglio rinnovato e ringiovanito con una età media di 43 anni, che vede fra le sue fila solo cinque dei quindici vecchi consiglieri.

Al consiglio tutto, ai revisori, al delegato e al futuro presidente va l'augurio di buon lavoro della segreteria uscente e degli associati.

Un grazie davvero sentito al comitato elettorale, validamente condotto dal delegato don Paolo Cirio, che ha saputo districarsi nel regolamento per le elezioni, ed ha dimostrato grande competenza e professionalità sia nel periodo prelettorale che durante lo scrutinio finale: grazie quindi a Isabella Amerio, Nadia Giovine, Domenico Sorato e Teresa Rabino per il grande impegno. Che la Madonna di Lourdes



vegli sul nuovo consiglio, sull'associazione diocesana e su tutti noi.

Con quest'articolo vi saluta la "vecchia" segreteria, e vengono passate le consegne a chi ci sostituirà, buon lavoro!

Terminiamo ricordando un'altra offerta pervenuta di cui non avevamo dato conto nello scorso articolo: dalla onlus Mons. Galliano, ci è pervenuta l'offerta per pagare un viaggio ad un ammalato a Lourdes, pari a 550 €.

La segreteria

Si cercano contributi

Una nuova edizione della Guida del Duomo

Acqui Terme. Tutti i Santi. Una visita al cimitero, un fiore, un lume, una preghiera, là sulla tomba del sacerdote, fratello in Cristo e amico. È nel piccolo cimitero di Morbello, che a guardare la foto di Monsignore, riverbera nel profondo la parola "Resurrezione" così tante volte proclamata da Monsignore nelle intense e partecipate liturgie in Cattedrale.

Il Cherigma, l'Annuncio Evangelico, la Buona Notizia, quasi gridato con gioioso entusiasmo pare risuonare intatto nel cuore e infonde speranza, serena attesa, ma anche incoraggiamento a continuare il cammino con passo sicuro e deciso sul sentiero irto di ostacoli ma segnato e indicato con la certezza che conduce alla meta, e cioè alla vita nuova in Cristo Gesù risorto.

Essendo vivo nell'associazione "Monsignor Giovanni Galliano Onlus" questo sentire, su sollecitazione del suo presidente dott. Marzio De Lorenzi si è riunito recentemente il direttivo per programmare l'attività del prossimo anno. Data l'importanza della ri-



correnza del 950° anniversario della consacrazione della Cattedrale, da San Guido ampliata nella forma attuale, è d'obbligo un particolare interessamento in quanto il pensiero inevitabilmente si tuffa nella Storia a rivedere la catena di avvenimenti e personaggi che hanno popolato la Cattedrale che oggi risplende completamente restaurata dall'infaticabile operato di Mons. Giovanni Galliano. Preziosissima seppur sinte-

tica è di grande utilità la "Guida al Duomo di Acqui Terme" redatta e pubblicata dall'amatissimo e stimatissimo Mons. Galliano, parroco per oltre 50 anni nella stessa Cattedrale. L'Associazione, per altro interpellata dal nuovo parroco Mons. Paolino Siri a partecipare economicamente per una nuova edizione della "Guida al Duomo", non potendo contribuire in modo economicamente significativo, si fa promotrice di appello ai propri associati e a quanti, affettivamente legati alla figura di Mons. Giovanni Galliano ed alla parrocchia del Duomo, volessero farsi sponsor comunicando la propria adesione all'Associazione ovvero alla Parrocchia.

L'Associazione, che ha promosso la pubblicazione della biografia "Pronto... sono don Galliano" e della riedizione del suo libro "La Resistenza", intende promuovere anche la ristampa del libro "Preghiere - Vibrazioni dell'anima. Palpi del cuore. Messaggi di vita", con la finalità di mantenere vivi i messaggi di fede di Monsignore Galliano nel suo essere sacerdote. (c.g.)

Festa annuale di San Martino ai Cavalieri

Quest'anno è in ritardo sulla tabella di marcia annuale la festa di San Martino nella chiesa campestre in Regione Monterosso ai Cavalieri. Si svolgerà sabato 19 novembre ore 15.

La S. Messa ha anche come sempre il valore del ringraziamento per i doni della terra e del lavoro degli agricoltori. Come sempre le persone della valle invitano i fedeli ad una merenda gustosa e raffinata. Una occasione per ammirare i colori autunnali delle nostre viti. Speriamo nel bel tempo. dP

Festa della Madonna della Medaglia Miracolosa

Acqui Terme. Venerdì 25 novembre nella cappella dell'Oami si terrà la "Festa della Madonna della Medaglia Miracolosa", con il seguente programma: ore 10,30 Santa Messa celebrata da Mons. Paolino Siri, assistente spirituale Oami; benedizione delle medaglie e consegna ai partecipanti.

A seguire piccolo rinfresco e visita ai laboratori didattici. Tutti sono invitati alla ricorrenza di Maria, nostra Madre Misericordiosa.

Ad un mese dalla scomparsa

Ricordi di Vilma Violanti Pastorino



Acqui Terme. Pubblichiamo due ricordi di Vilma Violanti Pastorino:

"L'uomo propone, Dio dispone!". Questo proverbio, a cui era sottesa una vecchia teologia oggi del tutto superata, quella volta sembrò funzionare.

Partiti dal Faiallo, di primissima mattina (prima delle cinque!) con l'intenzione di raggiungere nel pomeriggio (dopo un'opportuna lunga sosta durante il percorso dedicata alla meditazione), i pellegrini furono raggiunti, appena abbandonato il Rifugio, da una pioggia battente sostenuta da un vento furioso che veniva sia dal (vicino) mare sia dalla (lontana) pianura e che sembrava scontrarsi proprio lì: sull'Appennino.

Abbandonata subito l'intenzione originaria di dedicare "un congruo tempo alla meditazione", si decise di trovare riparo momentaneo nel Rifugio detto "di padre Lino" che si trovava sul percorso ma che costringeva ad abbandonare la via maestra (l'Alta Via dei Monti Liguri) per un sentiero più modesto e non sempre segnalato con chiarezza.

Fatto sta che il gruppo (dobbiamo ancora oggi, a distanza di più di dieci anni! capire come) si divise in due, senza che l'uno sapesse che fine avesse fatto l'altro. (Eravamo una decina in tutto, ma tant'è!).

Dopo attese, arrabbiature, rimbrotti, accuse reciproche finalmente (sempre sotto la pioggia battente) decidemmo di andare subito, così come eravamo, a Pra Riondo (dove ci aspettavano per il tardo pomeriggio e dove, in realtà arrivammo prima di mezzogiorno). Il gestore (un comprensivo e simpatico ingegnere che aveva lavorato fino a poco tempo prima all'Ansaldo di Genova) accese il camino e ci preparò da mangiare.

Pranzo a cui, nonostante il fatto che fossimo pellegrini (e, almeno secondo l'intenzione con cui eravamo partiti a piedi da Rossiglione qualche giorno prima, molto morigerati) facemmo grande onore.

Restava però da trascorrere il pomeriggio.

Più di uno dei pellegrini incominciò a preoccuparsi di come l'avremmo passato, temendo che la noia sarebbe subentrata e con essa sarebbero risorte le liti (e le reciproche accuse) interrotte solo a causa della pioggia durante il mattino.

Fu allora che una delle pellegrine, fino a quel momento, silenziosa e riservata, chiese se, nel locale, vi fosse un mazzo di carte con cui incominciò una partita con qualche altro svogliato pellegrino, non troppo convinto della nuova attività.

Solo che la donna non si limitò a giocare alle carte: avviò una pirotecnica e avvincente sceneggiatura fatta di battute, racconti, aneddoti e straordinarie risate che piano piano avvinsero tutti: i restanti pellegrini, il personale dell'albergo

e l'ingegnere-gestore (che ci portò una ricca merenda, definendoci un gruppo di cristiani "mistica-mastica"!).

La cosa si protrasse per ore senza alcuna stanchezza e soprattutto senza cedimento da parte della pellegrina che aveva assunto il ruolo di animatrice anche per gli altri.

A me, un po' meravigliato della cosa, il marito Meco confidò: "Vilma è sempre così!".

Già, Vilma era sempre così. Aveva una visione positiva della vita, sorretta certamente dalla sua grande fede, che sapeva, senza dirlo, trasmettere a tutti.

E a me, come penso a molti, piace ricordarla così col sorriso sulle labbra mentre pronuncia nella sala da pranzo del Rifugio (quando ormai stavano apparecchiando per la cena) una sbrigliata e fantasiosa poesia composta da lei (in quel pomeriggio) in cui tutti i presenti venivano raffigurati e simpaticamente descritti.

La nostra fede promette la gioia (a partire da adesso) e poi per sempre. Grazie, Vilma».

Un pellegrino del "pellegrinaggio a piedi degli Adulti di Azione cattolica" della Diocesi di Acqui

È passato quasi un mese da quando te ne sei andata, e non ci sembra ancora vero di non potere più ascoltare la tua voce, di non poterci più sentire avvolti dalla tua allegria, né chiacchierare con te e ricordarti le tante esperienze, i tanti begli avvenimenti vissuti insieme. Per tutti noi amici è stato bello incrociare la nostra vita con la tua ed avere percorso un pezzetto di strada con te e Domenico! Ci conforta pensare che tu non sei del tutto lontana, perché vivi nel cuore e nella mente di tutti quelli che ti hanno voluto bene e, come dice una nota preghiera, ti sentiamo "nella stanza accanto".

Tutti noi amici abbiamo voluto anche ricordarti concretamente sostenendo i progetti di World Friends, che ti erano cari. La somma raccolta, € 530,00 verrà consegnata direttamente al dottor Gianfranco Morino in occasione della sua venuta ad Acqui venerdì 18 novembre, quando sarà presente al Convegno Conclusivo del Venticinquennale di CrescereInsieme presso il Ricreatorio di Acqui Terme.

Gli Amici di Ciglione e gli amici di Acqui

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

il **Moncalvo** ristorante
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Servizio TAXI 24 ORE SU 24
Trasporto locale
e lunghe percorrenze
Tel. 330 200538
valter.19_62@libero.it

M&T COSTRUZIONE EDICOLE FUNERARIE
Tel. 0144 980668 - 339 3583617
Acqui Terme, via Garibaldi 45

M&T COSTRUZIONI MANUTENZIONI RISTRUTTURAZIONI PREVENTIVI GRATUITI

- Progetti personalizzati
- Formalità amministrative
- Realizzazione completa

Tanti fedeli dalla Diocesi in Duomo domenica 13 novembre

Chiusura anno santo della Misericordia Mandato e solennità Chiesa locale

Nel pomeriggio di domenica 13 novembre grande affluenza di fedeli in Cattedrale per numerosi momenti di notevole interesse spirituale.

La celebrazione solenne era dedicata alla "Solennità della Chiesa locale e della dedizione della Cattedrale", alla chiusura dell'anno santo della Misericordia ed alla consegna del Mandato ai Catechisti.

Il Vescovo diocesano ha guidato la riflessione e la preghiera durante la celebrazione dell'Eucarestia, chiudendo infine la porta santa che era stata aperta domenica 13 dicembre 2015.

Prima delle benedizioni finali Mons. Pier Giorgio Michiardi ha dato l'incarico al cancelliere don Gianluca Castino di dare lettura del Decreto di indizione dell'anno di preparazione al 950° anniversario della dedizione della cattedrale, che riportiamo qui di seguito:

«Ci sia in noi la volontà di compiere le opere buone; il portarle a termine dipende dall'aiuto di Dio».

Queste parole di San Guido, contenute nell'atto di fondazione del monastero di Santa Maria dei Campi (1057), mettono in evidenza l'attività intensa del pastore e, nello stesso tempo, la sua alta spiritualità.

L'opera più insigne di San Guido, e che resta nel tempo, è l'ampliamento e il compimento della chiesa cattedrale, da lui dedicata al culto l'11 Novembre 1067, assistito dal Vescovo Alberto di Genova e Pietro di Tortona. Nell'apprestarci a celebrare il 950° anniversario di tale avvenimento, intendiamo, sulle orme di San Guido, rinnovare il nostro impegno di cristiani credenti e credibili, affidandolo, mediante la costante e fiduciosa preghiera, alla grazia del Signore. (cfr. Decreto di indizione del triennio di preparazione all'evento giubilare della Cattedrale, in Rivista diocesana acquese 2014, n.1 pp. 89 e 98-100).

Come comunità diocesana vogliamo impegnarci ad attuare quanto indicato nella Lettera per l'anno pastorale 2016-2017 e cioè coltivare, a livello diocesano, parrocchiale, familiare, associativo, una vita fraterna, ponendo come suo fondamento, la Parola di Dio e, come generatrice di comunione, l'Eucarestia. Il detto impegno, poi, deve avere, come scopo principale, il rendere visibile il Vangelo, per la crescita del Regno di Dio, cioè della grazia di salvezza che Gesù Cristo offre a tutti e che conduce ad un nuovo modo di rapportarsi con Dio, con se stessi, con gli altri, con il creato.

Il riferimento alla Parola di Dio, che fonda la comunità, ci invita ad intensificarne l'ascolto, personalmente e in famiglia, affinché "essa diventi un incontro vitale... che fa cogliere nel testo biblico la parola che interpella, orienta, plasma l'esistenza" ("Novo millennio ineunte" n. 39). Il riferimento all'Eucarestia, generatrice di comunione, ci richiama l'impegno irrinunciabile alla partecipazione eucaristica domenicale. Nel dono dell'Eucarestia Gesù ha consegnato alla Chiesa l'attualizzazione perenne del mistero pasquale. In essa "Lui, il sommo ed eterno sacerdote, restituisce al Creatore e Padre tutta la creazione redenta... Il mondo, uscito dalle mani di Dio creatore, ritorna a Lui redento da Cristo"

("Ecclesia de Eucharistia", n. 8).

L'inizio dell'anno in preparazione al 950° anniversario della dedizione al culto della Cattedrale coincide, provvidenzialmente, con la conclusione del giubileo straordinario della Misericordia. Scrive papa Francesco nel documento di indizione del Giubileo: "Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia, per andare incontro a ogni persona, portando la bontà e tenerezza di Dio! A tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia come segno del Regno di Dio già presente in mezzo a noi" (n.5). Un caloroso invito a ciascuno di noi e alla nostra Chiesa particolare a camminare lungo la via della misericordia.

Per prepararci più intensamente e comunitariamente alla celebrazione del novembre 2017 ci impegneremo, nella prossima Quaresima, a partecipare alla catechesi incentrata sul tema della Chiesa, nei luoghi e nei giorni stabiliti dal centro Diocesi. Dal 30 aprile al 9 luglio 2017, nelle singole sette zone pastorali in cui è suddivisa la Diocesi, ci stringeremo attorno alle reliquie di San Guido, pellegrino nel territorio diocesano. In quelle occasioni mediteremo sulla Parola di Dio, ci accosteremo al sacramento della riconciliazione e parteciperemo alla Santa Messa presieduta dal Vescovo. Concretizzeremo, così, comunitariamente, l'impegno che ci siamo proposti in questo anno, sopra ricordato: costruire la comunità, fondata sulla Parola di Dio e generata dall'Eucarestia. Rigenerati dal perdono del Signore, potremo più efficacemente farci "eco della Parola di Dio che risuona forte e convincente come una parola e un gesto di perdono, di sostegno e di aiuto, di amore" ("Misericordiae Vultus", n. 25). Con il ricordo di San Guido, che diede incremento e impulso alle pievi rurali, per far giungere a tutti i diocesani la Parola di verità di Cristo, per celebrarvi i sacramenti e per facilitare l'incontro tra le persone, ci vogliamo impegnare maggiormente a far sorgere, nelle zone pastorali, nuove forme di comunità tra parrocchie ("Unità pastorali") (cfr. lettera per l'anno pastorale 2016-2017, n. 7).

La Cattedrale della nostra Diocesi è stata dedicata da San Guido alla Vergine Maria Assunta in Cielo. Questo particolare significativo della devozione del Santo a Maria Vergine, è uno stimolo a "contemplare il volto di Cristo, e contemplarlo con Maria", programma additato alla Chiesa da San Giovanni Paolo II all'alba del terzo millennio, con il conseguente invito "a prendere il largo nel mare della storia con l'entusiasmo della nuova evangelizzazione" ("Ecclesia de Eucharistia", n. 6).

Ci aiutino, nel percorso che vogliamo intraprendere, i nostri Santi e Beati e Servi di Dio: San Maggiorino, San Guido, San Giuseppe Marelli, San Paolo della Croce, Santa Maria Domenico Mazzarello, il Beato Francesco Faà di Bruno, la Beata Teresa Bracco, la Beata Chiara Badano, i Venerabili Paolo Pio Perazzo e Mons. Stefano Ferrando, i Servi di Dio Fra Isidoro Sciotto, don Sebastiano Zerbino, Fra Gioachino Ramognino, Madre Teresa Camera, Madre Leonarda Boidi.

Acqui Terme, 13 novembre 2016

Nella ricorrenza della conclusione del Giubileo straordinario della Misericordia nella nostra Diocesi e solennità della Chiesa locale e della dedizione della Cattedrale.

+ Pier Giorgio Michiardi
Vescovo di Acqui



Riflessioni sul Giubileo

Domenica prossima, 20 novembre: festa di Cristo Re, si concluderà per tutta la Chiesa il Giubileo della misericordia e, quindi, ovviamente, si interromperanno anche le "Riflessioni" che, per tutta la durata di questo avvenimento, sono state generosamente ospitate dal nostro giornale.

La "Riflessione" di questa settimana rappresenta quindi, in certo qual modo, la conclusione di questo lungo percorso ed essa si ispirerà a due suggestioni, dettate anch'esse dagli avvenimenti.

Infatti, se domenica prossima si conclude il Giubileo della misericordia, subito dopo se ne aprono altri due: uno, per così dire, interno alla nostra Chiesa di Acqui (il Giubileo per i 950 della Consacrazione a Maria Assunta della nostra Cattedrale) e uno "esterno" (il Giubileo per i cinquecento anni dall'inizio della Riforma), mentre l'eco profonda del Giubileo di quest'anno passato (i "suoi frutti", si diceva una volta) dovrà continuare non solo nell'imminente 2017 ma anche negli anni a venire.

Due Giubilei in uno

Mi sembra che i due Giubilei (quello "acquese" e quello "della Riforma") si possano senza forzature legare insieme. E lo faccio riportando qui di seguito la parte conclusiva del Sermone che Martin Lutero pronunciò a Wittenberg il 15 agosto del 1517 (festa di Maria Assunta a cui San Guido 450 anni prima aveva dedicato la nostra Cattedrale).

Come si vede, il sermone venne pronunciato dal monaco agostiniano esattamente due mesi e mezzo prima di affiggere, alla porta della Chiesa di quella città dedicata a "Tutti santi", le famose "95 tesi": atto che cattolici e luterani considerano ancora oggi l'inizio "ufficiale" della Riforma.

Il titolo originario del sermone ("Sermo in festo ascensionis Mariae"), come del resto tutto il testo, è in latino; la traduzione, qui riportata, invece è stata abborracciata dal sottoscritto.

Martin Lutero: sermone per la Festa dell'Assunzione

Ma leggiamo le belle considerazioni mariane di Lutero.

"Cristo fu allattato dal seno della vergine, noi lo allattiamo con le nostre pure e caste meditazioni; essa lo abbraccia con le sue caste braccia, noi lo abbracciamo con i nostri ferventi sentimenti d'amore: Egli amato riposa tra i Suoi seni e i nostri (in latino: "inter ubera illius et nostra"). O madre felice! O degnissima vergine! Ricordati di noi! Fa' in modo che anche a noi Dio fac-

cia queste cose grandi!

Tieni conto, o cristiano, che la vergine dice -nel Magnificat-: "Magna" (confronta: Vangelo di Luca cap. 1, vers. 49), cioè "cose grandi" al plurale, perché si capisca che intende riferirsi non solo a questo grande dono di Dio, grazie al quale Ella concepì nella carne il figlio di Dio ma anche ai molti doni che Dio ha versato su di noi.

Doni che noi dobbiamo esaltare perché sono veramente grandi!

Infatti è della stessa grandezza il fatto che Dio ti crea dal nulla e dal nulla ti provvede tutte le cose quanto il fatto che ti ha dato qualità così straordinarie fisiche e spirituali.

Il vero Dio, infatti, come volge lo sguardo sulle cose piccole, così disprezza le cose superbe mentre il diavolo volge lo sguardo alle cose superbe e disprezza quelle piccole e di poco conto: e così fanno i suoi imitatori che gettano l'occhio sempre su quelli che contano per ricchezza, sapienza, dignità, posizione sociale mentre riservano agli umili insulti, disprezzo, offese e violenze.

La natura del vero Creatore, però, è questa: creare dal nulla tutte le cose, ragion per cui non esalta se non chi in questo mondo non conta nulla.

Ma Dio non esalta chiunque sia privo di importanza ma solo coloro i quali si riconoscono tali davanti a Lui.

Quelli che invece si credono potenti, sebbene tali appaiano agli occhi del mondo, in realtà sono disprezzati e privi di importanza agli occhi di Dio".

M.B.

Calendario diocesano

Sabato 19 - Alle ore 16 il Vescovo celebra la S.Messa e amministra la Cresima a San Girolamo, in occasione della visita pastorale.

Domenica 20 - Alle ore 10 il Vescovo celebra la S. Messa a Roccaverano, in occasione della visita pastorale;

- Alle ore 11 il Vescovo celebra la S.Messa a S.Giorgio Scarampi, in occasione della visita pastorale;

- Alle ore 16 il Vescovo amministra la Cresima a Rocchetta Cairo.

Da lunedì 21 a venerdì 25 novembre il Vescovo è a Spottorno con i confratelli Vescovi del Piemonte e Valle d'Aosta, per gli esercizi spirituali.

Il vangelo della domenica

"Ed essi unsero Davide re", grandiosa questa scena, che si legge in Samuele, prima lettura di domenica 27 novembre, festa di Cristo re, conclusione dell'anno liturgico.

In Davide si è verificata la prima unificazione del popolo con Dio, dopo Mosè, dopo l'arrivo nella Terra Promessa, unificazione che si è concretizzata nella costruzione del tempio in Gerusalemme. Per noi cristiani, anche Cristo è re, unto dal Padre, sul trono della Croce in Gerusalemme per unire tutti i figli con l'unico Padre. Umanamente parlando, uno che muore crocifisso è un fallito, come il suo sogno di portare i fratelli al Padre: "Che essi siano una sola cosa in me, come io lo sono con Te o Padre". Non l'han capito gli apostoli e i discepoli, che sono scappati per paura; l'hanno irriso i nemici e i curiosi, che guardavano lo spettacolo; impietrita dal dolore la madre Maria. L'unico è stato il bandito, che era crocifisso alla sua destra, che improvvisamente, per una parola di pietà e di condivisione, si sente dire: "Oggi sarai con me in Paradiso". È l'unico della storia cristiana "Santo subito". Illusione di Gesù fino all'estre-

mo? O svelamento di una realtà salvifica impensata, secondo il ragionamento umano. Per chi crede, "Cristo regna dalla croce", regna proprio perché crocifisso, condannato, reietto per amore, solo per amore. La misericordia in Cristo re si manifesta vincitrice dell'odio, è così che comincia il regno di Cristo. Lo dice la storia, lo dicono i martiri. La regalità di Cristo è legata e consequenziale alla croce, anche negli aspetti come splendore, gloria, vittoria, potenza. Il Crocifisso risorgerà, il Figlio dell'uomo tornerà nella maestà della gloria: è in questa prospettiva che va compreso l'evangelista quando mette sulla bocca dell'uomo Crocifisso "Oggi sarai con me in paradiso", oggi, sulla croce, con me. Cristo crocifisso regna già oggi, già ora, non per i nostri meriti, ma solo per la sua infinita misericordia. La chiesa, come popolo che si professa fedele a Cristo, è unicamente la continuazione della croce, la sola via della salvezza.

Oggi festeggiamo la regalità del Cristo vuol dire, prima di tutto, ripercorrere, con serena e forte condivisione, la via della croce.

dg

Altre notizie
di vita diocesana
alle pagine
7 e 17

A.C.: incontro di formazione per giovani

"Sono proprio io quello allo specchio?"



Oltre 40 giovani provenienti dalle diverse parti della Diocesi (da Masone a Canelli, da Incisa a Cremolino, da Rivalta a Nizza, da Sezzadio a Montabone, da Terzo a Campo Ligure, da Montaldo ad Alice Bel Colle...) si sono ritrovati per una giornata di formazione nella parrocchia del nuovo Assistente Don Claudio Montanaro. Al mattino uno speeddate molto particolare, organizzato per rivivere il gusto mai esaurito delle relazioni umane, dell'interazione "vis a vis" nell'epoca dei social media, per consentire ai giovani di percepire quanto manca il dialogo sincero, quelle relazioni in cui ci si può aprire all'altro senza dover competere ma solo per conoscersi, scoprire le diversità che non costruiscono muri ma aiutano a conoscere meglio anche se stessi.

Nel pomeriggio, guidati dal counselor Giorgio Grassi, i giovani hanno lavorato sul rapporto con le proprie maschere, le hanno disegnate, indossate, tolte, hanno sperimentato la difficoltà di incontrare e accogliere la propria intimità, quando ci sono le condizioni per essere veramente se stessi e cosa questo comporta all'interno della società.

Anche Gesù ha subito feroci critiche nell'essere stato

"se stesso", lo hanno accusato di trasgredire il sabato, di bestemmiare, di frequentare cattive compagnie, eppure era solo coerente con se stesso, con la sua intimità, laddove è tutt'uno con il Padre di Abramo, Isacco e Giacobbe. Su questo aspetto Grassi ha fatto riflettere a partire dalla lettera di Giacomo e da due episodi di guarigione che Gesù compie nel giorno di sabato tratti dal Vangelo di Marco e di Luca.

Un grazie per l'organizzazione al Settore Giovani e all'Equipe ACR Diocesana, coordinati da Claudia Castrogiovanni e Daniele Cavallero (novello sposo, ormai torinese di adozione), da Paolo Abbiati e Lucia Pincerato (quest'ultima fuori sede da mesi in quanto in Kenya, a Nairobi, presso World Friends del dott. Gianfranco Morino...ma la aspettiamo a breve!!!), che insieme hanno lavorato per questo appuntamento di formazione adatto ai giovani "normali" e agli educatori, un passo per crescere e diventare forti, con la spina dorsale innestata sulla Parola, convinti che seguendo Gesù si può diventare i nuovi adulti di domani capaci di stare nel mondo e allo stesso tempo avere lo sguardo verso il Regno. Una speranza per tutta la Diocesi. **Flavio Gotta**

È iniziata l'attività

Azione cattolica dei ragazzi di Terzo



È iniziata, e sabato 12 novembre si è svolto già il secondo appuntamento, l'attività dell'Azione cattolica dei ragazzi di Terzo. Nel piccolo paese, alle porte di Acqui, gli educatori Bianca, Maria Chiara e Guido, ogni quindici giorni, radunano i ragazzi e, con loro, svolgono un percorso educativo secondo il metodo esperienziale proposto e sperimentato, ormai da molti anni, dall'Azione cattolica. Nella foto un gruppo di ragazzi terzesi, davanti alla canonica, nei cui locali svolgono una parte dei loro incontri. Naturalmente, l'iniziativa è aperta a tutti i ragazzi che lo desiderano (anche a quelli che abitano in altri paesi). Il prossimo appuntamento è sabato 26 novembre dalle ore 14.30.

Ci scrive Mariagrazia Magrini

16 giorni nel Bénin in nome di Chiara Luce



«Sono rientrata lunedì 7 novembre a fine mattina: 16 giorni nel Bénin per "vivere" con i bambini e la popolazione del luogo, soprattutto insieme al Vescovo Mons. Assogba e alla sua comunità. Dai 34° con fortissima umidità alla pioggia e alla neve, trovate durante lo scalo a Parigi -dopo circa 7 ore di volo in un aereo della Air France glaciale- al freddo torinese, pur se illuminato dal sole.

Giorni intensissimi e disagi hanno lasciato un po' di stanchezza fisica e qualche lieve disturbo, ma come dimenticare lo sguardo e le espressioni di affetto sincero di tutti: dai bambini alla gente?

Povertà estrema, ma... tanto, tanto amore. Liturgie meravigliose, preparate accuratamente; fede profonda e rispetto per Dio e per chi lo rappresenta. Quale lezione per noi... Popolazione buona, mite che

putroppo viene aiutata in minima parte; desiderio di "crescere". Il nostro dare è solo una piccola goccia, ma goccia dopo goccia si forma l'oceano. "Mami non andar via, ritorna...", gridavano i piccoli (e non): col cuore sono lì e, come vorrei aver potuto fare di più. Sicuramente si potrà fare di più: ci aiuti Chiara così venerata e invocata.

Un ricordo va al Gruppo dell'Associazione "Un pozzo per la vita" di Merano con cui ho condiviso parte del soggiorno, ai Vescovi del luogo che mi hanno accolta con affetto e stima... a tutti, uno per uno. Confido su di voi, amici: non abbandoniamoli. L'Amore vero non è fatto di parole, ma di gesti concreti.

Ora la diocesi di Acqui ha un posto in più in Africa e si onora nei suoi Santi!».

Mariagrazia Magrini
Vicepostulatrice

Apostolato della preghiera

Lunedì 24 ottobre si è svolta a Valdocco la riunione tra i direttori diocesani dell'apostolato della preghiera del Piemonte e della Valle d'Aosta.

È stato un incontro molto vivo, partecipato e collaborativo dal quale è emerso un forte impegno per ricreare e rafforzare questo movimento ecclesiale molto importante, diffuso in tutto il mondo, avvalendosi dei nuovi mezzi di comunicazione sociale, usati soprattutto dalle nuove generazioni; a questo scopo, ogni mese, viene proposto in internet un video tradotto in 9 lingue tra le quali l'italiano, nel quale il Papa presenta in sintesi il tema sul quale indirizzare la preghiera, accompagnato da un suo breve e significativo commento: si può accedere a questo importante appuntamento mensile con il S. Padre digitando nel motore di ricerca questi 2 indirizzi a scelta: www.facebook.com/ilvideodelpapa, oppure, sul canale YouTube: il video del papa.

Per chi vuole aderire pienamente al programma di questo apostolato, offrendo ogni sua giornata al Cuore divino di Gesù, sono disponibili in tutte le chiese di Acqui ed in alcune parrocchie della diocesi, i biglietti contenenti le intenzioni e le invocazioni di preghiera proposte dal Papa e dai Vescovi per ogni mese dell'anno. (e.b.)

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento:

«Ringrazio l'agenzia Assicurativa Reale Mutua di Acqui Terme, nella persona del sig. Filippo Nobile per la disponibilità, tempestività e altissima professionalità dimostratami a seguito di un recente infortunio».

Dott. Francesco Negro

Domenica 13 novembre

Chiusa la Porta Santa al Santuario di Mornese



La seconda domenica di novembre è dedicata dalla Chiesa al Ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo, ma domenica scorsa a Mornese presso il Santuario di Santa Maria Domenica Mazzarello si è svolto un momento di ringraziamento, per altri frutti che in questo Anno della Misericordia sono maturati. Infatti, domenica 13 novembre, si è svolta con la solenne celebrazione dei Vespri presso il Santuario di Mornese dedicato a Madre Mazzarello, la conclusione dell'Anno Giubilare con la chiusura della Porta Santa che durante questi mesi è stata attraversata in diverse occasioni, richiamando la partecipazione a pellegrinaggi e celebrazioni da tutto il territorio circostante e da diverse parti d'Italia. In questo mese, è infatti capitato di vedere a Mornese, per le strade, tante persone che si recavano in pellegrinaggio alla Porta Santa... scuole, oratori, suore, associazioni, giovani e bambini, coppie e famiglie. Numerosi e partecipati i giubilei che si sono celebrati al Santuario: quello della famiglia salesiana, della Vita Consacrata, degli anziani e malati, della comunità edu-

cante.... le 5 giornate di festa dedicate a Madre Mazzarello, "Main una di noi" che hanno visto il coinvolgimento delle scuole elementari e materne di Mornese seguiti dai giovani animatori, delle famiglie, l'esibizione della Giovane Filarmonica di Lerma... sono stati il frutto del lavoro continuo e ininterrotto innanzitutto delle comunità di suore Figlie di Maria Ausiliatrice dei Mazzarelli e del Collegio, dei sacerdoti, che instancabilmente hanno accolto e accompagnato chiunque arrivasse al Santuario, e della Commissione Giubilare che ha visto lavorare gomito a gomito tutte le associazioni e realtà culturali, sociali, politiche e religiose di Mornese e dei comuni limitrofi. Dunque una grande grazia "di comunione" e di "famiglia" ha investito Mornese in questi mesi, come un vento, un vento che ha sparso dappertutto i semi della condivisione, dell'impegno, della preghiera, dell'accostamento ai Sacramenti... quindi l'impegno è quello di continuare, seguendo l'esempio di santità della Mazzarello in questo cammino tracciato per fare in modo che questi semi portino tanti frutti.

STUDIO IMPLANTOPROTESICO D'ECCELLENZA

PIERANGELO OLIVERI

esperienza & innovazione

POSIZIONAMENTO DI IMPIANTI E PROTESI IN SITUAZIONI COMPLESSE

ESTRAZIONE DI DENTI DEL GIUDIZIO INCLUSI

SEDAZIONE COSCIENTE

SALA OPERATORIA

PIANO DI CURE TRAMITE ESAME RADIOLOGICO TRIDIMENSIONALE (TAC INTERNA ALLA STRUTTURA)

STUDIO PROF. PIERANGELO OLIVERI
Via Carducci, 18 • 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel: 0144-322444 • info@pierangelooliveri.com
www.pierangelooliveri.com • www.dentiffissipertutti.it
blog: www.dentistaoliveriblog.it

Parla il Comandante Paola Cimmino

“I vigili acquisi? Non sono così cattivi...”

Acqui Terme. Secondo un'inchiesta condotta un paio d'anni fa da un noto periodico nazionale, il mestiere di agente di Polizia Municipale (il “vigile”) sarebbe, per distacco, quello più odiato dagli italiani (nella “top 5”, giusto per completezza, seguono nell'ordine: il controllore dei mezzi pubblici, l'operatore di call center, il notaio e l'agente di polizia stradale).

Non sappiamo se l'indagine condotta su scala nazionale trovi riscontro nelle stesse proporzioni, anche nella realtà acquese, ma non c'è dubbio che nei confronti dei vigili urbani acquisi (come dimostrano di recente anche alcune polemiche comparse sul web) non ci sia una grande simpatia.

La lettura dei social network ci restituisce l'immagine di uomini in divisa eccessivamente pignoli, guidati, più che dal senso del dovere, da una sorta di sottile sadismo nel colpire il cittadino. Un ritratto ovviamente ingeneroso, ma di cui abbiamo voluto discutere con il Comandante della Polizia Municipale acquese, la dottoressa Paola Cimmino.

Dottoressa, è vero che i vigili acquisi negli ultimi mesi sono diventati “più cattivi”?

«Assolutamente no. Questa è davvero una considerazione che non tiene conto dei fatti».

Spesso si dice che facciano multe col solo intento di fare cassa...

«Questa è in assoluto una falsità, ma soprattutto è qualcosa di smentito dai fatti. È vero che nel bilancio comunale c'è una voce in cui si fissa una previsione d'incasso per quanto riguarda le sanzioni amministrative, il che fa pensare che ci sia un budget da raggiungere, ma non è esattamente così. E poi per dirla tutta, già oggi, ad inizio novembre, il tetto che era stato previsto è stato ampiamente superato, quindi non ci sarebbe nessuna ragione di fare multe “per raggiungere una certa cifra”».

Quindi perché si fanno?
«Per le due ragioni che sono alla base del lavoro di un agente di Polizia Municipale: prevenire una condotta non corretta che potrebbe essere pregiudizievole per la sicurezza (per esempio il bambino a bordo senza cintura o senza seggiolino), oppure per reprimere atteggiamenti non consoni o in grado di pregiudicare il regolare flusso della circolazione (come per esempio il classico divieto di sosta). Aggiungo anche un'altra cosa...».

Prego...
«Voglio ribadire fermamente che il livello di tolleranza da parte dei nostri agenti è alto: soprattutto sulle situazioni di non palese intralcio, ma anche

sulla scadenza dei ticket di sosta e dei dischi orari».

Quindi secondo lei come mai si sarebbe sviluppato questo malcontento, particolarmente evidente sui social network nei confronti dei vigili acquisi?

«Noto purtroppo un calo generalizzato del senso civico, che si traduce in una crescente intolleranza rispetto all'autorità».

Proviamo ad affrontare un altro tema, alla base di molte proteste: quello dei parcheggi. In città sono arrivate le giostrine, che hanno occupato una parte del parcheggio dell'ex Caserma Battisti, principale area gratuita del centro città. È evidente che nell'area di Piazza Allende le giostrine non possono più piazzarsi, visto che c'è il cantiere per la nuova scuola. Ma questo varrà anche per quando la nuova scuola sarà costruita: non sarebbe meglio trovare una soluzione alternativa, visto il numero di stalli gratuiti che si viene a perdere? È vero che Acqui non è così grande, ma soprattutto per un anziano, attraversarla a piedi non è comodo...

«Tenendo presente che la seconda piazza interna alla ex Caserma è comunque libera, i cittadini possono comunque sostare nei parcheggi a pagamento limitrofi: Addolorata, S. Francesco e S. Guido; c'è la possibilità di usufruire di mezz'ora gratuita, quindi con 50 centesimi si può sostare un'ora: non costa molto. Ricordo inoltre la presenza del parcheggio a pagamento di piazza Matteotti e via Malacarne: con 2,50 euro si può sostare per l'intera giornata e ritengo si tratti di una tariffa molto conveniente».

Non discutiamo. Però, ci permetta, qualunque sia la tariffa, concettualmente è qualcosa di diverso da un parcheggio gratuito...

«Per quanto riguarda i parcheggi gratuiti, abbiamo recentemente aperto alla sosta pubblica, grazie alla disponibilità dell'azienda che ringrazio pubblicamente, il parcheggio del Gulliver, ma non solo: in San Guido abbiamo liberato da circa un anno 20 stalli liberi che un tempo erano a pagamento. Anche in Corso Bagni e via Moriondo i parcheggi a pagamento sono diminuiti a favore della zona disco. Detto questo, si può sempre fare di meglio, ma a chi si lamenta dico di portare delle opzioni alternative. Siamo aperti a suggerimenti su dove spostare il Luna-Park».

La scorsa settimana, anche per via delle dichiarazioni del sindaco, si è molto parlato del problema dell'acconcionaggio...
«Ovviamente non faccio al-

cun commento sulle dichiarazioni di altri. Posso però affrontare il problema dal mio punto di vista personale. Posso dire che fino a pochi mesi fa non avevo mai considerato l'acconcionaggio come una problematica pesante per la città. Ad Acqui c'era un numero relativamente ridotto di acconcionati, tutti “conosciuti” dalle forze dell'Ordine, che non erano né particolarmente insistenti, né tantomeno molesti o minacciosi. I vigili erano attenti, ma non sono mai stati necessari troppi interventi».

E poi? «Poi qualcosa è cambiato: l'arrivo dei profughi ha cambiato il sistema dell'acconcionaggio. Capita che alcuni vengano in città per fare acconcionaggio, e in alcuni casi con atteggiamenti insistenti per non dire minacciosi».

Ho assistito personalmente a un episodio al momento dell'inaugurazione del cinema Ariston, e posso garantire che è stato qualcosa di molto antipatico, posso capire che alcuni cittadini non si sentano tran-

quilli. Anche se poi, il punto è che queste persone dovrebbero essere controllate e curate dalle cooperative a cui sono affidate (e che sono anche pagate per questo) ma che in diversi casi non sono sufficientemente attente».

Capita così che persone circolino in condizioni personali a volte precarie, e privi di documenti, perché le cooperative o le associazioni affidatarie spesso trattengono il documento originale dei rifugiati, forse per dimostrare il proprio diritto a ricevere i sussidi statali, non vigilando sulle condizioni e talvolta anche sull'effettiva presenza nella struttura dell'affidato stesso».

Così, abbandonato il centro di assistenza che dovrebbe occuparsi di loro, queste persone dovendo procurarsi il denaro sufficiente per sopravvivere, in presenza di una necessità impellente talvolta diventano aggressive. Si tratta di un problema di ampia portata, che dovrebbe essere risolto in altre sedi».

M.Pr

“Parcheggio all'Addolorata una risposta al lettore”

Acqui Terme. L'intervista con il Comandante Paola Cimmino è anche l'occasione per dare una risposta ufficiale alla lettera di un lettore morsa-z'ora gratuita, quindi con 50 centesimi si può sostare un'ora: non costa molto. Ricordo inoltre la presenza del parcheggio a pagamento di piazza Matteotti e via Malacarne: con 2,50 euro si può sostare per l'intera giornata e ritengo si tratti di una tariffa molto conveniente».

«La cosa che maggiormente mi dispiace è il ricorso alla lettera al giornale. Questo perché il signore il giorno prima era passato dal mio ufficio per avere delucidazioni, ed era stato accolto con cortesia e disponibilità, tanto che lo avevo invitato a fare un sopralluogo, insieme ad uno dei miei agenti, dichiarandomi eventualmente anche disponibile, se le condizioni lo avessero permesso, ad una archiviazione d'ufficio della sua multa».

Il signor Giannetto lamentava di avere parcheggiato in un'area in cui al momento di delimitare gli spazi con le strisce blu, non sono state cancellate o sovrapposte quelle bianche».

Questo, in orario serale, avrebbe creato delle problematiche perché a suo dire le righe blu sarebbero state poco visibili, e lui, vedendo invece perfettamente i segni bianchi, avrebbe quindi parcheggiato convinto di trovarsi in un'area a stallo gratuito».

Non è assolutamente in discussione la buona fede dell'automobilista ma, come gli è stato spiegato, in questi casi di

ambiguità, la segnaletica verticale prevale, e nell'area esistono due cartelli, uno all'inizio della strada e uno alla fine, che indicano che il parcheggio è interamente a pagamento. È vero che la normativa prevede che sotto i cartelli sia anche apposta una freccia, per indicare dove inizia e dove finisce l'area a pagamento, ma trattandosi di una strada a senso unico, in questo caso le frecce non sono necessarie, perché il senso di marcia non può essere frainteso».

Per quanto riguarda invece il riferimento all'art.208 del Codice della Strada (che prevede che il 50% dei proventi da sanzioni amministrative debba essere destinato a opere inerenti la sicurezza della circolazione stradale), quanto scrive il signor Giannetto è corretto ed il Comune di Acqui Terme ha correttamente impegnato la percentuale di risorse prevista per le opere in questione. Su questo mi riservo di fornire maggiori particolari nel prossimo futuro. Per quanto riguarda la questione sollevata dal signor Giannetto, invece, ribadisco il mio rammarico per il fatto che si sia utilizzato il giornale per esporre la questione quando invece da parte mia è sempre stata dimostrata la massima disponibilità».

Mi viene da credere che forse, più che la sostanza del problema, contava l'apparenza, intesa come voglia di apparire...»

Chiesto dai consiglieri De Lorenzi e Volpiano

Un nuovo sistema di scelta scrutatori

Acqui Terme. Ci scrivono i consiglieri comunali Carlo De Lorenzi e Beppe Volpiano:

«Finalmente, tra una ventina di giorni saremo chiamati ad esprimerci con un SI o con un NO ai quesiti posti dal referendum costituzionale. Come solitamente avviene in questi casi, ecco che riparte la corsa degli amministratori locali per “segnalare” amici e conoscenti da inserire nella lista di coloro che saranno prescelti e nominati scrutatori ai seggi. Da quanto ci risulta, ad Acqui vi sono oltre 1.200 iscritti all'albo dei potenziali scrutatori ma da quell'elenco dovrà essere selezionata solo una settantina di persone (meno del 6% degli iscritti all'albo). Cittadini e cittadine che, magari già alle elezioni amministrative della prossima primavera, probabilmente si ricorderanno del favore ricevuto dai politici “segnalatori”. Già in occasione del referendum “delle trivelle” del 17 aprile scorso, scrivemmo una lettera alla Commissione Elettorale Comunale (organismo che – lo diciamo per correttezza di informazione – gode di massima autonomia e discrezionalità, le cui scelte sono sempre legittime) con la quale chiedevamo di porre fine alla triste spartizione dei posti da scrutatore in funzione delle segnalazioni “politiche” e, in questi giorni, abbiamo reiterato tale richiesta. Si auspicava allora (e nuovamente lo auspichiamo ora) un atto ufficiale che imponesse di privilegiare la scelta degli scrutatori tra i numerosi casi di disagio economico presenti in città, tra i disoccupati, tra i cittadini e gli studenti a basso reddito familiare. Un provvedimento che desse corso ad un nuovo sistema di selezione, più giusto ed equo e che avesse valenza di linea-guida per tutte le chiamate elettorali. Così non è stato e, nemmeno, abbiamo mai avuto risposta a quella nostra istanza. In compenso, sugli organi di stampa di quel periodo leggemmo quanto fu piccata e risentita la reazione del Signor

Sindaco alla nostra richiesta, come avessimo osato toccare un argomento tabù, rei di aver sollevato il velo su una cosa che si fa ma non si dice. Fummo tacciati di essere populistici e ci venne rinfacciato di essere arrivati tardi con la nostra richiesta in quanto (testuale) “...il 40% dei posti sarà assegnato a chi ha perso il lavoro negli ultimi mesi o a giovani in difficoltà...”. Magari sarà pur vero ma, a fronte di queste affermazioni, sarebbe bello che i cittadini potessero conoscere quali siano stati i criteri adottati dalla Commissione elettorale per selezionare quel 40%. Senza contare che, fatta salva quella percentuale, si conferma implicitamente che l'altro 60% dei posti da scrutatore viene bellamente lottizzato dai politici “segnalatori”.

All'epoca, tra l'altro, il nostro Primo Cittadino rappresentò la necessità che “...nei seggi ci sia anche chi ha più esperienza per evitare intoppi durante lo spoglio...”. Tale esigenza si può capire e condividere nel caso si trattasse di elezioni amministrative e politiche, ove bisogna computare voti alle liste ed eventuali preferenze. Ma, nello spoglio che segue un referendum, si tratta esclusivamente di contare i SI ed i NO, un lavoro che – per assurdo – potrebbero fare egregiamente anche dei bambini di 4ª elementare. Ben coscienti del fatto che questa Amministrazione “da quell'orecchio non ci sente”, continuiamo comunque a chiedere maggiore equità e spirito solidale nel selezionare gli scrutatori sperando che, prima o poi, la Commissione Elettorale si dia delle norme ferme, precise e durature che tengano conto delle esigenze dei nostri concittadini che si trovano in evidenti condizioni di disagio».

E se poi qualcuno – come facilmente prevedibile – ci (ri)taccerà di essere dei populistici, be', ce ne faremo una ragione (e ci chiederemo anche da che pulpito venga la predica...).

Un incontro prima del Sì o del No

Acqui Terme. Domenica 27 novembre alle ore 15, nel salone del Nuovo Ricer di via Cassino, si terrà un incontro sul tema “Prima del SI o del NO. Referendum costituzionale. Un incontro per capire”.

L'introduzione è affidata al giornalista Oldrado Poggio, responsabile dell'ufficio diocesano della Pastorale Sociale e del Lavoro. La presentazione delle riforme costituzionali sarà a cura del prof. Vittorio Rapetti, responsabile regionale dell'Azione Cattolica».

Si affronteranno, tra l'altro, questi temi: “Perché è stato indetto il referendum?”, “Quali sono i punti principali della riforma costituzionale?”, “Come cambiano Parlamento, modo di fare le leggi, rapporti Stato-Regioni...?”.

NUOVA GESTIONE

PIZZERIA con forno a legna FARINATA

GAMONDI
BAR TRATTORIA

NUOVO SERVIZIO
Panetteria
Focacceria
Pasticceria

Tutti i prodotti sono di produzione propria e senza strutto, usiamo solo olio extra vergine di oliva

Focaccia genovese
Pane fresco tutti i giorni

NUOVO REPARTO PASTICCERIA

ORARIO: Lunedì, martedì e mercoledì: 6-20
Giovedì, venerdì, sabato: 6-24 - Domenica: 7-12,30
ACQUI TERME - S.S. Alessandria, 101 - Tel. 0144 356951

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

OTOMASSAGGIO

Stimolazione olistica del padiglione auricolare

L'**OTOMASSAGGIO** nasce dall'intuizione di stimolare il padiglione auricolare al fine di raggiungere il benessere della persona, sfruttando i benefici di alcuni punti di auricoloterapia e il massaggio manuale.

“... è una specifica tecnica codificata che attraverso manovre delicate del padiglione auricolare induce uno stato di benessere profondo.”

Tutti gli operatori sono personalmente formati dal **dottor Francesco Negro**, ideatore della tecnica, al fine di avere un personale formato, consapevole e competente.

Per informazioni 338 6271757
Acqui Terme - Corso Italia 91
otomassaggio@gmail.com - www.otomassaggio.com

Verso le elezioni - 3

Antonietta Barisone: si cerchino posti di lavoro e sviluppo termale

Acqui Terme. «Se ho fatto il sindaco è stato soprattutto per spirito di servizio nei confronti della città e del mio partito, il Pci». Che Antonietta Barisone, primo cittadino di Acqui dal 1980 al 1982 sia stata, per molti motivi, un caso del tutto particolare nella successione degli amministratori cittadini, è abbastanza chiaro. Ma è giusto che la sua storia la racconti lei...

«A fare il sindaco mi ci sono trovata. Era un'altra epoca, i partiti erano i protagonisti dell'agone politico e nel mio caso fu proprio il partito a decidere. Per me il Pci era qualcosa di molto importante: sono cresciuta a pane e Feste de L'Unità, leggevo Rinascita, L'Unità, tutta la stampa di partito, i miei valori e i miei ideali erano quelli del comunismo, e la tessera ce l'avevo anche mio padre, operaio, che era stato anche consigliere comunale. Io ero da pochi anni laureata in medicina, avevo 30 anni e i laureati nel Pci erano pochi. Per me che avevo in una tasca la laurea e nell'altra la tessera del partito, era normale mettermi al servizio del Pci. Già nel 1979, alle politiche, ero stata candidata, con la garanzia di fare il "candidato civetta", e essendo donna, giovane, medico... rischiai quasi di essere eletta. Pericolo scampato, ma la fascia di sindaco non potei evitarla».

Come andò?
«Alle amministrative presi 800 voti. Non erano pochi, ma non ero la più votata. Il partito ad Acqui era diviso, perché accanto al leader, Raffaello Salvatore, c'era un altro gallo nel pollaio, Franco Trucco, e la divisione andava ricompota. Io ero una figura di compromesso, e mi chiesero di diventare sindaco, appoggiata da Pci e Psi. Inizialmente rifiutai: non avevo competenze tecniche specifiche, non avevo una mia proposta amministrativa... poi però mi convinsero, e pensavo che il partito mi avrebbe sostenuto in queste competenze».

Lo fece?
«No. Anzi in pratica finii con il fungere da agnello sacrificale. Ho resistito due anni in queste condizioni di precarietà, con l'aiuto di poche persone affidabili, mentre altri stavano alla finestra in attesa che il mio tempo finisse. A farmi cadere fu il deteriorarsi di una particolare situazione. C'erano due membri del Psi, Visca e Balza, che erano molto dinamici, portavano avanti tantissime iniziative e c'era chi vedeva il Pci "a rimorchio" del Psi. Al partito non piaceva. Volavano coltelli e cercavo di schivarli; arrivai a



La Giunta presieduta da Antonietta Barisone (al centro) nel 1980. Da sinistra: Giovanni Polens (psi), Giuseppe Visca (psi), Enzo Balza (psi), Franco Trucco (pci), Fernando Colla (pci), Giuseppe Olivieri (psi).

ritirare le deleghe al vicesindaco, Balza, e questo provocò una crisi di Giunta. Per risolverla, Salvatore chiese le dimissioni di Guido Ratti, consigliere, funzionario Pci, una delle persone che mi aiutavano davvero. A quel punto mi dimisi anche io».

Fin qui, abbiamo fatto amarcord. Adesso passiamo all'attualità: intanto prendiamo atto che lei cadde per divisioni interne alla sinistra... e non è che le cose siano cambiate molto...

«Temo sia nel nostro dna. A livello nazionale, come abbiamo visto quando Rifondazione fece cadere Prodi, ma anche a livello locale ci sarebbero degli esempi...».

Cambiano i tempi, non le tematiche. In città, quando lei era sindaco, si attendeva il rilancio delle Terme...

«L'aspettiamo ancora. Credo che il problema sia che in tutti questi anni nessuno ha avuto davvero interesse a potenziarle: né a livello di enti statali, dove nessuno ha mai pensato davvero a un piano di rilancio, né a livello locale. Il declino è iniziato quando sono diventate statali, e a disposizione dell'INPS e del tesserino sociale».

Giustissimo sul piano sociale, ma per tanti sono diventate le "Terme della Mutua". Poi sono mancati i capitali da impegnare nel rilancio... e pensare che i fanghi acquiesi sono fra i più pregiati del mondo per la loro natura bromosalsosulfidica... sono i più completi sul piano minerale, e le nostre acque non sono scaldate, ma sono naturalmente calde al punto giusto. Avremmo tutto per rilanciarci e invece...».

Lo sa che anche ai suoi tempi c'era il rischio che chiudessero la Diocesi?

«Mi dice una cosa che ignoravo. All'epoca erano altre le chiusure che cercavo di evita-

re... c'erano realtà occupazionali come la Borma, la Martini, che faceva bobine, la Beccaro... realtà che non torneranno più purtroppo. Ora la perdita della Diocesi si noterebbe di più, ma non mi esprimevo sugli scenari futuri. Dico solo che la città ha già perso molta della sua centralità con la scomparsa di Don Galliano».

Capitolato ospedale. Si aspettava che a chiuderlo fosse proprio una Giunta Regionale di sinistra?

«No. Però non mi sorprende. Al di là del fatto che si potrebbe discutere se questa sia ancora la mia sinistra... ma babbè».

È un fatto che ci siano stati effettivamente degli sprechi, e che l'orientamento della sanità sia cambiato: oggi si cerca meno il ricovero ospedaliero e si punta più sull'assistenza domiciliare. Però so che in Medicina da 82 letti si è passati a 29, e che negli scorsi giorni 6 persone sono state 'appoggiate' al reparto di Chirurgia. È troppo. Comprendo che in Regione abbiano dovuto razionalizzare, ma arrivare a chiudere un reparto come Cardiologia, che è una risorsa salvavita è qualcosa che mi rammarica. E non è di sinistra. Sono contraria».

Parliamo di temi sociali. Se le parlo di "aiuto nel rispetto della dignità tricolore", cosa le viene in mente? «Non sono assolutamente d'accordo con quella visione del tema dell'immigrazione».

Unico anzi la mia voce a quanti nel mondo del volontariato hanno giustamente alzato la loro contro certe idee. A chi ha bisogno non si deve chiedere da dove viene, né quale sia la sua religione, né guardare la sua origine o la sua razza. Chi ha bisogno, ha bisogno, e gli si dà e basta».

Ma al di là dell'episodio, pensa che sia cambiata la mentalità?

«Nei momenti in cui l'economia è in crisi, lo dice la storia, ci sono sempre state guerre fra poveri. La popolazione individua una o più tipologie di "diversi" come responsabili dei suoi problemi. Ma senza fare paragoni, credo proprio che sia la situazione economica a fare emergere questa visione, sbagliata, dell'immigrato. È assurdo, così come è assurdo che la gente rifiuti a priori di informarsi meglio e di comprendere. Siamo di fronte da un lato all'egoismo sociale, dall'altro alla scarsa volontà di ricevere informazioni, è come se in un certo modo si preferisse restare ignoranti a proposito di certe tematiche».

Si dice che la somma di egoismo e ignoranza sia il pregiudizio...

«Lo ha detto lei».

Facciamo finta che lei possa fare una proposta al prossimo sindaco. Cosa chiederebbe?

«Di creare posti e opportunità di lavoro, e fare tutto quanto è nelle sue possibilità per lo sviluppo termale. Questa è la strada: l'industria ormai è perduta, anche perché Acqui non è (come non era ai miei tempi) collegata all'autostrada...».

Ultima cosa: come vede le prossime elezioni?

«Temo che rimarremo con un governo cittadino molto simile all'attuale, per colpa di quei pregiudizi e di quella disinformazione di cui parlavamo prima; la crisi economica che stiamo vivendo facilita il rifugio nelle scelte populiste».

Ma d'altra parte, quali sarebbero le alternative, anche alla luce degli errori commessi a livello regionale dal centrosinistra, con il ridimensionamento selvaggio dell'Ospedale?».

M.Pr

Con il consigliere Feltri

Anche Acqui fa parte di Aces-Colline d'Europa

Acqui Terme. Il Monferrato avrà un'arma in più per promuovere il territorio. Si tratta di "Aces-Colline d'Europa", ovvero un'associazione nata da una costola della Community of Sport, riconoscimento assegnato proprio al Monferrato dall'Europa.

E non a caso, la nascita della nuova associazione è coincisa con la proclamazione ufficiale del Monferrato, da parte del Coni a European Community of Sport 2017, avvenuta l'8 novembre scorso.

Parte dunque con ottimismo e grandi obiettivi l'attività dell'Associazione che sarà il collettore tra il gruppo di lavoro, che in questi mesi ha lavorato per ottenere il più importante riconoscimento sportivo assegnato ad un territorio da parte dell'Europa. Presidente del sodalizio è stato scelto PierCarlo Molinaris, atleta, uomo Coni e ora delegato da Aces per la Community del Monferrato. Vicepresidente sarà Enrico Cimaschi, coordinatore nord-vest di AcesItalia, mentre segretario sarà Gianni Feltri consigliere del Comune di Acqui Terme.

A firmare l'atto costitutivo sono stati anche il Presidente di Aces Europe Francesco Lupattelli, Andrea Cerrato e Beppe Basso, Assessori della Città di Asti e Gianni Ferrero di CPD-Turismabile.

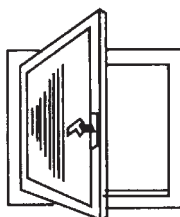
L'Associazione è aperta a tutti coloro che vogliono impegnarsi a valorizzare i principi inseriti nel dossier di candidatura. Vale a dire, incrementare la pratica sportiva, favorire l'avvicinamento allo sport, favorire gli sport open air, incrementare il turismo sportivo, favorire lo sport e il turismo for all e favorire la crescita del territorio. L'Associazione ha il preciso compito quindi di promuovere e gestire attività sportive e si pone come obiettivo lo sviluppo e la diffusione di iniziative finalizzate a promuovere la cultura del benessere attraverso attività di formazione, attività culturali e ricreative. Altrettanto significativa la sede dell'Associazione, Portacomaro d'Asti, luogo natale di Valerio Arri, primo medagliato olimpico del Monferrato, era il 22 agosto 1920 alle Olimpiadi di Anvers.

«Per la nostra città si tratta di un'altra importante occasione per uscire al di fuori dei confini provinciali - ha detto il sindaco Enrico Bertero - non dimentichiamo che proprio di recente abbiamo ottenuto anche la presidenza Ancot e grazie a manifestazioni di lustro come l'Acqui Storia e l'Antologica stiamo veramente ottenendo successi a livello internazionale». Per il Primo Cittadino ora si tratta di raccogliere i frutti di quanto seminato.

Gi. Gal.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali della Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librilinea.it>) osserva dal 12 settembre 2016 il seguente orario: lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.



INSTAL S.N.C.

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785
e-mail: info@instalonline.com - www.instalonline.com

L'ECCELLENZA DELL'ALLUMINIO
NUOVO PRODOTTO A TAGLIO TERMICO
HP 700 CON LEGNO INTERNO
E CHIUSURE A NASTRO ANTIEFFRAZIONE

COMPRA OGGI - PAGA DOMANI
DEDUCI SUBITO
Ti offriamo 12 rate TAN 0% - TAEG 0%

DETRAZIONE FISCALE DEL 65%

SCADE IL 31 DICEMBRE 2016



NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®
Isola sempre in bellezza

ZANZARIERE CON GARANZIA DI TRE ANNI
INFERRIATE CLASSE 3 DI SICUREZZA IN ACCIAIO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento denominato "EBCO" presso la Sede Finstral e i Punti vendita aderenti all'iniziativa. Esempio rappresentativo: Prezzo del bene: € 8.000,00 - Importo totale del credito: € 8.000,00 - Prima rata a 30 gg. - Durata contratto di credito 21 mesi con 20 rate mensili da € 250,00 - Importo totale dovuto € 5.000,00. TAN 0,00% TAEG 0,00%. Il punto vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Finstral. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Finstral SpA. Offerta valida sino al 31/12/2016.

Venerdì 25 novembre a palazzo Robellini

Pari Opportunità e unioni civili

Acqui Terme. La Consulta per le pari opportunità del Comune di Acqui Terme ha organizzato un altro interessante evento legato all'attualità, per offrire alla cittadinanza la conoscenza di una importante legge approvata lo scorso 11 maggio, emanata il 20 maggio 2016 n. 76, conosciuta come legge "Cirinnà" dal nome della senatrice Monica Cirinnà, prima firmataria dell'iniziativa parlamentare.

Ad esito di un iter parlamentare lungo e travagliato, sono state regolamentate le unioni civili tra persone dello stesso sesso e la convivenza in genere, con riferimento alla Costituzione e più precisamente all'art. 2 relativo ai diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, nonché all'uguaglianza dei cittadini senza distinzione di sesso, e all'art. 3, sulla pari dignità sociale dei cittadini senza distinzione di sesso.

Tale normativa ha consenti-

to all'Italia di rientrare tra quei paesi europei che da tempo riconoscono legalmente le coppie omosessuali ed il regime di convivenza al di fuori del matrimonio.

L'evento si terrà venerdì 25 novembre alle ore 18 presso Palazzo Robellini, con il tema: "Unioni civili e convivenze: regolamentazione, spunti e riflessioni".

Relatori dell'interessante incontro, che, aperto a tutti, è volto a spiegare gli aspetti normativi e gli aspetti pratici della legge, saranno: l'avv. Maria Vittoria Buffa, l'avv. Marina Icardi, il notaio Luca Lamanna e il dott. Edilio Riccardini.

L'evento è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Alessandria, con il riconoscimento di un credito: ai partecipanti avvocati verrà rilasciato il relativo attestato di partecipazione.

La Presidente della Consulta, Andreina Pesce, fa presente che in tale occasione sarà ri-



Andreina Pesce

cordata la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, argomento particolarmente sentito e condiviso dalla Consulta che, negli scorsi anni, ha più volte promosso convegni ed eventi su tale argomento, sempre apprezzati dalla cittadinanza, ai quali hanno partecipato personaggi di rilevanza nazionale.

A colloquio con Vittorio Poggio

Tanti gli scontenti per come vanno le cose



Acqui Terme. Passa il tempo ma i problemi restano. È questo, in sintesi, il pensiero di Vittorio Poggio, commerciante, acquirente doc, innamorato della propria città.

«A luglio ci eravamo lasciati con il problema della fiera, quella di San Guido, ed eccoci allo stesso identico punto» è il suo commento amaro. «Noi commercianti non siamo affatto contenti delle decisioni prese dall'amministrazione comunale in merito alla gestione dei parcheggi durante le due fiere annuali - spiega - lo dicono con chiarezza le due petizioni lanciate in questi giorni proprio per criticare l'occupazione non solo della caserma Battisti con le gieste ma anche i parcheggi di via Moriondo, e gli altri spazi utilizzati per ospitare i camion e caravan dei giostri».

La prima petizione, attivata da Mauro Guala, commerciante di via Moriondo oltre che presidente della Soms cittadina, ha già raccolto oltre 250 firme, l'altra, messa in campo da Ercole Cardinale, proprietario di due esercizi commerciali in via Garibaldi e via Nizza è a buon punto. «Speravo che dopo le polemiche del luglio scorso questa amministrazione avesse capito che il problema della fiera deve essere affrontato in maniera diversa, invece ci troviamo punto e a capo».

Per Vittorio Poggio, commerciante di vecchia data, la soluzione potrebbe essere quella di spostare il luna park nella zona della pista ciclabile. «Perché no».

Li c'è spazio sufficiente e non darebbe fastidio a nessuno. Senza contare poi che non ci sarebbero nemmeno problemi di traffico cosa che invece sta succedendo ora.

Stanno sprecando risorse in un'area, la caserma, che dovrebbe essere a disposizione come parcheggio degli acquirenti ma anche della scuola me-

dia». E a proposito di risorse, per Poggio, sarebbe necessario concentrare risorse ed energie per sviluppare il settore termale. «Ci chiamiamo Acqui Terme vorrà ben dire qualcosa. Sembra però che questa parola venga dimenticata troppo spesso».

A 360 gradi. Ad esempio non capisco che senso hanno quelle catene intorno a piazza Italia.

Se fossero eliminate si potrebbe dare la possibilità ai pullman che trasportano gli ospiti del Grand Hotel, di fare manovra in maniera più agevole».

E poi ci sarebbe il problema delle telecamere. «Dovrebbero funzionare. Tutte, per il bene della cittadinanza così come per i turisti».

Se così fosse avrebbero già preso gli autori, ad esempio, delle spaccate avvenute almeno un mese fa ai danni di numerosi commercianti del centro».

E poi ci sono quelle inutili manifestazioni che, soprattutto durante i fine settimana chiudono corso Bagni e quindi un importante accesso al centro. «Non mi stancherò mai di ripeterlo: sono troppe ed inutili e poi, francamente non sono così positive per il commercio cittadino. Io credo che il dovere di una amministrazione comunale sia quella di difendere i cittadini e il lavoro di questi ultimi». Non da ultimo ci sarebbe anche il discorso dei bagni pubblici, secondo Poggio, una vera piaga per la città. «Non ce ne sono in centro. Gli unici a funzionare sono quello della pista ciclabile e quello di viale Einaudi nell'area camper».

Possibile che non si possa sistemare almeno quelli già esistenti in caserma e a fianco del liceo classico?». Domande e critiche che ora attendono risposte dall'amministrazione comunale.

Gi. Gal.

Per agevolare l'affluenza

Il centro città attende "Acqui & Sapori" 2016

Acqui Terme. «Acqui&Sapori», quest'anno, non si svolgerà più al centro congressi. La scorsa edizione infatti non ha registrato la presenza di molto pubblico. Molto probabilmente a causa della distanza dal centro. Ecco perché quest'anno la manifestazione, che si svolgerà il 26-27 novembre, si svolgerà per le vie del centro. Esattamente come Flowers&Food e CiocoAcqui le cui ultime edizioni, svoltesi rispettivamente nel mese di maggio e ottobre, hanno avuto un grande successo di pubblico. «Non si può negare che per manifestazioni come "Acqui&Sapori" il centro congressi sia un pochino troppo defilato - spiega l'Assessore al Turismo Mirko Pizzorni - pur avendo predisposto un servizio navetta ci siamo resi conto che è difficile far spostare la gente. Cosa che non accadeva quando la manifestazione era collocata all'interno dell'ex Kaimano». Un grande spazio in centro in effetti, ma che ora è occupato dai magazzini dell'Economato e comunque non utilizzabile perché inagibile per

eventi di quel genere.

«Per questo motivo abbiamo pensato di spostare l'evento in centro - aggiunge Pizzorni - si tratta di una scelta che ha immediatamente dato buoni frutti. Fino ad ora abbiamo già avuto una sessantina di adesioni da parte degli espositori». Standisti provenienti da tutto il nord Italia. «Probabilmente a giocare un ruolo fondamentale è l'ubicazione così come i costi notevolmente contenuti rispetto al centro congressi» dice ancora l'Assessore. Tra l'altro, quest'anno la manifestazione potrebbe avere un risvolto sociale. Fra gli espositori, provenienti dal Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia e Veneto ci potrebbero essere anche alcuni produttori dei famosi prodotti norcini.

«In effetti abbiamo pensato di dare la possibilità a quei produttori che hanno perso praticamente tutto a causa del terremoto di venire qui ad esporre e vendere i propri prodotti - dice Pizzorni - magari attraverso qualche associazione di categoria in modo da organizzare i trasporti».

Gi. Gal.

Si prepara un nuovo bando

Per dare in gestione il Centro congressi



Acqui Terme. Il centro congressi di zona Bagni verrà dato in gestione ad un partner privato. Questa è l'intenzione dell'amministrazione comunale che ha deciso, ancora una volta, di tentare la carta dell'affido della struttura attraverso un bando.

«Dovrebbe essere ufficializzato entro la fine di gennaio del 2017 - spiega il sindaco Enrico Bertero - i presupposti per farlo diventare una struttura di eccellenza ci sono» ma di certo non può occuparsene il Comune visti gli alti costi cui si andrebbe incontro. Ma soprattutto dopo i soldi già spesi per realizzarlo. Non è chiaro se il nuovo bando sarà sulla falsa riga di quello precedente, emesso nell'estate del 2015, non andato a buon fine, ma ciò che sembra certo è che il nuovo gestore dovrà occuparsene per un lungo periodo. Negli ultimi tempi, la grande struttura di zona Bagni, oggetto di numerose polemiche per la sua forma e colore (quello della ruggine, considerato antiestetico da buona parte dei cittadini) è stata utilizzata per pochi eventi. Fra questi i campionati mondiali e italiani di scacchi, alcune feste dedicate alla scuola, la presentazione del robot ICub e la manifestazione "Acqui&Sapori".

Gi. Gal.

Scrive la Sezione Lega Nord

Scippo con lesioni la voglia di reagire



Acqui Terme. Ci scrive la Sezione Lega Nord Acqui Terme:

«Un atto delinquenziale avvenuto in centro città ai danni di una commerciante acquirente ha fatto scattare la rabbia del web ma soprattutto dei cittadini acquisi che stanno percependo che la tranquillità della nostra città è a rischio, essendo in molti già esasperati ed allarmati dai furti nelle abitazioni che in tempi precedenti hanno avuto picchi come vere e proprie razzie, senza poter scoprire poi i colpevoli».

Sulle molestie e furti direttamente fatti sulle persone si è spesso parlato però riferendosi ad atti concentrati nel periodo di mercati e fiere e a discapito delle persone anziane, comunque senza azioni violente, trattandosi di scippi fatti di destrezza e manipolazione.

Il fatto accaduto in via Galileo Ferraris, zona via Cassinovia Nizza, ha avuto un aspetto preoccupante essendo stato uno scippo che oltre alla sottrazione di beni ha portato delle lesioni fisiche alla malcapitata.

Per quanto è risaputo è il primo caso di violenza fatto in città e la probabile impunità potrebbe non far desistere questi delinquenti che potrebbero essere pronti a ripetersi sicuri di avere grandi margini di libertà e specialmente adesso che sono aumentate le ore buie del tardo pomeriggio, quando le donne rientrano da far la spesa o hanno finito di lavorare e si possono trovare sole in vie poco frequentate.

Pare che i malviventi fossero stranieri e questo ha fatto ancor di più arrabbiare gli intervenuti sul social sull'onda dell'esasperazione che si percepisce nei confronti di questa intrusione di persone non italiane che hanno sicuramente portato ad un aumento esponenziale della delinquenza e questo non necessariamente legato ai numerosi e continui sbarchi che stanno avvenendo: le statistiche segnalano molti rom e nomadi tra i potenziali scippatori e rapinatori.

Qualcuno ha cercato di non esasperare la posizione anti-stranieri ricordando che i delinquenti sono anche tra gli italiani, e nessuno lo nega, ma è indubbio che, specie nella nostra città, e le forze dell'ordine locali ne sono sicuramente consapevoli, queste sono azioni che prima non ci sono mai state e sono sempre di più aumentate con l'avvento di nuovi arrivati in città, sempre non dimenticando che in questi giorni c'è la fiera che purtroppo oltre alle attrazioni di gioco e commerciali si porta sempre dietro soggetti non

molto rispettosi del prossimo.

Cosa fare? Bisogna trovare delle soluzioni anche perché la polemica non deve restare fine a se stessa ma invece deve essere costruttiva per risolvere la problematica prima che diventi incontrollabile anche nella nostra città.

Dice il Vice Segretario Protopapa Marco: «La Lega Nord ha sempre puntato molto sul controllo preventivo perché ritiene importante che l'esistenza di azioni deterrenti aiutano a far desistere certi atti delinquenti, quindi è sempre di più convinta che una popolazione attenta e vigile può aiutare se stessa e il prossimo e su certi aspetti ancor più delle diverse telecamere che potrebbero essere utili ma solo purtroppo a fatto compiuto».

Quanto asserito lo dimostra questo ultimo fatto accaduto dove delle persone presenti nella via Cassinovia hanno visto in fuga i due uomini che avevano scippato la commerciante: se fossero stati preparati a poter far intervenire le forze dell'ordine mediante un avviso telefonico con un numero dedicato, di facile composizione e rivolto ad una pattuglia che ha questo incarico prioritario d'intervento, forse si sarebbe potuto intercettare i malviventi».

Ma soprattutto si potrebbe aiutare la prevenzione se si facesse sapere anche in un modo mediatico che la cittadinanza è preparata ad un intervento attivo e preposto alla segnalazione: a questo punto ognuno di noi diventerebbe un "occhio vigile" rivolto a quello che sta accadendo intorno a noi.

La voglia di reagire e di non rassegnarsi è in aumento tra i cittadini, bisogna però consigliarli a come difendersi ed a come aiutare gli altri senza rischiare la propria incolumità: il tutto però poi deve trovare riscontro nell'aiuto delle istituzioni poiché visto che si sono sempre dichiarate contrarie alle "ronde leghiste" devono mettere loro a disposizione un proprio personale dedicato al controllo e alla prevenzione, pronto ad intervenire nell'immediato, appena avvenuta la segnalazione.

Questo sarebbe un investimento per l'amministrazione comunale più che mai apprezzato e giustificato per la nostra città che, non così particolarmente estesa, potrebbe essere facilmente attuabile.

Prosegue l'attività della Sezione cittadina della Lega Nord nell'ambito della propaganda per il prossimo referendum: per la serata del 28 novembre organizza un incontro sui motivi del NO, presso la Sala Congressi del Hotel Meridiana.

L'assessore Salamano ringrazia

Acqui Terme. L'Assessore alle Politiche Sociali e Abitative, dott.ssa Fiorenza Salamano, desidera ringraziare quanti hanno generosamente donato alimenti per il progetto "Un aiuto nel rispetto della dignità tricolore". Un grazie, in particolare, alla Ditta Rapetti Food Service di Acqui Terme che ha voluto regalare numerose derrate e le ha consegnate direttamente alla sede dell'Assessorato in P.zza M. Ferraris.

Con questi primi prodotti sarà possibile organizzare la distribuzione di borse agli acquirenti aventi i requisiti, che versano in precarie condizioni socio-economiche.

AGRITURISMO BONGIOVANNI



Calosso (AT) - Via Sant'Anna, 8
Tel. 0141 853836
338 1594228 (Daniela)

18 - 19 - 20
novembre

€ 23
a persona

ANTIPASTI
Involtino di verza gratinato
Insalata langarola

PRIMO
Trippa con fagioli o Fettuccine al ragù

SECONDO
Salsiccia ubriacona
con purè di patate

DOLCE
Torta cioccolato e pere

Vini della cantina - Caffè e digestivo

Cucina tipica piemontese

È gradita la prenotazione

CENTRO ESTETICO



di Nicole Pastorino

ACQUI TERME
Via Goito, 62/64
Tel. 338 6762391

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

SUPER PROMOZIONE PRE NATALIZIA

3 trattamenti a scelta viso/corpo
con phytocosmetici naturali
Prezzo speciale di € 99
(invece di € 150)

... e se porti un'amica
una ceretta in omaggio per te!

Per prenotazioni tel. 338 6762391

Offerta valida fino al 31/12/2016



Acqui & saporì 2016

● 26 - 27 NOVEMBRE

12^a MOSTRA MERCATO
delle Tipicità Enogastronomiche
del territorio



● DOMENICA
27 NOVEMBRE

12^a MOSTRA
REGIONALE DEL
TARTUFO



ACQUI TERME
PIAZZA ITALIA E ISOLA PEDONALE

ORARIO : Sabato 26 dalle 10.00 alle 22.00
Domenica 27 dalle 9.00 alle 20.00

Info: Comune di Acqui Terme- Piazza Levi 12 - Tel. 0144 770274 - 0144 770298
www.comuneacqui.com - turismo@comuneacqui.com



Sabato 12 in biblioteca civica

Premiazione del concorso "Un poster per la pace"



Acqui Terme. Sabato 12 novembre nei locali della Biblioteca Civica sono stati premiati i vincitori del concorso "Un poster per la pace" organizzato a livello locale dal Lions Club Acqui e Colline Acquesi. Oltre centotrenta opere provenienti dalle scuole secondarie di primo grado hanno contribuito al successo della manifestazione, portata ad Acqui dal Lions Club Acqui e Colline Acquesi nel 2010.

Quest'anno il tema era "Una celebrazione della Pace". Un tema di difficile esecuzione, come hanno sottolineato le insegnanti, che comunque hanno spronato ed aiutato i ragazzi a sviluppare i loro progetti grafici. E la difficoltà del tema è stata sottolineata dall'ex padrone di casa, il dott. Paolo Repetto. Il Direttore della Biblioteca, ora in quiescenza, ha inoltre spiegato ai numerosi ragazzi presenti la difficoltà che la giuria, composta anche dalla prof.ssa Carmelina Barbato e dal Presidente Lions Piero Ivaldi, ha avuto nell'arrivare a determinare una classifica degli elaborati migliori, vista la bravura di molti e l'impegno di tutti nel cercare di fare del proprio meglio. Non sono stati premiati tutti gli elaborati, ma tutti meriterebbero un premio - ha ribadito Paolo Repetto - per l'impegno e l'entusiasmo che i partecipanti hanno profuso per cercare di ottenere il risultato migliore.

Anche Matteo Ravera, consigliere comunale, responsabile della Biblioteca Civica, ha applaudito l'impegno profuso

dai ragazzi nell'elaborare e svolgere un tema di difficile interpretazione e ha lodato l'iniziativa del Lions club atta a sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della Pace.

Piero Ivaldi, il Presidente del Lions Club Acqui e Colline Acquesi, dopo un breve ringraziamento a tutti i protagonisti (insegnanti ed alunni) che hanno contribuito al successo della manifestazione, ha sottolineato il fatto che, nonostante si stiano attraversando momenti difficili, i ragazzi mettono tanto entusiasmo nel rappresentare un ideale così nobile come quello della pace. Con l'augurio che qualcuno dei vincitori possa proseguire il cammino verso le fasi successive, sono poi iniziate le premiazioni dei migliori elaborati.

Per la Scuola Media di Spigno/Bistagno: 3° posto Giovanni Diaz, 2° posto Giulio Ziroldo e 1° posto Ester Motta; per la Scuola Media Bella: 3° posto Giangiaco Bistolfi, 2° posto Martina Merlo, 1° posto Micol Abergio;

per la scuola media Monteverde: 3° posto Aurora Carta, 2° posto Vittoria Rodiani e 1° posto Tommaso Bobbio.

Ai vincitori sono state consegnate le t-shirt del Lions Club Acqui e Colline Acquesi, il Diploma creato apposta per l'evento dal Maestro Peola ed un buono acquisto, gentilmente offerto dalla Tipografia Marinelli. Ora le opere sono state inviate alla segreteria distrettuale del Lions Club che selezionerà le migliori da portare alla successiva fase.

Con una squadra della Protezione Civile

Alpini della Sezione di Acqui Terme sui luoghi colpiti dal terremoto



Acqui Terme. È partita alla volta di Ripa di San Ginesio (Macerata) una squadra della Protezione Civile degli Alpini della Sezione di Acqui Terme, con compiti di assistenza alla popolazione (cucina e scorta nella zona rossa) di giorno e con funzione anti sciacallaggio durante la notte.

La compagine composta dal coordinatore Giorgio Tassisto, Paolo Pastorino e Luca Perosino sarà impegnata sui luoghi colpiti dal sisma per circa una settimana. Le foto che ci hanno inviato testimoniano in modo evidente la tragedia che ha colpito una tra le più belle zone d'Italia e seriamente compromesso il nostro patrimonio artistico.

A sostegno delle iniziative intraprese dagli Alpini, si è tenuto sabato scorso ad Orsara B.da, presso la parrocchiale di San Martino, un applauditissimo concerto del coro sezionale "Acqua Ciara Monferrina", diretto dal maestro Mauro Carini, organizzato dal comune, dalla Pro Loco e dalla parrocchia, con la collaborazione del locale Gruppo Alpini.

Le offerte raccolte durante la serata, pari a euro 1.270,00

sono state destinate attraverso l'A.N.A. Onlus per la realizzazione di due centri polifunzionali, rispettivamente nei comuni di Amatrice e di Accumoli e per la costruzione di una piccola palestra a supporto delle scuole e la sistemazione del palazzetto dello sport ad Arquata del Tronto.

A seguito di nuove scosse di terremoto che hanno colpito altre zone dell'Italia Centrale, l'Associazione Nazionale Alpini intende estendere il proprio intervento ad altri progetti (opere durevoli e realizzate a cura della sola Associazione con l'apporto di mano d'opera da parte dei propri volontari) e pertanto altre iniziative verranno intraprese dagli alpini acquesi a sostegno di questa causa.

Intanto sono prossimi i festeggiamenti per l'88° di Fondazione del gruppo "Luigi Martino" di Acqui Terme. Sabato 26 novembre alle 21, presso il Centro Congressi, Concerto degli Auguri di Natale alla città da parte degli alpini della sezione acquese. Si esibirà la Fanfara dei Congedati della Brigata Alpina Cadore, un complesso musicale, in cui l'organico è di circa 80 elementi, fondato nel 2003, e che continua a riscontrare successi sia in tutta Italia che in diverse tournée all'estero. Uno spettacolo a cui non bisogna mancare. La domenica ci saranno i festeggiamenti con la sfilata, sempre accompagnata dalla Fanfara Congedati della Cadore, che termineranno, per l'occasione, con il "rancio alpino" al Centro Congressi.



All'istituto Santo Spirito

Ragazzi all'opera per fare il presepe



Acqui Terme. È ormai il quarto anno che l'Associazione Genitori Scuole Cattoliche - A.Ge.S.C. comitato di Acqui Terme, in occasione dell'Open - Day della scuola organizza un laboratorio creativo per la realizzazione di un'opera da esporre in concorso alla Mostra Internazionale del Presepe di Acqui.

Quest'anno, grazie anche ad Eugenio e Paola, che ci hanno permesso di incontrare l'artista che ha magistralmente diretto i ragazzi e i genitori nella realizzazione dell'opera, la scuola ha decisamente realizzato un presepe che potremmo definire d'arte molto particolare ma di sicuro effetto.

Alla guida dei partecipanti al laboratorio è il maestro Vittorio Valente, artista che ha unito la sua formazione scientifica con la passione per l'arte. Uno dei primi artisti ad utilizzare materiali plastici Valente mantiene un approccio tradizionale che lo ha portato a maneggiare

con grande destrezza il silicone, ad inventare, o meglio riutilizzare la siringa come strumento adatto ad accrescere le possibilità espressive. Non vi diciamo di più ma sicuramente potrete vedere le sue opere esposte anche ad Acqui.

Non possiamo che ringraziarlo per aver messo a disposizione dei bambini, il suo tempo e la sua grande esperienza.

Ringraziamo inoltre Suor Milena, Coordinatrice della scuola primaria, a cui diamo un caloroso benvenuto, non solo per aver accettato di collaborare con noi ma anche per aver portato serenità e accoglienza nella scuola. D'obbligo i ringraziamenti alla padrona di casa la direttrice Suor Michelina che ci ha ospitato e accolto come sempre con grande entusiasmo.

L'AGeSC vuole ringraziare tutti coloro che hanno realizzato l'opera che hanno reso il pomeriggio un momento di condivisione artistica e umana.

CICLI E ATTREZZATURE SPORTIVE IVALDI



Il fitness da casa



Vasto assortimento biciclette uomo-donna-bambino



Acqui Terme - Via Palestro, 27/29
www.attrezzaturesportivepiemonteliguria.com
attrezzaturesportiveivaldi@gmail.com

Lezioni di francese

da insegnante madrelingua referenziata:
scuole medie, superiori ed università. Preparazione al Delf e Dalf. Corsi professionali per adulti. Conversazione. Esperienza pluriennale.
0144 56739-331 2305185

Abbazia Santa Maria
ACQUI TERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 442450
331 9428164
Parcheggio via Barone 1
Primo Piano Pizzeria

La buona pizza tra arte e storia

Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

Cercasi cuoco/a

di provata esperienza

Solo curriculum a:
ristoranteilmoncalvo@gmail.com

Acqui Terme (AL) - Residenza "Il Boschetto" OCCASIONE

Privato vende appartamento

composto da: salone, 2 camere, cucina abitabile, dispensa, bagno, terrazzo, cantina, posto auto interno di proprietà, ascensore, zanzariere, tapparelle elettriche, predisposizione aria condizionata, pavimentazione in legno, classe energetica B. Ottima esposizione. Basse spese. Tutto recintato con ampio giardino, all'interno della residenza campo da calcetto e tennis.

Tel. 0131 41607 - 335 8418851

A Castelsardo (Sardegna) VENDESI APPARTAMENTO

composto da ampio soggiorno con angolo cottura, 2 camere da letto, ampio ripostiglio, bagno, terrazza. Inserito in casa a schiera con grande giardino condominiale. Vista mare sull'isola dell'Asinara e su Porto Torres. Spiaggia a 200 metri. Parzialmente arredato.

Per informazioni:
Cell. 328 4547756 - Tel. 0144 55403 (ore pasti)

Acqui Terme centro, via Piave angolo via Monteverde

AFFITTASI posti auto

in autorimessa, indipendenti, con impianti automatizzati.

Tel. 338 2794060

Si è svolto il 5 novembre a La Meridiana

Il convegno acquese Amianto - Eternit



Società "ETERNIT" Pietra Anonima Artificiale
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato
Piazza Corridoni N. 8-17 - Telefoni: 22-668 - 25-968 e 28-968
GENOVA

L' "ETERNIT", NELLA CASA

- 1 - FUMAIOLI
- 2 - COPERTURA
- 3 - RECIPIENTI PER ACQUA
- 4 - TUBI DI SCARICO CRONDE
- 5 - CAPPE PER CAMINI
- 6 - TUBI DI SCARICO CRONDE
- 7 - CAPPE PER CAMINI
- 8 - MARMI ARTIFICIALI

Acqui Terme. Dopo il servizio, curato da Massimo Proserpi, in cinque puntate, che son state pubblicate da questo settimanale tra i numeri compresi tra il 22 giugno e il 26 luglio scorso, "L'Ancora" torna a parlare del problema amianto.

"Sorgerà una collina nuova"... amianto, mesotelioma, Eternit. Analisi e prospettive: questo il titolo della prima sessione di un convegno tenutosi nel primo pomeriggio di sabato 5 novembre presso la sala convegni dell'Hotel "La Meridiana".

Davanti a un pubblico tanto numeroso, quanto ovviamente interessato (tanti i punti di debolezza, puntualmente riscontrati in città sulle nostre pagine, a cominciare dalla rete idrica) si sono alternati con i loro interventi l'on. Fabio Lavagno, Margherita Assandri per "Libera", le Dott.sse Federica Grosso e Giulia Gallizzi (con gli attesi Massimo D'Angelo e Massimo Zucchetti, impossibilitati a rendere le loro relazioni, che parteciperanno alla seconda sessione del convegno, che si terrà a inizio 2017).

Al pomeriggio, comunque assai denso, promosso da Architultura, hanno portato il saluto l'Ordine dei Medici della Provincia di Alessandria con la Dott.ssa Gloria Pivotti, e il Municipio con il Geom. Ghiazza. A introdurre i lavori l'intervento di Assunta Prato, membro AFEVA. E di comincia la nostra cronaca.

Una polvere killer

La vicenda della fabbrica casalese risulta idealmente compresa tra le prime testimonianze del 1932, rese attraverso il filmato dell'Istituto Luce (ecco gli operai lavorare tra cumuli di amianto senza alcuna protezione e con attrezzi agricoli, se non a mani nude), e l'inaugurazione recentissima del Parco Eternit a Casale Monferrato. E - soprattutto - sottolinea che, per lungo tempo, le condizioni di lavoro degli operai non sono migliorate, anche quando le

conseguenze dell'inalazione dell'amianto cominciavano a essere più chiare ed si cominciava anche ad accertare che il materiale aveva una propria deperibilità: la richiesta di lavoro e le crescenti necessità della fabbrica hanno portato a non prendere provvedimenti in merito. Per lungo tempo si sono contrapposti diritto alla salute e diritto al lavoro (un po' come tra Piemonte e Liguria riguarda alla vicenda ACNA e Bormida che ci ha riguardato da vicino...).

La mobilitazione nella società...

Detto questo sono stati precisati i compiti di AFEVA, che si occupa della bonifica e di chiedere giustizia per le vittime dell'amianto.

La bonifica è stata ottenuta dopo il 2014. Fino a quel momento la fabbrica - anche se chiusa dopo che fu dichiarato il fallimento - non fu bonificata; in questo modo l'amianto raccolto in capannoni aperti o in depositi privi di finestre ha continuato a diffondersi nell'aria per anni. AFEVA inoltre è impegnata anche sul versante della ricerca, con l'obiettivo di trovare una cura per il mesotelioma, ad oggi ancora assente, per quanto la ricerca abbia permesso un netto miglioramento delle condizioni di vita del malato e un decorso più lento della malattia.

...e quello della scuola
L'informazione, soprattutto all'interno delle scuole, è ritenuta fondamentale, studenti e docenti sono stati formati in questi anni e, a loro volta, sono diventati formatori di altri ragazzi che ogni anno affrontano e approfondiscono il "Caso amianto".

A questo scopo è stata anche realizzata, presso l'Istituto "Balbo" di Casale, un'aula interattiva aperta al pubblico in cui i giovani studenti guidano i visitatori alla conoscenza e all'approfondimento del tema, con percorsi e attività mirate, che possono rivolgersi a un sempre più ampio pubblico.

Bonifica e ricerca due partite aperte

Acqui Terme. "Il problema dell'amianto non riguarda solamente il territorio di Casale Monferrato, ma l'intero Paese a livello politico, civile e sociale".

Fabio Lavagno inizia il proprio intervento sottolineando il persistere di una priorità a livello nazionale, che deve essere affrontata attraverso interventi di bonifica mirati ed efficaci, anche qualora rappresentassero un costo elevato.

Ad oggi essi, di fatto, sono stati presi in carico "dal basso". Dai Comuni. E non c'è stata la definizione di un piano organico a livello nazionale.

Dal 2013 al 2016 ogni anno è stata presentata la proposta di intervento da parte del governo centrale per la realizzazione di un piano unico. E i primi risultati si stanno cominciando a ottenere proprio a partire dal 2016.

Molte sono le problematiche che bisogna affrontare anche in sede di bonifica delle aree e conferimento del materiale, in quanto, benché le discariche per amianto non richiedano strutture particolarmente complesse, tuttavia non è facile trovare un sito a causa dell'opinione contraria della popolazione.

Il Piemonte, che ha una particolare sensibilità al problema, ha tuttavia solo tre discariche per amianto, fra le quali quella di Casale Monferrato, che è arrivata a saturazione e dovrà essere ampliata. Inoltre altre problematiche sono legate alla filiera che va dalla rimozio-

ne dell'amianto al suo conferimento, che dovrebbe essere gestita da una agenzia pubblica, con un unico piano, che permetta l'identificazione di tutto il materiale e un trattamento omogeneo e sicuro. Mentre ad oggi le varie fasi sono gestite da privati in modo indipendente. E se esiste un mercato legale, parallelo a questo caso si è diffuso anche un business illegale riguardante lo smaltimento dei rifiuti.

A questo proposito interviene Margherita Assandri, referente del Presidio di "Libera" di Acqui.

La questione "Eternit" si configura infatti come tragedia che in un lungo percorso ha portato alla verità; tuttavia, ad oggi, manca ancora la giustizia.

Per questo motivo "Libera" si è schierata accanto ai familiari delle vittime per ottenere un congruo risarcimento, e ha portato una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione comune, come l'incontro con Don Ciotti avvenuto nel dicembre 2014. In quell'occasione è stata rimarcata l'ingiusta prescrizione del reato, che da colposo (e quindi non soggetto a prescrizione) è stato dichiarato doloso, e il sospetto di corruzione legata all'amministrazione della fabbrica di Casale.

A questo proposito è stata lanciata la campagna "Riparte il futuro", che è indirettamente connessa al caso Eternit, ma che si rivolge alle istituzioni perché la legge sulla prescri-



zione venga rivista e possa diventare una legge di garanzia, invece che di privilegio.

Nel 2014 inoltre "Libera" ha proposto ai candidati sindaco di Casale una piattaforma di dieci punti, L10, pensate per garantire un futuro alla città. Tra questi uno è dedicato alla bonifica del territorio, perché essa venga sostenuta e portata avanti, vengano individuati ed eliminati i siti contenenti polverino, anche attraverso nuovi scavi nel terreno e ulteriori controlli.

Concludono il pomeriggio i due interventi delle Dott.sse Federica Grosso e Giulia Gallizzi, dell'UFIM di Alessandria (Unità Funzionale Internazionale Mesotelioma).

La Dott.ssa Grosso ripercorre le fasi fondamentali dello studio del mesotelioma, mettendo in luce come si conoscesse già dal 1960, molto prima che fossero stati presi

provvedimenti per la tutela della salute di lavoratori e cittadini.

L'incidenza dei nuovi casi è di 1400 ogni anno, con una frequenza maggiore nella popolazione maschile. Il mesotelioma è un tumore molto raro e per questo non ha potuto essere studiato ancora a sufficienza, per la bassa incidenza e la forte sintomaticità.

Tuttavia il Piemonte è una delle aree più colpite, con un'incidenza di 5,3 casi su 100.000, in particolare in Provincia di Alessandria l'incidenza del mesotelioma è di 51,2 su 100.000, mentre nel comune di Casale addirittura 89,3 su 100.000.

Il mesotelioma, oltre a presentare gravi sintomi fin dall'esordio, determina gravi disturbi psicologici, che non riguardano il solo malato e i suoi familiari, ma l'intera popolazione della città.

Per questo motivo le cure oncologiche devono essere affiancate dal supporto psicologico al paziente e alla sua famiglia.

Per quanto riguarda il trattamento del mesotelioma e la ricerca son stati creati gruppi multidisciplinari di medici che prendono in carico il paziente, quattro piattaforme, un Registro Nazionale.

Dalla collega Dott.ssa Gallizzi, infine, le nuove prospettive di ricerca nel mesotelioma, che hanno permesso negli anni un considerevole miglioramento della qualità di vita e delle aspettative della stessa.

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI



Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra
Elettrodomestici professionali
per l'edilizia



CONCORSO IO SONO IL FUOCO

EDILKAMIN
STUPE, CALORE, COMFORT

Edilkamin ti premia ogni mese
In palio buoni viaggio e forniture di pellet o legna a tua scelta!

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Molto di più su www.edilkamin.com

Sulle stufe a pellet finanziamento 10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale IRPEF 50%



Informazioni presso
PESTARINO
Acqui Terme - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818
Fax 0144 326777

Unitre acquese

Un racconto di una esperienza che è stata inserita in un contesto di medicina, la lezione presentata mercoledì 9 all'Unitre acquese dal dott. Maurizio Molan. Questa esperienza si è sviluppata nelle montagne della Sierra in Perù ad una altitudine media di 4300 metri.

Sullo sfondo della vetta del Artesonraju (6025m), la montagna che ha ispirato il logo della Paramount, c'è un piccolo villaggio ove, oltre ad una scuola, esiste un ospedale gestito da missionari italiani, che cura la popolazione locale. Il vero problema medico è la diminuzione della pressione atmosferica fino a 670 mm Hg. In questo caso i polmoni respirano aria che non riesce a raggiungere gli alveoli polmonari e quindi le malattie relative alla respirazione sono predominanti. La vita lassù è difficile sia per le comunicazioni stradali ma anche per le coltivazioni che sono molto poche, come patate (chacamina) e pomodori selezionati, il tutto senza mezzi agricoli. Per questo, molte persone stanno abbandonando il posto per trasferirsi nella capitale Lima, città con oltre 10 milioni di abitanti e dal clima ed inquinamento terribili. In conclusione è più dignitosa una povertà vissuta nelle aree rurali che una povertà nelle aree cittadine.

Nella continuazione del laboratorio di chimica in cucina, il prof. Sergio Lanzarotti, nella seconda lezione di mercoledì 9, ha spiegato il secondo ingrediente o reagente chimico più usato in cucina cioè, il sale. Con tutte le avvertenze sul consumo medio giornaliero consigliato, ha poi evidenziato le infinite utilizzazioni come conservante e altro. Il passo successivo sono stati i nitrati e i nitriti (E252- E250,) il batterio Botulino e molte altre sostanze chimiche inserite negli alimenti, non propriamente salutari. Una fitta serie di domande hanno bersagliato il professore che ha egregiamente risposto alle richieste.

Dopo il successo della presentazione dell'operetta "La Vedova Allegra", sono proseguite le lezioni sulla musica operistica, tenute dal dott. Pietro Ricci, con il primo ascolto, lunedì 14 novembre, dell'opera "Norma" di Vincenzo Bellini. Come è ormai consuetudine alla prima lezione con la presentazione dell'autore, dell'opera, dei contenuti, seguirà lunedì 21 novembre il filmato dell'opera intera.

La selezione presentata oggi, proprio a livello pedagogico, per non arrivare all'opera intera senza alcuna conoscenza, sia della trama che della musica formata dai più grandi interpreti che hanno dato vita in teatro a questo meraviglioso melodramma, cioè Franco Corelli e Maria Callas. La visione della Norma in video con sottotitoli, lunedì 21 novembre, inizierà alle ore 15,00 data la lunghezza dell'opera.

La lezione di mercoledì 23 novembre 2016 sarà tenuta dal prof. Marco Pieri con "L'Abbazia di Tiglieto e il suo ambiente naturale".

Formatosi presso il Seminario di Acqui, quindi completata

Luigi Raimondi che incontrò Kennedy e Johnson

Acqui Terme. Meno di una settimana alle elezioni presidenziali americane. Viene allora naturale rilanciare (vagliandola...) una notizia "acquese" che ha a che fare con una delle figure USA centrali del Novecento: quella di John Fitzgerald Kennedy.

La notizia la riprendiamo da Lussito e Ovrano. Arte e tradizione ad Acqui Terme, il bel volumetto Sagep curato da Claudio Barisone, Flavio Servato e Rocco Pietro Spigno presentato (anche da queste colonne) ad inizio settembre.

Fu infatti l'acquese di Lussito Mons. Luigi Raimondi, classe 1912 - si dice nel libro - poi cardinale (venne elevato alla porpora nel 1973), il 12 settembre 1953 a celebrare il matrimonio tra il futuro presidente Kennedy e Jacqueline.

E questo in virtù - sembrerebbe: il condizionale, insistiamo, è veramente d'obbligo... - di una consuetudine con le terre oltre atlantiche, e dei rilevanti incarichi diplomatici assunti dal nostro prelado nel bel mezzo del secondo conflitto mondiale e poi nel primissimo dopoguerra.

Formatosi presso il Seminario di Acqui, quindi completata

Una memoria acquese aspettando le elezioni USA



la formazione a Roma "in entrambe le leggi", il Nostro si preparò alla carriera diplomatica con studi anche presso la Pontificia Accademia Ecclesiastica.

Dapprima inserito presso la Segreteria di Stato, Raimondi dal 1938 è in Guatemala. E dal 1942 membro della Delegazione Apostolica di Washington.

Attivo successivamente in India, Haiti e in Messico, Luigi Raimondi sembra davvero mostrare un rapporto privilegiato con la comunità e le autorità americane. Con riconosciuto ruolo durante i colloqui internazionali che precedettero



l'accordo di pace tra Vietnam e USA.

Ad onore della verità, però...

...non fu Luigi Raimondi - sorpresa - l'officiante del matrimonio Kennedy, con la conduzione del rito affidata, il 12 settembre 1953, a Newport, Rhode Island, nella Chiesa di Santa Maria, all'arcivescovo Richard Cushing di Boston.

E' probabile che da una didascalia frettolosamente apposta su una immagine, erroneamente legata al 12 settembre '53, sia derivato l'errore.

Se non è da escludere a priori (è possibile: ma attualmente sospendiamo il giudizio, in mancanza di dati) che Raimondi abbia concelebrato con Cushing a Newport nel 1953, l'immagine che lo ritrae sul sagrato, con Jacqueline in abito (ugualmente) bianco, ed un elegantissimo John F. Kennedy è sicuramente (e lo conferma la Biblioteca del Congresso: i riscontri sul web) di quasi dieci anni dopo.

E si riferisce alla visita a Città del Messico del primo luglio 1962. Essendo quella la Basilica di Nostra Signora di Guadalupe.

Sempre il curatissimo inserto fotografico del volume ri-

porta anche uno scatto che fa memoria dell'incontro del 1964 tra Mons. Raimondi e il presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson.

Precocemente tornò il Cardinale (da soli due anni) Raimondi alla casa del Padre, il 24 giugno del 1975.

E Acqui, due anni dopo, gli dedicò una delle vie di più antica tradizione della città.

Quella "contrada di Borgonuovo", già citata nel 1415, e poi da metà Ottocento via dei Bagni, e poi via della Bollenente.

L'altro Raimondi di Lussito

Prima di Luigi, un altro Monsignore che porta il suo cognome è egualmente da ricordare (e noi lo facciamo con Mons. Galliano, attingendo al libro da lui dedicato a Mons. Del Ponte nel 2003).

Si tratta di Domenico Francesco Raimondi, classe 1885, deceduto nel 1953 (l'anno del matrimonio Kennedy).

Tra i suoi vari incarichi (nei seminari di Fiume, Chieti, Assisi, Salerno, e poi in questi, in Italia Visitatore Apostolico) anche un precedente servizio di assistenza agli emigranti in Argentina, in Brasile e negli Stati Uniti.

G.Sa

La famiglia di Romano Garbero ringrazia

La moglie Rosmunda Liliana Servetti unitamente ai familiari del caro Romano Garbero abitante in Alessandria sentitamente ringraziano tutte le persone che in ogni modo hanno preso parte al loro dolore.

Si ringraziano in particolare modo: il dott. Ricci medico di famiglia, il Primario prof. Ladetto e tutto lo staff medico, paramedico e infermieristico del Rep. di Ematologia dell'Ospedale Civile di Alessandria; il dott. Maconi, il dott. Alfiero Rossetto, la dott.ssa Piera Ventura, il dott. Guglielmo, la dott.ssa Marzia, la dott.ssa Silvia, la dott.ssa Paola, la dott.ssa Ida, la dott.ssa Marica, la dott.ssa Anna Maria, la dott.ssa Monica, Silvana e tutto lo staff della farmacia "Santo Stefano" di Alessandria con le rispettive famiglie; il dott. Buffoni e tutto lo staff del Rep. di Oncologia dell'Ospedale "San Luigi" di Orbassano; a Don Valerio parroco dell'Ospedale Civile di Alessandria; a tutti i coscritti della leva del 1939 di Casablagliano (AL); all'amministratore e a tutti i condomini di Via Gentilini di Alessandria per essermi sempre vicini.



Al centro di incontro "San Guido"

Inizia il corso di pittura su ceramica

Acqui Terme. I Centri di Incontro Comunali "San Guido" e "Mons. Galliano" rappresentano ormai da molti anni un'importante risorsa del nostro territorio e sono diventati punti di ritrovo e di aggregazione per tante persone ultrasessantacinquenni residenti sia in Acqui che nei paesi limitrofi. Nati per volontà dell'allora consigliere comunale, oggi Assessore, dott.ssa Fiorenza Salamano, hanno saputo offrire sempre occasioni di svago, di formazione, di socializzazione. Presso la sede di Via Sutto, aperta al pomeriggio dal lunedì al venerdì, è possibile frequentare corsi (sono attualmente attivi quelli di disegno e pittura e di cucito) e usufruire di una piccola ma ben fornita biblioteca allestita grazie alla generosità di tanti benefattori. A breve verrà avviato un corso di pittura su ceramica tenuto dallo stesso prof. Breschi che sta già sta insegnando ai tesserati a disegnare e dipingere. Durante le lezioni gli allievi potranno apprendere nozioni di base su questo tipo di tecnica pittorica per riuscire a riprodurre decori di diverso genere su piatti, mattonelle, vasi. La dott.ssa Salamano sta inoltre lavorando per attivare, nel nuovo anno, ulteriori corsi e per organizzare iniziative ludiche, culturali e formative. Anche il Centro di Via Emilia è diventato un luogo aggregativo di rilievo dove i tessarati si ritrovano per giocare alle carte e chiacchiere. La sede è aperta tutti i pomeriggi dal martedì alla domenica. Per accedere ai Centri o poter frequentare i corsi è sufficiente provvedere al pagamento della tessera di € 12,00 annuali. Per informazioni ci si può rivolgere allo Sportello dell'Ufficio Politiche Sociali in P.zza M. Ferraris, tutti i giorni dalle 8.30 alle 13.30 e il giovedì anche dalle 16 alle 17 (tel. 0144/770257).



CAME S.R.L.
Chiedi. Noi ce l'abbiamo
Vendita - Noleggio - Assistenza

15010 TERZO (AL) - Via Stazione, 18
Tel. 0144 441229 - Fax 0144 441327 - Cell 3803632658
www.came-srl.com - camesrl.rent@libero.it

La società nasce nel 2010, ed opera in diversi settori, dalle macchine movimento terra, edili, giardinaggio e piattaforme aeree nelle province di Alessandria e Asti.

Per i nostri clienti curiamo vendite, assistenza, noleggio e ricambi dei diversi marchi da noi commercializzati con la professionalità che deriva dall'esperienza maturata sin dal 1992, quando il titolare iniziò la propria carriera lavorativa nel settore ricambistico, per poi crescere nel noleggio, assistenza e vendita.

Marchi distribuiti da CAME

Macchine da giardinaggio professionali EPA greenexpert	Utensili Beta Beta
Motocaricole Hinowa Hinowa	Cingoli in gomma CAME
Lubrificanti Pakelo pakelo lubricants	Piattaforme Isoli
Tricie Seppi seppi m.	Husqvarna
Elettrotensili Milwaukee Milwaukee Nothing but HEAVY DUTY.	Macchine movimento terra Bobcat Bobcat

Mercoledì 9 novembre per le classi quinte

Lezione di Costituzione al Liceo Parodi

Acqui Terme. Mercoledì 9 novembre scorso le classi quinte del Liceo classico e delle scienze umane hanno partecipato alla lectio magistralis sul *Disegno di legge di Riforma Costituzionale* proposto dal Presidente del Consiglio Renzi e dal Ministro per le Riforme Boschi. Il testo, approvato a maggioranza assoluta dalla Camera dei Deputati e dal Senato (ma non dai due terzi come previsto dall'attuale normativa per l'approvazione definitiva) rende necessario il passaggio referendario previsto per il prossimo 4 dicembre.

L'incontro, promosso da CittadinanzAttiva d'intesa con la Dirigenza scolastica e con il referente prof. Giorgio Botto allo scopo di favorire nei giovani diciottenni - per la prima volta chiamati al voto - la conoscenza tecnica comparata del testo costituzionale attuale e di quello oggetto di referendum, è stato affidato al prof. Jorge Luther, docente ordinario di Istituzioni di diritto pubblico all'Università del Piemonte Orientale con sede in Alessandria.

Nell'invitare i giovani a documentarsi personalmente e a discuterne a scuola per scegliere in modo consapevole e ponderato, il relatore ricorda che "al testo delle modifiche proposte si accede solo via internet e dunque gli anziani sono esclusi" e, utilizzando copia cartacea quale documento di riferimento per l'incontro, propone all'uditorio l'adozione del dialogo come metodo di analisi dei quesiti referendari dal momento che "sovrano è chi conosce e decide cosa deriva dalla propria decisione".

Precisa subito che i quesiti referendari in oggetto sono riferiti all'obiettivo primario - invano perseguito da un trentennio - di ammodernare lo Stato riaccentrandone il potere, snellendo l'iter legislativo nel Parlamento bicamerale in cui le due Camere hanno medesimi poteri di modifica di leggi e di sfiducia al governo, superando la prassi attuale del ricorso al decreto-legge da parte governativa; secondo obiettivo è il contenimento della spesa pubblica.

Opportunamente sollecitato da domande pertinenti e precise dell'uditorio, il professor Luther procede all'esame dei cinque quesiti oggetto di referendum, indicando cosa cambierà in caso di affermazione del sì alla Riforma.

Si sofferma sulle modifiche che riguardano il Senato, riferite alla composizione, alla funzione legislativa e ai rapporti con le altre istituzioni, anche con la UE. Il Senato, nel caso di approvazione della Riforma, rappresenterà gli Enti locali come senato "territoriale" di 100 componenti dei quali 95 rappresentanti delle istituzioni territoriali (74 nominati nei consigli regionali proporzionalmente alla popolazione e ai voti presi dai partiti, 21 scelti dai consigli regionali stessi tra i sindaci della regione nella misura di uno per regione, 2 in Trentino e Alto Adige), 5 nominati dal Capo dello Stato (in carica per sette anni e non rieleggibili) oltre agli ex Presidenti della Repubblica, in carica a vita.

Fa osservare che la carica di deputati e di senatori costituirà un'aritmia, in quanto i primi restano per la durata della legislatura, i secondi per la durata del mandato nelle Istituzioni territoriali di riferimento. Come prevede il "nuovo" articolo 70 circa la sua funzione legislativa, il Senato interverrà su leggi di revisione della Costituzione e su leggi costituzionali, di tutela delle minoranze linguistiche, per referendum popolari, per leggi elettorali, per determinare ordinamento, organi di governo, funzioni dei Comuni e di città metropolitane, per leggi di partecipazione dell'Italia alla UE, sulla parità di



genere, per eleggere due giudici della Corte Costituzionale (la camera, tre). Un terzo del Senato potrà chiedere alla Camera (che ha potere di non accogliere le modifiche) la revisione di una legge a 10 giorni dalla sua presentazione e la maggioranza del Senato può presentare un disegno di legge alla Camera; l'assemblea tuttavia non può sfiduciare il Governo in carica.

Rileva ancora che la doppia carica di rappresentanti delle Regioni (consiglieri o sindaci) e di senatori determina accentuazioni di carico di lavoro che sembrano poco conciliabili; che nel nuovo testo costituzionale mancano i criteri di riconoscimento delle leggi riferite al potere legislativo concorrente, con conseguenti dubbi su competenze e rallentamenti dell'iter legislativo in antitesi con l'obiettivo primario della riforma.

I poteri del nuovo Senato inoltre paiono troppo ridotti per renderlo utile come camera di raccordo tra Stato centrale e Enti locali e i senatori stessi più che rappresentare la regione ne rappresenterebbero la maggioranza partitica. Ricorda che oggetto di polemiche è anche la questione irrisolta dell'immunità.

Circa la riforma della riforma del titolo V, il relatore nota come il previsto forte riaccostamento dello Stato capovolga lo scenario vigente.

Infatti le competenze già esclusive delle Regioni tornano allo Stato; cancellata la competenza concorrente tra Stato e Regione, è introdotta la clausola di supremazia dello Stato ad intervenire su questioni di competenza non esclusiva delle Regioni per interesse nazionale; infine è introdotto il regionalismo differenziato che prevede per regioni con equilibrio di bilancio alcune forme di autonomia.

Sottolinea come la differenziazione dell'iter legislativo tra leggi monocamerali - ma con possibile emendamento del Senato - e bicamerali possa produrre esiti contrari all'obiettivo della semplificazione e dello snellimento dell'iter legislativo e come il testo della riforma proposto, poco chiaro, non determinato da volontà del Parlamento ma dal governo e prodotto da un parlamento eletto dal Porcellum dichiarato incostituzionale dalla Consulta, si presta a diverse interpretazioni.

Passa poi all'esame del secondo grande obiettivo della Riforma costituzionale sottoposta a referendum, ovvero il contenimento dei costi di funzionamento delle Istituzioni.

Precisa subito che ad oggi non è chiaro a quanto ammonti: "stimato da 50 fino a 500 milioni di euro, la Ragioneria dello Stato non ha reso pubblico il computo esatto nel quale vanno ricompresi trattamenti pensionistici che sostituiranno gli stipendi dei senatori decaduti e necessari rimborsi - spese per trasferte a Roma di Senatori che sono anche consiglieri regionali, sindaci, presidenti di regioni".

Richiama quindi l'attenzione sull'abolizione del CNEL. "storicamente superato nelle funzioni da altre istituzioni"; sull'abolizione delle province, "Enti di area vasta", le cui funzioni sono spartite tra Comuni e città metropolitane; sulle leggi di iniziativa popolare che richiederanno 150mila firme (contro le 50mila attuali) per presentare un disegno di legge in Parlamento la cui discussione e votazione saranno però garantite; sull'introduzione del referendum propositivo per avere dal parlamento una nuova legge su un tema particolare (come già avviene in valle d'Aosta e in provincia di Bolzano).

Infine tra le diverse "questioni aperte", evidenzia l'eventuale collaborazione di esperti costituzionali oggi non previsti; le differenze di stipendio tra senatori di diverse regioni; il moltiplicato impegno lavorativo di sindaci-senatori ma anche presidenti di provincia, obbligati a presenziare al consiglio delle Autonomie locali, alle conferenze Anci, a quelle amministrative regionali.

E, dato che il nuovo Senato avrà in carico anche l'esame di problematiche legate alla UE, qualche senatore aggiungerà ai precedenti incarichi anche quello di presenziare alle assemblee a Strasburgo/Bruxelles.

Nel concludere l'intervento, il relatore trae l'uditorio alla considerazione che la Costituzione, ogni Costituzione, come strumento teorico nelle mani dei Parlamenti, dà certezze relative e dipende nell'applicazione dalle persone cui demandiamo la nostra rappresentanza.

Se dunque i principi di ammodernamento della II parte del testo costituzionale sono "buoni", per esemplificare il concetto prima esposto osserva che l'introduzione dell'equilibrio tra uomo e donna nella rappresentanza parlamentare come in quelle regionali prevista nella riforma dagli articoli 55 e 122, è dal 1948 in Costituzione negli articoli 3 e 37: che, ancor oggi disattesi, basta applicare.

(a cura di CittadinanzAttiva)

Mostra fotografica di Fabrizio Bellè

Momenti, ritratti e scorcii in Acqui Terme

Acqui Terme. Sabato 19 novembre alle ore 16.30 presso la Sala d'Arte di Palazzo Chiabrera, Via Manzoni 14, sarà inaugurata la mostra "Momenti, ritratti e scorcii in Acqui Terme" di Fabrizio Bellè, che resterà aperta al pubblico sino al 4 dicembre con il seguente orario: da mercoledì a venerdì 16.30 - 19.30. Sabato e domenica 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30. Fabrizio Bellè, fotamatore acquese appassionato di fotografia da sempre, trasferisce, in questi scatti fotografici, la sua passione e il suo modo di fermare la realtà attraverso l'obiettivo di una macchina fotografica, cercando emozioni e situazioni nella sua città.

Ha provato ad interpretare luoghi come la meravigliosa piazza della Bollente, il Castello dei Paleologi e il basorilievo collocato nel giardino, il parco delle Vecchie Terme e la nuova Spa, e altro ancora. Vengono presentate anche molte immagini che raffigurano l'enorme e stupendo raduno degli Alpini, i quali hanno riempito e animato a festa le strade della nostra città nell'ottobre 2015. Gli scatti di Bellè hanno immortalato le penne nere in un'occasione più unica che rara per la nostra città. «Tutto, -sottolinea l'artista- credo e spero, in chiave personale e vicina il più possibile al mio modo di fotografare il paesaggio urbano ed il ritratto, i miei generi fotografici preferiti.

Le fotografie, in bianco e nero e a colori, sono accompagnate dalle poesie di Serena Baretta, che colgo l'occasione per ringraziare».





Way of Life!

SUZUKI VITARA

IL TUO STILE DI VITA

TUA A 17.700€



Non smettere di sognare, emozionati sempre, è tempo di libertà con Suzuki Vitara, il SUV che combina **stile inconfondibile e grandi performance**. Fatti sorprendere dal **nuovo motore Boosterjet da 140 CV** e dal sistema di sicurezza completo grazie all'esclusiva **trazione 4x4 ALLGRIP** e alla **frenata radar RBS**. Ascolta il tuo cuore, inseguì la tua passione. **Suzuki Vitara: il tuo stile di vita.**

Consumo ciclo combinato (l/100km) da 4,0 a 5,7. Emissioni CO₂ ciclo combinato (g/km) da 106 a 131. *Prezzo promozionale in mano riferito a VITARA 1.6 2WD V-COOL benzina (IPT e vernice met. escluse) presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa per immatricolazione entro 30/11/2016. L'immagine inserita è a scopo illustrativo. Le caratteristiche, gli accessori e i colori possono differire da quanto rappresentato.

Seguici su



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA - Via del Legno 16, Zona D3 - Tel. 0131 346348
ACQUI TERME - Stradale Alessandria 136 - Tel. 0144 325184

Martedì 22 in biblioteca

Calvino e l'invisibile lezione di C. Ossola

Acqui Terme. *Conversando con la scrittura. Incontri di poesia e critica:* questa l'insegna per gli appuntamenti promossi mensilmente da "Archicultura", aperti a studenti e docenti (varranno come aggiornamento), e a tutti gli amanti della letteratura, che si terranno in città da novembre a maggio con cadenza mensile.

Il primo incontro con la lezione *L'invisibile e il suo dove. Italo Calvino. Prospettive per il XXI secolo* del Prof. Carlo Ossola (Università della Svizzera italiana), che si terrà **martedì 22 novembre** alle ore 17.30 presso la Biblioteca Civica "La Fabbrica dei libri".

Il relatore per l'occasione riprenderà i contenuti di un suo saggio (edito per i tipi di Vita e pensiero) di recente pubblicazione, oggetto di approfondimento e discussione (era il 13 maggio scorso) al "Salone del Libro" 2016.

Invito alla lezione

Un Classico della cultura del Novecento (che tra l'altro, a sua volta, ai Classici ha consegnato pagine dense e interessanti) riletto nell'arco di dieci capitoli: dall'opera di esordio (*Il sentiero dei nidi di ragno*, 1947) fino all'ultimo delle *Lezioni americane*. Anche se forse, a proposito di "invisibilità", il primo riferimento potrebbe essere quello de *Se una notte d'inverno un viaggiatore*. Sia come sia "Calvino colloca, con maestria e levità, l'invenzione letteraria - tra la perfezione del «cristallo» e l'impercettibile scorrere di una «collezione di sabbia» - in misurato equilibrio con l'inchiesta filosofica e l'impegno etico e storico". Seguendo la linea stessa di Calvino pare di poter esplorare così gli universi e i paradossi di quello che lui chiamava il prossimo millennio.

A noi contemporaneo. Quel "tempo" che con le annunciate aporie del XXI secolo è cominciato.

Ecco allora Calvino, che «ha saputo dar forma a una lingua capace dell'universo, precisa, esatta e tuttavia senza confini, classica nel conferire il primato alle idee, il posto giusto agli oggetti, alle forme, ai tempi, allo sguardo che li mette in prospettiva».

Anffas informa

Acqui Terme. L'Anffas di Acqui Terme sabato 19 novembre alle 16, nella sala consiliare del comune di Acqui Terme, presenterà l'associazione sportiva Spav Team (sport per abilità varie) di Asiago.

I maestri di sci della Spav preparati a lavorare con persone con varie disabilità... sia fisiche che mentali e relazionali, spiegheranno i loro metodi per mettere tutti sugli sci, usando lo sport come mezzo di integrazione, di socializzazione e per raggiungere importanti obiettivi, come migliorare l'autostima, cosa importantissima soprattutto per una persona con disabilità.

I maestri della Spav oltre a lavorare con ragazzi con autismo, cercano, con speciali tutori, di mettere in piedi anche ragazzi in carrozzina e farli sciare in autonomia.

Per la realizzazione di questo evento l'Anffas ringrazia la Vice sindaco Franca Roso per la sua sensibilità e attenzione verso le persone portatrici di handicap e l'assessore ai Servizi Sociali Fiorenza Salamano per la disponibilità dimostrata.

Tutti sono invitati sabato alle 16.

RISTORANTE • PIZZERIA



Cavatore - Loc. Case Vecchie

Al giovedì **GIRO PIZZA**

Venerdì 18 novembre
I Moonfrò

Venerdì 25 novembre
Fabio Marchisio

**Karaoke e...
tanta musica**

NUOVO APERTI giovedì, venerdì e sabato a cena;
ORARIO domenica a pranzo e cena

È gradita la prenotazione Tel. 348 2293717

Con due classi terze dell'Itis

Il Montalcini a Genova per il Festival Scienza



Acqui Terme. Trasferta genovese per le classi 3H e 3L dell'ITIS "Rita Levi Montalcini", che venerdì 4 novembre, accompagnate dalle prof.sse Luigina Reborà, Nadia Caposcianni e Valentina Ceravolo, hanno partecipato alla XIV edizione del Festival della Scienza a Genova.

Le attività proposte sono state scelte in modo tale che esse potessero soddisfare e ampliare le conoscenze sui corsi di studio sia dell'indirizzo di *Biotechnologie ambientali* che di quello di *Biotechnologie sanitarie*. La mattinata è stata dedicata alle conferenze, mentre il pomeriggio alle attività laboratoriali.

Alle ore 9.30, presso la Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale, gli studenti acquisi hanno così partecipato al convegno a carattere divulgativo *Dall'occhio clinico all'occhio digitale*, durante il quale sono stati analizzati quattro tipi di patologie: calcolosi biliare, infarto miocardico acuto, fessurazione di aneurisma dell'aorta addominale, ipertiroidismo.

Ogni singola patologia è stata descritta in tre passaggi: il contatto con il paziente e l'analisi dei sintomi, la diagnosi strumentale illustrata dai singoli specialisti dell'Ospedale "Galliera" ed, infine, l'intervento chirurgico.

In particolare gli allievi hanno partecipato agli approfondimenti relativi alle prime due patologie prima di spostarsi presso la Sala del Telegrafo nel Palazzo della

Borsa per partecipare alla tavola rotonda *RAEEgioniamo: il progetto Life Weenmodels*. Gli obiettivi del progetto sono stati illustrati dai relatori dell'Università di Modena e Reggio Emilia: definire ed implementare un sistema di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche conformi alla direttiva europea, ed ispirato al concetto di economia circolare, integrato da un insieme di servizi complementari che vanno a riunire in un'unica filiera integrata tutti i principali attori coinvolti; realizzare effetti benefici sull'ambiente, riducendo il rischio di smaltimento abusivo di sostanze altamente tossiche; porre le basi per la creazione di un impatto socio-economico positivo grazie allo sviluppo di nuovi mercati legati al riutilizzo di oggetti e materiali ancora utili.

Al termine della tavola rotonda è stata offerta la possibilità all'Istituto "Montalcini" di partecipare ai corsi in modalità *e-learning*.

L'intenso programma della giornata ha poi portato nuovamente le classi a Palazzo Ducale, per il laboratorio dal titolo *Plastica: istruzioni per l'uso o il riuso* a cura della Federchimica Plastics Europa Italia. Molte volte sottovalutiamo il ruolo delle materie plastiche nella nostra vita di tutti i giorni, senza pensare a come sarebbe la nostra vita senza di esse, ma nello stesso tempo non ci rendiamo conto di quanta plastica usiamo e sprechiamo tutti i giorni. Con lo sviluppo dei composti polimerici è

stato possibile produrre materiali vantaggiosi sia dal punto energetico che economico. Gli alunni hanno potuto sperimentare le proprietà fisico-chimiche delle materie plastiche e soddisfare molte curiosità sull'argomento.

A seguire le classi hanno partecipato al laboratorio *Proteine a fagiolo* a cura di Green Modelling Italia GMI e dell'Università degli Studi di Genova. I ragazzi si sono confrontati tra di loro attraverso un quiz legato a conoscenze di biologia e chimica. L'obiettivo principale era arrivare a capire che cosa differenzia le proteine dei legumi da quelle dei cereali o della carne: tutte contengono gli amminoacidi, i mattoncini che, uniti da legami peptidici, formano lunghe catene proteiche. Ma non tutti gli amminoacidi sono ugualmente presenti negli alimenti, e quelli essenziali devono essere necessariamente assunti con la dieta. Analizzando le proteine contenute nei legumi, nella frutta secca, nei cereali, si è compreso come la loro associazione, in quantità opportuna, possa costituire un insieme ben equilibrato in grado di coprire il nostro fabbisogno. Un'attività laboratoriale coinvolgente, grazie alla quale gli studenti hanno potuto approfondire la conoscenza di queste importanti biomolecole, e determinare il contenuto proteico di un alimento.

Il viaggio di ritorno in treno ha visto gli studenti acquisi stanchi ma soddisfatti e divertiti.

Disponibili per il prestito gratuito

Le novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librerie (Speciale Acqui Storia 2016 - Sezione Storico divulgativa, terza parte) reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

Addolmohammadi, P., *Cam, G., L'Iran contemporaneo*, Mondadori;

Angela, A., *I tre giorni di Pompei*, Rizzoli;

Augias, C., *Le ultime diciotto ore di Gesù*, Einaudi;

Benigno, F., *La mala setta*, Einaudi;

Bianchi, V., *Otranto 1480: il sultano, la strage, la conquista*, Laterza;

Billi, F., *Il racconto postale della Grande Guerra*, Il Ponte Vecchio;

Buttafuoco, P., *Il mio Leo Longanesi*, Longanesi;

Campus, L., *Non solo canzonette*, Le Monnier;

Carotenuto, G., *Todo cambia*, Le Monnier;

Chlevnjuk, O. V., *Stalin: biografia di un dittatore*, Mondadori;

Colombo, A., *Marcio su Roma*, Cairo editore;

Craveri, B., *Gli ultimi libertini*, Adelphi;

Fazi, T., *La battaglia contro l'Europa*, Fazi;

Finetti, U., *Botteghe oscure: il Pc di Berlinguer & Napolitano*, Edizioni Ares;

Fiori, A., *Il nido del falco*, Le Monnier;

Gaballo, G., *Né partito né marito... i fatti del 7 marzo*

1978 e il movimento femminista genovese degli anni Settanta, Joker;

Gaballo, G., *Il nostro dovere: l'Unione Femminile tra impegno sociale, guerra e fascismo (1899-1939)*, Joker;

Kundnani, H., *L'Europa secondo Berlino*, Le Monnier;

Mieli, P., *L'arma della memoria*, Rizzoli;

Molinari, M., *Jihad*, Rizzoli;

Orsini, A., *Isis*, Rizzoli;

Pietrosanti, R., Nagy, I., *Un ungherese comunista*, Le Monnier;

Pontara Pederiva, M. T., *Cari genitori, cari ragazzi e ragazze...*, Reverdito;

Quilici, M., *Grandi uomini, piccoli padri*, Fazi;

Reverdito, P., *Il mio tempo: il partigiano Pedrin racconta*, Reverdito;

Ridolfi, M., *L'Italia a colori*, Le Monnier;

Schiavone, A., *Ponzio Pilato*, Einaudi;

Sestili, M., *I ragazzi di Via Buonarroti*, Marlin;

Solera Mantegazza, L., Bono Cairoli, A., *Due donne una bandiera*, Magazzeno storico Verbanese;

Treccagnoli, P., *La pelle di Napoli: voci di una città senza tempo*, Cairo editore;

Van Schaik, S., *Tibet: storia di un popolo e di una nazione*, Longanesi;

Villani, G., *Il convitato di pietra*, Olschki.

Ad Acqui Terme ed Ovada

Si è svolta la giornata mondiale del diabete



Acqui Terme. Si è svolta nella nostra città, sabato 12 novembre dalle ore 9 alle ore 13, un evento molto atteso e seguito: "La giornata mondiale del diabete".

Nell'atrio dell'ospedale Monsignor Giovanni Galliano, la dott.ssa M. Lanero, le Dietiste e il personale infermieristico della diabetologia, hanno effettuato, gratuitamente, misurazioni della glicemia, della pressione, del peso e dell'Indice di Massa Corporea (BMI) e i volontari dell'A.D.I.A. (Associazione Diabete Informato ed Assistenti) hanno collaborato per la buona riuscita della giornata. Ciò allo scopo di sostenere la prevenzione ed il riconoscimento dei sintomi che il malato sovente non sa ricondurre alla malattia. Attraverso la distribuzione di opuscoli sono state fornite informazioni sulla "qualità della vita" del paziente

diabetico, sull'importanza della dieta mirata e delle attività fisiche.

L'affluenza di persone interessate ed attente è stata molto soddisfacente, tale da incoraggiare future iniziative. In particolare la popolazione si è dimostrata sensibile a rispondere alle domande di appositi questionari.

Anche nell'atrio dell'Ospedale di Ovada, si è tenuta un'analoga manifestazione, con la presenza della dottoressa Garrone del personale infermieristico e dei volontari, con un discreto afflusso di pubblico.

L'A.D.I.A. coglie l'occasione per ringraziare la Direzione Sanitaria, il personale medico e infermieristico e tutti i volontari che, con la loro presenza e collaborazione, hanno permesso la buona riuscita della manifestazione.

AGENZIA



Caldaie

Climatizzatori
Solare termico
Pompe di calore

CAVELLI GIORGIO & C. snc

Acqui Terme - Via Alessandria, 32 - Tel. e fax. 0144 324280

e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

TELEFONIA MOBILE • TELEFONIA FISSA • DECODER DIGITALE TERRESTRE

ASSISTENZA TECNICA **HIGH TECH** ASSISTENZA TECNICA

INFOSTRADA FASTWEB **DHL**

Acqui Terme - Via Cavour, 26

Tel. 0144 320877

www.hightechacqui.com

info@hightechacqui.com



Presso l'IIS Montalcini

70° della Costituzione corso di aggiornamento



Acqui Terme. È cominciato il 9 novembre, presso l'IIS "Rita Levi Montalcini", un corso di formazione e aggiornamento didattico per gli insegnanti di Lettere, Diritto, Lingue e Religione, aperto ai docenti di tutte le discipline dei vari ordini e gradi di scuola, dedicato ai temi di *Cittadinanza e Costituzione nel 70° della Costituente (1946-48)*. A coordinare l'iniziativa i prof.ri Vittorio Rapetti, Elena Capra, Laura Trinchero, Achille Vacca e Valeria Borgatta; con ulteriori apporti per le attività di gruppo - che concludono gli incontri - affidate a Patrizia Piana e a Claudia Poggio.

Un tema attuale

"L'educazione alla Costituzione, davvero, tocca a tutti". Sono le parole d'esordio di questo primo incontro. Per confermare che "teoria e pratica" della Costituzione sono da eleggere competenza chiave, obiettivo trasversale. Di *Cittadinanza*. E, dunque, tali da coinvolgere insegnanti e anche personale non docente. E, ovviamente, gli studenti: per un agire orientato da valori coerenti con i principi della legge fondamentale dello Stato, valori a partire dai quali saper valutare i fatti e ispirare i propri comportamenti. Nel complesso è un obiettivo irrinunciabile. Che si combina con "l'esercizio" di Democrazia, Giustizia, Uguaglianza, Diritti e Doveri.

E che esalta il ruolo attivo e educativo della scuola: che qui non addestra, non istruisce, e a dire il vero persegue una più alta formazione. Con quest'ultima che nasce da relazioni e attività, e attinge anche ai contenuti disciplinari.

Densissime le riflessioni di questo primo pomeriggio: che non hanno mancato di soffermarsi anche sui pregiudizi che nel passato possono essersi legati ad una *Educazione Civica*, mal interpretabile anche come espressione e sopravvivenza di uno Stato, forte e etico, che si impone (e non ce n'è davvero il bisogno; anzi occorre ben guardarsi dal ritorno della Mistica del ventennio).

Ma è cosa certa, però, che è la Costituzione che tiene insieme il Paese. E allora riconosciamo ai Padri Costituenti (così diversi come formazione, ma dialoganti) la volontà di richiamarsi alla storia e alla identità culturale, alla memoria: con quelle premesse (la distruzione materiale e morale della guerra; le deportazioni della Shoah; i processi di bru-

Santa Cecilia per il Corpo Bandistico

Acqui Terme. È con la ricorrenza di Santa Cecilia che la banda di Acqui è solita concludere l'anno trascorso tutti insieme all'insegna dell'impegno e dell'allegria. Ogni anno, infatti, i musicisti e i collaboratori del Corpo Bandistico, insieme alle rispettive famiglie, si radunano per un giorno di festa, in ricordo della loro protettrice e nella speranza che il futuro sia ricco di divertimento e buona musica.

Sebbene si trovino nel bel mezzo dei lavori per l'organizzazione del Concerto di Natale, i musicisti non possono trascurare la loro tradizione e quest'anno il giorno stabilito per celebrare Santa Cecilia sarà il 20 novembre. Durante la mattinata la banda assisterà alla Santa Messa nel Duomo di Acqui, accompagnando le preghiere con le note dei loro strumenti.

Al termine della cerimonia è prevista una breve esibizione, quindi i musicisti partiranno alla volta di Montechiaro d'Acqui. E qui infatti che si svolgerà il tradizionale pranzo della banda. Come già era accaduto l'anno scorso, sarà il ristorante Margherita a ospitare il Corpo Bandistico.



Prof. Vittorio Rapetti

talizzazione che dalla Grande Guerra son passati alla politica: ecco i tempi dell'odio per i nemici interni ed esterni, ecco gli estremismi tanto dei massimalismi, quanto dei nazifascismi) che costituiscono un antecedente "caratteristico". Che porta alla scelta di *Democrazia e Pluralismo*. Con i principi di *Eguaglianza e Rispetto* che sono il rimedio efficace a razzismo e colonialismo e antisemitismo. E con la scelta del *principio della Pace e del ripudio della guerra* che comportano sì una limitazione della sovranità "di bandiera", ma a vantaggio della cooperazione internazionale.

Già: la cittadinanza non è solo locale e nazionale, ma anche europea. Nel segno di una integrazione che i progetti Erasmus e le collaborazioni tra università hanno saputo declinare. Ma questo è ancora un obiettivo parziale. Perché ad una vera "cittadinanza del mondo" - dunque senza Nord e Sud, senza populismi e nazionalismi, senza muri e respingimenti - si dovrebbe ambire, se davvero la coerenza dovesse diventare valore principe.

Ecco: la Costituzione di 70 anni fa suggerisce anche il nostro "sentire" al cospetto dei migranti. Non è poco.

La prossima lezione il 23 novembre, quando presso l'aula magna della sede centrale del RLM si parlerà di *Assemblea Costituente e Costituzione*, anche ricordando (ritorna il filo rosso delle premesse) le vicende della Resistenza sul nostro territorio.

Per chi è interessato, i materiali del corso sono anche disponibili in versione digitale sul sito web iislevimontalcini.it

G.Sa.

Mons. Anfossi su Charles De Foucauld

Per un'evangelizzazione "semplicemente" quotidiana

Dopo aver ascoltato l'interessante intervento di Mons. Anfossi (Vescovo emerito di Aosta) invitato dall'Azione Cattolica sabato 5 novembre nel salone "San Guido" della Cattedrale, è più chiaro come mai Charles De Foucauld sia un personaggio poco conosciuto ai più.

La sua limpida vocazione (dopo una lunga crisi in cui perde letteralmente la fede nonostante quindicenne frequentando un ambiente "protetto" studiando dai Gesuiti) prende spunto dalla vita semplice di Gesù nella famiglia di Nazareth, da quei primi 30 anni. Non sono la vita pubblica, i miracoli, le folle o le predicazioni di Gesù che smuovono la scelta di vita dell'aristocratico conte De Foucauld, ma l'imitazione di Cristo quando lavora in bottega col padre falegname, nell'obbedienza ai genitori, nella vita di famiglia "normale" che Gesù per la maggior parte dei suoi anni ha vissuto.

Questo è quanto fanno anche oggi le oltre 1.200 comunità, circa 13.000 piccoli fratelli e piccole sorelle (così si chiamano i consacrati di questa particolare "congregazione" ispirata al beato De Foucauld) sparsi in 82 paesi del mondo: dall'Afghanistan al Canada, dal Giappone alla Polonia, dal Kenya all'Uruguay... in Italia ci

sono 10 "piccole comunità". E pensare che il beato Charles morì tormentato per non aver avuto neanche un seguace che si appassionasse a questa particolare vocazione.

Una strada priva dell'ossessione per la catechesi, senza specialisti nella predicazione, non si chiudono in monasteri, non hanno strutture ma semplicemente vivono "normalmente" tra la gente, fanno gli operai, i dipendenti, si occupano dei più poveri e hanno sempre la porta aperta. Il valore principe è l'imitazione di Cristo e la testimonianza; il nutrimento è la Parola e la prossimità col Signore, in particolare alla presenza dell'Eucarestia, il segno più concreto che abbiamo per sentire la Sua presenza in mezzo a noi.

La vita accogliente è ciò che contagia chi li incontra, è la beatitudine che si vede sui loro volti a far avvicinare le persone, prendere un caffè insieme, curare i vicini quando stanno male, occuparsi del prossimo con azioni semplici. Così migliorano il mondo, senza imporsi ma servendo la Vita delle persone.

Mons. Anfossi ha sottolineato più volte come nella regola di Charles De Foucauld ci sia il lavoro manuale, ma non inteso come "la professionalità artigiana" bensì come il nor-

male lavoro di pulire casa, preparare da mangiare, curare il giardino... insomma nulla di eclatante o inarrivabile.

In quelle attività passa il Vangelo, la presenza del Signore Gesù, l'evangelizzazione. Anche Mons. Anfossi, insieme ad altri Vescovi, si ritrova periodicamente proprio per vivere una dimensione semplice, umana, poter parlare e condividere la vita preparando il pranzo, lavandosi i piatti, scambiandosi quella normalità che "spesso i consacrati rischiano di perdere e di cui hanno tanto bisogno per vivere bene il proprio ministero. Oggi è normale per molti preti dover badare alle faccende di casa e se invece di viverlo come una iattura del tempo presente troppo secolarizzato, che non valorizza la loro vocazione, la si visse nell'ottica di Charles De Foucauld, si capirebbe che è una Grazia che aiuta a stare vicini al Signore e agli uomini, nella semplicità di Nazareth".

Ci ha salvati Gesù una volta per tutte, a noi il compito di vivere da salvati, non pensare che senza di noi il mondo sia perduto. Questo cambia completamente l'approccio evangelizzatore. Il Concilio ha proposto questa strada, ma è difficile passare dall'idea di "conquistare spazi -fisici e culturali-



per redimerli", a quella di vivere noi inculturati nel mondo testimoniando "semplicemente" la Salvezza ricevuta.

Così ha fatto il beato Charles, è stato tra i mussulmani, sapendo guardare al bello che vivevano, alla loro capacità di pregare, aprendo le porte e lasciandosi curare.

Apprezzare chi ci sta di fronte ci fa diventare naturalmente accoglienti. "I migranti, ha concluso mons. Anfossi, sono un dono non un pericolo", il prossimo che abbiamo accanto è una meraviglia, complicata come ognuno di noi, ma che porta in sé l'immagine di Dio e non è un competitore da sconfiggere. Il rischio di chiuderci centrando tutto su noi stessi fa sì che anche Dio rimanga fuori con i fratelli che riteniamo un pericolo per il nostro sistema (religioso, economico, sociale).

F.G.

Catechesi in Avvento con adulti e giovani

Sono già disponibili, presso gli Uffici Pastorali diocesani (nei locali dell'ex Seminario minore ad Acqui) e presso l'Azione Cattolica diocesana le "Guide per la catechesi con gli adulti e i giovani" per il prossimo Avvento.

Esse contengono agili strumenti per la lettura e la meditazione della Parola di Dio della domenica, nelle quattro settimane che la liturgia della Chiesa dedica alla preparazione al prossimo Natale. Delle letture della Parola di Dio contenute nelle Messe delle domeniche di Avvento si è scelto di proporre un commento e una riflessione al Salmo sponsoriale (quello che recitiamo dopo la prima lettura) e al brano del Vangelo di Matteo.

Due brevi introduzioni precedono "gli schemi per gli incontri": la prima è un'introduzione al libro biblico dei Salmi e la seconda un'introduzione al Vangelo di Matteo, che è il testo evangelico proposto dalla liturgia per tutto l'anno 2016/2017.

Il linguaggio è alla portata di tutti. I testi (che sono rivolti ai gruppi di giovani e di adulti delle nostre Parrocchie ed Associazioni) sono stati redatti dagli Adulti dell'Azione cattolica diocesana di Acqui in collaborazione con l'Ufficio catechistico della nostra Diocesi.

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

I prossimi prelievi domenicali sono: novembre 27; dicembre 11 e 18.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Prodotto Made in Italy



La qualità la nostra bandiera

- PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
- GRATE DI SICUREZZA
- RECINZIONI IN PVC
- TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
- ZANZARIERE
- PORTE D'INTERNO



Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.



Con i nostri serramenti certificati RECUPERI IL 65% dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Bagna caûda da... ringraziamento



Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento: «Ringraziamo Anna e Mauro della *Trattoria della Stazione* di Terzo per la splendida serata. Piatto forte la bagna caûda preparata secondo l'antica ricetta contadina. Ad esaltarne il sapore un tripudio di verdure di stagione, freschissime nelle varianti crude e cotte dell'azienda agricola della Sig.ra Luciana Avignolo di Terzo. Grazie di cuore... Un gruppo di amici di Acqui».

Ristorante
Golf Club Acqui Terme

tutte le domeniche
NA CRÒTA, NA BUTA E'N PIOT

DOMENICA 20 NOVEMBRE

FRUTTI di MARE

su

VELLUTATA di CECI

in collaborazione con

COLOMBO
ANTONIO COLOMBO E FIGLI
CASCINA PASTORI

vino compreso € 20

Continua la proposta

Menù Degustazione

(4 portate € 25 bevande incluse)

tutti i giorni pranzo e cena,

mercoledì chiuso

Piazza Nazioni Unite - Acqui Terme
per info: 0144 311374

MESSAGGI POLITICI REFERENDARI
PER IL REFERENDUM DEL 4 DICEMBRE 2016

L'ANCORA soc. coop. a r.l., in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento sul settimanale cartaceo L'ANCORA e sul sito web (www.lancora.eu) secondo le seguenti modalità:

- la pubblicazione degli avvisi è compresa nei 45 giorni precedenti le elezioni;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144323767;
- la comunicazione politica prevede la pubblicazione di:
 - annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze e discorsi sulla materia in oggetto;
 - presentazione di posizioni sul tema oggetto del referendum;
 - confronto fra i favorevoli e contrari al quesito referendario;
- sono vietate altre forme di comunicazione politica;
- tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio referendario" ed indicare il soggetto committente;
- la tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 18,00 + iva 4% a modulo
2. Sito web www.lancora.eu:
 - Banner home page € 10 + iva al giorno
 - Banner home page linkabile a: Video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;

- le prenotazioni, i testi, i file da pubblicare, dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del giovedì.

A Bistagno nelle sale della Gipsoteca Giulio Monteverde anche opere grafiche, pittoriche e ceramiche

“Dialogo Sandro Beltramo - Giulio Monteverde”

Bistagno. È stato presentato il catalogo dell'esposizione “Dialogo Sandro Beltramo nelle sale della Gipsoteca Giulio Monteverde”. Si tratta di 88 pagine a colori, formato orizzontale (24 x 16,5 cm) con le testimonianze fotografiche di Federica Guglieri e di Beatrice Testa per i testi di Chiara A. Lanzi, direttrice della Gipsoteca. Nelle sale della Gipsoteca di Bistagno sono state esposte 35 opere grafiche, pittoriche e ceramiche di Sandro Beltramo, alla ricerca di un dialogo con i modelli originali in gesso dello scultore Giulio Monteverde (Bistagno 1837 - Roma 1917). Sandro Beltramo è pittore e scultore, intensamente dedicato alla didattica dell'arte. Dice di sé: “continuo a rispondere al Desiderio di fare corpi cercando di sopportare l'imbarazzo che provo di fronte al proliferare di figure e industriandomi per offrire loro un destino”. L'esposizione dialogo Monteverde - Beltramo è la 2ª edizione di un progetto con cadenza annuale, con cui si intende dare una scossa di vitalità alle valenze storico - artistiche del museo, partendo dal presupposto che il patrimonio culturale - oltre alla messa in atto delle necessarie azioni di studio e ricerca rivolte al “passato” necessita di specifiche attenzioni per renderlo fruibile adeguatamente al “presente”, di scelte capaci di attualizzarlo e attribuirgli significati nel quotidiano, di chiavi narrative e interpretative sempre rinnovate, di forze che possano stimolare creatività e processi partecipativi e identitari.

«Un dialogo, fatto ora di richiami e ora di contrasti, tra i gessi di Giulio Monteverde e le opere grafiche, pittoriche e ceramiche di Sandro Beltramo. - spiega la direttrice della Gipsoteca dott.ssa Chiara A. Lanzi - Le minuscole moltitudini inquiete e irrequiete che Beltramo insistentemente disegna sulla carta o dipinge sullo smalto ceramico sono qui sottoposte agli sguardi intensi dei monumentali personaggi in gesso: un silenzio fatto di interrogativi per l'alterità umana pervade le sale del museo.

Imporsi di iniziare il “pezzo” esattamente come l'anno scorso, alla ricerca di una succinta sintesi del confronto in atto: per metodo e per principio; per costringersi a un'immersione completa nei dialoghi desiderati; per un'illusione di coerenza e fiducia nel cammino intrapreso; per rincurarsi, seguendo tracce già segnate; per misurarsi con l'ansia di nuove scelte e nuove responsabilità; per paura del vuoto.

Ogni persona che abbia rivestito il difficile ruolo di didatta (e così ci avviciniamo pian piano al mondo e alle scelte di Beltramo che alla didattica dell'arte ha dedicato e continua a dedicare molto del suo tempo) ha vissuto la malinconica, solitaria, aristocratica esperienza di sentirsi più o meno saggiamente invecchiare facendo da perno al continuo, magmatico e inarrestabile flusso generazionale degli allievi che - almeno per una statistica questione di prevedibilità delle masse umane - appaiono tutti diversi, ma tutti sempre confusionariamente identici. Così i gessi raccolti in questo Palazzo che fu l'antica scuola di Bistagno - a volerli comprendere con un po' di visionaria fiducia o ludica partecipazione - sembra che se ne stiano lì nella loro sofferta capacità di interrogarsi sulla precaria condizione umana dei visitatori, dei bista-gnesi, degli amministratori co-

munali, dei conservatori museali, degli studiosi, dei progettisti, dei restauratori e dei creativi che si avvicinano nelle sale espositive del museo. E con Goodwin e con Beltramo, in due soli anni d'esperienza espositiva, questi gessi hanno potuto osservare due modi di essere viventi e creativi così diversi che probabilmente potrebbero già di per sé essere sufficienti a creare una mappa piuttosto soddisfacente della natura umana. Le opere di Paul Goodwin sembravano raccontarci avventure umane vissute al limite: sfide mortali di chi non si lascia intimorire dall'impetosa ira divina, di chi non teme il rischio di guidare furoreggianti navi in tempesta o di cavalcare imprevedibili impennate geologiche che scatenano forme di paesaggio accese in macchie di colore e cumuli di materia pittorica; quelle di Beltramo sembrano raccontare di monocordi (monocromatiche) e ripetitive vite vissute in massa.

Ecco dunque che emergono pian piano i contrasti enunciati all'inizio: i personaggi di gesso osservano e con tutta calma si lasciano incuriosire (e ricordiamoci con le parole di Eugenio Alberti Schatz scritte l'anno scorso per Goodwin che “dietro la quiete gessosa” delle sculture di Monteverde “si respira inquietudine”) dagli scenari evocati dalle tele e dalle ceramiche di Beltramo fitte di esseri in frenetico movimento: “le sue moltitudini [...] si trascinano in lunghe file, si perdono, si scontrano, non sanno assolutamente dove andare, ma continuano a camminare. Uno di loro, d'un tratto, si mette alla testa della folla, sembra che abbia un'idea, una meta: così tutti lo seguono. Ma poi, delusi, si accorgono che c'è solo il nulla che li accompagna e, nel contempo, li aspetta. Allora se ne stanno lì, magari, uno vicino all'altro: alcuni amoreggiano, altri litigano, altri ancora dormono per non sentire quel senso di vuoto che li attanaglia” (Serena Giordano, *Sandro Beltramo. Quasi niente, Spazio Mouv'*, Torino, 2016). E insieme emergono anche i richiami, perché ti senti dentro un gran silenzio a passeggiare nel museo così allestito... eh sì: perché quegli omini che nel loro affollamento ci sembrano grossi come formiche non producono nessun rumore... tutto quel lavoro, tutta quell'ansia frenetica, quello scompiglio, quell'agitarsi - proprio come quello delle formiche - non produce al nostro orecchio nessun rumore... E forse questo tumulto silenzioso è una condizione simile all' “evento immobile” di cui si è già parlato a proposito dell'arte di Beltramo (Dario Cappello, *Sandro Beltramo. L'evento immobile*, Weber & Weber, Torino 2009).

Prova poi a soffermarti su una ceramica di Beltramo: sopra quella superficie che trasforma la nobile tradizione maiolicara barocca savonese del bianco-blu in informi masse simili a pietrame ci sono innumerevoli e ripetitive figurine tratteggiate in ossido di cobalto: si stanno amando o si stanno facendo del male? O forse sono semplicemente l'una l'ombra dell'altra? A leggerle con questi interrogativi ci vedi una splendida rappresentazione delle fragili, ambigue, goffe, miserevoli relazioni umane. Oppure, di nuovo, si tratta di animaletti alati? Sciami di formiche o di vespe? O forse di angioletti? In quest'ultimo caso Beltramo vuole per caso



dirci che è nella condizione di assoluta inconsapevolezza che si sublima la nostra esistenza?

Si è partiti riempiendosi la bocca di pretenziose parole come metodo, principio, coerenza e fiducia nel cammino intrapreso. Ma dopo questo ragionare sulla poetica di Beltramo tutto sembra avere un peso più lieve, incluso in una generale considerazione della piccolezza umana, soggetta al severo giudizio di quei giganti di gesso. La gioia di esserci accorti che l'anno passato si è fatto un buon lavoro, capace di diventare esempio per nuove esperienze, lasciamola stare una gioia, lieve. Sorridiamo nel vedere che questa iniziativa d'arte, come l'anno scorso,

ha raggrumato ottime e imprevedibili energie attorno a sé, lasciando ampio spazio a nuova creatività. E terminiamo riportando una frase di Carlo Mazzacurati che ci piace e che ci appare ben adatta anche alle opere di Beltramo: una frase speciale, anche perché riutilizzata dagli YoYo Mundi nell'ultimo loro album, *Evidenti tracce di felicità*, che ha visto una proficua collaborazione con la Gipsoteca di Bistagno proprio in occasione del precedente dialogo Monteverde - Goodwin: “Ogni persona che incontri sta combattendo una battaglia di cui non sai niente. Sii gentile, sempre”.

Con Beltramo la gentilezza (e l'umanità) non sono mancate, mai».

M.B. Calor
328 6791908
ufficio.mbc calor@gmail.com
Corso Divisione Acqui 11
Acqui Terme
di Benzi Mirko

ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI ACV

MARGHERITA *viscio*
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

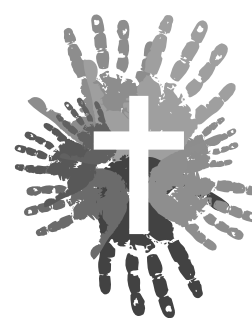
SABATO 19 NOVEMBRE
dalle ore 21
Aurelio Seimandi



INSIEME AI SACERDOTI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme.

 Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)



**INSIEME
AI SACERDOTI**

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità: • Conto corrente postale n° 57803009 • Carta di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet www.insiemeaisacerdoti.it • Bonifico bancario presso le principali banche italiane • Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi. **L'offerta è deducibile.** Per maggiori informazioni consulta il sito www.insiemeaisacerdoti.it

CHIESA CATTOLICA - C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

La pala di Santa Caterina di Alessandria nella parrocchiale di Bistagno

Chi era Francesco Bocca? A molti questo nome non dirà nulla, ad altri farà venire in mente don Abbondio e la sua memorabile battuta: "Carneade! Chi era costui?" In effetti di questo "pintore", originario forse di Nizza della Paglia e attivo nell'ambito della diocesi di Acqui a cavallo tra Cinque e Seicento, non parlano né le grandi storie dell'arte né adetti ai lavori di qualche rinvigorisca accademica. Che noi sappiamo, solo la dottoressa Chiara Lanzi in alcuni suoi interventi su "L'Erca" e nel bel volume Nizza Monferrato: cultura figurativa tra il XVI e XX secolo ha cercato, per quanto sommariamente, di fornire alcune indicazioni sulla formazione e sulle opere di questo *peintre* pressoché sconosciuto. Noi stessi, in precedenza e *en passant*, avevamo segnalato la presenza di questo artista a Bistagno, dove aveva firmato la bella pala d'altare che si può tuttora ammirare nella parrocchiale di quel paese, ma poco altro di lui si sa, eccezion fatta per la sua presenza a Torino, dove lavorò alla grande galleria di Carlo Emanuele I e nel castello.

Dicevamo degli studi della Lanzi: ebbene, oltre alla tela con San Carlo in adorazione del Sacro Chiodo conservata in San Giovanni di Lanero, a Nizza, ella, sia pure con qualche riserva, propende per attribuirgli altre due opere oggi nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Loazzolo, vale a dire la tela con San Carlo Borromeo in adorazione del Sacro Chiodo, Sant'Orsola e le Vergini Martiri (giudicata anteriore al 1623) e quella con la Vergine del Rosario tra i Santi Domenico, Caterina, Carlo Borromeo, Lucia, due gruppi di devoti e i Misteri del Rosario (dipinta - si congettura - tra il 1618 e il 1623). Più

recentemente, non senza fondamento, la stessa ha congetturato, su basi stilistiche, che della medesima mano sia anche la pala d'altare raffigurante la Vergine col Bambino tra i Santi Antonio Abate e Antonio da Padova, anch'essa conservata nella parrocchiale di Bistagno. Ma di questo dipinto parleremo in altra occasione. Qui ci soffermeremo sulla tela di Santa Caterina d'Alessandria, di recente restaurata da ara restauri di Acqui Terme per iniziativa dell'arciprete don Giovanni Perazzi.

Si tratta, per la precisione, di uno Spozialio místico di Santa Caterina, datato e firmato: *franciscvs bvcha Nic[ensis] p[inxit] mdcxvi die xx avg[ustij]*. Al centro del quadro, assisa come di consueto su regale scanno rilevato da due scalini, sta la Vergine con in braccio il Bambino, biondo e ricciutello, il quale inguadia la bella principessa egiziana, elegantissima nella sua mantella bordata d'oro e stampigliata a motivi vegetali stilizzati su fondo cinerino, che ne ricopre in parte la lunga veste rosa, orlata a sua volta d'oro, smanicata quel tanto da lasciare in bella vista il braccio destro avvolto in una preziosa camicia a fregi dorati frammisti a racemi verdi costellati di rosette. Un fermaglio d'oro in forma di rosa con rubino blocca all'altezza dello scollo quadrangolare i due lembi della mantella, mentre un altro monile dorato con rubino, da cui si dipartono file di perline intrecciate ai biondi capelli della Santa coronata, ne suggella e ferma l'acconciatura sull'alto della fronte. All'orecchio, un pendaglietto d'oro con perla. La Santa, che appoggia un piede sul primo gradino e regge nella sinistra la palma del martirio, protende la destra affusolata a ricevere dal divino Bambino la fede nu-

ziale. Consiste appunto in questo porre l'anello all'anulare della mano destra l'inguardare (dal latino *In + guadius*, nel senso di "promessa", "pegno"). Lo sguardo della Vergine converge, con assoluta spontaneità, sul gesto rituale, così come quello della Santa, mentre alla loro destra, in posizione frontale, guardando fisso dinanzi a sé, sta San Nicola, avvolto in un rosso piviale rabescato d'oro, la destra *more ecclesiastico* sul petto, con le consuete insegne vescovili: pastorale, mitra e anello. Anche il piviale che indossa è fermato da una rosetta d'oro sul quale spicca una perla. Il Santo sembra avulso dalla scena, distaccato. In alto, quindi e quindi due putini sostengono simmetricamente una corona sul capo della Vergine; in basso, sul primo scalino, due libri rossi: più piccolo quello di sinistra, verosimilmente di preghiere, forse della Vergine, mentre l'altro, più voluminoso e prospetticamente difforme, va attribuito a San Nicola. I morbidi panneggi, l'armoniosa distribuzione delle tinte e la civetteria dei piedi femminili nei sandaletti dorati, scaglionati in modo da scandire e rimarcare la graduale successione dei piani, contribuiscono a rendere tutto sommato gradevole il dipinto.

Il quadro è inserito in una cornice a stucchi, al di sopra della quale, ancora a metà Settecento, trovava posto un'immagine di San Vincenzo Ferrer. Il sacello apparteneva alla confraternita di Santa Caterina, che all'epoca della riedificazione della chiesa di San Giovanni Battista non disponeva ancora di un proprio oratorio. E fu proprio mentre si andava perfezionando la nuova parrocchiale, consacrata solo il 12 giugno 1927 da mons. Gregorio Pedroca, che la confraternita commissionò questa



pala d'altare a Francesco Bocca. Il pittore, accreditato di un "eclettismo un po' sconclusionato" e di un "rigido rigore manieristico", deve molto agli artisti della generazione precedente (e parliamo, in particolare, di Francesco Biancaro, dei fratelli Giorgio e Raffaele Angelo Soleri, dei Giovenone), ma risente pure della lezione del Vasari (quello di Santa Croce del Bosco), di influssi lombardi e fiamminghi (soprattutto nel compiaciuto decorativismo qui riscontrabile nelle vesti di Santa Caterina, nonché nel piviale del santo presule), filtrati forse attraverso il realismo del giovane Cerano: il tutto tradotto in termini vernacolari, senza particolari scarti inventivi, senza éclats, come si può constatare dalla mite o devota inesplicità dei volti. La sua presenza a Bistagno si può spiegare con il fatto che proprio in questo paese il 23 giugno 1616, egli, rimasto vedovo della prima moglie, si risposò con Bianca, a sua volta vedova di mastro Bernardino Ferrario di Bistagno.

Carlo Prospero

Domenica 27 novembre

Open day al "Moiso"



Acqui Terme. La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Moiso", spalancando le sue "porte" domenica 27 novembre 2016, dalle ore 15 alle ore 17,30, per chi è desideroso di conoscere questa stupenda realtà. Ad accogliere i visitatori ci saranno Ramona, Simona, Virginia e Virginia che faranno da "ciceroni" per presentarvi la scuola, nelle sue innumerevoli sfaccettature. Occasione per conoscere questo piccolo angolo di paradiso, dove le parole d'ordine sono: amore accogliente, fiducia, gioia, serenità, entusiasmo, collaborazione e competenza. Vi aspettiamo numerosi...

Nuove nomine in Coldiretti



Branda



Rosso

Acqui Terme. Andrea Branda, 32 anni, in forza a Coldiretti dal 2003, è il nuovo segretario dell'Ufficio Zona Coldiretti di Acqui Terme. Fresco di nomina ha preso il posto di Giovanni Rosso che ha assunto l'importante incarico di segretario Zona ad Alessandria.

"Mi congratulo con i nostri collaboratori per i nuovi prestigiosi incarichi. - ha sottolineato Bruno Roffredo, presidente di Zona di Coldiretti di Acqui Terme - Per essere sempre più in linea con la propria progettualità, Coldiretti Alessandria ha pensato che fosse importante effettuare un rinnovamento in zone particolarmente strategiche del territorio provinciale. E Acqui Terme è sicuramente una di queste.

A Giovanni Rosso gli auguri per la nuova sfida da attuare su di un territorio nuovo e diverso rispetto a quello acquisito. Ad Andrea Branda, che conosco da quando è entrato in Coldiretti, il più grande in bocca al lupo! Ho potuto apprezzare in più occasioni la sua professionalità e sarà sicuramente un ottimo segretario zona.

Roffredo

Questi avvicendamenti sono stati effettuati nell'ottica di garantire ai soci un servizio ancora più veloce e sempre più in sintonia con le esigenze di una burocrazia sempre più penalizzante per le aziende".

Voci dai libri

Santo Stefano Belbo. Venerdì 18 novembre la rassegna "Voci dai Libri", promossa dalla Biblioteca Civica "Cesare Pavese" e dal Comune di Santo Stefano Belbo, dedica un giorno alle scuole articolato in due tempi.

Il primo dalle ore 9 del mattino con Marco Tomatis, autore di libri per ragazzi e sceneggiatore per fumetti, che incontrerà gli alunni per una lettura commentata di alcune delle sue opere.

Il secondo, alle ore 16.30, con Cinzia Ghigliano, una delle più note autrici di fumetti italiane, che approfondirà con gli insegnanti il tema del racconto per immagini. Le due conversazioni, aperte a tutti, si svolgeranno presso l'aula magna delle Scuole medie di Santo Stefano Belbo, e saranno introdotte da Silvana Caligaris. L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo.

Lotteria di Arzello

Arzello. La Pro Loco di Arzello comunica che non sono ancora stati ritirati alcuni premi della "Lotteria della Solidarietà" tra cui il primo premio (n° 6618) e alcuni buoni acquisto presso il supermercato Giacobbe di Acqui Terme. I premi sono ancora disponibili fino al 26 novembre 2016.



GEMME DAL MONDO

di Alessandra Muscarà

Laboratorio Artigianale

Anticipa il Natale

Sorprendi chi ami... con un gioiello unico, pregiato, artistico di pietre dure naturali e perle

Fino al 30 novembre
SCONTO 10%

- Creazione di gioielli personalizzati
- Pietre burattate per Reiki e Cristalloterapia
- Geodi - Minerali grezzi
- Conchiglie
- Bracciali - Anelli
- Ciondoli - Gabbiette
- Buoni regalo

Acqui Terme
Via Mazzini, 20-24



A Luca Mercalli il premio "Terra Fruttuosa"

Cartosio, tanta gente all'"Autunno fruttuoso"



Cartosio. Tanta gente, tanto interesse all'"Autunno fruttuoso" di domenica 13 novembre. A questo appuntamento con il mondo della frutta e del recupero delle vecchie varietà frutticole locali e dei saperi ad esse collegati. Festa, entrata nel cuore degli appassionati e degli abitanti di Cartosio. Una grande mostra mercato di alberi da frutto, piante e rose da mettere a dimora in questa stagione, sementi, attrezzi, oggettistica e prodotti alimentari in tema. Ospite il climatologo, meteorologo e divulgatore scientifico *Luca Mercalli*, che ha presentato il suo libro "Il mio orto tra cielo e terra. Appunti di meteorologia e ecologia agraria per salvare clima e cavoli" a cui è andata la 1ª edizione del premio "Terra Fruttuosa" dedicato a un personaggio che si è distinto nella salvaguardia e nella tutela dell'ambiente.

A condurre la giornalista *Emanuela Rosa Clot*, direttrice del mensile *Gardenia*, milanese, cartosiana di adozione. Due giovani food blogger, *Camilla Assandri* e *Daniela Tornato*, si sono esibite in un intrigante *show cooking*, infine la *gara di torte* a base di frutta di stagione, che sono state giudicate prima da una giuria e e poi dai visitatori golosi. La torta più bella (pere) è di *Emma Botto*, la più buona (mele e prugne) di *Flaminia Bruno*, la più sana (gateau) di *Malia Milano*. Video della manifestazione visibile su *lancora.eu*.

Il libro è un viaggio eretico nell'Italia che cambia

Cartosio, Marco Revelli e "Non ti riconosco..."



Cartosio. Il prof. Marco Revelli, figlio di Nuto, sociologo e storico, Ordinario di Scienza della Politica all'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" ha partecipato nella mattinata di domenica 6 novembre alla commemorazione di tutti i Caduti a Cartosio, ricca di spunti e di riflessioni.

Nel pomeriggio, presso la biblioteca comunale di Cartosio, il sen. Federico Fornaro ha presentato, dialogando con l'autore, l'ultimo libro di Revelli "Non ti riconosco. Un viaggio eretico nell'Italia che cambia" (Einaudi editore).

Un salone gremito ha accompagnato "un viaggio in Italia, da Torino a Lampedusa,

sulle tracce di città e territori conosciuti, amati e poi, a volte, perduti.

È il racconto dell'Italia di oggi, di una contemporaneità sospesa tra le trasformazioni intervenute nel corso degli anni che hanno mutato il paesaggio fino a renderlo quasi irriconoscibile e un futuro dai contorni ancora incerti e indefiniti.

Revelli ancora una volta si interroga e interroga il lettore sulle radici della nostra identità culturale e sulla direzione di marcia della nostra società.

Oltre due ore di dialogo, trascorse veloci, tra il sen. Fornaro e il prof. Marco Revelli, che hanno affascinato i presenti.

Con il coro "Acqua Ciara Monferrina"

Malvicino: 4 Novembre e "Le Rustie raccontano..."



Malvicino. Sabato 5 novembre si è svolta la cerimonia di commemorazione dei Caduti di tutte le guerre. Un Francesco Nicolotti sindaco di Malvicino, febbricitante e bloccato ha accolto, in una giornata uggiosa, le penne nere ed i sindaci di Cartosio e di Ponzone in piazza davanti al Municipio di Malvicino, per l'alzabandiera e l'onore ai Caduti. Rapida e toccante la sosta alla lapide sul retro del Municipio di Malvicino, dove Nicolotti, Morena e Ivaldi, dopo il presente di ogni caduto, hanno rimarcato l'importanza del ricordo di questi nostri cari che con il loro fulgido coraggio e sacrifi-

co ci permettono di vivere liberi e in un sistema democratico. Poi tutti presso la Pro Loco in Località Madonna dove è stato presentato il 3° fascicolo sulle storie malvicinesi "Le rustie raccontano..." redatto dalla nuova Pro Loco presieduta da Claudio Fragiaco. Un bel l'opuscolo dove la gente del luogo ricorda e racconta il proprio paese. Quindi l'applaudita esibizione del Coro "Acqua Ciara Monferrina" della Sezione Alpini di Acqui Terme (composto da 23 elementi) diretto dal maestro Mauro Carini e a seguire "apericena" offerto dal Comune e dalla Pro Loco.

Commemorati i Caduti di tutte le guerre

A Cortemilia il 4 Novembre

Cortemilia. La capitale della nocciola "Tonda e Gentile di Langa" domenica 6 novembre ha commemorato i caduti di tutte le guerre. La cerimonia è iniziata alle con la partecipazione alla santa messa in presenza delle Autorità Civili, Militari e Religiose, in suffragio di tutti i caduti di Cortemilia ed è proseguita con la deposizione di una corona dall'alloro al monumento dei caduti nella centralissima piazza Savona. Dove il sindaco di Cortemilia, rag. Roberto Bodrito, attorniato dai ragazzi delle scuole, presidente dell'Unione Montana "Alta Langa", ha rimarcato che ciò che non deve mancare mai è il doveroso rispetto, il ricordo e l'esempio che le Istituzioni, le Forze Armate, le Autorità Civili e Militari devono rappresentare davanti ai Cippi che riportano l'elenco dei Caduti in ogni Comune d'Italia.





FONDAZIONE VATICANA
JOSEPH RATZINGER
BENEDETTO XVI



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

SIMPOSIO INTERNAZIONALE

L'ESCATOLOGIA: ANALISI E PROSPETTIVE



Roma, 24-26 novembre 2016

Pontificia Università della Santa Croce
Aula Giovanni Paolo II
Piazza Sant'Apollinare, 49

26 novembre 2016

Sala Clementina del Palazzo Apostolico
**Papa Francesco consegnerà
il Premio Ratzinger 2016
a Inos Biffi e Ioannis Kourempeles**

Dedicato a Vittoria Righetti Caffa

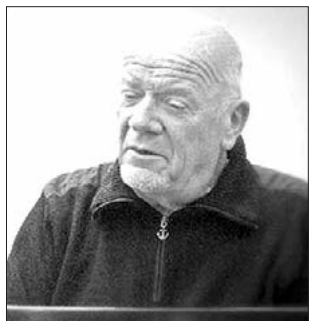
Cortemilia, international music competition



I vincitori della passata edizione.

Cortemilia. Per la 24ª volta, a Cortemilia, si aprono i battenti della International Music Competition, organizzata dall'amministrazione Comunale di Cortemilia in collaborazione con la Famiglia Caffa, e patrocinata dalla Regione Piemonte.

La manifestazione dedicata a Vittoria Righetti Caffa, pianista cortemiliese che svolse una notevole attività concertistica e didattica in Italia ed Eritrea, prenderà il via giovedì 17 novembre presso la suggestiva cornice dell'ex convento Francescano a Cortemilia e si concluderà, con la replica del concerto dei premiati in collaborazione con Rotary Club Alba e Alba Music Festival, ad Alba nella Chiesa di San Giuseppe domenica 20 novembre alle ore 11. Vittoria Righetti Caffa, acquisita di nascita (6 ottobre 1906), ma in seguito "langhetta", Vittoria Righetti Caffa si diploma in pianoforte - nel 1924 - presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma. Lo stesso presso cui studiò anche il maestro Ghione, direttore che con la sua bacchetta guidò Maria Callas. Vittoria ha la fortuna di studiare con Giuseppina Passani, titolare di una vera e propria scuola pianistica (cui si rivolse anche la soprano Renata Tebaldi). Quando rientra ad Acqui iniziano le collaborazioni con l'Università Popolare; impartisce lezioni e prende parte a concerti. Con il matrimonio con Francesco Caffa, nel 1928, si trasferisce a Cortemilia e si dedica all'insegnamento del pianoforte. Nel 1937 l'esperienza all'Asmara, in Eritrea, un periodo di notevole attività concertistica, in teatro e alla radio, sia con gli italiani, sia con gli inglesi. Rientrata in Italia con il figlio Giancarlo nel 1943, negli anni immediatamente successivi prosegue l'attività concertistica ad Acqui e a Genova per conto della F.I.D.A.P.A., un club internazionale tuttora esistente, che promuove il lavoro artistico e la professionalità delle donne con conferenze e concerti. Nel 1946 ritorna definitivamente a Cortemilia con tutta la sua famiglia, riprendendo l'insegnamento e la divulgazione della cultura musicale. Nella sua casa si alternano le lezioni con le giovani allieve alle esibizioni per le amiche. Fino all'ultimo (è mancata nel 1986) ha continuato ad esercitarsi giornalmente e a suonare per gli ospiti, spronata prima dal marito e poi dal figlio e dai nipoti.



Il presidente della giuria Pier Narciso Masi.

Il concorso è organizzato in sei sezioni: Pianoforte, Archi Solisti, Formazioni Cameristiche, Studenti di Scuole Medie Statali, Studenti di Scuole Civiche Musicali civiche e private, ognuna delle quali è suddivisa in categorie per fasce d'età (si va dai più giovani musicisti sino ai 35 anni).

La giuria, presieduta dal grande pianista senese Pier Narciso Masi, ed è composta da: Luigi Giachino pianista, compositore, docente al Conservatorio di Genova, direttore artistico del Concorso; Claudio Gilio violista, direttore dell'Accademia Ferrato - Cilea di Savona; Giuseppe Laruccia clarinetista, docente al Conservatorio di Genova; Cristina Leone pianista, docente alla SMIM "Nievo -Matteotti" di Torino, premio per la didattica 2015 all'IMC di Cortemilia; Francesco Monopoli pianista, docente al Conservatorio di Foggia, già direttore del Conservatorio di Bari; Giuseppe Nova flautista, docente all'ISSM di Aosta, direttore artistico di Alba Music Festival; Giancarlo Zedde compositore, docente alla SMIM "A. Modigliani" di Torino, titolare della *Giancarlo Zedde Editore*. Quest'anno i concorrenti provengono da Italia, Albania, Armenia, Croazia, Germania, Serbia, Slovenia e Sud Corea. Daniela Pierotello, 7 anni, di Stellanella (Savona) è la concorrente più giovane. Il Rotary Club Alba, offre una borsa di studio al miglior concorrente proveniente dalla Provincia di Cuneo. Degne di nota la partecipazione del Coro di 20 Clarinetti dell' *Orchestra d'Harmonie du Val d'Aoste* e quella di Kim Jeonghoon (violino) e Park Yejin (pianoforte), che suonano in duo e sono marito e moglie.

Tutte le audizioni sono ad ingresso libero.

Sabato 19 novembre, alle 18.30 concerto dei premiati a Cortemilia; l'ingresso è libero. Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Turistico del Comune di Cortemilia. **G.S.**

Dal 15 novembre all'1 dicembre in Argentina

Da Mombaruzzo in tour con la campanella del Papa

Mombaruzzo. L'Associazione Campanari del Monferrato che ha sede a Mombaruzzo, è un'associazione *no profit* volta alla tutela ed alla salvaguardia dell'arte campanaria monferrina.

L'Associazione ha come obiettivi principali recuperare e tramandare l'antico metodo di suonare le campane manualmente, principalmente a festa, attraverso la tastiera meccanica posta nella cella campanaria, dove, una volta bloccate le campane e collegati i battacchi ad essa, si possono suonare diverse melodie a seconda del concerto presente sul campanile: tale metodo era e viene chiamato tutt'ora "baudetta".

«Vogliamo - spiegano all'Associazione - "salvare ciò che è ancora recuperabile" e portare avanti questa tradizione, riportarla sui nostri campanili, portarla alla gente nelle piazze attraverso un concerto di campane itinerante, insegnarla a chiunque voglia impararla attraverso corsi di scuola al fine di non far scomparire questa piccola parte del nostro panorama sonoro caratteristico dei nostri territori».

Dopo aver riaperto i battenti venerdì 4 novembre la scuola per campanari (al venerdì dalle ore 20.30 presso il Teatro San Luigi a Mombaruzzo, per divertirsi, stare insieme e salvare una tradizione) ecco un'altra iniziativa dell'Associazione. L'organizza un viaggio che vedrà protagonista la campanella dei raduni in un vero e proprio tour dei luoghi cari a Papa Francesco che l'ha benedetta a settembre 2015.

La storia della campanella ha inizio mercoledì 2 settembre 2015 quando, una delegazione della Federazione Nazionale Suonatori di Campane ha partecipato all'udienza generale del Papa, ottenendo la benedizione solenne di una campana di circa 10 chilogrammi e realizzata dalla Fonderia Allanon di Crema.

Da quel momento la campanella benedetta è diventata la testimonial dei raduni dei campanari che ogni anno si svol-

gono in una location d'Italia diversa e gestiti dall'associazione del luogo scelto.

Il 4 e 5 giugno 2016, quindi, la campanella è stata consegnata all'Associazione Campanari del Monferrato, organizzatrice della 56ª edizione, che dovrà custodirla per un anno e riconsegnarla durante il raduno 2017 a Rapallo.

Si tratta infatti di un simbolo del mondo campanario italiano, che conta numerosi volontari che praticano l'arte del suono delle campane con metodi diversi in ogni regione d'Italia e salvaguardano la tradizione campanaria delle proprie zone, insegnandola e tramandandola ai più giovani.

Ed è proprio in questo spirito, che l'Associazione Campanari del Monferrato conserva gelosamente ed espone in tutte le proprie manifestazioni la Campanella del Papa ed ha organizzato un vero e proprio tour (dal 15 novembre al 1 dicembre) del sacro bronzo nei territori cari al Santo Padre: l'Argentina.

L'iniziativa del viaggio della Campana è inserita in un ampio progetto di gemellaggio con il paese sud americano nell'ottica di commercio ecosolidale e di valorizzazione del turismo del nostro territorio nel quale si inserisce anche l'arte campanaria come tradizione caratteristica delle nostre terre.

L'itinerario toccherà luoghi salienti della vita del Papa a Buenos Aires: ci sarà una tappa alla Basilica di San José de Flores il cui patrono, San Giuseppe, è da sempre stato modello ed ispirazione per il Santo Padre che infatti, non ha caso, ha fatto coincidere la sua elezione pontificia proprio con la ricorrenza del 19 marzo dedicata a questo Santo e basilica che il pontefice frequentava con la famiglia.

Altra sosta sarà fatta alla casa del Papa, nella via di Membrillar e all'Istituto Nostra Signora della Misericordia, che dista solo pochi isolati, dove il Papa ha completato i suoi studi. La campana sarà esposta



anche alla scuola elementare Pedro Antonio Cervino, la scuola Tecnica Hipolito Yrigoyen dove ottenne il diploma ed al Vicariato di Flores dove Bergoglio è stato ordinato Vescovo nel '92.

Alla periferia di Buenos Aires, nel quartiere Devoto, il tour toccherà un altro luogo Bergogliano, il penitenziario federale, di cui il Papa ha benedetto la cappella e dove si recava a celebrare la liturgia il Giovedì Santo; si proseguirà, poi, verso il Seminario metropolitano in cui Bergoglio è entrato a 22 anni e ancora verso la Catedral Metropolitana dove ha detto messa per più di 20 anni.

Ultima tappa sarà la basilica di Maria Ausiliatrice e san Carlo Borromeo dove è stato battezzato nel 1936.

L'organizzazione è a cura



dell'Associazione Campanari del Monferrato in collaborazione con Daniel Ormeno di Plaza Argentina, che si ringrazia vivamente, per l'interesse a diffondere nel mondo l'arte campanaria piemontese.

Consegnati i premi del concorso nazionale a Bologna all'interno dell'Eima

"Comuni fioriti 2016" a Bergolo i 4 fiori



Bergolo. Il paese con Alba, Crissolo, Neviglie e Savigliano, per la provincia di Cuneo, Cella Monte per la Provincia di Alessandria, si sono aggiudicate 4 fiori nel Concorso Nazionale Comuni Fioriti 2016, conclusosi con la premiazione avvenuta a Bologna domenica 13 novembre. Il prestigioso auditorium Europa, all'interno della EIMA, Salone Internazionale per l'agricoltura e il giardinaggio. I Comuni italiani partecipanti al Concorso sono stati 135, 34 premiati con 4 fiori.

«A Bergolo - spiega il sindaco prof. Mario Marone, presente alla consegna del premio - è stata assegnata per il 2º anno consecutivo anche la Targa UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) riconoscendo così l'impegno che il Comune e la Pro Loco da anni portano avanti con attenzione e diligenza la cura del territorio creando angoli suggestivi e gradevoli con fiori e piante ornamentali in ambientazioni accoglienti ed armoniche.

Un paese fiorito vuol dire accogliere con

gentilezza ed in modo sorridente chi vi fa visita e per chi vuol fare "Turismo floreale-green".

Con questa premiazione si conclude una stagione dai toni "esuberanti" che a visto più di 4.250 turisti a salire su questo promontorio di Langa Alta 650 metri s.l.m. Bergolo, dove molti hanno trovato emozioni e sensazioni tonificanti lo spirito ed il fisico, ed è su questa linea che ci si accinge a lavorare per un ricco e curioso programma di attività per il 2017».

Lo schedario storico-territoriale dei Comuni piemontesi. Nuove strategie per la comunicazione del patrimonio culturale

Moasca. Il Comune di Moasca in collaborazione con l'UPO (Università del Piemonte Orientale), l'Università degli Studi di Genova e di Torino ed il Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "Goffredo Casalis" invitano all'incontro "Lo schedario storico - territoriale dei comuni piemontesi. Nuove strategie per la comunicazione del patrimonio culturale" sabato 26 novembre, alle ore 10 presso il castello di Moasca.

Programma: ore 10: saluti delle autorità. A seguire intervengono: prof. Angelo Torre (Università degli Studi del Piemonte Orientale), prof. Luigi Provero (Università degli Studi di Torino), prof. Alessio Fiore (Università degli Studi di Torino), prof. Gelsomina Spione (Università degli Studi di Torino). Ore 12: coffee break e spazio di

confronto tra ricercatori e amministratori. Ore 12,20: esperienze di incontro: ricerca universitaria ed Enti ed Associazioni. Ore 12,40: Conclusioni: fondi e progetti per il territorio.

Lo schedario storico-territoriale dei comuni piemontesi è un progetto scientifico promosso a partire dal 1995 dal prof. Renato Bordone in collaborazione con la Regione Piemonte e il Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "G. Casalis" presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino. Il progetto originario prevedeva l'elaborazione di una "scheda" per ciascun comune della Regione Piemonte comprensiva della bibliografia esistente e del censimento delle fonti storiche, edite e inedite, relative alla fase di fondazione e alle successive trasformazioni dell'organizzazione

territoriale dal medioevo all'età contemporanea. L'insieme delle schede, fornendo informazioni sul percorso storico dei singoli territori comunali, ha consentito il confronto fra le vicende amministrative dei diversi comuni, ponendosi anzitutto come aggiornato strumento di conoscenza per chi doveva assumere decisioni relative all'organizzazione e al governo del territorio. Fin allora l'unico strumento complessivo a disposizione era infatti costituito dal Dizionario geografico-storico statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, curato da Goffredo Casalis alla metà dell'Ottocento e ormai superato dai successivi progressi della ricerca storica. Nel 2006 ha preso il via il "Centro interuniversitario di Storia Territoriale Goffredo Casalis", sorto in collaborazione fra il Diparti-

mento di Storia dell'Università di Torino, del Dipartimento di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive dell'Università del Piemonte Orientale e del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, del Medioevo e geografico-ambientali dell'Università di Genova.

Il Centro ha provveduto alla revisione delle schede in collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e con l'Università degli Studi di Torino in particolare modo con il prof. Angelo Torre e con il prof. Sandro Lombardini in qualità di referenti del progetto e con l'integrazione di documenti emersi dal riordino e inventariazione della L. 264/2002 che ha permesso alla Provincia di Asti di promuovere vari progetti del patrimonio culturale archivistico.

Domenica 13 novembre

A Ricaldone una domenica con tante Penne Nere



Ricaldone. Domenica 13 novembre gli Alpini si sono ritrovati, presso la chiesa parrocchiale, per vivere una giornata insieme, in quello che è da tempo diventato un appuntamento che si rinnova ogni anno. Il parroco, don Flaviano Timperi, particolarmente legato alle Penne Nere, li ha accolti con grande gioia ed affetto. Insieme agli Alpini del Gruppo di Ricaldone (guidati dal capostipite, Pietro Gilardo), erano presenti anche i gruppi di Alice Bel Colle e Morsasco, ed una rappresentanza della sezione di Acqui Terme, insieme al gonfalone del Comune di Ricaldone, accompagnato dal sindaco Lovisolino (anch'egli Alpino). Durante la messa don Flaviano ha ricordato gli Alpini "passati avanti" e in particolare Angelo Gallo e Guido Bruno. Poi, nel corso dell'omelia, partendo dal Van-

gelo, il parroco ha elogiato il grande cuore degli Alpini e la loro disponibilità a condividere le sofferenze della gente. La grande gioia delle Penne Nere nel ritrovarsi, e rivedersi ogni anno è forse l'aspetto più importante di questo appuntamento ricorrente, che rinnova i valori dell'amicizia e dello spirito di corpo legati all'aver servito insieme nello stesso corpo militare, un aspetto che, con l'abolizione del servizio obbligatorio di leva, è purtroppo venuto meno. Al termine della santa messa, una foto tutti insieme e quindi la giornata è proseguita con un momento conviviale e un pranzo Alpino che ha accomunato tutte le Penne Nere presenti, in un clima come sempre gioioso e un po' goliardico. La promessa di rivedersi il prossimo anno è sottintesa.

Cortemilia, venerdì 18 novembre, sala consiliare

"Lavoro e territorio..." con Giancarlo e Paola Veglio



La Brovind S.p.A.

Cortemilia. «L'Istituto di Istruzione Superiore Cillario Ferrero, sede di Cortemilia, nell'ottica di ampliare l'offerta formativa, - spiega la prof.ssa Bruna Dell'Acqua - anche quest'anno scolastico organizza una serie di incontri tematici dal titolo "Scuola Aperta al territorio - Progettiamo il Futuro".

La giornata formativa avrà come obiettivo principale quello di far incontrare aziende del territorio con significativo spessore imprenditoriale con gli allievi del nostro istituto». Venerdì 18 novembre, alle ore 10,30, si svolgerà il primo dibattito dal titolo "Lavoro e territorio: quando le aspettative degli studenti incon-

trano le prospettive delle aziende», che verterà su tematiche inerenti a lavoro e territorio di Cortemilia. Relatori saranno gli ingegneri Giancarlo Veglio e Paola Veglio, CEO (in inglese americano Chief Executive Officer, cioè amministratore delegato) della Brovind Vibratori S.p.A. La giornata di approfondimento si terrà presso la sala Consiliare del Municipio di Cortemilia.

Questo è il primo di una serie di incontri che vedono l'Istituto Cillario Ferrero come protagonista di una serie di appuntamenti volti a fornire ulteriori strumenti conoscitivi tra scuola e territorio.

A Cortemilia in San Michele museo diocesano

Cortemilia. Il museo diocesano Cortemilia Confraternita della Santissima Trinità, in piazza Don Demetrio Castelli (di fronte alla chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo) ospita la reliquia della Santa Spina, i gruppi processuali detti "Casse della Passione": La flagellazione di Cristo (Giacomo e Antonio Brilla, 1837), L'Ecce Homo e il Cristo deposto dalla Croce. La Croce processuale luminosa con i simboli della Passione di Cristo; oggetti liturgici e processuali della confraternita della Santissima Trinità; affreschi restaurati del presbitero, del secolo XVII (il restauro è stato ultimato il 17 agosto 2012). Orari di visita: domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Su richiesta in altri giorni e orari concordando con i curatori: tel. 320 4955751 (Destefanis). La visita è gratuita. Il personale presente potrà illustrare gli oggetti e i documenti presenti.

Sassello, orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello resteranno aperti la seconda e la quarta domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Il Museo "Perrando" racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Promossa dall'Associazione XXV Aprile, sezione Monferrato e Langhe, della FIVL

Bubbio, rievocata la figura del Comandante partigiano Enrico Martini "Mauri"



Bubbio. Ci scrive Giorgio Siri: «Sabato 29 ottobre a Bubbio è stata rievocata la figura del Comandante partigiano Enrico Martini "Mauri" su iniziativa dall'Associazione XXV Aprile, sezione Monferrato e Langhe, facente parte della FIVL, gruppo che ripropone ai più giovani le memorie ed i valori della Resistenza. Animatrice ed organizzatrice di esso è Elisa Gallo, una donna in gamba, nata ad Acqui nel 1974, trascorre gli anni giovanili a Roccaforte ed attualmente vive a Bubbio. Il padre, Giuseppe, esponente del Partito Socialista Italiano, fino a diventare segretario provinciale, è stato fra i protagonisti principali della vita politica e amministrativa nell'Astigiano fra gli anni 1970 e 1980. Pur possedendo il diploma di Vigiliante di Infanzia e la qualifica di Operatore Socio-Sanitario, salvo alcuni periodi di servizio svolti in strutture in campo assistenziale e di recupero, si è occupata, quasi esclusivamente, di attività commerciali. È attualmente titolare dell'Internet Café "Divinbacco.it" di Bubbio, dove trova spazio un angolo memoriale dedicato alla Resistenza e alle Formazioni Autonome. Appassionata di arte e cultura, attenta ai temi civili e sociali, da anni è fra gli animatori più solerti delle diverse iniziative a favore della collettività che si tengono presso la Biblioteca comunale "Gen. Novello", di cui è vicepresidente, e presso lo spazio l'ex Oratorio dei Battuti, a Bubbio. Animata da interessi verso il periodo della Resistenza, nel 2013 ha ricevuto mandato, dal cavaliere di Gran Croce Lelio Speranza, vicepresidente nazionale della FIVL, di fondare e presiedere la Sezione FIVL di Bubbio, andando a colmare un vuoto di rappresentanza esistente da quasi 70 anni in una zona in cui l'attività resistenziale fu quasi esclusivamente condotta dal 1° Gruppo Divisioni Alpine, le formazioni autonome dal caratteristico fazzoletto azzurro, comandate dal maggiore degli alpini Enrico Martini "Mauri". Nel 2015, la Sezione FIVL di Bubbio, dando seguito alle autorizzazioni pervenute dai livelli associativi sovraordinati, ha variato la propria intitolazione in "Alto Monferrato e Langhe" mantenendo la facoltà di avvalersi della precedente denominazione "Pasquale Balaclava - Aeroporto Excelsior", limitatamente alle iniziative in memoria delle vicende resistenziali inerenti il campo d'aviazione "Excelsior" di Vesime. Un cambio che non è un atto solo formale, ma vuole indicare l'effettivo ambito territoriale che la Sezione è votata a coprire: ossia l'Acquese - la zona gravitante attorno ad Acqui, comprendendo anche i comuni meridionali della provincia di Asti, da sempre legata alla città termale - un ambito di cui sono parte sia Bubbio, sia Denice e Rivalta. Il riferimento alla città termale è divenuto altresì importante per la memoria dei fatti di Cefalonia, in quanto in loco l'Associazione Nazionale Divisione Acqui (Federata FIVL) non risultava presente e nemmeno tenuta - fatto salvo il Premio "Acqui



Storia", più che altro una ben riuscita kermesse letteraria - una vera e propria cerimonia commemorativa. A queste carenze la locale presidente Elisa Gallo e gli amici piemontesi hanno voluto sopperire con un evento, che ha avuto luogo con successo a Bubbio lo scorso settembre e si vorrebbe ripetere con cadenza annuale in futuro. Oltre ai compiti irrinunciabili della preservazione e la promozione della memoria dei Caduti per la Libertà, oltre alla promozione della memoria e della ricerca storica intorno ai fatti, agli eventi e ai protagonisti della guerra di liberazione 1943-1945, al fine di promuovere la diffusione e la tutela dei valori di Libertà della Resistenza, in forma attuale e concreta. La FIVL si è affermata nel comprensorio organizzando, in collaborazione con le Amministrazioni ed altre Associazioni, sin dal 2013 le varie edizioni della rassegna "Dal Mare alle Langhe...fino al Monferrato", un progetto multiculturale, volto a favorire gli scambi fra i territori della Liguria e del Piemonte in tutte le espressioni umane dell'intelletto e dell'ingegno. Per il suo meritorio operato, nel 2015 Elisa Gallo è stata insignita del diploma di benemerita della Presidenza Nazionale FIVL. Nel 2016 la Sezione del Basso Piemonte guidata dalla Gallo è confluita nel neocostituito Centro XXV Aprile della FIVL, assumendo la denominazione "Monferrato e Langhe" e affiancandosi a quelle del Levante Savonese e della Città Metropolitana di Genova. Nel settembre 2016, si è tenuto un importante evento, con intellettuali ed esponenti di grande rilievo. Sabato 29 ottobre, presso la Biblioteca "Gen. Leone Novello", in collaborazione con il Comune di Bubbio e la Federazione FIVL, Centro "XXV Aprile" - Sezione "Monferrato e Langhe" con sede in Bubbio, il prof. Pier Franco Quaglieni, storico contemporaneista, presidente del Centro Pannunzio di Torino e della FIVL Sezione di "Alassio e Andora", autore della prefazione, ha presentato il volume "Partigiani penne nere" di Enrico Martini Mauri, Medaglia d'Oro al V.M.. Particolarmente importante il luogo, Bubbio si trova proprio nella zona dove le formazioni "Autonome" operarono. Uno degli itinerari per raggiungere il piccolo comune della Langa, da Savona, attraverso la Val Bormida, percorrendo i luoghi "nel profondo" affianca, tra le altre testimonianze, i resti dell'aeroporto di Vesime, l'aeroporto partigiano", uno dei pochissimi



esempi in Europa. La Sezione presieduta dalla Gallo conta attualmente, non contando le manifestazioni di interesse, numerosi soci dalle province del Piemonte, Alessandria,

Asti, Cuneo e Vercelli, tra cui alcuni partigiani, diversi familiari, artisti, intellettuali ed altre persone che si riconoscono negli Ideali della Federazione».

Riservato alle auto storiche

A Bubbio il primo raduno dei golosi



Bubbio. Domenica 6 novembre si è tenuto a Bubbio il 1° Raduno dei Golosi riservato alle auto storiche che ha connotato su oltre 60 presenze provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria.

La manifestazione, nata per caso da una geniale idea dell'instancabile Claudio Pistone di Roccaforte, noto rallyista, con la collaborazione del sindaco di Bubbio Stefano Reggione e del "Vintage Motor Club" di Savona, ha avuto come ritrovo la centrale piazza del Pallone di Bubbio.

Dopo il ritrovo, le auto incolonnate sono partite per il giro turistico che ha toccato i comuni di Monastero Bormida, Roccaforte, San Giorgio Scarampi (con tanto di sosta per ammirare il favoloso panorama), Vesime, Loazzolo, il Santuario dei Caffi a Cassinasso, per poi raggiungere l'agri-

turismo "Tre colline in Langa" a Bubbio. Dopo avere consumato un prelibato pranzo con prodotti tipici locali, cucinato dalle mani dell'abilissima Paola Arpione, si è proceduto con le premiazioni a tutti gli equipaggi intervenuti.

Dopo anni di assenza dalla Valle Bormida di una manifestazione del genere, in un momento dal punto di vista economico molto difficile e delicato, grazie ad un gruppo di appassionati, si è voluto riproporre un evento che sicuramente avrà seguito negli anni a venire.

Si ringrazia in modo particolare l'Amministrazione comunale di Bubbio nella persona del primo cittadino Stefano Reggione, il Vintage Motor Club Savona, il Caseificio di Roccaforte, Vesime, Loazzolo, il Santuario dei Caffi a Cassinasso, per poi raggiungere l'agri-

F.I.: Ercole Zuccaro si congratula con il presidente Marco Gabusi

Sessame. Ci scrive il Coordinatore provinciale di Asti di Forza Italia Ercole Zuccaro, merito alla elezione a presidente della Provincia di Asti del dott. Marco Gabusi, sindaco di Canelli: «È una vittoria degli astigiani, che hanno scelto responsabilmente una squadra rappresentativa del territorio, confermando Marco Gabusi, un presidente giovane e capace, che una robusta maggioranza di amministratori ha ritenuto affidabile e autorevole. Il risultato del voto è la conferma che gli amministratori comunali hanno saputo scegliere i loro rappresentanti senza tener conto dei condizionamenti e delle etichette, badando alla concretezza e al futuro dell'Astigiano».

Nella riunione di mercoledì 9 a Sezzadio

Discarica, Valmaggia: Toccava a Provincia dire no



Sezzadio. Tanto rumore per nulla. Si può riassumere in questo modo l'esito della riunione, svoltasi nel tardo pomeriggio di mercoledì 9 novembre a Sezzadio, per discutere – per l'ennesima volta – dell'annosa vicenda della discarica che dovrebbe sorgere a Cascina Borio.

La riunione, convocata su richiesta dei 6 sindaci che non avevano firmato l'ultimo documento in difesa della falda acquifera (Celeste Malerba di Bistagno, Mario Morena di Cartosio, Luca Roggero di Grogno, Angelo Cagno di Montechiaro d'Acqui, Mauro Garbarino di Spigno e Marco Cazzuli di Visone), chiedendo invece un chiarimento tecnico nei tempi più brevi possibili.

La riunione effettivamente è stata convocata, ed ha visto riunirsi attorno al tavolo del Comune di Sezzadio personaggi di altissimo livello, a cominciare dall'assessore regionale all'Ambiente, Alberto Valmaggia, proseguendo poi con i consiglieri regionali Ottria (PD), Ravetti (PD), Berutti (FI) e Mighetti (M5S) e ovviamente con i sindaci del territorio. C'erano anche i cittadini, con un presidio, organizzato dai Comitati di Base, dal Comitato Sezzadio Ambiente e dal Comitato Agricoltori, che hanno radunato nonostante la temperatura gelida e il preavviso limitato a poche ore una cinquantina di persone sotto il palazzo municipale, con tanto di megafono e striscioni.

La riunione, come riferito dai partecipanti, si è svolta all'insegna della più assoluta schiettezza; c'è chi ha alzato la voce, chi non ha esitato a sollevare temi scomodi (su tutti la sollecitudine, forse financo eccessiva, tenuta dalla Provincia nel sostenere le richieste dell'azienda proponente), e chi ha espressamente chiesto alla Regione di fare qualcosa per fermare un'opera che (salvo l'azienda e appunto la Provincia) sul territorio nessuno sembra volere. Sicuramente per i sindaci, sotto l'aspetto puramente istituzionale, è stata una buona occasione per approfondire le questioni tecniche, e per soffermarsi sulla revisione della delimitazione, da parte della Regione, dell'area di ricarica nella zona di Sezzadio, ma sul piano dei provvedimenti esecutivi non ci sono state novità (né del resto potevano esserci).

Ci sono volute due ore per

concludere la riunione, due ore accompagnate dall'incessante brusio proveniente dalla piazza, dove i cittadini presenti hanno inscenato una improvvisata, pacifica, ma rumorosa contestazione, condotta di slogan e anche ritmata dallo scoppio di qualche petardo.

Il sindaco di Acqui Terme, Enrico Bertero, uscendo dalla riunione, ha riassunto (con una colorita interpretazione) quanto accaduto all'interno con toni arrabbiati: «La discarica si fa, si deve fare, perché la Provincia vuole farla, e il volere della gente non è nulla al cospetto del volere del partito... anzi di un certo partito».

Forse, in maniera più neutra, è più giusto dire che il confronto, pur chiarendo in maniera adeguata le problematiche tecniche, non ha portato a mutamenti del quadro generale. L'assessore Valmaggia in particolare avrebbe sottolineato che non è nelle possibilità della Regione fermare l'opera. Semmai dovrebbero essere Provincia e Ato a sollevare problematiche, e comunque, allo stato attuale dei permessi, ragionando su un piano esclusivamente autorizzativo e amministrativo non sembra più plausibile evitare la discarica.

Trasparenza

Fin qui i fatti, come ci sono stati riassunti dalle testimonianze di sindaci, consiglieri e tecnici presenti all'interno. Un racconto di prima mano è impossibile, in quanto alla stampa è stato impedito l'ingresso nella sala. Nulla di inatteso, in quanto la riunione sin dall'inizio era stata pensata (e annunciata) come "istituzionale" e quindi, di fatto limitata a politici e addetti ai lavori. Convinti però che, a fronte di una tematica tanto importante, capace recentemente anche di sollevare alcune problematiche di ordine pubblico, la trasparenza fosse la strada migliore, abbiamo chiesto ugualmente di avere accesso alla sala.

Senza successo. Nonostante la stragrande maggioranza dei presenti non avesse nulla in contrario, ci è stato infatti riferito che il Consigliere Ravetti avrebbe fatto presente di considerare la presenza di un giornalista in sala contraria allo spirito della riunione.

Una posizione che evidentemente gli altri presenti hanno considerato come una sorta di veto.

M.Pr

In regione Cartesio a Bistagno limite di velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Urbano: "Incredibile tanto sostegno dalla Provincia"

"Il 23 novembre la Valle deve farsi sentire"



Sezzadio. Riceviamo e pubblichiamo questo appello da parte del leader dei Comitati di Base, Urbano Taquias:

«La situazione in Valle Bormida è sempre più critica. La Valle e la sua falda stavolta non sono minacciate solo dalla politica. Dopo il tentativo del 3 novembre, quando non è stato possibile per gli incaricati della ditta perimetrare il territorio e effettuare i rilievi necessari per la realizzazione della tangenziale, siamo al corrente che un nuovo tentativo verrà fatto il 23 novembre. Dopo appena 20 giorni già si torna alla carica, e stavolta, a quanto sappiamo, a dare manforte ai proprietari candidate all'esproprio per la realizzazione della tangenziale.

La tangenziale come noto è indispensabile per la discarica, per cui non ci stupiscono le ragioni dell'insistenza della ditta Riccoboni, che da anni sta facendo di tutto per costruirla. Ciò che ci stupisce molto invece è la sollecitudine con cui la Provincia sta sostenendo questa opera di un privato. Riteniamo vergognoso che addirittura venga messa la forza pubblica a disposizione di un'impresa privata; viene da domandarsi: ma chi comanda davvero, in Provincia?

Tanti cittadini si sono chiesti in questi mesi come mai la Presidente Rita Rossa metta tanto impegno e tante energie a favore di questa impresa, e addirittura a sostegno di un progetto di tangenziale che non è neppure quello definitivo. Ci aspettiamo che qualcuno indaghi e ci dia delle risposte.

Intanto, dopo tutti questi anni di lotte, facciamo un appello

a tutti i cittadini della Valle e a tutti i movimenti che si battono per la salute e per il territorio perché sostengano con forza le ragioni degli agricoltori, che non sono affatto disposti a concedere la propria terra, e dei Comitati di Base che li appoggiano. Abbiamo già detto, e lo ribadiamo, che la realizzazione di quest'opera, metterebbe a repentaglio una grande risorsa, unica e insostituibile come la nostra falda acquifera. Per questo è indispensabile che mercoledì 23 la Valle si faccia sentire, non solo esprimendo la sua solidarietà agli agricoltori, ma con una consistente presenza fisica dei cittadini, perché questa lotta non è fine a se stessa. Bisogna ribadire ancora una volta che la falda non si tocca e che la Valle Bormida non intende essere messa in ginocchio da un'opera della quale, per quanto attentamente si guardi, non si riesce proprio a comprendere la pubblica utilità, da una situazione in cui un privato, che in teoria non ha nulla a che vedere con la cosa pubblica abbia un tale sostegno da parte delle istituzioni, e da una Provincia che sta portando avanti una linea contraria alla volontà del territorio che amministra, a dispetto di tutto e di tutti, compreso il parere di decine di sindaci, che hanno anche partecipato fisicamente alle manifestazioni organizzate dai cittadini, e senza nemmeno tenere conto che, fra tangenziale e discarica, sono ancora in piedi tre ricorsi al TAR e una sentenza del Consiglio di Stato.

Per questo diciamo che, se la valle vuole vivere e se crede ancora nel suo futuro, stavolta più che mai dovrà difendere, numerosa e compatta, i propri diritti. Il 23 novembre dobbiamo essere in tanti».

Nella biblioteca comunale "Gen. Novello"

Bubbio, 1° incontro di "Due chiacchiere in compagnia"

Bubbio. «Giovedì 10 novembre - scrivono dalla biblioteca di Bubbio - si è tenuto il primo incontro di "Due chiacchiere in compagnia" nei locali della Biblioteca Comunale di Bubbio intitolata al "Gen. Leone Novello", gli incontri continueranno ogni giovedì pomeriggio alle ore 15 e ricordiamo che sono aperti a tutti coloro che vorranno raccontarsi o raccontare.

Abbiamo avuto il piacere di conoscere Rosi che ha catturato la nostra attenzione raccontandoci la sua esperienza in Kenia.

Rosi ha trascorso in quel paese tredici anni, ha vissuto in un villaggio Masai condividendo pienamente le loro abitudini che sono tutt'altro che comode.

Una cassetta di legno, la difficoltà di procurarsi l'acqua, un assalto da parte di banditi armati di machete, e come se non bastasse si è anche trovata su un camion che penzolava sul bordo di un dirupo. Ma nonostante tutte le vicissitudini ha ancora negli occhi il panorama fantastico di cui pote-

va godere sorseggiando il suo caffè mattutino seduta sulla soglia di casa. Tale panorama comprendeva anche incontri ravvicinati con elefantini, struzzi, gazzelle e quant'altro.

Ha affrontato difficoltà molto spesso tragiche, ma come tutte le donne forti ha superato quei momenti. Evidentemente il destino che sta scritto per ognuno di noi l'ha portata nel nostro paese e non per caso, niente succede per caso.

Rosi è una bella e gradevole persona e speriamo di rivederla tra noi molto presto.

Siamo ansiose di sentirla parlare nuovamente, la sua vivacità e la sua forza sono positivamente contagiose e ci fanno riflettere sulla capacità delle donne di guardare avanti nonostante tutto.

Eravamo numerose ma speriamo di aumentare ancora di numero, portate anche voi le vostre idee per trascorrere delle ore insieme.

Il gruppo "Due chiacchiere in compagnia" vi aspetta.

Grazie per la vostra presenza di giovedì 10 e grazie in anticipo per i prossimi giovedì».

Presenti gli Alpini e gli alunni delle scuole

Sezzadio ha celebrato il 4 Novembre



Sezzadio. Il 4 novembre, Sezzadio, con una cerimonia semplice ma sentita ha ricordato i caduti di tutte le guerre.

La presenza, come ogni anno, degli alunni e degli insegnanti delle scuole sezzadiesi ha reso ancora più commovente la cerimonia.

I bambini hanno intonato "La canzone del Piave" e quindi si sono soffermati su pensieri e poesie che celebrano la pace, e infine insieme agli Alpini hanno cantato l'Inno di Mameli.

La posa della corona, il saluto e il ringraziamento del sindaco Buffa hanno concluso la cerimonia davanti al monumento della piazza.

Subito dopo gli Alpini, con l'amministrazione comunale e un gruppetto di sezzadiesi, hanno raggiunto la piazza di Frazione Boschi per la posa della Corona, davanti al monumento.

Sono gesti che si ripetono ogni anno, ma non per questo meno sentiti; un monito per far capire ogni volta quanto sia preziosa la pace.

Cassine verso il referendum: venerdì 18 "Il Confronto: SÌ o NO?"

Cassine. Approfondire i temi del referendum istituzionale, nell'approssimarsi della data del 4 dicembre prossimo, è diritto e dovere di ogni cittadino. Per questo, il Circolo PD di Cassine promuove venerdì 18 novembre, alle ore 21, nella Sala Musica dell'ex Asilo Mignone, nel centro storico del paese, un incontro pubblico sul referendum dal titolo "Il Confronto: SÌ o NO?".

L'incontro vedrà la partecipazione di Fabio Scarsi (Segretario Provinciale del PD) e di Nicola Mandirola (divulgatore di temi costituzionali) che si confronteranno con i presenti sulle ragioni del SÌ o del NO a proposito della proposta di riforma istituzionale.

Sabato 19 novembre in Municipio a Cortemilia

Verso il referendum: perché è meglio votare sì

Cortemilia. Sabato 19 novembre, alle ore 18, presso la sala consiliare del Municipio di Cortemilia, il Comitato Basta un Sì Alba - Langhe Roero e la sezione locale del PD organizzano un incontro per illustrare le ragioni del sì al referendum costituzionale di domenica 4 dicembre.

Como previsti gli interventi del senatore Claudio Brogna, della senatrice Patrizia Manassero, dell'avv. Emanuele Di Caro, segretario provinciale del partito e l'avv. Marta Giovannini, albese membro della Direzione Nazionale del PD. La Giovannini ha partecipato il 5-6 novembre alla 7ª edizione della Leopolda, dedicata quest'anno al referendum costituzionale del 4 dicembre. Nei tavoli di lavoro ha affiancato il vice ministro Olivero al tavolo dell'agricoltura, con cui ha raccolto proposte e segnalazioni relative a un settore cruciale dell'economia piemontese. Dopo l'evento fiorentino ha raggiunto Roma, dove martedì 8 novembre si è insediato l'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

«Come membro effettivo del ricostituito Osservatorio - spiega - ho partecipato alla prima riunione presieduta dal mini-

stro Costa ed ho molto apprezzato che, fin da subito, il ministro abbia riconosciuto che il tema della famiglia è centrale nella società e va quindi trattato senza confini predeterminati. La visuale dovrà quindi essere ampia e tener conto dei cambiamenti sociali, economici oltre che sociologici della nostra società, oggi sempre più multietnica, in cui coesistono modelli di famiglia diversi per costume ed anche per religione. Un momento certamente complesso e difficile che non può farci, però, dimenticare che il tema della famiglia è comunque centrale nella nostra società e ad essa vanno dedicate attenzione e risorse come, peraltro, già deciso dal governo. È mia intenzione informare i cittadini sul lavoro delle sedute che sfoceranno nella "Conferenza Nazionale sulla Famiglia" prevista per la primavera del prossimo anno. Oltre ai lavori dell'Assemblea parteciperò alla sottocommissione che si occuperà degli aspetti giuridici ed a quella che tratterà della violenza in ambito familiare».

All'incontro sono invitati gli amministratori locali ed i cittadini che desiderano informarsi prima dell'importante scadenza elettorale.

Lunedì 21 novembre elezioni in Gipsoteca

Pro Loco Bistagno si elegge il direttivo



Bistagno. Il mandato dell'attuale consiglio direttivo della Pro Loco di Bistagno è ormai finito. La scadenza naturale era fissata alla fine del mese di settembre 2016, ma questo termine, a suo tempo, era stato prorogato con regolare deliberazione del consiglio dei soci alla fine dell'anno per "regolarizzare" alcune vecchie pratiche.

Le vecchie "pendenze" dell'associazione sono state risolte e per questo motivo nella serata di lunedì 21 novembre alle ore 21, presso la sala multimediale della Gipsoteca Monteverde, ci saranno le elezioni per la nomina del nuovo consiglio direttivo.

La seduta sarà pubblica anche perché è previsto un breve riepilogo delle attività svolte negli ultimi due anni, ma potranno votare solo i tesserati. Qualunque tesserato potrà candidarsi e presentare una lista (da un minimo di 5 persone ad un massimo di 21 persone).

Queste alcune considerazioni del presidente uscente, Roberto Vallegra: «In primis posso affermare che sono stati due anni abbastanza intensi. Prima nota positiva è che l'associazione ha una sede. Era indispensabile per programmare al meglio il lavoro e riuscire a fare le riunioni previste in un luogo accogliente e comodo. Per questo ringrazio il Comune di Bistagno per la concessione di una stanza nel palazzo comunale che con diverse settimane di lavoro abbiamo sistemato al meglio.

In questi due anni sono cambiate molte cose e molte norme. Per questo abbiamo adottato un nuovo statuto che ci ha permesso di essere in regola per l'organizzazione di ogni evento ed attività. Il nostro "status" adesso è quello di "associazione turistica sportiva dilettantistica".

La prerogativa principale è stata quella di valorizzare il territorio. Direi che siamo riusciti abbastanza bene a farlo con iniziative valide che hanno funzionato al meglio. I maggiori successi sono stati senza dubbio le manifestazioni legate al turismo sportivo. La gara in

mountain bike, le camminate e le corse a piedi hanno avuto sempre un gran successo e sono servite non solo per promuovere lo sport, ma per far conoscere il "nostro" territorio a centinaia di persone che grazie a questi eventi, da alcuni anni, frequentano il paese per percorrere i sentieri naturalistici che con tanta cura e fatica riusciamo a mantenere sempre in ottime condizioni.

Non da meno le sagre estive, sempre apprezzate e valide grazie alla preziosa ed indispensabile collaborazione delle altre associazioni del paese (Alpini, Cacciatori, Soms, Aib).

In futuro, secondo me, bisognerebbe continuare in questa direzione, ma il problema resta sempre e solo uno... In quanti siamo?

Tutti (o quasi) vogliono un paese vivo e ricco di eventi, ma quando è ora di "far andare le mani" il numero dei volontari è veramente scarso... È sicuramente più semplice e comodo scrivere frasi ad effetto e citazioni storiche su facebook... È sicuramente più difficile e scomodo "fare..."

Questa non è una critica o una polemica, ma è semplicemente la realtà dei fatti. Ognuno ha i suoi validi motivi. Chi non ha tempo per orari lavorativi, chi ha figli piccoli da accudire, chi è avanti con l'età, chi parla e basta...

Insomma, ognuno ha le sue motivazioni e di certo non è obbligato a far parte di un'associazione dedicando un po' di tempo alla comunità, ma se abbiamo piacere di "tenere in vita" il paese, è necessario un pochino di impegno in più da parte di tutti.

Spero vivamente che lunedì 21 novembre si presenti un gruppo di giovani con un programma e una candidatura seria. Lascerei con piacere il posto, aiutando pur sempre un ipotetico nuovo direttivo ad iniziare le attività.

Infine ringrazio tutti i volontari che hanno collaborato in questi due anni, tutte le associazioni del territorio, tutti gli sponsor, il Consiglio regionale del Piemonte e l'Amministrazione comunale».

Ponzone, nuovi orari ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica che, seppur avendo chiuso per ragioni di decoro la discarica all'aperto situata al viale per Toletto, rimane aperta per il ritiro di ingombranti il capannone sito a Cimaferle (difronte alla pizzeria). L'orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso il centro di raccolta di Ponzone dell'Econet (e-mail info@econetsrl.eu) lungo la strada provinciale per Palo in località Cimaferle. Orario centro raccolta: dal mese di novembre ad aprile il 1° e 3° sabato del mese; mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre: il sabato; mesi di luglio e agosto: il giovedì e il sabato. Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di 3 pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net). È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge.

A Merana limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

3° concorso letterario "Gente di Ponti"

Giulia Gallese "Mio nonno racconta..."

Ponti. Domenica 23 ottobre negli accoglienti locali della Chiesa Vecchia a Ponti, ha avuto luogo la premiazione del 3° concorso letterario "Gente di Ponti" patrocinato dall'Associazione culturale "La Pianca" da alcuni anni impegnata in interessanti attività di promozione della cultura sul territorio. E questo è il lavoro di Giulia Gallese, che ha vinto il 1° premio del 3° concorso letterario "Gente di Ponti" che ha occasione di ricordare con affetto e commozione la figura del nonno, nella quale si ritrovano molti anziani alle soglie dei novant'anni:

«I ricordi dei nostri nonni e dei nostri bisnonni si trovano tutti in una manciata di fotografie di bianco e nero: qualche foto con la famiglia, qualche ritratto, magari prima di partire per la guerra, da donare alla persona amata, qualche raro momento di spensieratezza durante le intense giornate di lavoro.

Ted Grant affermava che "quando si fotografano le persone in bianco e nero, si fotografano le loro anime". C'è qualcosa di profondamente diverso dalle foto di oggi.

Oggi si fotografa tutto, ogni singolo istante delle nostre vite è degno di essere immortalato. Poco però diventa tangibile, rimanendo intrappolato nella galleria del nostro smartphone. Tante, tantissime sono le foto, poche rimangono le tracce.

Quando il nonno era giovane una fotografia aveva un'enorme importanza e veniva riposta al sicuro per evitare che quella piccola testimonianza di vita andasse perduta. Tutto doveva essere ricordato. Questa foto racconta un mondo che non c'è più. Racconta di una premiazione, a Ponti, nella sede del Club 3P.

Siamo negli anni successivi alla Seconda Guerra Mondiale e in quei giovani volti, che il tempo ha portato con sé, c'era tutta la speranza di un'Italia che stava rinascendo o che, forse, per la prima volta stava cambiando. Non so dire con certezza se qualcuno di loro sia ancora vivo, ma in quei visi sono facilmente riconoscibili le generazioni che sono venute dopo e che ne hanno perpetuati i tratti. È come se si volesse lasciare al mondo qualcosa di loro.

Uno di questi so che si chiama Adorno: era un amico di mio nonno, forse aveva qualche anno in più di lui.

Mio nonno era nato nel 1927 a Castelletto d'Erro, ma Ponti era la sua seconda casa: qui aveva frequentato la quinta elementare, qui, a casa di un maestro cieco, prendeva lezioni di clarinetto e qui aveva le compagnie giovanili nei difficili anni della guerra. Perché, mi diceva sempre, in quegli anni tristi e complicati qualche gioco, qualche scherzo, qualche risata con gli amici rendeva meno buie le giornate. E poi c'era la sua terra. Come scrive Beppe Fenoglio nella "Malora" ci sono persone che nascono con la natura del contadino, che amano profondamente la terra e che sono da essa ricambiati. Ecco, mio nonno apparteneva a quella categoria, a quella generazione che scelse di rimanere dove era nata e cresciuta, a quella parte di generazione che preferì l'agricoltura all'industria. Lui ci mostrava orgoglioso questa foto, perché l'esperienza del Club 3P

gli era rimasta nel cuore, indelebile nei suoi ricordi, e ce la raccontava in modo così dettagliato e minuzioso che pareva di averla vissuta in prima persona. Il nonno aveva la grandiosa capacità di farti entrare nei suoi ricordi.

Ma cos'è un Club 3P? Negli anni successivi al secondo conflitto mondiale venivano costituiti questi club per incentivare i contadini a rimanere nei campi e per trasformare l'agricoltura italiana in una agricoltura di mercato, così da poter essere competitiva nel neonato Mercato Comune europeo.

Il simbolo di questa organizzazione era, ed è ancora, un quadrifoglio recante su tre foglie la lettera P, che risponde al motto "Preparare, Partecipare, Progredire".

Il club forniva un valido aiuto ai contadini del territorio, dando loro la possibilità di frequentare una vera e propria "scuola di agricoltura" che insegnava loro a migliorare la produttività, acquisire migliore conoscenza dei prodotti tipici su cui investire, incrementare la loro conoscenza del mercato oltre ad imparare nuove e innovative tecniche di coltivazione. Giungeva da Alessandria un certo dottor Ricci: mio nonno lo chiamava così, ma forse era solo un tecnico, un agronomo, che visitava le aziende e consigliava i contadini. Venivano organizzati corsi di potatura e di coltivazione, corsi per il trattamento antiparassitario della frutta e di apicoltura (così il nonno imparò l'allevamento delle api e a produrre il miele). Ricordo che una volta mi mostrò lo stantuffo fumogeno per avvicinarsi alle arnie e la tuta antipuntura, tentando di spiegarmi come si produceva il miele. Ovviamente ci capii ben poco, avevo appena cinque anni. Il club, inoltre, organizzava le gite, in montagna o sul lago: lui conservava gelosamente anche queste foto, perché negli anni Cinquanta una gita era un'occasione importante.

Il nonno era una persona che può definirsi "feconda": coltivava viti, pesche, fragole e aveva un'immensa passione per il vino. Passione che non ha mai abbandonato.

Ha coltivato la sua terra fino all'ultimo giorno di vita: la conclusione ideale di un percorso durato quasi novant'anni. Quel giorno si è alzato e, in una bella giornata di primavera, ha zappato il suo orto e ultimato il lavoro. Perché lasciare le cose a metà non gli era mai piaciuto. Forse noi, che siamo venuti dopo, in anni solo in apparenza più facili, non lavoreremo mai la terra con le nostre braccia, ma ci rimane il ricordo e il profondo rispetto per chi l'ha amata e coltivata con impegno e dedizione. In un mondo irrimediabilmente rispetto a quello rappresentato in questa foto in bianco e nero, in un mondo in cui l'economia globale sovrasta le piccole e fragili realtà, non sembra più esserci posto per questi uomini (uomini nel vero senso della parola, perché erano stati costretti a diventarlo molto presto, vuoi per la guerra, vuoi per le ristrettezze economiche), per questi volti semplici dalla bellezza genuina, a cui le foto di un tempo non rendono abbastanza giustizia, che parlano di un'Italia che non esiste più. Però resta il ricordo. E il compito di mantenerlo vivo spetta a noi».

Per "Voci dai libri" a Santo Stefano Marco Tomatis e Cinzia Ghigliano

Santo Stefano Belbo. Un doppio appuntamento, venerdì 18 novembre, con "Voci dai libri", la rassegna letteraria promossa dalla biblioteca civica "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo. Alle 10, lo scrittore Marco Tomatis leggerà e commenterà i suoi libri con i ragazzi delle scuole. Alle 16.45, invece, interverrà la fumettista Cinzia Ghigliano in un dialogo con gli insegnanti sul raccontare attraverso le immagini. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: biblioteca civica "Cesare Pavese".

Intitolata al compianto sindaco Giuseppe Tosa

Cossano, inaugurata pista 118 volo notturno



Cossano Belbo. Con una bella cornice di pubblico, nonostante il freddo pungente è stata inaugurata la pista 118 abilitata al volo notturno con l'arrivo dell'Elisoccorso dalla base di Torino.

Presenti i Sindaci di Cossano, Rocchetta, Bosia, Camo e Castino, il dott. Bertelli per la minoranza di S. Stefano Belbo, i Volontari AVAV di S. Stefano Belbo, la CRI di Canelli, la Protezione Civile di Cossano nonché il Comandante ed il vice della Caserma dei Carabinieri di S. Stefano Belbo, la cerimonia ha visto scendere dal cielo l'imponente mezzo del Soccorso 118 con a bordo addirittura il Responsabile dei voli dott. Roberto Vacca, mentre il dott. Roberto Colombo, sempre del 118 Regionale ha coordinato nei giorni scorsi, l'iter autorizzativo della pista, e nel corso della serata, da terra,

le manovre di avvicinamento alla pista.

Una bellissima serata di festa con la scoperta dell'inaugurazione e l'intitolazione al compianto sindaco Giuseppe Tosa, i ringraziamenti a tutte le ditte che hanno permesso la realizzazione a costo zero dell'adeguamento e dulcis in fundo un buonissimo riso ai tartufi offerto dalla locale Pro Loco sotto la direzione dello chef Aldo Chiriotti dell'agriturismo S. Bovo.

Il sindaco Mauro Noè, commosso per il calore dimostrato dal pubblico, dalla partecipazione dei vari Volontari, dalla generosità delle ditte, dalla laboriosità dei dipendenti comunali, ringrazia tutti per la coesione dimostrata nel volere un'opera fondamentale che rende la popolazione della Bassa Valle Belbo meno orfana di servizi fondamentali quale la Sanità.

A Montabone si organizza una castagnata pro terremotati

Montabone. La Pro Loco di Montabone in collaborazione con la Protezione Civile e il comune di Montabone organizza per domenica 20 novembre dalle ore 15 alle 19 la "Castagnata di Beneficenza".

Castagnaccio cotto nel forno a legna, friciule di castagne con salumi, castagne al cartoccio, vin brulé.

Presso i locali della Pro Loco si svolgerà: officina Guareschi, mostra minima del mondo piccolo, mostra raccontata sulla vita, le opere di Giovannino Guareschi. Musica dal vivo con Fabio Baldovino.

L'intero ricavato andrà alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto.

Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto

Cortemilia, Scuola Rurale corso apicoltura e inglese

Cortemilia. Altra interessante iniziativa della Scuola Rurale della Valle Bormida promossa dall'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto iniziata il 10 novembre, nella scuola primaria di Prunetto che ospita il corso di apicoltura (articolato in 5 lezioni).

Insegnante è l'apicoltore Valter Balocco che illustra tecniche e strategie utili sia per coloro che vogliono intraprendere un'attività in questo settore e sia per chi è già avviato ma magari è interessato ad apportare eventuali migliorie. Calendario delle 5 lezioni (dal 10 al 24 novembre), dalle ore 20,30 alle 22: continua giovedì 17: nutrizione in apicoltura, cenni sull'allevamento delle api regine.

Venerdì 18: nemici e parassiti dell'ape, malattie delle api. Giovedì 24: laboratori di smielatura e lavorazione del miele. Chi fosse interessato può

contattare l'indirizzo mail scolarurale@icccortemilia-saliceto.gov.it o la segreteria telefonica 0173 1996451.

Il costo è di 20 euro a persona.

Inoltre continua a Cortemilia, il corso di inglese tenuto dall'insegnante madrelingua Anne Chanarin.

Incontri, che si tengono con cadenza di 2 volte alla settimana, sempre con orario 20-22.30 e continuano in novembre: giovedì 17, martedì 22, giovedì 24, martedì 29 e poi giovedì 1 dicembre, lunedì 5, mercoledì 7, martedì 13, giovedì 15, martedì 20, giovedì 22.

Tutti gli incontri si terranno presso la sede dell'Istituto comprensivo di Cortemilia in via Salino 1. Per informazioni può contattare la segreteria al seguente indirizzo mail: scolarurale@icccortemilia-saliceto.gov.it o allo 0173 1996451.

"Giacomo Bove. Un Esploratore e un Sentiero tra Verbanico e Ossola", saggio divulgativo

Presentato a Maranzana il libro di Pietro Pisano



Maranzana. Non ha tradito le attese, sabato 12 novembre, la presentazione del saggio di taglio divulgativo *Giacomo Bove. Un esploratore e un sentiero tra Verbanico e Ossola* (Magazzino Storico Verbanese, 2016; ma dell'opera - considerato il successo - si sta già pensando ad una ristampa).

Unico rammarico quello di un pubblico non numerosissimo, che ha potuto ascoltare Pietro Pisano, l'autore, che - introdotto da Maria Teresa Scarrone - davvero bene ha messo a fuoco le prerogative di un'opera che scopre una dimensione, se non inedita, fortemente nascosta del nostro personaggio.

Il monumento di una strada
È quello di un Bove anche "alpinista/escursionista". Attratto, sin dalla spedizione in Borneo, dalle vette oltre i 4 mila metri.

E, successivamente, dalle catene e dalle vette della Patagonia.

E che stringe interessanti legami con il Club Alpino Italiano di fine Ottocento.

Di qui lo speciale rapporto con l'area della piccola Manchester italiana del Verbanico-Ossola, così dinamica dal punto di vista industriale, con i suoi cotonifici che - anche grazie al lavoro di "tessitura" delle relazioni, prestato da Cristoforo Negri, prima ospita (come ricordavamo una settimana fa) Giacomo Bove, per una conferenza, ad Intra il 31 luglio 1880.

Sostenendone successivamente i progetti con una sottoscrizione. Quindi - una volta appresa la sua tragica dipartita, nell'agosto 1887 - ecco i valligiani che affrontano senza ipocrisie (che altrove si riscontrano; il problema è l'accettazione del suicidio da parte del-

la società borghese vicina alla Chiesa; e diverse sono le polemiche ad Acqui, dove la salma viene tumulata; la cultura, anche protestante, delle montagne del Verbanico, che ha attratto con il lavoro tanti svizzeri, tanti tedeschi, è meno intransigente, assai più comprensiva delle debolezze umane) il tema della sua memoria.

Intitolando a Bove una via di cresta (due mila lire l'impegno di spesa), primo sentiero attrezzato delle Alpi Italiane, in quello che è oggi divenuto il Parco Nazionale della Val Grande.

Specchio dei tempi

Quel che risulta, ed emerge chiaramente, è che la vicenda di Giacomo, ovviamente, vada letta nel suo contesto storico, che è quello del Risorgimento e del Post Risorgimento.

Ecco - da un lato - Cristoforo Negri, esule a Cannobbio a seguito delle Cinque giornate di Milano; e dall'altro Giuseppe Javorka, primo marito di Luisa Bruzzone, ungherese che passa con i piemontesi abbandonando l'Austria, e che da ultimo mette la sua arte militare al servizio della repressione contro i "briganti" del Sud.

Infine, ecco Giacomo, che incarna i più alti ideali e le ambizioni di una Patria che certo pensa "in grande", ma poi è costretta a rimodulare i suoi obiettivi nel segno della "convenienza" tanto politica, quanto economica.

Certe ambizioni frustrate di Giacomo Bove si accordano perfettamente alla delusione del 1882 (anno della Triplice Alleanza).

Ecco poi i soggiorni di Vittorio Emanuele III all'Albergo "Brusa" (è lui il sovrano durante le esplorazioni di Giacomo)



e le "camminate" delle Regina Margherita; il 1891 e il XXIII congresso CAI che in questi luoghi si svolge, valorizzando non solo le Isole Borromee e il Mottarone, ma anche il Sentiero Bove con i suoi percorsi a picco.

Ecco i destini di esploratore e percorso strettamente uniti.

E del primo incontro di Maranzana non manca di sottolineare ora le cautele (dopo la spedizione della "Vega", che suscitò le invidie altrui), ora il lascito (e, infatti, chi andrà al Polo Sud dovrà necessariamente leggere Bove), ora il riconoscimento di un senso di estenuazione, di presagio della morte successivo al viaggio in Congo.

Mentre sono diverse diapositive a rendere i percorsi dell'escursione (che talora diviene estrema, ma mai propriamente alpinistica), tanto cara agli appassionati della montagna di oggi, ma anche a tanti sportivi del passato (con diverse corse in altura: ecco le Coppe "Zanoni" e "Fasana", e la staffetta "Vallo del Littorio", che si disputò, nel 1942, in pieno conflitto).

Non mancano, accanto alle delucidazioni intorno al meto-

do d'indagine (con il doveroso controllo sulle fonti negli Archivi di Stato a Genova, Savona, Novara, Verbanico e Pallanza, che ha permesso la messa a fuoco di momenti e figure) le curiosità: ora il discorso si allarga alle leggende del "ponte del diavolo", e dei rododendri rossi di Pian Cavallone; ecco poi una citazione per *Signore delle Cime* di Bepi de Marzi, quindi ancora un ultimo invito al Periplo della Val Pogallo.

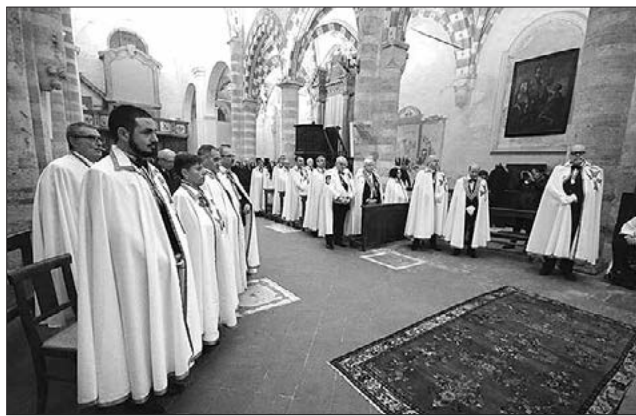
E, allora, è giusto pensare anche all'ipotesi di una prossima spedizione della sezione CAI "Nani Zunino" di Acqui. Anche perché Albino Ferrari e "Meridiani Montagna" sembra presto si interesseranno a Bove e al suo Sentiero.

L'incontro del 12 novembre era inserito nel ciclo di conferenze "Dall'artico... all'antartico" promosse dall'Associazione Culturale Giacomo Bove & Maranzana - Casa Museo, in collaborazione con Comune e Cantina Sociale "La Maranzana", e con i patrocinii di Provincia di Asti, Colline del mare, Circolo Polare, CAI e ANMI Acqui e Asti.

G.Sa

Oratorio di S. Bernardino e chiesa di S. Francesco

"Nova Militia Christi": i Templari a Cassine



Cassine. I Cavalieri Templari della Nova Militia Christi si sono radunati a Cassine, per una imponente e suggestiva cerimonia per il "Capitolo di Investitura Templare".

La cerimonia si è svolta sabato 12 novembre alle ore 16, presso l'Oratorio di San Bernardino e la vicina Chiesa di San Francesco a Cassine, alla presenza del Gran Maresciallo dell'Ordine, Enzo Macri, e delle più alte dignità del Consiglio del Tempio, del Precettore di Alessandria, Renato Gagino e di rappresentanze di Priorati e Precettorie provenienti da tutta Italia.

Alla cerimonia erano presenti inoltre il sindaco di Cassine, Gianfranco Baldi, l'assessore alla Cultura Sergio Arditi, le autorità civili e militari, le rappresentanze delle associazioni d'Arma, l'Arciconfraternita della SS Trinità e tanti cassinesi, nonché simpatizzanti e amici dei neo-cavalieri, provenienti dall'Acquese e dalle province limitrofe.

Dopo la Santa Messa, presieduta dall'assistente spirituale, don Eugenio Gioia, arciprete di Grogno, e impreziosita da una mirabile esecuzione della corale "S.Cecilia" di Viso-

ne, i Cavalieri e le Dame, insieme ai neo-nominati, hanno quindi visitato il vicino polo museale d'arte sacra "Paola Dapino Benzo", per poi darsi appuntamento presso il ristorante Passeggeri, per una cena fraterna di commiato.

L'evento cassinese è stato occasione per far conoscere sul territorio la Onlus "Nova Militia Christi - Ordine dei Cavalieri Templari", ma anche per gettare idealmente la prima pietra di una Sede Capitolare Templare che guarda già al futuro, in relazione alla prossima organizzazione delle sue attività principali, che consistono nel servizio rivolto al prossimo concorrendo in attività benefiche e storico-culturali, nonché il perpetuare e difendere quei valori morali e di fede cristiana che sono capisaldi dell'Ordine. Da parte dei rappresentanti locali della Nova Militia Christi, un accorato ringraziamento è stato rivolto a tutti coloro che hanno seguito la giornata, con l'augurio che anche in futuro possano essere in molti a seguire gli eventi dei templari, come partecipanti e, chissà, anche nelle vesti di futuri Cavalieri e Dame dell'Ordine.

Sul referendum con il prof. Vittorio Rapetti

Sezzadio, serata imparziale a favore del voto cosciente

Sezzadio. L'Azione Cattolica promuove l'incontro "Prima del sì prima del no" che si terrà martedì 22 novembre a Sezzadio alle ore 20.45 presso il salone comunale Giuseppe Saragat. L'esperienza già organizzata con successo e apprezzamento di pubblico nel mese di ottobre a Canelli, infatti, ha attirato l'attenzione di qualche tessera sezzadiense che ha voluto chiedere un "bis". La location cambia e il pubblico sarà diverso, ma l'obiettivo perseguito sarà lo stesso: fornire ai cittadini le informazioni di base per potersi fare un'idea riguardo la riforma costituzionale oggetto del referendum e per poter andare a votare domenica 4 dicembre in modo consapevole.

Anche le modalità con le

quali si svolgerà l'incontro saranno le medesime; infatti, dopo una breve ed imparziale presentazione del testo riformato, il prof. Vittorio Rapetti (storico, responsabile regionale e consigliere nazionale di Azione Cattolica) sarà disponibile per rispondere alle domande, ai dubbi e alle curiosità che il pubblico presente vorrà liberamente porgli.

Gli organizzatori dell'incontro non perseguono il fine di indirizzare l'elettorato verso un'opinione o il suo contrario; la partecipazione numerosa e propositiva di quanti gradiranno essere presenti è l'ingrediente fondamentale per la buona riuscita della serata, ancor meglio se aiutata da un clima di reciproco ascolto e rispetto.

Festeggiata domenica 13 da famigliari e amici

Vesime, i 90 anni di Ines Diotto Paroldo



Vesime. Domenica 13 novembre gran festa in casa Paroldo per i 90 anni di Ines Diotto vedova Paroldo, festeggiata da famigliari, parenti e amici. Ines è nata a Vesime l'11 novembre del 1926 e si è coniugata con Pierino Paroldo nel 1946, coltivatori diretti per una vita nella loro azienda in località Paroldo. Nel 2000, Ines rimane vedova. Dalla loro felice unione sono nati i figli Carla e Luigino con i loro rispettivi figli Simona, Ermanno e Giulia. Alla festa ha partecipato anche la pronipote Elisabetta, di 2 anni, figlia di Ermanno e Chiara. Ines porta benissimo i suoi 90 anni, lucida, vispa e autosufficiente, vive nella sua casa in regione Potovio, vicino ai nipoti Ermanno e Chiara. A Ines giungano anche gli auguri della comunità vesimese e dei lettori de L'Anfora.

Ferrovieri "ritroviamoci" a Mombaldone

Mombaldone. All'annuale pranzo che si terrà alla "Trattoria - Pizzeria New Gallery" di Mombaldone (AT), giovedì 24 novembre, alle ore 12.30, al prezzo di 28 euro, tutto compreso. Sono invitati tutti i ferrovieri di ogni qualifica e grado, in pensione e in servizio per passare una giornata in compagnia di tanti ricordi e allegria. Prenotazioni entro lunedì 21 novembre 2016, ai numeri di tel. 328 0331992, (Beppe), 335 7670686 (Enzo).

A Bubbio il mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

Il 3° sabato del mese, è presente la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farina.

È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bubbiense.

Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio.

E lo slogan ricordava «Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».

Venerdì 18 e sabato 19 novembre al piccolo teatro "Enzo Buarné"

A Castelnuovo "Non classificatemi"

Castelnuovo Bormida. Venerdì 18 e sabato 19 novembre alle ore 21 nella cornice del Piccolo Teatro "Enzo Buarné" va in scena *Non classificatemi*, spettacolo di Teatro Canzone di Paola Tomalino, con Paola Tomalino e Francesca Rossi, all'interno della stagione teatrale organizzata dal "Teatro del Rimbombo" con il patrocinio del Comune di Castelnuovo Bormida, della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte.

Chi sale sul palco

Paola Tomalino dall'età di 4 anni canta e recita in Italia e all'estero, artista eclettica "fuori dagli schemi", coniuga musica teatro e danza. Docente di canto moderno e jazz presso l'Istituto "Giuseppe Verdi di Asti", collaboratrice di cantoterapia e comunicazione presso la Scuola "Palo Alto" di Milano, e educatrice e fondatrice del Metodo T.D.C. (Teatro della Crescita) e dell'Ass. C.R.A.F.T. (Centro Ricerca Arte Formazione Teatro).

Francesca Rossi, studentessa di lettere moderne presso l'Università di Torino, è anche attrice e performer del Teatro della Crescita. Ha studiato precedentemente con la compagnia teatrale Marcido-



Marcidoris. Ha collaborato al Musical "Spring Awakening" con la regia di Emanuele Gamba. È stata attrice-protagonista con la compagnia Teatro della Crescita, con la regia di Paola Tomalino.

Lo spettacolo

È un viaggio nella musica che ci accompagna da più di mezzo secolo, passando attraverso canzoni italiane e straniere. Non classificatemi, concerto-spettacolo per pianoforte e voce, si presenta come una sorta di concerto-terapia, una catarsi musicali, un concerto che diventa universale attraverso parole e note. I temperamenti e le sfumature di Paola Tomalino si incontrano tra letture e brani italiani e stranieri

che regalano momenti toccanti, ironici, grotteschi, commoventi, comici e poetici. E questo attraverso la grande musica di Conte, Battiato, De André, Tricario, Gaber...e letture/citazioni tratte da Edgar Lee Master, Andrea Bajani, Fernando Pessoa, Peter Brook e Woody Allen sono gli ingredienti base per questa serata artistica.

Al botteghino

Abbonamenti stagione (4 spettacoli) a 30 euro, utilizzabile per un massimo di due spettacoli a replica. Prenotazione obbligatoria al 3488238263 o 3393055082, oppure scrivendo alla mail ilteatro delrimbombo@gmail.com.

Nelle foto Paola Tomalino e Francesca Rossi.

Domenica 13 novembre e anche "Giornata di Ringraziamento"

A Strevi la "Festa delle Famiglie"



Strevi. Domenica 13 novembre a Strevi si è celebrata la Festa delle Famiglie e la Giornata del Ringraziamento, che quest'anno coincideva con la solennità della Chiesa locale. Tre ricorrenze molto significative. Nella bella parrocchiale di S. Michele Arcangelo, luminosa quanto mai e bene addobbata, si è svolta la solenne celebrazione con la presenza, fra le altre numerose famiglie, di 19 coppie di sposi, che ricordavano traguardi importanti della loro vita matrimoniale: Giovanni e Teresa Cortesogno hanno celebrato 60 anni di matrimonio; Rocco e Assunta Antonelli, Natale e Bruna Bigaran, Edmondo e Ivana Malaspina, Pierugo e Bruna Mangiarotti, Giovanni e Rosa Servato hanno festeggiato i 50 anni. Sergio e Gabriella Caratozzolo, Secondo Dino e Carla Chiodi, Francesco e Maria Grenna, Mario e Maria Angela Moschini Monti, Renzo e Maria Angela Zen, 45 anni;

Giuseppe e Daria Benzi, Luigi e Rosanna Businaro, Stefano e Luciana Oddone, Guido e Heli Reggio, 40 anni; Giuseppe e Clara Arnera, Roberto e Teodora Giuso, Riccardo e Daniela Levo, 25 anni. È stata una bella celebrazione, partecipata e raccolta, con un'assemblea davvero numerosa, accompagnata da canti appropriati. All'offertorio sono stati portati all'altare con il pane e il vino per il sacrificio, "i frutti della terra e del lavoro dell'uomo", per esprimere ringraziamento e lode al Sommo Benefattore. Al termine, a tutte le coppie festeggiate, veniva fatto dono personalizzato di una pergamena d'argento, finemente cesellata con il logo del Giubileo straordinario dell'anno della Misericordia con felicitazioni ed auguri da parte di tutta la comunità e un pane segno e augurio di prosperità e di buona salute. Nella foto, le coppie festeggiate col parroco arciprete don Angelo Galliano.

La classe 3ª della scuola primaria di Bistagno

Alunni all'azienda "La Masca"



Bistagno. Venerdì 21 ottobre gli alunni della classe 3ª della scuola Primaria di Bistagno dell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato si sono recati presso l'azienda agricola "La Masca" di Roccaverano per visitare e osservare tutta la lavorazione necessaria per produrre le prelibate robiole dop di Roccaverano di capra, dalla mungitura al confezionamento. Lo stupore di trovarsi a contatto con la natura e più precisamente con il gregge ha fatto sì che tutti gli alunni potessero assaporare al meglio la nostra proposta didattica. I profumi, i colori ed i sapori tipici del nostro territorio Patrimonio Unesco hanno aggiunto fascino allo stupore iniziale. Tutti gli alunni hanno fatto una sana merenda in azienda potendo anche correre e divertirsi nel grande cortile circostante riscaldati da una bellissima giornata di sole. Ringraziamo i titolari dell'azienda "La Masca", nonché genitori di Mael, un alunno di classe 3ª, per la disponibilità e per la cortesia nell'aver organizzato una giornata ricca di spunti interessanti che rimarrà nella memoria di ogni alunno.

Una articolata cerimonia nel segno delle istituzioni

Il 4 Novembre di Cassine



Cassine. Domenica 6 novembre, Cassine ha celebrato, con una giornata di alto profilo istituzionale, la festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale (ufficialmente fissata per il 4 Novembre). Ampio e articolato il programma, che ha in pratica occupato l'intero pomeriggio.

Si è iniziato alle ore 14,30, con le abituali deposizioni floreali che hanno toccato tutti i cippi e le lapidi poste sul territorio comunale.

Alle 15,45, le autorità comunali, guidate dal sindaco Gianfranco Baldi, le autorità militari, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, e un buon numero di Cassinesi, si sono ritrovati nella piazza intitolata al Colonnello Roberto Simondetti, per assistere alla deposizione di un omaggio floreale presso il mo-



numento, al quale ha fatto seguito un breve corteo che ha toccato alcune vie del centro storico per giungere poi in piazza Vittorio Veneto. Qui, la solenne cerimonia dell'Alzabandiera, seguita dalla deposi-

zione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, ha rappresentato il culmine della celebrazione ufficiale, che si è conclusa nella chiesa di San Lorenzo con la celebrazione della santa messa.

Sabato 12 e domenica 13 novembre nella palestra comunale

4ª "Bagnarvauta", tutto esaurito



Rivalta Bormida. Una palestra comunale gremita in ogni ordine di posti, ma soprattutto piena di allegria e voglia di stare insieme ha decretato, a Rivalta Bormida, la piena riuscita della terza edizione della "Bagnarvauta", appuntamento autunnale della Pro Loco, che ha radunato, per la serata di sabato 12 novembre e poi ancora all'ora di pranzo di domenica 13, tanti avventori e buongustai, desiderosi di assaporare uno dei piatti più caratteristici della cucina piemontese: la bagna caöda.

Preparata con maestria dai cuochi della pro Loco, e abbinata a un tipico antipasto piemontese (lingua con bagnetto), la bagna caöda è stata servita in tre diverse versioni: senza aglio, con aglio stemperato nel latte e "extraforte" con l'aglio non stemperato, alla maniera degli antichi, abbinata a un'ampia gamma di verdure cotte e crude, molte delle quali provenienti 'a chilometri zero' proprio dagli orti rivaltesesi.

Il generale clima di allegria, allietato anche da un gradevole sottofondo musicale, sono valsi all'evento i commenti entusiasti di tutti i commensali. In molti hanno già promesso di tornare ancora il prossimo anno, per la quarta edizione.

"Urbe vi aspetta" a fare trekking ogni fine settimana

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo - Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti hanno vissuto una bella estate grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, è assolutamente proibito il transito alle moto e per la stagione invernale, con la neve si possono prenotare le ciaspole e programmare belle escursioni sulla neve.

Consiglio comunale ragazzi di Monastero

“Momenti di grande e piccola guerra”



Monastero Bormida. Grande entusiasmo tra i giovani componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Monastero Bormida alla notizia che il Consiglio Regionale del Piemonte ha accettato la proposta di esporre nella prestigiosa sede di palazzo Lascaris a Torino le mostre create dal CCR con la collaborazione di Biblioteca Civica, Comune e Scuole, in occasione del 150° dell'Unità d'Italia e dei 100 anni dalla Grande Guerra. Raggruppate sotto la definizione “Momenti di grande e piccola guerra”, le mostre, a cui si affianca una sezione “in progress” sui progetti in corso, sarà inaugurata lunedì 28 novembre alle ore 17 e resterà visitabile, anche per tour guidati delle scuole al palazzo regionale, fino all'Epifania.

«È un grande risultato essere riusciti a portare i nostri lavori nel palazzo della Regione a Torino – commenta il sindaco dei ragazzi Elena Gallareto – e vorrei dividere questo successo con i Consigli dei Ragazzi degli anni precedenti, che avevano iniziato questo importante lavoro, che non è finito, ma continua ad arricchirsi di nuove ricerche e di nuove visite all'archivio storico. Prossimamente prepareremo dei pannelli dedicati allo scrittore Augusto Monti, al periodo tra le due guerre e anche agli anni della lotta della gente della Valle Bormida contro l'inquinamento del fiume causato dall'Acna di Cengio».

Le attività del C.C.R., che viene eletto dai ragazzi delle scuole primaria e secondaria di primo grado ogni biennio, comprendono diversi progetti: dalla partecipazione alle manifestazioni turistiche locali con angoli dedicati ai giochi di un tempo alla piantumazione degli alberi per ogni nuovo nato del paese, dalla proposta di acquisto di nuove attrezzature scolastiche e sportive all'organizzazione di giornate di intrattenimento dei giovani del paese, senza contare la partecipazione ad eventi di carattere sovracomunale, quali i raduni annuale dei C.C.R. della Regione Piemonte, e gli scambi culturali e operativi con altri

C.C.R. del territorio, in primis quello del limitrofo Comune di Sessame.

In questo contesto, a partire dal 2011, si è avviato un progetto di valorizzazione, tramite i giovani del C.C.R., della documentazione storica e fotografica presente nell'archivio comunale e in quello della biblioteca civica, per avvicinare in modo semplice ma con criteri di rigorosità documentale il mondo delle scuole alla storia locale, evidenziando, attraverso i documenti relativi a fatti e vicende del paese, come i grandi eventi della vita politica, economica, militare e sociale si riverberassero poi su una realtà minore e marginale come quella di Monastero Bormida.

L'occasione che ha dato l'avvio a tale progetto è stata la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, nel 2011. A seguito di una ricerca d'archivio sono stati predisposti 10 pannelli incentrati appunto sulla tematica del raffronto tra la grande la piccola storia: da un lato Cavour e Vittorio Emanuele, Garibaldi e i plebisciti, dall'altro le vicende quotidiane di Monastero Bormida e anche l'eco lontana di quegli avvenimenti nazionali ridotti alla dimensione di un piccolo paese.

Si è replicato poi nel 2015 in occasione del centenario della Grande Guerra; anche in questo caso sono stati elaborati 10 pannelli dove alle vicende belliche del conflitto mondiale sono state affiancate le testimonianze del territorio derivate dall'archivio e dai ricordi conservati in numerose famiglie: le lettere dal fronte, la censura, il problema dei profughi di Caporetto ospitati in paese, il “welfare” del mondo contadino, l'acquisto di tessuti e coperte per i soldati al fronte, le informazioni sulla guerra riportate dalla stampa locale e così via.

L'approfondimento di tematiche storiche desunte dai documenti d'archivio è continuata nel corso del presente anno, con l'esposizione di alcune carte di particolare interesse e con l'avvio di una nuova ricerca, dedicata al periodo tra le due guerre mondiali.

Scriva l'Amministrazione comunale di Sezzadio

Ambulatori: riscaldamento e pulizia spettano ai medici

Sezzadio. Riceviamo e pubblichiamo una nota informativa giunta al nostro giornale dal Comune di Sezzadio:

«A questa Amministrazione comunale giungono spesso critiche, anche pesanti, relative ai disagi della cittadinanza per il mancato riscaldamento degli ambulatori medici.

Per doverosa informazione, l'Amministrazione comunale stessa precisa che gli ambulatori medici, situati nella proprietà del Comune, sono stati affidati ai dottori i quali, come più volte ribadito, hanno l'obbligo di provvedere al riscaldamento e alla pulizia nonché alla manutenzione ordinaria degli stessi.

Il Comune non è quindi responsabile del mancato riscaldamento, pulizia e manutenzione ordinaria; tuttavia, viste le numerose rimostranze e sentiti i commenti della popolazione, ha sollecitato i medici a prendere atto del disagio dell'utenza e a fare tutto il possibile per garantire un servizio decoroso ai nostri concittadini».

Molare limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 “del Turchino”, dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

2° memorial Claudio Vinotto

Cortemilia, una giornata per la distrofia muscolare



Cortemilia. Sabato 3 dicembre Claudio e Alessandro Ropolo in collaborazione con l'AVAC (P.A. Associazione Volontari Autoambulanza di Cortemilia), Nuoto Cortemilia, Answer Point hanno il piacere di presentare “Gli eroi del ghiaccio”, 2° memorial Claudio Vinotto, giornata a favore del “Duchenne Parent Project onlus”. L'evento avrà inizio alle ore 15 presso i locali della piscina comunale. Solo i più coraggiosi potranno affrontare questa sfida! Versandosi un

secchio di acqua ghiacciata addosso sentiranno per un istante il disagio che un malato di “distrofia muscolare” prova in ogni secondo della sua vita. Con questo gesto e con l'aggiunta di una piccola offerta, aiuterai la ricerca.

Presentatore dell'evento Fabio Gallina. Ospite della giornata l'opinista Mediaset Premium ex arbitro internazionale Andrea De Marco. Inoltre ci sarà la partecipazione straordinaria delle ragazze del “Pepenero”.

A Cossano Belbo annuale incontro tra popolazione e Carabinieri

Cossano Belbo. Martedì 22 novembre alle ore 16,30 presso la sala multimediale del Municipio di Cossano Belbo, si terrà l'annuale incontro della popolazione con le forze dell'ordine e precisamente con il Comandante della Stazione dei Carabinieri di S. Stefano Belbo il M.ilo Nicola Morfino. L'incontro riveste una particolare importanza dopo gli episodi di furti e furtarelli che sono successi nel territorio della Valle Belbo, un fenomeno che investe un po' tutta la Langa, al cui contrasto vede tutte le Forze dell'Ordine impegnate su un vasto territorio con evidenti difficoltà operative. Ma non solo il mondo dei furti, ma anche quelle delle truffe online o direttamente presso le abitazioni. Essendo la popolazione dei nostri paesi con un'alta percentuale di anziani, che magari vivono soli, lo scopo di questi incontri è appunto quello di mettere in guardia da questi illeciti tentativi. L'Amministrazione comunale invita caldamente la popolazione a partecipare, anche perché alcuni recenti episodi di furtarelli o piccole truffe sarebbero state facilmente evitate, se gli interessati degli episodi criminali, avessero partecipato e seguito i consigli elargiti dai Carabinieri.

L'Avis e altre associazioni locali hanno organizzato una cena, raccolti 5.273 euro

Da Spigno “Una mano per Amatrice”



Spigno Monferrato. Sabato 12 novembre, alle ore 20, presso la sala polifunzionale, in corso Roma angolo viale Barosio, la sezione AVIS di Spigno in collaborazione con le associazioni locali ha organizzato una cena, all'insegna dello slogan “Una mano per Amatrice”, di raccolta fondi il cui ricavato è devoluto all'AVIS di Amatrice ed Accumoli.

Ci scrivono le associazioni locali Avis comunale di Spigno, Pro Loco di Spigno 2014, Comune, Squadra A.I.B. di Merana, Misericordia di Acqui Terme - distaccamento di Spigno, Associazione Pescatori di Spigno, Squadre cacciatori di Spigno, Montechiaro d'Acqui e Legino e dichiarano: «Siamo estremamente soddisfatti del bilancio della serata una mano per Amatrice per la raccolta fondi in favore dei terremotati di Amatrice ed Accumoli. Nella sala - polifunzionale, stracolma, sono stati sistemati tutti i



tavoli disponibili, riuscendo a superare quota 220 persone con grande partecipazione dai paesi limitrofi.

La somma raccolta è di 5.273 euro. I titolari del ristorante “Bo Russ” di Acqui Terme venuti a conoscenza dell'evento hanno deciso di aggiungere la cifra di 380 euro raccolta con l'iniziativa “Ama-

Sabato 26 con la compagnia Terzo Millennio

Monastero, “Tucc a Teatro” “Plaza suite 719”



Monastero Bormida. Quest'anno la ormai classica rassegna di teatro in piemontese “Tucc a Teatro” prende una pausa di riflessione per vari motivi organizzativi, ma non rinuncia ad alcuni appuntamenti nel corso dell'inverno, sempre al teatro comunale di Monastero Bormida, in cui si alternano spettacoli in dialetto, in italiano, musical e altre espressioni artistiche. Dopo il successo di “Gin e Genà”, un classico di Oscar Barile e del Gruppo Il nostro teatro di Sirnio, è ora la volta di una divertente e vivacissima commedia in italiano, “Plaza, suite 719”, la commedia di Neil Simon che la compagnia Terzo Millennio di Cengio porterà in scena, sabato 26 novembre alle 21, al Teatro Comunale di Monastero Bormida. Una suite di un albergo di lusso (e il Plaza va benissimo allo scopo) è una suite di un albergo di lusso... E allora? Direte voi... In una suite di un albergo di lusso (la nostra è la 719 e in che città si trovi il Plaza è tutto sommato irrilevante), insieme ad un arredo di classe, ai fiori freschi, al cesto di frutta e alla bottiglia di benvenuto, si può trovare anche un discreto campionario di miserie umane. Esilaranti, ma pur sempre miserie. Neil Simon (benissimo tradotto da Maria Teresa Petrucci) è un

maestro nel dipingere ritratti di persone così umane che più umane non si può e ci fa ridere di gusto delle loro miserie, appunto; finché ci rendiamo conto che in quegli esseri umani apparentemente così distanti da noi possiamo specchiare come nell'anta riflettente dell'armadio della nostra camera da letto. In questa Suite, in particolare, vedremo agitarsi senza ritengo (e in ordine sparso) il padre di una sposa riluttante, la madre sull'orlo di una crisi di nervi, due coniugi di mezza età in piena crisi matrimoniale, un ricco produttore cinematografico che, per occupare un po' di tempo libero, ha deciso di sedurre un'ex compagna di gioventù (sposata e madre di tre figli) facendo ricorso al più trito campionario del seduttore in disarmo e infine nella tragedia che diventa farsa di due preziosi biglietti vedere Pavarotti nella sua ultima Tosca al Metropolitan Opera House improvvisamente scomparsi... Prego, Signori! Se volete favorire... Al termine rinfresco e brindisi per tutti gli spettatori. Per informazioni e prenotazioni biglietti: 328 0410869 (Gigi), 333 6669909, 0144 87185 (Clara). L'appuntamento successivo sarà per domenica 18 dicembre con il grande “Concerto di Natale” della Banda 328.

tricana Solidale”. I fondi raccolti saranno devoluti per intero ai terremotati direttamente dal presidente dell'Avis comunale di Spigno Monferrato che provvederà a consegnarli nelle mani del presidente A.V.I.S. comunale di Amatrice e Accumoli. Si tratta di una goccia nel mare, viste le condizioni devastate in cui versano le località

colpite dal 24 agosto scorso, ma che porta con sé l'intento di aiutare chi ha più bisogno in questo momento.

Ringraziamo con grandissima riconoscenza tutte le attività commerciali, la popolazione, tutti i volontari addetti cucina e sala per l'ottima riuscita della serata».

Una lettera degli amici del Jazz Club

A proposito di Visone e del concerto d'estate

Visone. Chet Baker in due esibizioni; ma anche Tullio De Piscopo, Gianni Basso, Luciano Milanese, Paolo Conte, Franco D'Andrea ... e tanti altri. Queste le memorie del Jazz Club. Che si son provate a "rinnovare" dal 2008. Con un appuntamento estivo. Che, però, nel 2016 è venuto meno.

Certo: alcuni tempi, anche non remotissimi, sono davvero irripetibili. Certe "imprese" necessitano anche di alchimie uniche, di un fare che si poggia su entusiasmi "sventati e sbarazzini" che, forse, rivelano che - a pensarci troppo in partenza - la logica poteva mandare subito tutto in malora. E invece... ecco realizzazioni esemplari. Pur esposte, nel tempo, alla precarietà.

L'album dei ricordi delle iniziative, ieri tanto ricche quanto oggi abbandonate, ha tante pagine. Vero: ogni cosa alla sua stagione. Ma negli anni Novanta a Terzo c'erano concerti & conferenze musicali in Sala Benzi tutto l'anno; a San Giorgio per tre lustri, dal 1995, le iniziative promosse prima da Don Riccabone e poi da Franco Vaccaneo nell'ambito della Scarampi Foundation. Ad Acqui è passato come meteora un evento/festival come "Dal benessere al bell'essere", certo da ricalibrare dopo il numero zero, ma di straordinarie potenzialità. Ma nella città delle Terme ha anche tenuto banco, per tre inverni consecutivi, ad esempio, la lettura integrale della "Divina Commedia" (con musiche e commenti) in Biblioteca Civica, interamente fondata sul contributo dei volontari. Applaudita da tantissimi. E, soprattutto, assai invidiata (ce lo confessò Paolo Repetto, allora direttore) da tante città della Provincia, da Tortona a Novi ad Alessandria. Infine (ma solo per problemi di spazio fermiamo l'elenco) anche a Ricaldone l'"Isola in Collina" per Luigi Tenco è restata a lungo dormiente... prima della ripartenza l'estate scorsa Certo: la lunga crisi ha reso tutto più difficile. Sponsor istituzionali e fondazioni bancarie han limitato i loro interventi. Ma, forse, anche il senso di gruppo (di chi propone, organizza, promuove), e di comunità (che deve condividere e deve partecipare) si è un poco perduto. Da un lato si potrebbe dire che - a livello generale - talora il valore della "gratuità" (nell'offrire tempo, capacità, stimoli) si è indebolito; dall'altro che l'individualismo "di massa" ha modificato quei positivi scenari su cui le iniziative potevano innestarsi, chissà... Difficile rassegnarsi a veder perdute alcune manifestazioni. E poichè prima di arrendersi, occorre almeno provare a resistere, "precisando", ecco che qui di seguito riportiamo la lettera (firmata da un suo portavoce) de *Gli amici del Jazz Club Visone*.

Si poteva fare di più
"Lo scorso luglio non si è svolta la Serata 'JazzClubVisone', incontro musicale annuale iniziato nel 2008, a ricordo di quel Jazz club che, negli anni '70-'80 del secolo scorso, ospitò alcuni tra i migliori solisti, d'oltreoceano ed europei, in 120 concerti.

Amministrazione Comunale e ProLoco così hanno deciso per divergenze economiche, ormai a primavera inoltrata, quando già erano avviati contatti per il concerto estivo del 2016. Organizzare serate musicali di un buon livello a Visone è estremamente difficoltoso per evidenti carenze strutturali;

per questo ci sentiamo di ringraziare ancora i volontari, che hanno sempre svolto un encomiabile lavoro; l'aspetto economico rimane secondario. La decisione presa, a nostro parere, maschera la mancanza di volontà di entrambe le istituzioni nel proseguire l'esperienza. In un incontro invernale tra le parti, si sarebbe potuto facilmente trovare una soluzione condivisa a qualunque problema di carattere economico relativo ai concerti. Nonostante le molte sollecitazioni ricevute ad esprimere la posizione del Jazz Club, fino ad ora avevamo rifiutato l'idea di utilizzare queste pagine, che sempre hanno trattato il jazz a Visone con riguardo e attenzione. Ci hanno smosso le parole di un conoscente che, la scorsa estate, ha trascorso le ferie ad 'Umbria Jazz'. Ha raccontato, stupito e contento, che molte delle persone incontrate, al sentire la sua provenienza da Acqui Terme, la collegavano col ricordo del Jazz Club della vicina Visone. E tutti i musicisti da lui conosciuti ne avevano sentito parlare da colleghi più anziani. In quegli anni la stampa nazionale, per facilitarne l'individuazione, indicava lo svolgimento dei concerti a Visone d'Acqui, suscitando qualche 'mugugno' tra i visonesi, che si sentivano in qualche modo defraudati dall'accostamento alla cittadina confinante. Il Jazz Club nacque a Visone per puro caso, semplicemente perché 'un veterinario', amante di quella libera espressione musicale, vi era venuto ad abitare con la famiglia.

Se il caso l'avesse portato in qualunque altro piccolo paese del circondario, siamo certi che, nel tempo, quel piccolo paese avrebbe saputo cogliere le opportunità. A Visone, invece, è sufficiente produrre, secondo tradizione, le ottime *Busie*, giustamente esibite nella Lista Dolci delle Sagre paesane. Nel cercare di dare una spiegazione a tali scarsità di memoria, miopia culturale e grigiore promozionale, alcuni dei tanti con cui abbiamo avuto modo di parlarne, spesso hanno usato espressioni colorite, a volte anche divertenti.

Senza dubbio è meglio così: se pur dispiaciuti, ridiamone". **G.Sa**

Velocità limitata sulla S.P. 197

Carpeneto. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità massima 50 km/h lungo la SP n. 197 "Carpeneto - Rivalta Bormida" dal km. 2+110 al km. 2+950, rendendola nota al pubblico a mezzo dei segnali regolamentari da porsi in opera e cura e spese di questa Provincia.

Tre giorni di festa dall'11 al 13 novembre

Orsara, un bel S.Martino fra cori, festa e... raviolata



Orsara Bormida. Il paese ha celebrato il suo patrono, San Martino, con tre giornate di festa fra l'11 e il 13 novembre. Il sole, secondo le migliori tradizioni della "Estate di San Martino", ha fatto capolino, soprattutto nelle giornate di sabato 12 e domenica 13, favorendo la piena riuscita degli eventi in programma.

Primo appuntamento venerdi mattina, in Parrocchia, dove il parroco di Orsara Don Roberto Feletto ha celebrato la Santa Messa che ha fatto seguito alla tradizionale processione per le vie del paese. Dopo di che, sempre come da tradizione, tutti insieme a mangiare presso la Trattoria Quattroruote, dove è stata inaugurata la "raviolata no stop" organizzata dallo Chef Corrado Caserto. Una maratona del gusto e del cibo, che si è protratta anche nelle giornate di sabato e domenica. Grande il successo dell'iniziativa, ormai consolidata e molto apprezzata dagli orsaresi e non solo.

In molti son arrivati anche dai paesi limitrofi per gustare i celebri ravioli, disponibili in tre diverse versioni: al vino, al ra-

gù e al burro e salvia. Come contorno, alcuni piatti tipici della tradizione orsarese: salami con crauti, roast beef, e altro ancora.

Sabato sera, buona riuscita per l'esibizione a sfondo benefico del coro alpino "Acqua Ciara Monferrina" di Acqui Terme, che ha cantato Parrocchia a favore dei terremotati del centro Italia. Domenica, la festa ha toccato il culmine, con l'ultimo giorno di "raviolata no-stop", e con le bancarelle di frittelle, caldarroste, farinata e vino novello che nel pomeriggio hanno punteggiato il centro storico, attirando a Orsara un buon numero di visitatori. Non è mancato chi ha approfittato dell'occasione per visitare il Museo Etnografico e dell'Agricoltura, opportunamente aperto.

Visto l'ottimo successo di pubblico, la Pro Loco e lo staff della Trattoria Quattroruote hanno voluto rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno fattivamente contribuito alla riuscita dell'evento e ai tanti visitatori giunti ad Orsara nei tre giorni della festa.

Al teatro Umberto I sabato 5 novembre

Ricaldone, tanti applausi per il teatro di Govi

Ricaldone. Grande successo per la serata del 5 novembre scorso al Teatro Umberto I di Ricaldone. La Compagnia Teatrale "La Fenice", di Osi-glia, ha presentato, con la bravura che la contraddistingue, la commedia brillante di Nicolò Bacigalupo e Gilberto Govi "I manezzi per maritare una ragazza".

La commedia, forse la più famosa fra tutte quelle di Govi, è stata meritatamente applaudita dal pubblico ricaldone, anche perché recitata in italiano, così come faceva l'autore stesso quando presentava i suoi lavori fuori Genova. Inoltre la notevole somiglianza tra Govi e Gianni Bocca, accentuata dalla cura dei particolari (come, ad esempio, la giacca un po' sformata, gli occhiali a pince-nez, i capelli scarmigliati) ha contribuito all'illusione che a recitare fosse proprio il grande genovese, apprezzato non solo in Italia ma anche all'estero, soprattutto in Argentina. Peraltro vanno doverosamente citati, oltre a Gianni Bocca, anche gli altri interpre-

ti: Giusy Melis, Gristina Panigo, Elena Porta, Roberto Vassallo, Nadia Robaldo, Massimo Resio, Giancarlo Orsi, Fausto Giusto (anche regista). Tutti si sono calati perfettamente nei panni dei vari personaggi, creando così uno spaccato del modus vivendi della media borghesia ligure nella prima metà del secolo scorso. Complimenti dunque a tutti gli attori, non solo per la loro capacità di stare in scena, ma anche perché, con le loro rappresentazioni, sostengono attivamente il progetto "La band degli orsi", il cui scopo è di fornire adeguata ospitalità ai familiari dei piccoli ricoverati dell'Ospedale Gaslini di Genova, affetti purtroppo da gravi patologie. Di conseguenza, anche l'incasso ottenuto nel Teatro Umberto I contribuirà alla realizzazione di questa lodevole opera di beneficenza.

L'Associazione Amici del Teatro si augura dunque un prossimo ritorno de "La Fenice" a Ricaldone, per godere nuovamente di una piacevolissima serata.

Presentato l'8 novembre nel capoluogo ligure

"Il Caso Nizzola"... da Orsara a Genova

Orsara Bormida. L'8 novembre scorso, nella libreria genovese "L'amico ritrovato", è stato presentato il libro di Roberto Garibbo, collaboratore delle pubblicazioni e delle iniziative degli Amici del Museo di Orsara Bormida, dal titolo "Il caso Nizzola, un giallo giudiziario", edito da "Il me-langolo".

L'opera ricostruisce, sulla base di verbali istruttori redatti da un cancelliere zio dell'autore, una complessa vicenda avvenuta nel corso delle rappresaglie contro i nemici del regime dopo l'attentato a Mussolini avvenuto a Bologna nel 1926.

Il primo novembre 1926, a Genova, dopo un concitato comizio, i caporioni squadristi incendiano i locali del quotidiano d'opposizione "Il Lavoro" e si dirigono verso lo studio dell'aventiniano On. Francesco Rossi e del figlio Paolo, futuro costituente, professore universitario e Presidente della Corte Costituzionale, incontrando lo sbarramento di fuoco della Guardia di Finanza che lascia sulla strada un morto e numerosi feriti.

Approfittando della confusione, gli assalitori riescono a scalare il palazzo e a devastare totalmente lo studio del politico, scaraventando dalle finestre ogni bene.

Tre assalitori tentano di saccheggiare un ufficio ubicato nello stesso immobile e sono fermati da un carabiniere sopraggiunto, assassinato dallo squadrista Vittorio Nizzola che teme di essere incriminato. Uno dei complici, arrestato il giorno stesso, denuncia il Nizzola che, protetto dalle gerarchie del partito, riesce a fuggire in Sudamerica sotto falso nome.

Dal processo determinato



dal favoreggiamento nella fuga, è accertata la responsabilità del vicesegretario generale del Partito Gerardo Bonelli e di alcuni suoi satelliti, tutti aderenti alla corrente di Fari-nacci, ormai emarginata dal Partito, mentre i gerarchi della fazione dominante, protetti dall'establishment, se la cavano per il rotto della cuffia.

Sono intervenuti alla presentazione del libro il Presidente emerito di Sezione della Cassazione dott. Carlo Brusco, autore della prefazione al libro che ha illustrato le condizioni della Magistratura dopo l'instaurazione del Tribunale Speciale, il prof. Antonio Gibelli che ha approfondito numerosi aspetti della peculiare situazione politica genovese quali i rapporti stretti tra i fascisti e gli armatori e l'Avv. Paolo Cugurra che, con grande verve, ha rievocato alcune esperienze dirette e alcuni giudizi di figure eminenti come quella di Ernesto Rossi.

Erano presenti tra gli altri il costituzionalista prof. Giancarlo Rolla, il prof. Peppino Coscione e il pittore Beppe Ricci, ex sindaco di Orsara Bormida. **D.B.**

Sassello il 20 novembre con il prof. Marco Firpo

Nel cuore del Beigua una barriera corallina



Sassello. Nel cuore del Beigua Geopark una barriera corallina tutta da scoprire! Un mare tropicale ricco di pesci colorati, squali e sirenidi: questa era l'area di Sassello 28 milioni di anni fa, come testimoniato dalla collezione di coralli e foglie fossili Oligocenici conservati presso il Centro Visita del Parco del Beigua - Unesco Global Geopark a Sassello, nella meravigliosa cornice di Palazzo Gervino. Domenica 20 novembre, dopo una visita guidata dell'esposizione di reperti, in compagnia del prof. Marco Firpo, geologo e docente universitario, si farà una piacevole passeggiata in località Maddalena per ammirare la strabiliante barriera corallina fossile caratterizzata da vistose colonie. A seguire degustazione di prodotti tipici (facoltativo a pagamento) presso l'agriturismo "La Sorba". Prenotazione obbligatoria entro sabato alle ore 12. Costo dell'iniziativa: 6 euro adulti, bambini fino a 12 anni gratuito. Per informazioni Ente Parco del Beigua. Nella foto la sala Coralli di Palazzo Gervino.

Da "Villa Tassara" a Merana incontri di preghiera

Merana. Dal mese di novembre gli incontri si svolgeranno alla 2ª e 4ª domenica del mese, nella cappella della canonica di Merana, con inizio alle ore 14,30 e non più presso la casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno. Incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Per informazioni tel. 340 1781181.

Calcio Eccellenza

Tre punti anche al Tortona L'Acqui non fa torti a nessuno

Acqui 1
Tortona 3

Acqui Terme. L'Acqui non fa torti a nessuno, e cede i tre punti anche al Calcio Tortona, impegnato nella lotta per non retrocedere. Gli spettatori, al minimo storico all'Ottolenghi (60 circa ma 20 venivano da Tortona), certificano che il rapporto fra la squadra e la città praticamente non esiste più, un altro "traguardo" raggiunto in questa stagione. In campo, se non altro, dopo il vergognoso 0-6 di Alba, stavolta si è visto un Acqui disposto a lottare e intenzionato a rendere dura la vita degli avversari, ma il finale (non c'era da dubitare) è stato comunque il solito.

Il fatto nuovo è che stavolta l'Acqui è riuscito addirittura a portarsi in vantaggio, al 14°, grazie a un errore della difesa tortonese e a uno spunto del suo uomo migliore, Daggetti. L'esterno sinistro, su un lancio dalle retrovie, supera in velocità i difensori ospiti e sull'uscita di Murriero lo batte con un bel pallonetto. Grande gioia fra gli acquesi, ma dura solo un minuto.

Sul calcio d'inizio infatti, la difesa dei Bianchi sbanda e un cross di Mazzocca da sinistra pesca davanti alla porta Mandirola, solo soletto, che ha il tempo di stoppare, toccare e poi calciare sotto le gambe di Crivelli mentre gli esce incontro. Tutto da rifare. Per una mezzora abbondante, l'Acqui gioca un buon calcio, e Daggetti fa vedere i sorci verdi a Mundula, che non ha il passo per tenerlo. Al 21° guadagna un angolo, e sul corner Petullo di testa colpisce secco sul primo palo: il portiere si salva con l'aiuto del montante. Al 23° ancora Daggetti obbliga Murriero a salvare di piede. Ma il buon momento acquese sta per finire. Il Tortona ha resistito alla sfuriata acquese ed è pronto a piazzare il gol del 2-1. Al 34°, su un corner dalla destra, Rolandone colpisce di testa sul primo palo: traversa piena, palla che schizza addosso a Mofena, appostato sotto porta, e si infila in rete: un gollonzo, ma è 1-2. Intanto l'infortunio di Del Vecchio dirotta Daggetti al centro, e spegne la verve dei Bianchi. Ripresa a ritmo di slow: l'Acqui cala sul piano



Daggetti salta Murriero in palonetto, è il momentaneo 1 a 0.

atletico, e il Tortona gestisce il risultato, in attesa dell'occasione buona per il 3-1, che arriva al 61°: tocco filtrante in area, Crivelli tarda troppo a uscire, Kmaon, fin lì molto attento, si fa saltare e poi in scivolata aggrancia nettamente Mandirola. Rigore solare, e Mazzocca trasforma.

Nella mezzora che manca non succede più nulla. **M.Pr**



Le nostre pagelle

Crivelli 5,5: Mette qualche pezza, ma sul gol del 3-1 dovrebbe uscire e non lo fa.

Ratto 6: Non brilla ma non fa danni.

Kmaon 5,5: Discreta partita, con due amnesie gravi che costano un gol e un rigore.

Petullo 6: Sul piazzamento è difficile trovarlo impreparato. Più in difficoltà quando si trova in campo aperto. Prende un clamoroso palo in proiezione offensiva.

Costa 5,5: Sul primo gol dimentica di fare la diagonale. Si propone bene in fase offensiva. (76° **Thioune sv:** un quarto d'ora con impegno)

Beuren 6: Disordinato, ma molto dinamico.

Fialho 6: Schierato centrale di centrocampo è forse il migliore della mediana per impegno e determinazione.

Zagatti 5: Spostato dieci metri in avanti, ma senza apprezzabili miglioramenti. (66° **Vitale 5,5:** non combina granchè. Però è difficile dargli re-

sponsabilità sul risultato)

Marco Del Vecchio 5,5: Acciaccato, non riesce a correre in maniera fluida. Sostituito. (42° **Pirillo 5,5:** mai uno spunto).

Daggetti 6,5: Mundula non lo prende mai.

Per quaranta minuti fa vedere i sorci verdi a tutti. Poi uscito Del Vecchio si sposta al centro, e non è più la stessa cosa.

Foerlandsaas 5: Ancora fuori condizione, non riesce mai ad arrivare prima sul pallone.

Michele Del Vecchio: Conta i giorni che lo separano dall'1 dicembre come le reclute con la naja. Due settimane all'alba, poi si vedrà. ***

Calcio Tortona: Murriero 6,5; Mundula 5, Magnè 6, Giordano 6, Comi 5,5; Clementini 6 (56° Mazzariol 6,5), Sacchetti 6, Mazzocca 6,5 (76° Pavanello 6); Rolandone 6, Mofena 6,5, Mandirola 6,5 (86° Versuraro ng). All.: Visca.

Il sindaco: "Tempo scaduto". Ma un documento garantisce la società

Il Comune vuole sfrattare l'Acqui ma non sembra così semplice...

Acqui Terme. La sconfitta contro il Calcio Tortona è l'ultimo dettaglio, verrebbe da dire l'ultima goccia, per un vaso già colmo da tempo: quello del Comune, che in settimana, per bocca tanto del sindaco Enrico Bertero quanto dell'assessore allo Sport, Mirko Pizzorni, ha annunciato di essere pronto a passare alle maniere forti e ad abbassare la serranda sull'Acqui Calcio 1911.

Le parole del sindaco Bertero non possono essere diversamente interpretate: «In settimana sarò via un paio di giorni, e studierò la strada migliore da percorrere, ma venerdì sono fermamente intenzionato a firmare un'ordinanza per impedire l'utilizzo del campo sportivo da parte dell'Acqui, perché la società è morosa per decine di migliaia di euro e non ha mai presentato, nonostante le reiterare richieste, un piano di rientro.

A questo punto dobbiamo tutelare il nostro credito: per rispetto dei cittadini e per evitare le ire della Corte dei Conti. Cercherò di capire come fare: l'istanza di fallimento è una possibilità da studiare con attenzione, ma eventualmente in un secondo tempo, e dovrò parlarne con la ragioneria» [Ndr: in realtà a Novi questa strada è stata percorsa con successo dal sindaco Rocchino Muliere, che per una somma pari a 12.000 euro, ha fatto istanza di fallimento nei confronti della società che gestiva la Novese e aveva anche in mano la gestione dello stadio, trovando sponda in numerosi altri creditori che si sono subito aggiunti alla richiesta partita dal Comune].

Al momento comunque la linea del sindaco Bertero appare chiara: «Inibire la possibilità di giocare e allenarsi per l'Acqui. Questo non solo per una questione di soldi, ma anche di immagine.

Sono stufo di sentire che la squadra che porta il nome della città va in giro per il Piemonte rimediando figuracce su tutti i campi, ma soprattutto dando prova di disorganizzazione e approssimazione. Non è una buona immagine per Acqui Terme».

Al di là delle motivazioni, la vera domanda è: la strada di impedire l'utilizzo del campo è davvero praticabile?

Abbiamo preso informazioni e ci permettiamo di esprimere qualche dubbio: pare infatti che con un documento sottoscritto a metà luglio, il sindaco stesso abbia concesso all'Acqui il nulla osta per l'utilizzo dello stadio Comunale "Ottolenghi" per disputarvi le gare del campionato di Eccellenza. In ottemperanza alle norme del NOIF, l'impegno coinvolge direttamente anche la FIGC che organizza il campionato stesso e pare che nelle righe finali del documento venga precisato che "si garantisce che il nulla osta non possa essere sottoposto a revoca durante la stagione sportiva".

Una stipulazione che leghebbe di fatto le mani al Comune, a meno che non si ravvisassero fatti di estrema gravità tali da rendere nulla la concessione.

L'assessore Pizzorni ritiene di poterli ravvisare nella mala gestione della società...

«Non solo mala gestione... direi gestione disastrosa. La

società è a un punto di non ritorno, e i numerosi solleciti provenienti dal Comune per rientrare dei debiti sono tutti accolti con silenzio e indifferenza.

Questo la dice lunga sul disinteresse che c'è all'interno dello stesso Acqui Calcio nei confronti di quella che è la gestione dell'Acqui Calcio.

Non possiamo accettare tutto questo: il Comune di Acqui ha sempre aperto le sue porte a tutti coloro che hanno voluto gestire seriamente lo sport in città, dalle realtà più grandi a quelle più piccole, ma qui la misura è colpa, il tempo è scaduto.

In particolare ritengo intollerabili due punti: il primo riguarda la gestione sportiva in se stessa: non è accettabile dopo 12 giornate vedere la squadra con 0 punti e un numero incredibile di gol subiti, mentre quelli fatti stanno sulle dita delle mani...

La seconda, anche più grave è l'immagine di una società gloriosa che per colpa di gestioni scellerate, si trova in una situazione intollerabile: siamo lo zimbello del Piemonte intero».

Affermazioni forti, e anche forse piuttosto fondate: non c'è dubbio che la gestione di Sante Groppi si sia rivelata deficitaria sotto numerosi aspetti. Ma basta questo per superare un documento sottoscritto e firmato dal Comune stesso poco più di 4 mesi fa?

Staremo a vedere: di certo c'è solo che l'Amministrazione, registrato il malcontento che serpeggia in città, sembra avere deciso di prendere in mano la situazione...

M.Pr

Basket 1ª divisione maschile

Via al campionato c'è subito Acqui-Nizza

Acqui Terme. Questione di ore per la prima divisione del Basket Bollente 1963 Acqui Terme e gli atleti saranno in campo, non più per i consueti allenamenti ma per affrontare la prima di campionato.

I termali dovranno opporsi all'agguerrito Basket Nizza che quest'anno pare essersi rafforzato in tutti i ruoli con l'arrivo di nuove leve.

Sfida "storica", quella con i nicesi: non solo due squadre a confronto ma due gruppi composti da amici di lunga data, dentro e fuori dal campo, pronti a gettare cuore e anima oltre l'ostacolo.

Tanti gli "ex" di questa sfida, frutto di alcune unioni che in passato hanno visto Acqui e Nizza fondersi e condividere l'esperienza di alcuni campionati; le due compagini si conoscono molto bene e il tutto fa presagire un duello ancor più interessante e pieno di tensione.

Duello che metterà in campo tanta esperienza e voglia di vincere ma anche la giusta dose di lealtà, ponendo le basi per una partita molto interessante che vedrà imporsi chi ha saputo meglio lavorare nei mesi di preparazione, fisica e tecnica, oltre che alla giusta dose di malizia e fortuna.

Per il Basket Bollente l'ultimo allenamento pre-campionato di martedì è servito, più che per ripassare schemi e difese, per cercare di trovare la concentrazione adeguata, quella grinta che da tempo manca e soprattutto quella sintonia che fanno la differenza tra una squadra qualunque ed una vincente.

Quindi tutti in campo: fischio d'inizio venerdì 18 novembre alle 20,30 nella palestra comunale di Bistagno.



Basket Bollente - nella foto: in piedi da sinistra: Maranetto, Tartaglia C., Costa A., Izzo, Tartaglia A., Boccaccio, Alemanno, Villa. **In ginocchio da sinistra:** Pastorino, Oggero, Dealessandri I., Cardano, Andov. A disposizione di coach Barisone: Dealessandri D., Merlo, Fogliano, Mankolli, Costa E.

Basket giovanile Ovada

Red Basket a Cogoleto recrimina con l'arbitro

Cogoleto Red Basket 55

Cogoleto. Un arbitraggio discutibile priva la Red di una strameritata vittoria a Cogoleto. Dopo un inizio stentato, i ragazzi di Brignoli avevano rimesso in piedi la partita chiudendo in vantaggio il primo tempo per 38-32.

Contenuta la sfuriata dei liguri ad inizio del terzo tempo, è però salito in cattedra l'arbitro che prima ha buttato fuori per 2 tecnici inspiegabili Torrielli, autore di una prova mon-

punti) e poi ha arbitrato in maniera casalinga per tutto il quarto.

Nell'ultimo quarto, sotto di uno, l'arbitraggio ha pesato molto, e l'uscita per falli di Pisani, è stata la ciliegina sulla torta di una direzione di gara decisamente infelice. Peccato, perché i biancorossi avevano giocato un'ottima partita.

U18 Red Basket Ovada: Torrielli 23, Pisani 8, Prugno 8, Forte 5, Bosis 4, Baiocco 3, Valfrè 3, Bulgarelli 1, Cazzulo, Parodi, Ratto, Sardi. Coach: Brignoli.

Domenica 20 novembre

L'Acqui a Cavour quasi senza allenarsi

Acqui Terme. Dopo il Calcio Tortona, tocca al Cavour. Per l'Acqui è di nuovo tempo di trasferta, stavolta nel Torinese, nel paese che la famiglia del conte Camillo Benso aveva retto come feudo per oltre due secoli: Cavour, 5500 abitanti, situato non lontano da Pinerolo, ai confini con la provincia di Cuneo.

I giallorossi torinesi, guidati da mister Di Leone, vanno in cerca di una difficile salvezza e al momento sono penultimi in classifica, alla pari con la Valenzana Mado e 7 punti davanti all'Acqui; gli 8 gol fatti (appena 2 più degli acquesi), e i 16 subiti completano le cifre della squadra, che ha nel centrocampista Cretazzo e nell'anziano Friso (36 anni, ex Alessandria, Casale e Derthona) gli uomini di maggiore palmares. Ancora una volta, il problema non è tanto l'avversario, ma l'Acqui. In casa dei Bianchi ancora una volta la settimana non è stata delle più lineari: martedì l'allenamento è stato di fatto annullato: i presenti si contavano sulle dita di una mano, e da Milano non è arrivato nessuno. Molti si presenteranno direttamente a Cavour domenica, per giocare. Sono da verificare le condizioni di Marco Del Vecchio, uscito acciaccato contro il Tortona, ma se non altro stavolta mister

Marco Del Vecchio dovrebbe avere a disposizione Kamana, che doveva essere fra i titolari domenica scorsa ma... aveva dimenticato i documenti a casa (sic) e si è dovuto accomodare in tribuna.

La sensazione, palpabile, è che molti giocatori, e lo stesso mister Del Vecchio, considerino ormai al capolinea la loro permanenza ad Acqui, e non aspettino altro che la riapertura delle liste per cercare un'altra sistemazione. Con queste premesse, la speranza è quel-

la che a Cavour l'Acqui possa almeno lottare in modo onorevole. Quanto a fare punti, è bene non farsi illusioni.

Probabili formazioni Cavour: (4-3-2-1): Raica; Di Leone, Laganà, Cristiano Garrone; D.Bonelli, Cretazzo, Friso; Buongiorno, Fiorillo; Atteritano. All.: Di Leone.

Acqui (4-3-3): Crivelli; Ratto, Kamana (Petullo), Kmaon, Costa; Beuren, Fialho, Zagatti; Pirillo (Ma.Del Vecchio), Foerlandsaas, Daggetti. All.: Mi.Del Vecchio.

Una scuola di biliardo al "Due a mò di tre"?

Acqui Terme. Prosegue, con vivacità, l'attività del circolo bocciolino "Due a mò di tre" di Acqui Terme. Le novità più recenti riguardano il tesseramento di Camilo Nestor Gomez, nazionale di biliardo che, con le insegne del club acquese, spesso compare sulle reti televisive nazionali. Con lui, si è unito alla grande famiglia del circolo anche il padre, Nestor Osvaldo.

Al di là dei fatti agonistici, però, la novità più importante che sta prendendo forma riguarda l'ipotesi di realizzare ad Acqui, presso i locali del circolo, una vera e propria scuola di biliardo. Al momento al "Due a mò di tre" già sono impartite lezioni private, ma in questo caso si tratterebbe di un vero "vivaio" per lo sport sul panno verde: una scelta innovativa, che potrebbe presto tradursi in qualcosa di più concreto. Con l'assessore Zunino, a propria volta frequentatore del circolo, sono stati avviati i primi contatti, e si spera che nel prossimo futuro sia possibile discutere del progetto intorno a un tavolo negli uffici comunali.

Calcio Promozione girone D

Il Cassine con il Canelli perde in casa dopo 2 anni

Cassine 0
Canelli 1

Cassine. Dopo oltre due anni di imbattibilità casalinga, il Cassine perde tra le proprie mura amiche contro il Canelli, ma che rabbia.

Vincono 0-1 gli ospiti, grazie ad un gol clamorosamente ed irregolare: in un colpo solo, fuorigioco e fallo di mano di Pollina.

È il 72° e gli ospiti sfondano a sinistra: El Harti entra in area e impegna Decarolis nella ribattuta, la palla arriva a Felicioli che dal dischetto del rigore colpisce svirgolando e il tiro diventa un assist per Pollina, appostato praticamente sulla linea di porta, che da terra correge in rete. Dalla tribuna sembra con l'aiuto decisivo di un colpetto di mano, ma soprattutto in offside e tra l'altro dietro anche al portiere Decarolis. Per la terna, però, è tutto incredibilmente regolare.

Furibonde le proteste in campo, sugli spalti e nel dopogara. Purtroppo è il gol che decide un match a lungo combattuto, poco spettacolare ma

in generale alla pari. Forse meglio il Cassine, per un paio di occasioni create prima del fattaccio (sinistro alto di Porazza da buona posizione, botta di Pergolini fuori dal limite e soprattutto un palo clamoroso colpito da Torre al 61°) e per il tentativo forcing nel finale: punizione di Briata deviata da Furin in corner, sinistro di Torre da due passi neutralizzato dallo stesso estremo difensore. Ma nel complesso è stata una giornata storta fin dall'inizio, visto l'infortunio muscolare di capitano Pergolini intorno alla mezz'ora e nel finale con il doppio giallo all'ingenuo Briata, colto in un eccesso di nervosismo generale.

Per il Canelli si fa fatica a ricordare altre evidenti occasioni da rete, con Decarolis impegnato solamente nel momento del vantaggio ospite. Rabbia dunque, tanta rabbia, esplicitata da mister Pastorino a fine gara: «Non ci si può credere, è stato un errore marchiano e gravissimo. Era una partita da pareggio, ai punti meglio noi, ma così proprio è inaccettabile».

le. È un'annata per certi versi maledetta e non ce ne va bene una».

Oltre il danno la beffa: Pergolini out per domenica, Briata squalificato e non si escludono ulteriori sanzioni dal referto arbitrale per un finale di partita con troppo nervosismo e qualche parolina di troppo.

Serafico invece Moretti: «Gli errori arbitrali fanno parte del gioco. Capisco però la rabbia del Cassine. Per noi oggi una vittoria importante, e nella ripresa gli innesti giovani ci hanno dato una spinta in più».

Formazioni e pagelle
Cassine: Decarolis 6, Randazzo 6, Briata 5,5, Rizzo 6,5, A.Amodio 6, Marongiu 6, Pergolini 6 (32° Palumbo 6), Carangelo 6 (70° Montorro 5,5, 85° Benazzo sv), Porazza 5,5, Torre 5,5, Motta 5,5. All: Pastorino

Canelli: Furin 6, Ishaak 7, Genta 5,5, Macri 6,5, Delpiano 6, Barotta 5,5 (57° Sulaj 6), El Harti 6,5, Vuerich 5,5 (65° Gallizio 6), Mondo 6, Felicioli 6, Pollina 6,5. All.: Moretti.

D.B.

Santostefanese, un ko che può fare male

Santostefanese 1
Barcanova Salus 2

Santo Stefano Belbo. Ci sono sconfitte che rimangono nella mente per parecchio tempo, che fanno male.

Come quella subita contro il Barcanova dalla Santostefanese, che domina in lungo e in largo, costruisce una serie incredibile di palle gol soprattutto nella ripresa, ma trova sulla sua strada un portiere. Crovagna, in vena di miracoli stile miglior Buffon. Alla fine ai ragazzi di Amandola rimane solo un pugno di mosche in mano e una sconfitta dura da mandare giù con finale che recita 2-1 per i torinesi.

Prima parte di gara interpretata in malo modo dai locali con un Fascio che non sembra nella solita giornata di vena con i suoi dribbling e le sue accelerazioni; così al 12° i ragazzi di Camposeo passano in

vantaggio: palla persa da Fascio nella zona centrale del campo e recuperata da Ziliani, che crossa per il colpo vincente sotto misura di El Aqir.

La reazione della Santostefanese è sterile e il Barcanova avrebbe la possibilità di andare sul 2-0 al 17°: fallo di mano in area di Dispenza e rigore che Di Vanno si fa respingere da un positivo Bodrito.

I ragazzi di Amandola escono dal guscio e impattano al 25°, quando Giudice, non al meglio fisicamente, serve Conti che imbuca per Dispenza, che batte Crovagna e dedica il gol al compagno Lo Manno, infortunato, presente in tribuna.

Nel finale di tempo escono i locali, con Crovagna che compie autentico miracolo su tiro di Vailatti da pochi passi; nel secondo tempo lo stesso Vailatti non trova di un non nulla la via

della rete.

La ripresa è un dominio dei belbesi; il Barcanova si chiude a riccio davanti ad un Crovagna che para tutto il parabile, prima su Meda al 55° (diagonale deviato in angolo), poi con tre miracoli su Vailatti e uno su colpo di testa di Roveta da calcio d'angolo; nel finale di gara, spettacolare rovesciata di Vailatti, e altro prodigio del numero uno ospite.

Nel recupero, al 3° minuto ecco la doccia gelata: su ripartenza ospite, Di Vanno correge di testa il cross di Ziliani e porta ai suoi tre punti vitali per la lotta salvezza.

Formazioni e pagelle Santostefanese: Bodrito 6,5, Giudice 5,5, Scarlino 6, Garazzino 6, Roveta 6, Conti 6, Meda 6, Vailatti 6, Fascio 5,5 (51° F.Marchisio 6), Becolli 6 (87° Formica sv), Dispenza 6.

E.M.

Juniores Regionale

Il Canelli passa a Cassine partita al cardiopalma

Cassine 1
Canelli 2

Cassine. Con una rimonta perfetta dopo una gara al cardiopalma, il Canelli supera nel finale il Cassine al termine di una gara combattuta e spigliosa, lasciando ai rivali il gusto amaro del rammarico. Primo tempo poco spettacolare ma comunque condito da nitide occasioni gol: la prima per Tona all'8°, che si fa ribattere il proprio tiro da Visentin. Poi chance per Barresi a tu per tu con Binello, ma sinistro in lob di poco alto.

La più clamorosa è però nei piedi di Cavallero, che da due passi manca il bersaglio grosso.

Ripresa che esplose al vantaggio locale firmato Lo Monaco, al 75°: bordata dalla distanza e palla sotto la traversa. Il pari arriva subito dopo, con Bonelli che da fermo trova il sette.

Dopo di che il Cassine colpisce la traversa con Barresi, mentre il Canelli, al 93°, con il neo entrato Mo trova il guizzo vincente. 1-2 finale per gli ospiti.

Formazioni e pagelle

Cassine: Visentin 6, Provenzano 5,5 (71° Battaglia sv), Sardella 6,5, Toselli 6,5, Garbarino 6, Tognocchi 6, Montobbio 6,5 (58° Lo Monaco 6,5), Cossa 6, Stefanov 5,5 (83° Benazzo sv), Barresi 5,5, Cavallero 6,5. All: Pagliari

Canelli: Binello 6,5; Proglio 6, Gallizio 6 (66° Grasso 6,5), Terranova 6, Bosca 6,5, Palmisani 6 (63° Penna 6), Vacca 6,5, Borgatta 6,5, Bonelli 7 (93° Larganà sv), Zaninoni 6 (81° Mo 6,5), Tona 6 (87° Bel-langero sv). All: Dragone.

La Sorgente battuta dall'Arquese al 95°

Arquatese 1
La Sorgente 0

Ad Arquata, su un campo impraticabile, va in scena una gara equilibrata e piena di occasioni da ambo le parti. Nonostante le numerose azioni da gol, il primo tempo termina a reti bianche. Nel secondo tempo parte meglio l'Arquatese che crea molte occasioni, ma Cazzola è bravo e compie anche un doppio miracolo su due tiri ravvicinati.

La partita potrebbe cambiare quando un difensore dell'Arquatese si fa espellere per doppia ammonizione. I sorgentini iniziano a crederci di più ma i loro attacchi non scaturiscono nessun pericolo al portiere di casa. Al 94°, ultimo

minuto di recupero, ecco la beffa: Prigione stende in area un avversario e l'arbitro fischia rigore. Cazzola fa l'ennesimo miracolo della giornata e lo para ma sullo sviluppo della ribattuta, quando l'arbitro dovrebbe avere già fischiato la fine, il pallone termina in rete per il gol del vantaggio dei padroni di casa. La partita finisce tra le proteste di mister Bobbio e capitano Balla che incriminano la decisione dell'arbitro di non aver fischiato la fine subito dopo calciato il rigore. Le lamentele non servono a nulla. La Sorgente torna a casa ancora una volta senza punti in tasca.

«Abbiamo giocato male, creando poco in fase d'attacco e

siamo rimasti nel match solo grazie alle grandi parate del nostro portiere Cazzola – questo il commento di mister Bobbio – Avremmo potuto pareggiare, ma al 94° l'arbitro ha concesso loro un calcio di rigore dubbio: il nostro portiere ne ha respinto la conclusione, ma quando mi aspettavo il fischio finale, visto che era già scaduto il tempo di recupero, l'arbitro ha fatto ancora giocare 60 secondi e in quel tempo loro hanno segnato la rete partita».

Formazione La Sorgente: Cazzola, Licciardo, E Pastorino, Hysa (Vela), Piccione, Prigione, Conte, Tuluc (Acosi), A Pastorino, Balla, Sperati (Lika). All.: Bobbio.

Domenica 20 novembre

Cassine a Lucento senza Pergolini e Briata

Cassine. Ancora scottato dal torto subito contro il Canelli di domenica scorsa, il Cassine si ritrova a leccarsi le ferite alla vigilia della proibitiva trasferta di Torino, contro il Lucento secondo in classifica. Non solo la sconfitta, ma anche l'infortunio di Pergolini e l'assenza per squalifica di Briata da dover digerire, ovvero due pedine fondamentali indisponibili contro una delle pretendenti per il salto di categoria.

I ragazzi di Telesca dopo aver fallito per un soffio l'accesso diretto all'Eccellenza l'anno passato ed essere poi usciti sconfitti ai playoff, que-

st'anno sono partiti a spron battuto. Dopo 10 giornate si trovano al momento ad un solo punto dalla vetta e vantano decisamente il miglior attacco del campionato (26 reti in totale, quasi tre di media a partita) con la punta Perrone quale terminale offensivo e goleador della squadra. Di contro, in difesa, concedono sempre qualcosa per via di un atteggiamento votato più a offendere che contenere: 14 infatti i gol subiti, ben tre in più rispetto a quelli registrati dal Cassine. Tassativo quindi sarà ritrovare la via della rete, considerata la potenza di fuoco a disposizione dell'avversario quando c'è

da segnare. Formazione non facile da decifrare, possibile però ritorno ad un 4-4-2 più equilibrato e coperto: out come detto capitano e vice, si spera nei recuperi di Salvi e Di Stefano dal primo minuto quali sostituti. In avanti Torre boa centrale e Motta a ronzargli intorno.

Probabili formazioni

Lucento: Petitti, Pepe, Luparia, Bertinetti, Porcelli, Padroni, Velleca, Riva, Le Pera, Rizzo, Perrone. All: Telesca

Cassine: Decarolis, Randazzo, Salvi, Rizzo, A.Amodio, Marongiu, Di Stefano, Palumbo, Montorro, Torre, Motta. All: Pastorino.

Canelli lancia la sfida alla capolista Cenisia

Canelli. Al "Sardi" di Canelli domenica è attesa la visita dell'inattesa capolista del girone D, i torinesi del Cenisia

Un Cenisia che nonostante il primo posto in classifica pensa a fare i punti salvezza; anche se mister Capri comincia a guardare oltre: «Sono convinto che la nostra squadra abbia una grande potenziale; dobbiamo lavorare per ottenere anche la giusta cattiveria sotto la porta avversaria». Il Cenisia viaggia da prima della classe e ha i numeri giusti sino a qui: 6 vittorie, 3 pareggi e 1 sola sconfitta; 17 reti fatte e 9 subite. I punti di forza dei torinesi sono il portiere Gianoglio, i

centrocampisti Forneris e Bergamasco e in avanti le due punte Novarese e Barbera. Entrambe le squadre sono riduci da due successi: il Cenisia interno 2-0 contro la Pozzelese con le reti di Barbera e Ben Mannai, mentre il Canelli, con un gol sospetto di Pollina, ha portato via i tre punti nella trasferta di Cassine. I ragazzi di Moretti saranno ancora privi di Feraru, stoppato dalla pubalgia che lo attanaglia da inizio stagione, di Menconi per un problema ad un ginocchio, di Saggiotti che ha un problema al retto femorale e Cherchi, alle prese con guai a un ginocchio, ma che potrebbe essere nuo-

vamente a disposizione ncontro il San Domenico Savio Rocchetta. Attenzione alle ammonizioni, perché Vuerich e Felicioli sono in diffida.

Visto l'arrivo della capolista, si spera che il "Sardi" di Canelli torni a riempirsi e a essere un catino festoso come un tempo.

Probabili formazioni

Canelli: Furin, Ischaak, Delpiano, Vuerich, Genta, Macri, El Harti, Mondo, Pollina, Barotta (Sulaj), Felicioli. All.: Moretti

Cenisia: Gianoglio, Rossi, Procopio, Acquaviva, Cavareno, Parnato, Forneris, Bergamasco, Barbera, Ben Mannai, Novarese. All.: Capri. **E.M.**

Amandola vuole il riscatto sul campo di Moncalvo

Santo Stefano Belbo. Si giocherà alle "Vallette" di Moncalvo la gara tra la Nuova Sco e la Santostefanese di mister Fabio Amandola.

Non ci sarà l'atteso derby in famiglia tra M.Alberti e il papà D.Alberti, esonerato 15 giorni fa prima della sfida interna contro il Cenisia; sulla panchina dei rosanero di Moncalvo è ritornato il mentore della scialata in Promozione, ossia quell'Isoldi che in estate aveva portato la Nuova Sco dove non era mai arrivata.

Gli astigiani hanno un ex nella punta Stella; per il resto, propongono una squadra a co-

sto zero con giocatori quasi in toto di Asti, come il giovane portiere Baracco, i centrali di difesa Rossi e Bertero, i centrocampisti Campanale, Zanelato e Andreoli.

Nella Santostefanese, molta qualità che però la squadra sembra non riuscire a gestire; durante la settimana mister Amandola non ha per una volta usato la carota ma bensì alzato i toni del decibel negli spogliatoi per spiegare chiaramente ai suoi ragazzi che non si vince con i nomi ma solo esprimendosi al massimo, e che la sconfitta contro il Barcanova Salus deve essere un

episodio che non deve ripetersi. Formazione: difficile il recupero di M.Alberti in l'attacco, mentre nella Nuova Sco, ci si affida in avanti a quel Cori che è stato obiettivo mancato della Santostefanese durante la campagna trasferimenti estiva.

Probabili formazioni

Nuova Sco: Baracco, Rossi, Vercelli, Zanelato, Bertero, Maiellaro, Giordano, Campanale, Andreoli, Bianco, Cori. All.: Isoldi

Santostefanese: Bodrito, Scarlino, Roveta, Giudice, Garazzino, Meda, Conti, Becolli, Fascio, Vailatti, Dispenza. All.: Amandola.

Calcio 3ª categoria

Lerma non si ferma più quarta vittoria consecutiva

GIRONE AL
Castellarese 0
Lerma 1

Quarta vittoria di fila per il Lerma che batte anche la Castellarese e vola in quarta posizione. Dimenticata la brutta partenza con 3 ko in 4 partite, ora la squadra di Andorno ha svoltato. Decisivo ancora una volta la punta Bisio, che al 25° mette dentro dopo una bella combinazione Barletto-Pini. Ripresa con diverse occasioni fallite ma 0-1 finale immutato.

Formazione e pagelle Lerma: Zimbalatti 7, V.Pini 7, Marchelli 7, A.Pini 7, Porata 7, Scapolan 7, Balostro 7, Sciutto 7 (91° Prestia sv), Bisio 7

(91° Mongiardini sv), Barletto 7 (65° Bono 6), Tortarolo 7 (80° Ciriello sv). All: Andorno

GIRONE AT
Calamandranese 1
Frugarolese 3

Nel freddo polare delle 21 del venerdì sera, la Calamandranese esce sconfitta per 3-1 nel match interno contro la Frugarolese.

Dopo un inizio di marca locale, con 5 calci d'angoli non sfruttati a dovere la Frugarolese si fa viva prima con Pivetta su punizione e poi con colpo di testa di El Amraoui, con grande riflesso di Domanda. La rete che scombina i piani di Lo-

rando arriva 31° con Pivetta che ricevuta palla la scarica nell'angolino basso. Nella ripresa, immediato 2-0 al 55° di Lazzarin; la Cala rientra nel match con un rigore di Grassi per fallo su Bongiorno ma deve issare bandiera bianca all'83° con la doppietta personale di Pivetta.

Formazione e pagelle Calamandranese: Domanda 6,5, El Hachimi 6, Biasio 5,5, Rivetti 5,5 (46° Fiorio 6), Barison 6 (80°Roseo sv), Mazzapica 6, A.Rocazzella 6, Massimelli 6,5, Pavese 6 (84° Bincoletto sv), Bongiorno 6 (76° Terranova sv), Grassi 6,5. All.: Lorando. **Red.Sport**

Calcio 3ª categoria, il prossimo turno

Il Lerma entra nella top 3

Lerma Il prossimo turno di Terza Categoria propone un impegno importantissimo per il Lerma, che sul proprio campo riceve la visita del Casalnoceto, terzo in classifica e un punto davanti proprio ai lermesi, che con una eventuale vittoria quindi sarebbero certi di agguantare le top 3 del campionato.

Partita da non fallire per i ragazzi di Andorno, che dopo un avvio incerto paiono aver trovato la giusta cadenza.

Difficile, invece, il turno che attende la Calamandranese di Lorando, attesa sul terreno di Refrancore per sfidare la Refrancorese, terza in classifica e sorpresa – finora – del girone astigiano.

Classifica

Juniores regionale

Risultati: Arquatese – La Sorgente 1-0, BonbonAsca – Asti n.p., Tortona – Nuova Sco Asti 3-1, Cassine – Canelli 1-2, San Domenico Savio Rocchetta – Valenzana Mado 3-1. Ha riposato Castellazzo Bormida.

Classifica: Castellazzo Bormida 15; Tortona 14; Canelli 13; San Domenico Savio Rocchetta, Arquatese 12; Valenzana Mado 10; Asti, Cassine 8; La Sorgente 7; Nuova Sco Asti 6; BonbonAsca 1.

Prossimo turno (19 novembre): La Sorgente – Tortona, Nuova Sco Asti – Cassine. Riposa Canelli.

Domenica 20 novembre

Podestà chiede a Daddi altri gol contro il Legino

Cairo Montenotte. Fra Cairese e Legino, una gara che conta, che vale e che può dare indicazioni ad entrambe per il futuro.

La Cairese è in forma: lo dimostrano le due vittorie consecutive di cui l'ultima con un'importante poker nella trasferta di Varazze. Entrambe sono appaite al quinto posto della classifica e hanno 19 punti.

La formazione ospite allenata dal duo Caprio-Tobia è una squadra solida, lo dimostra la sola sconfitta, ottenuta nelle prime 10 gare disputate.

Il Legino gioca un calcio

pragmatico, senza rischiare quasi mai, ne sono prova lampante i soli 8 gol subiti a fronte dei 13 segnati; in avanti il tiratore scelto è Anselmo, autore finora di 7 reti.

Sfida nella sfida sarà proprio quella fra due bomber che dovrebbero in alto in classifica cannonieri al termine della stagione, lo stesso Anselmo e ovviamente Pierino Daddi, contendenti per la vittoria della classifica marcatori attualmente guidata da Zunino del Pietra Ligure. Ma a Podestà più che per la vittoria di Daddi nella classifica cannonieri, i gol del bomber interessano per con-

quistare la promozione e far tornare la Cairese nel calcio che conta ossia in Eccellenza.

Squadre che dovrebbero presentarsi al meglio, senza gravi defezioni e con entrambi i mister che avranno ampia possibilità di scelta per l'undici da mandare in campo.

Probabili formazioni

Cairese: Giribaldi, Prato, Nonnis, Olivieri, Cocito, Ferraro, Canaparo, Spozio (Pizzolato), Daddi, Torra, Recagno. All.: Podestà

Legino: Capello, Scimemi, Titi, Rinaldi, Pili, Schirru, Prinzi, Brondo, Salis, Morielli, Girgenti. All.: Caprio-Tobia.

Il Bragno a Savona incontra la Veloce

Bragno. «Non bisogna guardare la classifica, dobbiamo fare sempre la partita che siamo soliti fare», siamo certi che mister Cattardico farà presente e risuonare queste parole nella testa e nelle corde vocali dei suoi giocatori in vista della gara in trasferta contro la Veloce.

Una squadra, quella locale, che è la più giovane del girone "A" della Promozione; in panchina siede mister Barresi, che ci dice «Per noi è importante far crescere i nostri giovani, facendoli giocare e maturare in attesa magari di vederli spiccare poi il volo in altre società».

Per quanto riguarda la sfida col Bragno aggiunge: «Per noi sono tutte gare difficili».

In effetti la Veloce occupa il penultimo posto della classifica con solo 7 punti, è una ni-dia di giovani di buona speranza e si spera di buon avvenire; i giocatori più esperti sono il centrocampista De Luca e l'ex di turno Guerra che in passato ha militato proprio nel Bragno.

In casa dei biancoverdi, la squadra è in salute e sembra avere le carte e i mezzi per sbancare il campo dei savonesi, a patto di giocare secondo le proprie potenzialità.

Lo dice la classifica, lo conferma la qualità della rosa, troppo differente e troppo di spessore a favore dei ragazzi di Cattardico. I numeri certificano che la Veloce ha una difesa tutt'altro che impenetrabi-

le (17 gol subiti in 10 gare) e un attacco che non gira granchè (soli 8 gol realizzati).

L'unico problema potrebbe dunque derivare da un cattivo approccio al match e dalla sicurezza di aver già la vittoria in tasca prima di scendere in campo: su questo dovrà lavorare mister Cattardico in settimana.

Probabili formazioni

Veloce: Cerone, Cabras, Barranca, Guerra, Ravera, Saturni, Cosentino, Arrighi, Aglietti, De Luca, D'Arcangelo. All: Barresi

Bragno: Binello, Tosques, Domeniconi, Mao, Cosentino, Monaco, Zizzini, Facello, Cerato, Cervetto, Rotunno. All.: Cattardico.

E.M.

Campese, col Borzoli serve una scossa

Campo Ligure. Niente scherzi: stavolta bisogna invertire la rotta. Per la Campese, dopo un periodo decisamente buio, la sfida di domenica sul terreno di casa contro il fanalino di coda Borzoli è il potenziale trampolino per un rilancio di cui i "Draghi" hanno un gran bisogno.

La formazione genovese è in palese difficoltà. Nemmeno il cambio in panchina, con l'avvento di mister Baldi al posto di Palermo, è bastato per invertire la rotta. Anzi, nel fondamentale match interno con il Ceriale, altra squadra pericolante, i genovesi sono usciti

battuti. Il Borzoli è una squadra certamente alla portata dei ragazzi di Esposito. L'uomo di maggior spessore è la punta Ragusa, ma si tratta nel complesso di un undici che ha nella coesione e nella forza caratteriale le doti migliori.

La Campese, tecnicamente superiore, ha però il problema delle tante assenze. Si spera nel recupero di Codreanu, e che Solidoro, dopo essere diventato papà, riesca a mettere insieme un numero di ore di sonno sufficiente per presentarsi al calcio d'inizio in condizioni adeguate. Partita in cui la tensione potrebbe essere pal-

pabile e dove il pubblico di Campo, tradizionalmente 'caldo', ha il compito di spingere la squadra al riscatto: può essere l'occasione per iniziare un filotto di risultati positivi. Una sconfitta, viceversa, avrebbe conseguenze pesanti.

Probabili formazioni

Campese: Ruffa, Ravera, Merlo, Rena, Caviglia, R. Marchelli, Codreanu, Bertrand, Criscuolo, Solidoro, D. Marchelli. All. Esposito.

Borzoli: Rivera, Vicale, Persi, Lupia, Franceschini, Frulli, Fonseca, Mori, Sciutto, Seminara, Ragusa. All.: Baldi.

M.Pr

Calcio giovanile Boys - Ovadese



Tra le giovanili dei Boys e dell'Ovadese in campo i Giovanissimi 2002 nella gara di andata degli spareggi tra le terze classificate per accedere ai Regionali e la Juniores provinciale; allenamento e festeggiamenti invece per i 2000.

GIOVANISSIMI 2002

La trasferta di Pertusa si è conclusa con la sconfitta per 1-0 dei ragazzi di mister Librizzi. I Boys si difendono bene nel primo tempo. Anche se nell'unico errore della difesa il Pertusa ne approfitta e si porta in vantaggio, i Boys non si disuniscono. Anzi il secondo tempo è tutto a favore dei boys che non lasciano campo agli avversari, ma non riescono a segnare. Mercoledì 16 (mentre il giornale era ormai in fase di stampa) a Silvano d'Orba si è giocato il ritorno per decidere il destino dei Boys.

Formazione: Carlevaro, Marzoli, Barbato, Rondinone,

M. Pellegrini, Mazzotta, C. Pellegrini, Apolito, Termignoni, Gallo, Damiani. A disp. Pastore, Raffaghelli, Perfumo, Vecchiato, Ravera, Arecco, Trevisan.

ALLIEVI 2000

Festeggiamenti per gli Allievi 2000 dopo la conquista del passaggio ai Regionali. La squadra di Monteleone dopo l'allenamento si è ritrovata in pizzeria alla presenza del presidente dei Boys Franco Piana, del presidente dell'Ovadese Gianpaolo Piana oltre al direttore sportivo Massimo Coscia e tutti i dirigenti. In attesa di conoscere il calendario regionale, l'Ovadese ha disputato un'amichevole con il Carosio primo classificato nei 2001 perdendo per 3-1. Altra amichevole dovrebbe essere in programma con l'Alessandria al Centogiro.

JUNIORES provinciale

La Juniores di Marco Albertelli nel turno regolare di campionato supera il Felizzano per

Festeggiamenti Allievi 2000.

4-1 a conclusione di una buona prova. Il vantaggio al 16° con Coletti che da quaranta metri batte un calcio di punizione imprevedibile per il portiere; il raddoppio al 22° con Parodi, ma al 36° un fallo di Ivaldi causa il rigore che Maris Sebastia trasforma. Le emozioni continuano con il 3-1 ancora di Parodi e al 44° un fallo ai danni di Alessandro Barbato viene punito con il penalty e Massa calcia sul portiere. Nella ripresa Russo realizza il 4-1 con un bel tiro, ma ci sono altre occasioni per aumentare il bottino con Giacobbe e Vaccariello. Sabato 19 trasferta ad Occimiano

Formazione: Bertania, F. Barbato, Zanella, Coletti (Vaccariello), Ivaldi (Ravera), Villa, Giacobbe, Russo, A. Barbato (Mallak), Massa (Del Santo), Parodi (Isola). A disp. Puppo, Benzi.

Calcio giovanile FC Acqui Terme

PRIMI CALCI 2009

Grande prova, quella offerta dai piccoli aquilotti nel concentramento svoltosi ad Alessandria contro Aurora, Orti e Asca. I piccoli calciatori si sono distinti vincendo tutte le partite disputate.

Risultati: Fc Acqui - Aurora 3-1; Fc Acqui - Orti 3-1 e 2-1; Fc Acqui - Asca 5-0.

Convocati: Rinaldi, Rosselli, Accossi, Gamba, Monteleone, Singh, Arapi, Zendale, Cavana, Vallegra, Gatto.

PRIMI CALCI 2008

I 2008 erano impegnati in trasferta con Novese e Dertthona. Triangolare che si è concluso con una vittoria ed una sconfitta.

La compattezza del gruppo sta portando ad una complessiva crescita sia mentale che tecnica. **Risultati:** Fc Acqui Terme - Dertthona 0-1; Fc Acqui Terme - Novese 6-2.

Formazione: Gilardenghi, Visconti, Cagno, Maiello, Mazzetti, Merlo, Raimondo, Addabbo, Daniele, Timossi, Lambertini. All. Perigolo.

PULCINI 2007

girone A
Castellazzo 2
FC Acqui Terme 5

I ragazzi di mister Nano disputano una partita perfetta battendo, in trasferta, un buon Castellazzo. In un girone di ferro, iniziato con qualche difficoltà, i termali si stanno adattando e portano a casa la seconda vittoria consecutiva. **Marcatori:** Botto 4, Mascarin.

girone B

Novese 4
FC Acqui Terme 6

Partita giocata molto bene nei primi due tempi e un po' in calo nel terzo tempo, ma complessivamente positiva portando a casa una bella vittoria.

Marcatori: Mouchafi, Forgias, Ugo.

Convocati: Ivaldi, Robiglio, Meacci, Cordara, Mouchafi, El Hlimi, Barbani, Magno, Ugo, Forgia, Arnera, Bojadziski.

PULCINI 2006

girone B
FC Acqui Terme 7
ValliBorbera 0

Ripresa del campionato dopo la sosta dovuta al maltempo della scorsa settimana. Predominio territoriale costante da parte dei giovani acquisi che hanno espresso un bel gioco. Complimenti a tutti i ragazzi per il continuo miglioramento ad ogni allenamento, i risultati si vedono in partita. **Marcatori:** Giachero 2, Luparelli 2, Gillardo, Farinasso, Zunino.

Convocati: Gallo, Shera, Gillardo, Giachero, Moscato, Farinasso, Luparelli, Barisone Luca, Ghiglione, Barisone Mattia, Scibetta, Zunino.

girone C
FC Acqui Terme 2
Aurora AL 1

Prova di carattere per i ragazzi di mister Alberti che ribattono una partita difficile contro una squadra ostica come l'Aurora. Nella prima frazione i padroni di casa pagano care due disattenzioni mentre nella ripresa ecco la reazione fatta di grinta e bel gioco che porta al gol di A. Lanza. Nell'ultimo tempo è invece Gallo ad indovinare il tiro dalla distanza che decide l'incontro.

Formazione: Perigolo, Cazzola, Ferrante, Adabbo, Matarrese, G. Lanza, A. Lanza, Gallo, Torielli, Siriano, Grosso. All: Alberti.

ESORDIENTI misti

Cassine 1
FC Acqui Terme 7

Continua la striscia di vittorie per gli Esordienti misti, questa volta a farne le spese sono stati i ragazzi del Cassine che sono stati sconfitti per 7 a 1. Il primo tempo si è chiuso sul 2 a 0 con reti di Patti e Kola e tante occasioni sbagliate sotto porta. Nella ripresa i bianchi vanno a segno ancora due volte con Soave e Robbiano. Nel terzo tempo dopo il gol dei locali, Floria con una doppietta e ancora Robbiano chiudevano l'incontro.

Calcio giovanile Nicese

JUNIORES provinciale
Nicese 3
Castelnovese 1

Grande prestazione per la Juniores Nicese che batte la capolista Castelnovese con un meritato 3-1.

Vantaggio che matura per i ragazzi di Calcagno quando Hurbisch apre per Diotti e il diagonale viene corretto in rete in spaccata da Virelli 1-0; al 6° pari ospite viziato da fuorigioco con la rete di Bonavida.

La Nicese sfiora il vantaggio con Pisani che compie doppio miracolo su Virelli; nella ripresa al 17° Nicese ancora avanti: tiro di Trevisiol respinto, sulla palla vagante Galuppo con il piatto segna l'2-1.

Nel finale Virelli con diagonale depone in rete il definitivo 3-1.

Formazione Nicese: Contardo, Rolando, Abbaldò (Plado), Grimaldi, Gambino, Virelli, Galuppo, Diotti, Trevisiol, Hurbisch, Pastore. All: Calcagno.



Allievi.

ALLIEVI 2000

andata spareggio regionali
Nicese 1
Orione Vallette 2

I nicesi perdono la gara d'andata per 2-1 in maniera immeritata, pagando due disattenzioni difensive. La Nicese parte forte, prima centra in pieno la traversa con Cocito al 3° poi passa in vantaggio al 18° quando il cross di Granara non trovava la presa del portiere Franzoso e sulla palla vacante Ratti metteva dentro. Nel finale di primo tempo Di Bella ci metteva due volte

guantoni su N'Guessan, ma all'inizio della ripresa una dormita difensiva costava la rete del pari di Cuzzilla di testa; quando il pari sembrava già essere risultato bugiardo, per i locali arrivava addirittura la beffa: al 34° N'Guessan serviva Fiorillo che superava l'incolpevole Di Bella con un pallonetto.

Formazione Nicese: Di Bella, Granara, Berta, Marcenaro, Bernardinello, Gaeta, Travasino (Marmo), Lazzarino, Tartagliano (Chiarle; Gorreta), Ratti, Cocito. All: Merlino.

Calcio giovanile Voluntas

PULCINI 2007
Voluntas 3
Santostefanese 3

Risultato a tempi: 0-1, 1-1, 1-0. **Marcatori per la Voluntas:** Gai 2 gol.

Convocati: Merlino, Massa, Pavia, Piana, Celeste, Bologna, Mourou, Elbatane, Gai. All: Seminara.

Voluntas 2
Virtus Canelli 3

Risultati a tempi: 0-0, 0-0, 1-2. **Marcatore per la Voluntas:** Baldino. **Marcatori per la Virtus:** Angilletti, Petkov.

Convocati Voluntas: Auteiri, Dino, Brignoglio, Galandrino, Baldino, Gallesio, Gai, Ravera, Betto, Basile. All: Seminara.

Convocati Virtus: Angilletti, Bregu, Cali, Murgia, Petkov, Repetto, Rizzolio, Soria, Zan-

girolami. All: Bongiovanni.

PULCINI 2006
Voluntas 0
San Domenico Savio 3

Risultato a tempi: 1-2, 2-3, 1-2. **Marcatori per la Voluntas:** Bona, Pernigotti 2, Garrone.

Convocati: Ratti, Simonelli, Lovisolo, Berta, Bona, Pernigotti, Toso, Pizzimbono, Garrone, Ravera. All: Berta.

ESORDIENTI 2005
Annonese 0
Voluntas 3

Risultato a tempi: 0-1, 0-1, 0-3. **Marcatori:** Rizzo, De Dominicis, Sanghez, R. Cavazza 2.

Convocati: De Cesare, Barbero, Lovisolo, Femminili, Rizzo, L. Cavazza, R. Cavazza, De Dominicis, Sanghez, Valsania, LaRocca, Zen. All: Voghera-Milione.

ESORDIENTI 2004
Virtus Canelli 2
Voluntas 3

Risultato a tempi (0-0, 0-0, 0-1). I ragazzi hanno disputato il classico derby della Valle Belbo.

Marcatore per la Voluntas: Cazzola.

Convocati Virtus: Amerio, Bodrito, Bosio, Cali, Carriero, Contrafatto, Culasso, Falletta, Gjorgjiev, Manzo, Marmo, Mesiti, Moncalvo, Neri, Panno, Pergola A., Pergola M., Poglio. All: Forno.

Convocati Voluntas: Nespolo, Galandrino, F. Martino, Fiore, Majdoub, Montebelli, Carelli, Bortoletto, Cazzola, Auteiri, Costa, Piana, Coello, T. Martino, Ghignone, Stojanovski, Dalbon, Macario, Toscano, Salatino, Bonna. All: Orlando.

Calcio 1ª categoria girone H

La Sorgente finisce in 9 Merlo si rammarica

Luese 1
La Sorgente 0
(giocata sabato 12 novembre ad Alessandria)

Alessandria. L'analisi finale di mister Arturo Merlo, che accetta i complimenti per come i ragazzi hanno interpretato la partita ma si rammarica per il ko, è un ottimo punto di partenza per raccontare la prima sconfitta in campionato di La Sorgente, che costa agli acquisti il primato, ma rafforza la convinzione che questo gruppo possa puntare in alto. «Abbiamo giocato bene, ma usciamo senza punti e con due espulsioni: la prima, di Sciacca, è incommensurabile perché un giocatore di quell'esperienza non può commettere un errore simile; la seconda di Della Bianchina la comprendo perché il giocatore si è sacrificato, ma l'arbitro è stato forse troppo severo e forse lui poteva valutare la situazione: forse era meglio subire un tiro ma non disputare tutta la ripresa in 9». Giusto, anche se va detto che la tensione era già a mille e che alla prima occasione in cui la Luese era arrivata al tiro era subito andata in gol, al 2° con un bel pallonetto di Neirotti imbeccato da Rossi.

Dopo le due espulsioni di cui sopra, concentrate in meno



Una punizione della Luese.

di un quarto d'ora nel finale di primo tempo, La Sorgente ha disputato una ripresa gagliarda, rintuzzando gli attacchi degli avversari e trovando un Gallo da antologia - splendide le sue parate a fine primo tempo su Peluso e Beltrame e a metà ripresa su Cuculas - che l'ha tenuta in gara fino alla fine. Il gol del pari, peraltro, i terminali lo avevano anche trovato, con un tocco di Reggio su spizzata di testa di Acampora, ma l'arbitro lo ha annullato per fuorigioco. «Complimenti ai miei ragazzi per come hanno interpretato la ripresa - commenta ancora Merlo - pur es-

sendo in 9 hanno cercato il calcio piazzato su cui far male; c'eravamo anche riusciti, ma l'arbitro ha deciso diversamente, peccato. Dobbiamo ancora crescere se vogliamo vincere il campionato, che è il nostro obiettivo dichiarato. Noi non ci nascondiamo come fanno altri».

Formazione e pagelle La Sorgente: Gallo 7,5; Perelli 5,5, Della Bianchina 6,5, Sciacca 4, Mirone 6,5; Lovisolo 6; Balla 5,5 (46° Goglione 6), Reggio 6,5, Debernardi 6 (82° Viazzi sv), Gazia 5,5 (37° Cambiaso 6,5); Acampora 6,5. All. Art. Merlo.

Sexadium batte Silvanese, tre punti senza spettacolo

Sexadium 2
Silvanese 0

Sezzadio. Torna alla vittoria il Sexadium dopo due pareggi consecutivi, contro un'autorevole pretendente alla corsa playoff come la Silvanese. Gara però che ha tradito un po' le previsioni di spettacolo della vigilia, tra due squadre che non sono riuscite ad esprimere il meglio di sé.

Sottotono soprattutto gli ospiti, orfani del proprio mister, Marco Tafuri, per impegni lavorativi, e autori di diversi errori decisivi soprattutto nel primo tempo. Male l'approccio, sosterrà a fine gara il presidente. D'altra parte anche il mister del Sexadium, Roberto Moiso, candidamente ammetterà che «Questa è stata la nostra peggiore partita dell'anno, ma era importante vincere».

Pronti via e subito gol: al 5° errore di Giannichedda che scatenava la ripartenza avversaria, Castorina poi batte F.Bosio

sostituito del titolare Lassandro. Da rimarcare, dall'altra parte del campo, il ritorno tra i pali di Gallisai a due mesi esatti dalla sua ultima maglia da titolare prima dell'infortunio al bacino.

Al 20° altro errore ospite, questa volta fantozziano e il Sexadium si ritrova a condurre per 2-0: Massone alleggerisce verso il portiere, preso però in controttempo e palla che rotola in rete vanificando l'estremo tentativo di salvataggio di Cairello. Autogol collettivo e partita compromessa.

Di fatto la cronaca finisce qui: il Sexadium smette via via di giocare, rallenta il ritmo e si ingolfano non riuscendo più ad essere incisivo. Silvanese un po' meglio nella ripresa, ma quasi mai pericolosa o vicina alla rete che avrebbe riaperto il match. Finisce 2-0, una partita di certo non da ricordare.

Hanno detto. Roberto Moiso (mister Sexadium): «La no-

tizia più bella è il rientro di Gallisai in porta, ci è mancato».

Walter Moiso (presidente Silvanese): «Siamo andati male a livello mentale.

L'assenza del mister non ha influito perché avevamo preparato bene la partita. Male il primo tempo, abbiamo regalato due gol, poi nella ripresa non siamo riusciti a raddrizzarla».

Formazione e pagelle Sexadium: Gallisai 7, Barbasso 6, Bonaldo 6, Marcon 6,5, Guida 6,5, Verone 7, Bovo 7, Ferretti 6,5, Castorina 6 (63° Cipolla 6), Avella 5 (55° Ruffato 6), Belkassiouia 5,5 (75° S.Ottria 6). All: R.Moiso

Formazione e pagelle Silvanese: F.Bosio 5,5, Trevisan 5,5 (50° Abboui 5,5), Cairello 5,5, Canapa 5,5 (75° G.Bosio sv), Macchione 5, Massone 5, Giannichedda 5, Scarsi 5,5, Bilt 5,5 (80° Barbieri sv), Ranzato 5, Fatigati. All: Gollo.

D.B.

Pro Molare, senza Barone, sconfitta a Serravalle

Libarna 1
Pro Molare 0

Serravalle Scrvia. Così dice la Legge di Murphy: quando non può andar peggio di così, lo farà. Per il Molare è lo specchio della propria stagione, drammatica a leggere solamente i numeri. Zero vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte. Ultimo posto della piazza e a 4 punti di distanza dall'ultimo posto buono per i playoff. Situazione non facile, di certo non aiutata dagli infortuni. Vista la già cronica difficoltà a segnare, dopo l'ottimo pari con la Luese, la dea bendata ha pensato bene di azzeppare Barone (per lui microfrattura al piede, 25 giorni di prognosi ma si

spera possa dimezzare i tempi di recupero), e durante il match contro il Libarna anche l'altra punta Marek ha alzato bandiera bianca: sospetto stiramento e arrivederci a chissà quando.

Così alla domanda al mister Carosio su chi impiegherà d'ora in avanti in attacco, la sua risposta è stata «io», con un velo di ironia a mascherare impotenza. Contro il Libarna, squadra di un certo livello e ben al di sopra dell'attuale posizione di centro classifica, i giallorossi sono rimasti in partita fino alla fine correndo in generale pochi rischi. Squadra chiusa, senza velleità offensive, ma compatta. Purtroppo è

stata decisa da un calcio di rigore procurato da un fallo un po' ingenuo di Channouf. Dal dischetto, al 65°, Pannone ha fatto centro. A quel punto per il Molare è stato impossibile soprattutto mentalmente pensare di recuperare. Così il Libarna senza strafare ha portato a casa la vittoria, il Molare invece i cerotti dei propri infortunati.

Formazione e pagelle Pro Molare: Masini 6, Lanza 6, Bello 6 (70° Lavarone sv), Channouf 5,5, S.Valente 6, S.Subrero 6, Sorbara 6, Siri 6, Marek 6 (80° Morini sv), C.Valente 5,5, Civino 5,5 (62° Andreacchio 5,5). All: Carosio.

D.B.

Un gol di Lotta salva il Castelnuovo

Castelnuovo Belbo 1
Auroracalcio AL 1

Castelnuovo Belbo. Gara maschia, fra Castelnuovo Belbo e Aurora, con il fallo tattico a farla da padrone e con un arbitro che forse ha aspettato troppo a sventolare i cartellini gialli (che poi alla fine saranno 5-4 per i locali). Il risultato finale è un giusto pari per 1-1. Gara che si era messa subito male per i ragazzi di Musso, quando al 3° su una punizione radente a centro area il più piccolo dei Martinengo, Davide, aveva trovato la deviazione vincente di testa per superare

l'incolpevole Guarina: 1-0; qualche minuto dopo, al 13°, mani nette e vistoso di Cozza in area su punizione di Lotta, con l'arbitro che lascia proseguire, così come su un successivo atterramento di Dickson al 20°. Nella ripresa salgono di giri i locali: al 58° quasi autogol di testa di Cassaneti, su punizione di Lotta, alzata sulla traversa dall'estremo Bidone; poi al 63° il neo entrato Boero pennella il cross per lo stacco vincente di testa di Lotta che fa 1-1. Nel finale entrambe le squadre vogliono vincere e sfiorano il successo:

per i locali Borriero e Dickson, mentre nel recupero per poco non arriva la beffa su diagonale di Garofalo fuori di pochissimi. Finisce pari, ed è giusto così.

Hanno detto. Musso: «Buona gara, ottimo punto; stiamo facendo il massimo con una rosa cortissima».

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Guarina 6, Vitari 6, Pennacino 5,5, Borriero 6, Maschio 6, Conta 6 (55° Boero 6,5), Biamino 7, Sirb 7, Corapi 5,5, Lotta 7 (79° Gior-dano sv), Dickson 5,5. All.: Musso.

E.M.

Domenica 20 novembre

Per la sfida col Libarna una difesa d'emergenza

Acqui Terme. Si torna sul terreno amico dell'Ottolenghi, per una partita da prendere con le molle.

La Sorgente si prepara a ricevere la visita del Libarna, formazione a cui sulla carta nulla manca per puntare in alto, ma che inspiegabilmente sta ottenendo meno di quanto potrebbe essere nelle sue possibilità. Quattordici finora i punti raccolti dai rossoblu serratalsesi, reduci comunque da una vittoria di misura sul fanalino Pro Molare, firmata dal cechino Pannone, uno degli elementi di spessore della formazione di Carrea.

I rossoblu sono squadra di livello soprattutto davanti, dove la verve di Petrosino e Tedesco, unita alla corsa di Scali e ad una batteria di punte com-

posta da Perri, Pannone, Russo e Portaro, sulla carta garantiscono un notevole potenziale.

In difesa, elementi come Donà, Scabiolo e Semino e la presenza fra i pali dell'esperto Lucarno, completano un roster d'alta classifica. Meglio dunque, per i ragazzi di Merlo, non sottovalutare l'impegno, al quale peraltro La Sorgente giunge in condizioni di emergenza, stanti le squalifiche di Della Bianchina e Sciacca.

Non ci saranno a disposizione i centrali titolari, e probabilmente l'unica opzione sarà proporre la difesa vista in campo nella ripresa ad Alessandria, con Mirone e Cambiaso centrali, Goglione e Perelli laterali.

Mister Merlo però ha anche

un'altra preoccupazione: «Partita molto difficile, perché viene dopo la prima sconfitta. Bisogna vedere come possiamo reagire».

Purtroppo prendiamo troppi cartellini rossi, e il fatto che nei nostri confronti gli arbitri siano un po' troppo disinvolti non è una scusante: non dobbiamo cadere nelle provocazioni. Chi sbaglia paga, e noi abbiamo pagato abbastanza».

Probabili formazioni:

La Sorgente: Gallo; Goglione, Mirone, Cambiaso, Perelli; Gazia, Debernardi, Lovisolo, Reggio; Acampora, Balla. All.: Art. Merlo

Libarna: Lucarno, Masuelli, Allegri, Soffientini, Donà, Semino, Scali, Petrosino, Perri, Pannone, Tedesco. All.: Carrea.

Il Sexadium al "Pisci" conclude il tour de force

Sezzadio. Trasferita in quel di Alessandria per il Sexadium di Moiso, impegnato domenica 20 novembre sul campo dell'Aurora.

«Finalmente finiamo il nostro tour de force iniziato alla prima giornata», scherza il mister e si riferisce al calendario fino a qui proibitivo, visto che sono state affrontate tutte le prime cinque della classe e l'Aurora al momento, è al sesto posto.

«Trasferita impegnativa - continua Moiso - ma noi andiamo a giocarcela come sempre con l'obiettivo dei tre punti, questa volta però cercando di abbinare un buon calcio. Vin-

cere non giocando bene può andar bene una volta, ma io chiedo e voglio sempre il massimo dai miei giocatori».

Aurora comunque squadra temibile, nonostante una classifica al di sotto delle aspettative: sesta posizione ma a 6 punti dai playoff e 8 dalla vetta. Non il ruolino di marcia che si sarebbe aspettato a inizio anno. Fari della squadra i fratelli Martinengo, ma anche l'esperienza del portiere Bidone, Maldonado in mezzo al campo e le punte centrali (o uno o l'altro) Crestani-Calderisi. Potenziale di squadra solo parzialmente espresso e domenica sarà sfida diretta visto

il solo punto che separa le due in classifica. Sexadium senza indisponibili visti i recuperi di Gallisai e S.Ottria già nell'ultima gara.

Rebus in attacco, con tre maglie disponibili per i quattro avanti di Moiso.

Probabili formazioni

Aurora Calcio: Bidone, Porpora, Calabrese, Liojku, Pappadà, D.Martinengo, Maldonado, Cassaneti, Crestani (Calderisi), M.Martinengo, Giordano. All: Moretto

Sexadium: Gallisai, Barbasso, Marcon, Guida, Bonaldo, Bovo, Verone, S.Ottria, Castorina (Cipolla), Avella, Belkassiouia. All: Moiso. D.B.

Torna Tafuri in panchina per Silvanese - Pontestura

Silvano d'Orba. Conoscendo il mister, la sconfitta di domenica scorsa a Sezzadio non deve essere andata troppo giù a Marco Tafuri, nonostante fosse via per impegni di lavoro.

I suoi hanno fornito una prestazione al di sotto delle aspettative, condita di errori individuali, poca grinta collettiva e atteggiamento sbagliato.

Il ko ha anche interrotto una striscia di risultati positivi che durava da 6 partite e 11 punti conquistati.

Ora serve ripartite perché il divario con le squadre che pre-

cedono in classifica si è incrementato e i playoff attualmente distano 3 punti. Prossimo avversario lo Junior Calcio Pontestura di Sergio Merlo, squadra che occupa le parti basse della graduatoria e soprattutto in trasferta ha solo raccolto 3 punti in 5 incontri. Segnano tanto i casalesi, per la posizione che occupano in classifica, ma subiscono come nessun altro: 24 reti cioè la peggiore difesa del girone.

Non può esserci altra soluzione che i tre punti per Macchione e compagni, quasi sicuramente privi del giovane di-

fensore Canapa uscito per infortunio nel match contro il Sexadium e del portiere Lassandro.

Nota positiva: il ritorno del mister in panchina, condottiero dei suoi.

Probabili formazioni

Silvanese: F.Bosio, Trevisan, Cairello, Ravera, Macchione, Massone, Giannichedda, Scarsi, Bilt, Ranzato, Fatigati. All: Tafuri

Junior Calcio Pontestura: Gatti, Giorcelli, La Porta, Chimento, Vennirol, Volpato, Temporin, Vergnasco, Arfuso, Artico, De Chirico. All: Merlo.

Da una capolista all'altra, a Molare arriva il Savoia

Molare. Da una capolista all'altra. Dopo la Luese due settimane fa, il Molare domenica 20 novembre ospita la nuova regina del campionato, il Savoia di Adamo e dei fratelli Perfumo. Come dire, non c'è limite al peggio. Con una squadra senza più riferimenti offensivi (Barone e Marek out e chissà per quanto), la squadra ha una sola arma per superare lo scoglio del Savoia: difendersi e lottare con le unghie e con i denti.

Va detto che contro le squadre più titolate i giallorossi hanno sempre offerto prestazioni al di sopra delle proprie qualità: vedi Sorgente in Coppa a fi-

ne agosto (vittoria per 2-1 ma era davvero un altro periodo, calcisticamente una vita fa), e come detto Luese due domeniche fa; volendo anche il pari contro il Sexadium di fine ottobre. Tre punti conquistati in campionato, tre pareggi, e tutti in casa.

Qualcosa vorrà pur dire. Formazione che dire sperimentale è un eufemismo: rivoluzionato l'attacco e anche la difesa avrà la defezione di S.Valente out per squalifica. In avanti giocheranno sicuramente Andreacchio e C.Valente (purtroppo non il mister che si era candidato tra il serio e il faceto).

Del Savoia si sa tutto ormai: viene da tre vittorie di fila e quattro risultati utili consecutivi. Ha di nuovo acciuffato la vetta della classifica e difficilmente si lascerà sfuggire l'occasione dei tre punti, vista la successiva sfida, in casa contro La Sorgente.

Probabili formazioni

Pro Molare: Masini, Lanza, Bello, Channouf, Ruvio, S.Subrero, Sorbara, Siri, C.Valente, Civino, Andreacchio. All: Carosio

Savoia: Frisone, Capuana, F.Perfumo, Borromeo, Cairo, Corsaletti, A.Perfumo, Cerutti, Dall'Aira, Giordano, Vescovi. All: Adamo.

Un derby astigiano per il Castelnuovo

Castelnuovo Belbo. Che Pro Asti Sandamianese troverà il Castelnuovo Belbo? Difficile dirlo.

Stabilire quale allenatore siederà sulla panchina della Pro Asti è difficile quanto fare il sei al SuperEnalotto.

Di certo non ci sarà più il mister Pontarolo, che il venerdì prima della gara pareggiata 2-2 a Villaromagnano ha rassegnato le dimissioni in maniera irrevocabile; in panchina per l'occasione è andato il direttore generale della società, Giocchino Fama.

La Pro Asti ha ingaggiato la punta Novara e i due centrali di difesa di colore, Fahmi e Vargas. Sul fronte Castelnuovo

vo certa l'assenza per squalifica di Pennacino: probabile sostituto Boero a meno che Musso non opti, ma pare difficile, per la scelta del giovane Guarina tra i pali al posto del rientrante Gorani, così da liberare uno spazio in più per un giocatore di esperienza.

Il tecnico parla espressamente di «Gara importante nel quale cercheremo di fare risultato. Se fosse bottino pieno andrebbe benissimo; ho fiducia nella squadra e sono sicuro che risaliremo la china».

Probabili formazioni

Pro Asti Sandamianese: Sculeac, Gallino, G.Fabaro, Fahmi, Amario, Vargas, Pao-nessa, P.Fabaro, Novara,



Andrea Boero

Kumrija, Aloï. All.: Fama
Castelnuovo Belbo: Gorani, Boero, Maschio, Vitari, Borriero, Conta, Biamino, Sirb, Corapi, Dickson, Lotta. All.: Musso. E.M.

Calcio 2ª categoria, il prossimo turno

Ovada sfida la Gaviese e inizia un tour de force

GIRONE N

Asd Ovada Calcio - Gaviese. Per l'Ovada all'orizzonte un vero e proprio tour de force: a partire da domenica 20 novembre, in casa contro la Gaviese, passando per Ponti, Capriatese e Garbagna. Momento decisivo per i ragazzi di Repetto, chiamati già dalla prossima al match più difficile: cercare di fermare gli imbattibili. Previsti rientri importanti, come Pollarolo, Donghi e Badino tra i titolari.

Probabile formazione Ovada Calcio: Piana, Donghi, Gioia, Panzu, Porotto, Merco-rillo, M.Scattaluzo, Marasco (Pollarolo), Subrero, Magri, Potomeanu. All.: Repetto

Serravallese - Mornese. Sulle ali dell'entusiasmo, il Mornese affronta la Serravallese con l'auspicio di continuare a stupire e sognare. 6 vittorie nelle ultime 7 giornate; un ruolino di marcia incredibile rispetto a quelli che erano gli obiettivi della vigilia. Ma occhio alle scivolante inaspettate: i padroni di casa hanno fermato domenica scorsa in trasferta la G3 Real Novi e possono creare problemi nonostante i 10 punti in classifica.

Probabile formazione Mornese: Russo, Della Latta, Casano, Mantero, A.Mazzarello, Malvasi, Campi, Pesarino, Cavo, Scontrino, G.Mazzarello. All.: D'Este

Garbagna - Bistagno. 4 punti in 9 partite è un bottino al di sotto delle aspettative in casa Bistagno ad inizio stagione. Purtroppo il campo ha dato responso diverso e gli infortuni in serie (ultimo quello dello stantuffo Daniele) non hanno aiutato. Per fortuna chi sta dietro in classifica arranca allo stesso modo, ma c'è bisogno di punti per smuovere la classifica. A partire da domenica sul difficile campo del Garbagna.

Probabile formazione Bistagno: D.Moretti, Carozzi, Mazzarello (Borgatti), Valentini, Erbabona, A.Moretti, Astesiano, Piana, Fundoni, Garbarino, Sardella (Faraci). All.: Moscardini-Pesce

Tassarolo - Ponti. Ripartire. Il Ponti va a Tassarolo con l'intento di rialzare la testa, e il morale, dopo la beffa contro la Gaviese. Doppio impegno ravvicinato, tra l'altro, visto la gara di coppa proprio contro il Tassarolo di scena mercoledì 16. Per il campionato, invece, si ipotizza la formazione tipo con in testa solo i 3 punti.

Probabile formazione Ponti: Tobia, Basile, Battiloro, Faraci, Sartore, Mighetti, Pietrosanti, Leveratto, Paroldo (Pronzato), Bosetti, Giusio. All.: Parodi

Boschese - Ovadese. Sulla carta è un altro match favorevole, ma Monteleone alla vigilia della trasferta di Bosco Marengo predica calma: «L'Audace è squadra in crescita, la più organizzata delle ultime della classifica. Dovremo fare attenzione anche se il nostro obiettivo non può che essere la vittoria». Rientra El Amraoui dalla squalifica, torna di nuovo disponibile anche Olivieri in mezzo al campo.

Probabile formazione Ovadese: Fiori, Napelo, Sola, Panariello, Oddone, Grillo, Ferraro, Oliveri, El Amraoui, Giacobbe, Chillè. All.: Monteleone-Coscia

Bistagno Valle Bormida - G3 Real Novi. Contro il G3 Real Novi con il dubbio Palazzi. Le condizioni del capitano uscito anzitempo contro l'Ovadese preoccupano e non poco il proprio mister, in un momento delicato e con già una moria di giocatori indisponibili. Perdere il proprio uomo chiave sarebbe un ulteriore colpo al morale di una squadra alla caccia dei primi punti in stagione.

Probabile formazione Bi-

stagno Valle Bormida: Nobile, Cotella, Bo, Palazzi, Gillardo, Bocchino, Chavez, Cossu, Hamani, Moscoso, Ciarmoli. All.: Caligaris

GIRONE M

Don Bosco AL - Bergamasco. Seconda trasferta consecutiva per il Bergamasco che va ad affrontare la formazione alessandrina della Don Bosco, che nell'ultima giornata ha battuto in trasferta il Frassineto 4-2; sul fronte Bergamasco, certe le assenze di Braggio e L.Quarati così come il rientro di Nosenzo in mezzo al campo. Match che i locali devono vincere per tirarsi fuori dalla lotta salvezza; per gli ospiti i tre punti potrebbero dire fare un balzo deciso e guadagnare punti preziosi per l'inseguimento al primo posto che dista appena 3 punti e che è occupato dallo Stay o Party.

Probabile formazione Bergamasco: Lessio, Lovisolo, Buoncristiani, Ciccarello, Sorice Lazzarin, Nosenzo, N.Quarati, Ottonelli, Gordon Gomez, Morando. All.: Gandini

GIRONE H

Cortemilia - Don Bosco AT. Match interno per i ragazzi di mister Ferrero che ricevono la Don Bosco AT con la ferma volontà e carattere di cercare quel successo che li allontanerebbe dal penultimo posto della classifica. Il mister afferma: «Speriamo di conquistare altri punti preziosi in ottica salvezza in questa gara tra le mura amiche». Cortemilia che al momento conta 6 punti in graduatoria frutto di 1 vittoria 3 pareggi e 4 sconfitte.

Probabile formazione Cortemilia: Benazzo, Castelli, Chiola, Ravina, Rovello, G.Bertone, Mollea, Ferrino, Poggio, Barberis, Vinotto. All.: Ferrero

Nicese - Valfenera. Nei campionato da tre punti il pari serve a poco. La Nicese ne ha collezionati sino ad ora 5 in 8 gare, ma la classifica risulta corta sia in coda che in vetta nel girone H. Dalla partita interna contro il Valfenera bisogna ottenere quel successo che manca dall'inizio della stagione, certo l'assenza di Rascanu pesa assai e per scardinare la difesa avversaria mancherà anche Ventrone per squalifica. L'attacco potrebbe essere composto da Pirrone e D.Scaglione

Probabile formazione Nicese: Madeo, Jovanovski, Arsov, Stati, Giacchero, Corino, Galuppo, Velkov, Savastano, Pirrone, D.Scaglione. All.: Calcagno

GIRONE D LIGURIA

G.Mariscotti - Rossiglione. Due punti di differenza a favore dei locali del Guido Mariscotti, che occupano al momento il terzo posto della graduatoria; due punti sotto c'è appunto la Rossiglione di mister D'Angelo, vogliosa di tornare al successo e di gettarsi velocemente alle spalle l'arbitraggio che non le ha permesso di vincere nella sfida interna contro la Don Bosco. Per tornare alle vittorie si spera sempre nelle reti di Carnovale, valore aggiunto rispetto alla Seconda Categoria in cui milita.

Probabili formazioni Rossiglione: Bruzzone, Bellotti, Sciutto, Sciutti, Piscicoli, Bellizzi, Fiorentino, A.Pastorino, Carnovale, Oliveri, Cavallera. All.: D'Angelo

Masone - Olimpia 1937. La squadra di mister Morchio vuole continuare a volare e sogna l'aggancio alla capolista Burlando, anche se è indietro di 4 punti. Per avvicinarsi deve dunque battere tra le mura amiche la formazione dell'Olimpia, che veleggia a nella parte medio bassa della classifica; match quindi alla portata per un Masone che sino ad

ora ha raccolto 15 punti in classifica, frutto di 4 vittorie 3 pareggi e 1 sola sconfitta.

Probabile formazione Masone: San.Macciò, M.Pastorino, Parodi, Cannatà, M.Macciò, Cavasin, Sav.Macciò, De Gregorio, Morando, A.Pastorino, Galletti. All.: Morchio

Sarissese - Campo Ligure Il Borgo. Partita fondamentale a Busalla per Campo Il Borgo, che affronta la Sarissese, diretta rivale nella lotta salvezza e attualmente appaiata proprio ai ragazzi di Biato.

Match alla portata se la squadra manterrà la voglia di lottare messa in mostra nelle ultime uscite.

Probabile formazione Campo Il Borgo: A.Chericoni, Parodi, F.Pastorino, M.Chericoni, L.Oliveri, F.Chericoni, Pisano, Ferrari, Bona, Bootz, M.Carlini. All.: Biato

GIRONE B LIGURIA

Mallare - Carcarese. Voglia di conferme per la Carcarese, ansiosa di centrare la seconda vittoria stagionale. Occasione propizia per i ragazzi di mister Saltarelli, che affrontano in trasferta il fanalino di coda Mallare che ha una difesa tutt'altro che invalicabile visto i 16 gol subiti e le 5 sconfitte consecutive in stagione; per la Carcarese la voglia e la consapevolezza di poter salire, vincendo, a quota 11 in classifica.

Probabile formazione Carcarese: Tranchida, Usai, Cirio, Dalpiaz, X.Hublina, A.Hublina, Mandaliti, Carta, Pasculli, Ferraro. All.: Saltarelli

Oi.Carcarese - Murialdo. Dopo i 2 punti nelle ultime 3 gare, l'Olimpia Carcarese di mister Fiori cerca di ritrovare la vittoria che le manca da quasi un mese. La dirigenza al riguardo afferma: «Nei secondi tempi veniamo fuori e dimostriamo ottima condizione fisica ed atletica; vorremmo essere meno belli e più pragmatici e ottenere i tre punti con più costanza, ma siamo fiduciosi di arrivare al momento culminante della stagione nelle alte sfere del campionato».

Probabile formazione Olimpia Carcarese: Piantelli, Vero, Bagnasco, Bayi, Barra-ga, Comparato, Torra, Salvatico, Migliaccio, Basso, Gelsomino. All.: Fiori

Millesimo - Aurora Cairo. Trasferta a Millesimo per l'Aurora Cairo ecco cosa ci ha detto al riguardo il direttore sportivo Melara: «Stiamo facendo un'ottima stagione e la classifica rispecchia l'ottimo gioco espresso sino ad ora dalla squadra; speriamo di continuare così e di toglierci qualche soddisfazione nei tanti derby che ci sono nel nostro girone» gara questo contro il Millesimo dove una vittoria potrebbe voler dire molto nella corsa per le posizioni di vertice

Probabile formazione Aurora Cairo: Astengo, Di Natale, Sanna, Siri, Zunino, Abate, Spriano, Rebella, F.Saino, Esposito, Mozzone. All.: Nicotra

Rocchettese - Plodio. Voglia di ripartire per la Rocchettese, dopo due sconfitte consecutive. L'undici di mister Macchia si appresta a ricevere la visita del Plodio, attualmente in classifica un punto più su. Gara da vincere per ritrovare quel successo che manca da troppo tempo e rilanciare le quotazioni della Rocchettese nelle posizioni della media alta classifica.

Probabile formazione Rocchettese: Buscaglia, Rapisarda, Rosati, Galione, G.Bommarito, Veneziano, Zerbini (Leka), Carle, Aboubakar, D'Arieno, A.Bommarito. All.: Macchia

Il Sassello osserva un turno di riposo.

ACSI campionati di calcio

Calcio a 5 Acqui Terme

Leocorno Siena passa per 7 a 4 sul Paco Team trascinato dalle reti di Alex Moretti seguito dalla doppietta di Riccardo Fanfara e il poker vincente di Pier Paolo Cipolla, Paco in gol con Gabriele Cresta, Alessandro Ferraris e la doppietta di Pietro Paradiso.

Altrettanto netta la vittoria dell'Autodorella che si impone sui padroni di casa del FC Gianni Foto 2015 con il risultato di 6 reti a 2, Autodorella che va in gol con le due triplette di Zakaria Barouayeh e Kofi Asiamah Dickson, padroni di casa in gol con Moris Pistone e Roderic Gilardo.

Vittoria di misura invece per i ragazzi del The Hair che si impongono con un risultato di 5 a 4 sulla formazione di casa dell'ASD Futsal Fucsia, padroni di casa in gol con Daniele Torello, Stefano Morrone e la doppietta di Luca Mazzon che non possono niente contro i 5 gol di Alessandro Bosetti.

Nulla da fare invece per il Viotti Macchine Agricole che perde per 7 reti a 1 contro gli ospiti del Latino FC, padroni di casa in gol con le doppiette di Leonardo Chavez, Joel Andres Urriol, e la tripletta di Jorge Delgado, gol della bandiera per il Viotti da parte di Massimiliano Martino.

Pareggio nella partita di recupero tra il Paco Team e il The Hair, per il Paco in gol Gerri Castracane Roberto Potito e doppietta di Stefano Zanatta, The Hair che risponde con le reti di Alessandro Bosetti, Pietro Fittabile e la doppietta di Rocco Ciarmoli.

Non si ferma invece La Cantera Del Paco che passa con una vittoria spettacolare per 6 a 1 contro la formazione del Bad Boys, i gol di Alessio Facchino e Fabio Antonucci accompagnano le 2 doppiette firmate da Gabriele Reggio e Nicolas Tavella, è di Luca Pellizzaro il gol della bandiera del Bad Boys. Pareggio spettacolare tra ST Luis e US Castelletto Molina, 8 a 8 il risultato finale tra le due squadre, padroni di casa in gol con Fabio Serio, la doppietta di Dario D'Assoro e i 5 gol di Alessio Siri. Castelletto Molina che risponde coi gol di Stefano Pandolfo, Massimiliano Caruso e i 6 gol di Fabio Bello.

Magdeburgo sconfitta per 6 a 1 dal Gas Tecnica che va in gol con Gianni Manto, la doppietta di Patrizio Devecchis e la tripletta di Thomas Masieri. A nulla serve il gol della bandiera di Ivan Ercole Ivaldi.



Calcio a 5 Acqui: Leocorno Siena.

Straripante invece l'On The Road Café che passa con il risultato di 15 reti a 4 sull'Us Pionenta al quale non bastano i gol di Gabriele Sardo, Luca Gandolfo e la doppietta di Davide Pigollo.

On The Road Café che passa con la rete di Enrico Voghera, la doppietta di Simone Borgatta, la tripletta di Roberto Smeraldo e i 9 devastanti gol da parte dell'altrettanto devastante Stefano Moretti.

Calcio a 7 Acqui Terme - Ovada

Vignareal perde con il risultato di 5 a 9 contro il Bar I Gemelli. I gol di Luca Campo, Vessel Farruku e la tripletta di Eugenio Delfino non bastano contro la formazione del Bar I Gemelli che con i gol di Andrea Scarsi, Umberto Di Leo, le doppiette di Vittorio Tacchella, Matteo Priano e la tripletta di Roberto Zaccone si impone facilmente sulla squadra ospitante.

Nulla da fare per il Sassello che perde con il risultato di 6 a 1 contro il CRB San Giacomo, padroni di casa in gol Maurizio Marchelli, Srdan Stojanovic, Daniele Barca e la tripletta di Diego Facchino. Il gol del Sassello porta la firma di Gregory Ottonello.

Pareggio invece per 2 a 2 tra Circolo La Ciminiera e Alice Bel Colle, i gol di Moris Pistone e Mattia Roso del Circolo La Ciminiera pareggiano la doppietta di Andrea Siriano dell'Alice Bel Colle.

1 a 1 è invece il risultato al fischio finale tra Pro Loco Morbello e Real Jazado, il gol di Alessandro Bambara per la Pro Loco Morbello pareggia il gol di Jary Gianfranchi della formazione del Real Jazado.

A.S. Trisobbio domina la partita contro il Circolo Salone

Tennistavolo

Weekend perfetto per la Saoms: 4 vittorie

Costa d'Ovada. Fine settimana ricco di soddisfazione per la Saoms che esce vincente da tutti e 4 i confronti in cui era impegnata.

In serie C1 nazionale la Saoms "A" torna a vincere in casa del fanalino di coda T.T. Vallecrosia. Gli imperiosi però imperiosiscono non poco la formazione costese non apparsa nelle sue migliori condizioni di forma. Servono tutti i 9 incontri in programma per decidere il vincitore, alla fine sarà 5 a 4 per il trio costese formato da Paolo Zanchetta (1 vittoria su Barreca), Pierluigi Bianco (2 vittorie su Barreca e Vitanza) e Alessandro Millo (2 vittorie su Barreca e Cittadini). Il successo permette alla formazione della Saoms di restare al passo della capolista T.T. Toirano a sole due lunghezze di distacco.

Bellissima vittoria in serie C2 regionale per la Saoms "B" che bissa il successo della settimana scorsa sul CUS Torino aggiudicandosi con merito il derby di provincia con il T.T. Alessandria. È il giorno di Daniele Ramassa che fa seguito al compagno Marco Carosio e conquista la prima fondamentale vittoria in categoria (su Bovone). Il giovane ovadese vie-

ne ben coadiuvato dall'ottima tripletta di un ritrovato Daniele Marocchi (su Bovone, Stoppa e Gallia) e dal punto che sigilla il 5 a 3 finale di Enrico Canneva (sul subentrante Armano). Vittoria preziosa per la formazione costese che si piazza al momento a metà classifica con punti importanti in chiave salvezza.

Vince anche la Saoms "C" in D1 regionale, 5 a 2 ai pari categoria del T.T. CUS Torino tra le mura amiche della palestra comunale di Tagliolo M.to. I costesi vengono trascinati dall'esperienza di Ivo Puppo (3 punti sui fratelli Allegranza e Valea) e dai punti messi a segno da Pierenrico Lombardo (su Allegranza P.) e Antonio Pirrone (anch'egli su Allegranza P.). Con questa vittoria i costesi si tengono dentro il gruppo di testa con CUS Torino, T.T. San Salvatore e CRDC Castelnuovo Don Bosco.

Chiude il poker di vittorie la prima affermazione stagionale del gruppo della Saoms "B" in D2. 5 a 2 anche per loro sul T.T. Alessandria. Giornata perfetta per Andrea Rivetti che sigla una tripletta (su Panati, Poggio e Garrone), il costese è sostenuto dai punti di Giorgio Riccardini (su Poggio) e da



Andrea Rivetti

quello di Alessandro Lotti (su Panati). La squadra della Saoms smuove la classifica salendo a 2 punti.

Ora i campionati si fermeranno per una settimana per tornare con la 5ª giornata di andata il 26 novembre prossimo: in C1 la Saoms "A" sarà in trasferta a Verzuolo contro i locali dell'A4 Avis, in C2 trasferita a Torino contro il fanalino di coda Sisport "B", partite in casa invece per D1 e D2 contro rispettivamente CRDC Castelnuovo Don Bosco e San Salvatore.

Artistica 2000

Acqui e Nizza insieme nel 1° Gym Days Promo



Domenica 13 novembre il palazzetto di Nizza Monferrato ha fatto da scenografia a una gara promozionale del circuito Asc (programmi "Silver" e "Corallo") alla quale hanno partecipato oltre 120 ginnasti di società della provincia: Vela Jump di Alessandria, Derthona Ginnastica di Tortona e la società organizzatrice, Artistica 2000.

«Già da tempo c'era il progetto di portare il Gym Days Promo a Nizza, come proseguo di quello di Acqui e questa occasione è stata un grande successo: una giornata di sport e divertimento dove i ginnasti (sezioni maschili e

femminile) si sono cimentati ai vari attrezzi, partecipando a una vera premiazione degna di grandi campioni», commentano gli organizzatori.

L'obiettivo di coinvolgere e far conoscere ai bimbi che frequentano i corsi promozionali l'aspetto agonistico del nostro sport è stato raggiunto con la speranza che ciò stimoli ed sviluppi nel tempo la passione per le competizioni sempre nel regime della lealtà e serietà.

Per chi volesse, le premiazioni dell'evento sportivo sono visionabili sulla pagina facebook del Gymdays Italia.

Per Fighting Machines un pomeriggio col Savate

Acqui Terme. Domenica 13 novembre, presso il palazzetto dello sport di Vignole Borbera, si è tenuto uno stage di Boxe Francese - Savate organizzato dalla federazione nazionale Fight1.

Un bel pomeriggio all'insegna di questa nobile arte, magistralmente orchestrato dai Maestri Stefano Gennaccari e Mauro Boido, i quali hanno chiamato per l'occasione un docente d'eccezione: il pluricampione mondiale Tony Ancelin. I ragazzi dell'ASD Fighting Machines, accompagnati dall'istruttore Gabriele Palermo, hanno partecipato allo stage incuriositi dal palmares del docente, pluricampione mondiale di Savate e di Savate PRO, nonché medaglia d'oro ai World Combat Games. L'argomento dello stage era incentrato sulle principali tecniche di attacco e di risposta della Boxe Francese - Savate, con un occhio di riguardo agli spostamenti ed agli automatismi da acquisire durante gli allenamenti.

Gli atleti della società ac-



quese hanno fatto tesoro delle nozioni apprese, che hanno potuto subito sperimentare durante delle sessioni di scambio con gli atleti (oltre 70) provenienti da tutta Italia.

Questo era solo una delle tante attività alle quali la società acquese intende partecipare, infatti il prossimo weekend gli atleti saranno impegnati nel primo impegno agonistico della stagione.

Tutti gli aggiornamenti sulle varie attività della società saranno presto disponibili sulla pagina facebook denominata asdfightingmachines altrimenti, per chi fosse interessato ad iniziare la pratica di questi sport, è possibile provare un allenamento il martedì ed il giovedì, dalle 20 alle 21.30 presso i locali della ASD Spazio Libero, in via G. Giusti 3 ad Acqui Terme.

Tamburello - con la "Paolo Campora"

Al via il campionato femminile indoor

Ovada. Per festeggiare la ricorrenza del ventesimo anno della fondazione della società tamburellistica A.s.d. Paolo Campora, i membri del direttivo hanno allestito una squadra di serie A indoor che parteciperà al campionato nazionale femminile.

Al via ai primi di dicembre la formazione formata da Luana e Chiara Parodi, le due campionesse plurivittoriose (nella foto), Jessica Gozzellino, Cecilia Dellavalle e altre due forti giocatrici di Asti.

Otto in tutto le squadre partecipanti al campionato, suddivise per macrozone nazionali, in quanto vi sono, tra le altre, squadre venete, campane e sarde (Oristano).

La Paolo Campora se la vedrà con le altre formazioni del concentramento del Nord.



Pallapugno serie A

Lo scudetto è astigiano vince Araldica Castagnole

Acqua S. Bernardo CN 8
Araldica Castagnole L. 11

Cuneo. Al terzo tentativo la finale di ritorno è andata in scena, sabato pomeriggio 12 novembre nello sferisterio di Cuneo, ed è finita con la vittoria della squadra astigiana dell'Araldica Castagnole Lanze con capitano Massimo Vacchetto e compagni che si sono cuciti sul petto lo scudetto.

Per M. Vacchetto, Bolla e il terzino al muro ed El Kara si tratta del secondo scudetto consecutivo dopo quello conquistato due stagioni orsono al Alba.

Se nella partita d'andata M. Vacchetto aveva avuto vita facile, nel ritorno ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per aver ragione di un Raviola mai domo nonostante una gara già compromessa in avvio, con l'allungo dell'Araldica Castagnole che sembrava decisivo già al termine del primo tempo quando sul tappeto degli arbitri Vergani e Salvetto il risultato era 7-3 per gli astigiani.

Invece nella ripresa Raviola sostenuto dalla squadra piano piano risaliva la china: M. Vacchetto accusava problemi di crampi, così come El Kara; qui veniva fuori il cuore della squadra astigiana, che riusciva a rintuzzare il possibile aggancio locale a quota 8, e poi andava a vincere. Finisce 11-8 e per M. Vacchetto è la fine di una stagione nata male, e sotto una cattiva luce per via di un infortunio prima e di un taglio alla mano poi, e finita invece sotto la luce splendente dello scudetto.

Hanno detto. Massimo Vacchetto: «Abbiamo coronato una stagione che sembrava avversa, non abbiamo mai mollato e anche oggi abbiamo dimostrato di essere squadra con la S maiuscola. Sono contento di avere riportato il tricolore dopo anni nell'astigiano e per questo devo ringraziare in particolar modo il nostro sponsor Araldica».



Dall'alto: Araldica Castagnole, campione d'Italia 2016; Araldica Castagnole; Acqua S. Bernardo Cuneo.

Raviola: «Ci abbiamo provato in ogni maniera, ma era dura recuperare dal 7-3; nella ripresa abbiamo fatto divertire il pubblico. Cosa mi rimane di questa finale? Sono conscio di

non aver giocato bene la prima partita, ma è stata un'esperienza bellissima e per questo voglio ringraziare tutti quelli che ci sono stati vicini in questa stagione». **E.M.**

Parla la 'spalla'

Monastero in serie B con Orizio e Paolo Voglino

Monastero Bormida. Sul finire della scorsa settimana è arrivata la notizia: Monastero Bormida dopo anni di campionati minori di C1 e C2, la prossima stagione avrà la sua squadra in serie B. Ecco cosa ci ha detto uno dei futuri interpreti, nel ritorno del Monastero Bormida in serie B, la spalla Paolo Voglino.

Come mai la scelta di approdare a Monastero?

«Perché è una società che ha una storia un passato prestigioso ed insieme ad Araldica cercavamo una piazza dell'astigiano da far tornare ai fasti di un tempo e abbiamo deciso di approdare a Monastero facendo la serie B, visto anche l'attivismo della società di patron Stanga».

Che squadra avete allestito?

«Da battitore ci sarà Orizio, io farò da spalla e per quanto concerne i terzini è certo il mancino ligure Asdente mentre è ancora da definire l'accordo col rumeno Adriano. Per il quinto giocatore siamo ancora lavorando visto che, se trovasse da fare il titolare Ciccione sceglierebbe un'altra destinazione. C'è inoltre da definire il direttore tecnico: sfumato S. Corino, approdato alla Virtus Langhe con Burdizzo, si giocano la panchina Agnese e Lora».

Cosa vuol dire per te tornare in serie B?

«Avevo offerte in serie "A": da terzino a Spigno e anche da altre parti, offerte che, per un motivo o per un altro, non

sono andate a buon fine; ritengo che il nostro movimento dovrebbe fare qualche cambiamento nei ruoli direttivi, visto che ci sono diverse piazze, soprattutto in Liguria, che sono andate perdute in questi anni. Ritengo anche che se si ha diritto alla serie non si dovrebbe poter rinunciare l'anno dopo, come accaduto per esempio anche con Alba, che aveva vinto lo scudetto, e con la partenza di M. Vacchetto per Castagnole non ha più fatto la squadra e ora ripartirà dalla serie B con Gatto».

Un'ultima battuta cosa ritieni di dichiarare ai tuoi nuovi tifosi?

«Speriamo di farli divertire e di giocare un campionato di alto livello, anche se, non dimentichiamolo, ci sono gioca-



Paolo Voglino

tori che dovevano fare la serie "A" come Gatto, Fenoglio e Burdizzo che per un regolamento non consono sono ancora a giocare nella serie cadetta».

Fronton One Wall: tre nicesi in Olanda per il Wallball Pro Tour

Franeke (HOL). Nella tappa dell'European Wallball Pro Tour disputata in Olanda, sono scesi in campo quattro atleti italiani; tre erano nicesi: Simone Corsi, Federico Corsi e Marko Stevanovic; insieme a loro Bruno Campagno, fenomeno del "balun". Dalla spedizione non sono arrivate medaglie e su questo ha pesato la decisione dell'organizzazione d'inserire la coppia formata da Bruno Campagno e Simone Corsi nella categoria "A" (dove mancava una coppia per completare il tabellone), anziché nella categoria "B", dove avrebbero avuto buone chance. I risultati hanno visto Campagno eliminato nella fase a gironi con 3 sconfitte; stessa sorte nel doppio, dove per Campagno e S. Corsi arrivano 1 vittoria e 2 sconfitte in 3 gare. Nella categoria "B" Simone Corsi ha disputato un ottimo torneo raggiungendo la semifinale, mentre F. Corsi è stato eliminato agli ottavi e Stevanovic non ha superato la fase a gironi, Fuori al primo turno il doppio tutto nicese F. Corsi-Stevanovic con 2 vittorie e 2 sconfitte in 4 match.

Volley serie B1 femminile

Acqui in vena di regali Collegno ne approfitta



Arredofrigo Makhymo 0
Collegno Cus Torino 3
(21/25; 21/25; 26/28)

Acqui Terme. Una Arredofrigo Makhymo in vena di regali cede 0-3 in casa al Collegno Cus Torino, formazione che prima della partita era dietro alle acquisi di un punto in classifica.

Probabilmente l'incontro non è stato approcciato nel modo migliore: Acqui, che manda in campo le recuperate Cattozzo e Gatti, punta a fare risultato, ma si trova subito sotto di 3 in avvio: un tocco del nastro, una ricezione imprecisa, un attacco sbeccato a muro, due attacchi mal gestiti da baby Mirabelli, ed è 4/7.

Timeout. Le acquisi sono contratte, e il gioco va di conseguenza: 7/11, 11/13, poi 12/18 e altro timeout Acqui. Marengo ci parla su: non ci siamo, ma neanche dopo lo stop le cose migliorano.

Due ace di Mirabelli riportano Acqui sotto 18/21, ma ormai Collegno allunga e può vincere 21/25.

Si riparte, nel secondo set. Stesse formazioni e purtroppo stesso copione. Muro di Gatti su Roneda Volski, ma poi c'è subito un servizio fuori di Mirabelli; tanti errori, Collegno va

via sul 5/8, poi sul 7/10. Marengo ci parla su, ma niente da fare: due invasioni a rete di Cattozzo, attacchi fuori misura; le torinesi sono più veloci e Acqui subisce: 8/16, poi 11/19, le acquisi riescono a risalire fino al 19/21, ma un timeout del Cus permette alle torinesi di vincere 21/25 e portarsi sul 2-0.

Nel terzo set Acqui gioca il tutto per tutto: 3-0 subito, poi 4-2. Poi affiorano i soliti errori e Collegno torna sotto sul 9/9, l'equilibrio dura ancora, con alterne vicende, fino alla fase cruciale del set: 20/21 per Collegno, poi 21/21, 23 pari, 24 pari, 25 pari, Acqui avanza 26/25, ma un errore di Mirabelli in attacco e due palle mal valutate permettono alle torinesi di chiudere 26/28. Finisce 0-3, e c'è da meditare per la sconfitta maturata contro un avversario che era sicuramente alla portata della squadra di Marengo: sarebbe bastato fare meno errori.

Arredofrigo Makhymo: Cattozzo, Coatti, F.Mirabelli, Barroero, Gatti, A.Mirabelli. Libero: Poggi. A disp.: Demagistris, Grotterria, Boido, Cafagno, Debbilio, Prato. Coach: Marengo-Visconti.

M.Pr

Volley serie B2 femminile

Acqua Calizzano Carcare arriva la prima sconfitta

Fordsara Unionvolley 3
Acqua Calizzano Carcare 0
(25/16; 25/19; 25/23)

Alla quinta giornata di campionato è arrivata la prima sconfitta per le ragazze carcaresi che a Pinerolo perdono per 3 a 0 contro la giovane formazione dell'Union Volley, ottimamente diretta da Massimo Moglio.

Questa volta le biancorosse non hanno giocato nel migliore dei modi e le avversarie sono state brave a sfruttare i punti deboli delle carcaresi.

Un po' di rammarico comunque resta perché la sfida era fattibile, infatti, seppure le carcaresi sono sempre costrette ad inseguire, ad un certo punto del primo set si sono trovate sotto solo per 12/13 e nel terzo set, sotto 15/22, hanno anche pareggiato a 23 dopo una grande e illusoria rimonta.

Ora le biancorosse dovranno lasciarsi alle spalle la sconfitta, senza dimenticare gli insegnamenti ricevuti, per riprendere la striscia positiva che le ha contraddistinte dal-



(Foto Bruno Oliveri)

l'inizio del campionato.

Acqua Calizzano Carcare: Marchese, Cerrato, Raviolo, Maiolo, Briano, Giordani, Torresan, Masi, Corò, Calegari, Ascheri. All.: Bruzzo, Dagna. D.S.

Volley serie C maschile

Negrini/CTE super a Torino

Meneghetti Torino 0
Negrini/CTE 3
(18/25; 25/27; 13/25)

Torino. Archiviato l'impegno casalingo con l'Ovada, la quinta giornata del campionato regionale di serie C aveva in serbo per Acqui la trasferta a Torino, sul campo di quel Meneghetti che lo scorso anno diede una amarezza agli acquisi sconfinandoli per 3-2.

Altro campo di gioco e altro campionato ma le trasferte in casa torinese non sono sicuramente fortunate.

Il risultato stavolta è arreso ai termali che con un netto 3-0 hanno espugnato il campo del Centro Sportivo Lingotto, ma è doveroso segnalare l'infortunio occorso nel riscaldamento a Castellari che ha privato la squadra di coach Dogliero dell'attaccante più prolifico in questa parte della stagione.

Una bella tegola, che ha costretto Belzer a spostarsi nel ruolo di opposto con l'inseri-

mento di Cravera di banda; da segnalare la disponibilità del giocatore ovadese che, centrale di nascita, quest'anno si era già trasformato in schiacciatore di banda prima di arrivare a ricoprire il ruolo di opposto.

Il cambio lascia interdetti gli avversari che avevano preparato la partita sul forte opposto ligure ed invece si trovano a fronteggiare un attaccante diverso ma comunque in grado di metterli in difficoltà ed il primo set finisce 25/18; il secondo è il più difficile per gli atleti di Dogliero che non riescono a scrollarsi i padroni di casa che cedono solo ai vantaggi 27/25.

L'incontro però in pratica finisce qui perché il terzo set è un monologo dei termali che risolvono la pratica con un perentorio 25/13.

Negrini/CTE: Rabezzana; Graziani; Durante; Belzer; Cravera; Rinaldi; Astorino, Bisio. Coach: Dogliero.

Plastipol ko con Ciriè

Plastipol Ovada 1
PVL Cerealterra 3
(23/25; 20/25; 25/23; 22/25)

Ovada. Non era stata una settimana facile per la Plastipol Ovada. Gigi Nistri fuori causa un ginocchio dolorante, Paolo Alloisio in trasferta all'estero per lavoro e rientrato soltanto a stretto rido della gara. Coach Ravera ha dovuto ridisegnare la formazione, consegnando le chiavi della regia a Manuel Bonvini, il quale, a dispetto della giovane età (classe 1998), ha saputo disimpegnarsi con buona lucidità.

Alloisio va in campo con la solita generosità ma è chiaro che le sue condizioni non sono ottimali.

Oltretutto l'avversario non è dei più semplici: i torinesi del PVL rappresentano il serbatoio della prima squadra, presente in serie B, con alcuni giovani talenti decisamente interessanti (il palleggiatore Arnaud su tutti) e con doti fisiche superiori agli ovadesi.

La gara è molto equilibrata, nel primo punteggio squadre sempre molto vicine, ma con la Plastipol a condurre sino al 18/16.

Qui un break negativo di tre punti dà il vantaggio ai torinesi ed è lo scatto decisivo. Sul 22/24 Ovada annulla un set ball ma capitola al secondo (23/25).

Partono male i biancorossi

nel secondo parziale: 4/7 e 8/13 i punteggi che marcano una sofferenza, poi uno scatto degli ovadesi riporta alla parità (15/15) ma subito un pesante break di 5 punti uccide il set (20/25) ed è 2 a 0 per i torinesi.

Coach Ravera prova a cambiare qualcosa, sposta Baldo al centro per poi reinserire Alloisio di banda.

La mossa dà qualche effetto, la Plastipol resta incollata agli avversari sino al 14/15 del terzo set per poi trovare due ottimi break, con al servizio Romeo prima e Baldo poi.

Si va sul 20-16, per poi portare a casa, pur con qualche sofferenza di troppo, il punto che può riaprire la gara (25/23).

Ora gli ovadesi ci credono, lottano punto a punto (10 pari e poi 16 pari), ma l'accelerazione decisiva è ancora una volta di marca torinese: 16/19 ed avversari che non si fanno più prendere, sino al definitivo 22/25.

Anche questa volta una gara giocata sul filo dell'equilibrio ma da cui si esce purtroppo a mani vuote.

Plastipol Ovada: Bonvini Manuel, Baldo, Morini, Bobbio F., Romeo, Alloisio. Liberi: Bonvini Mirko, Napolitano. Utilizzati: R. Di Puerto, Nistri, Ravera, S. Di Puerto. Coach: Sergio Ravera.

Volley serie C femminile

Settimana nera per Acqui perde anche Il Cascinone

Lpm Banca Carrù 3
Il Cascinone-Rombi 0
(25/15; 25/22; 25/23)

Carrù. Settimana da dimenticare per la Pallavolo Acqui Terme che esce a mani vuote dal campo. La lunga trasferta di Carrù termina con una sconfitta per 0-3 per mano delle locali della Lpm Banca, una formazione che nel corso della gara ha avuto, rispetto alle acquisi, un solo merito (non secondario)... quello di giocare. Soprattutto nel primo set appare evidente come l'approccio delle acquisi non sia ottimale. Sconfitta netta, ma caratterizzata da parziali tutto sommato nemmeno pesanti, il che acuisce il ram-

marico: bastava un po' di ordine in più in ricezione per fare la differenza. Peccato, anche perché l'avversario, sul piano tecnico, era certamente alla portata del sestetto termale.

Hanno detto. Per quanto non certo soddisfatta del gioco e del risultato, il commento di coach Visconti è all'insegna della comprensione: «Dopo 4 vittorie consecutive, uno scivolone ci può anche stare».

Il Cascinone-Rombi Escavazioni: Demagistris, Moraschi, Debbilio, Cafagno, Sergiampietri, Repetto. Libero: Prato. A disposizione: Baradel, Torgani, Tassisto, Cavanna, Erra, Gorrino. Coach: Visconti.

Volley serie D femminile

Cantine Rasore rischia ma è suo il derby col Gavi

Cantine Rasore Ovada 3
Gavi Volley 0
(25/16; 25/18; 28/26)

Ovada. Condizione fisica certo non ottimale per le biancorosse. Aiassa out, Ravera menomata per il dolore alla spalla e Giacobbe debilitata da una sindrome influenzale. Ma le ragazze del Cantine Rasore nel proprio fortino ovadese non sembrano voler fare sconti a nessuno. 3 a 0 anche alle cugine del Gavi, punteggio pieno mantenuto. La gara non era iniziata benissimo, molti errori da una parte e dall'altra e punteggio sul filo dell'equilibrio. La svolta sul 15/16: Jessica Gaglione va al servizio e diventa un incubo per la ricezione ospite. Tra ace diretti e contrattacchi finalizzati da una Nadia Fossati in gran spolvero, Cantine Rasore non molla più un punto e chiude il set con un devastante

break di 10/0. Partenza lenta per le ovadesi anche nel secondo parziale, sotto prima 6/10 e poi 9/13. Ma qui arriva un'altra devastante accelerazione (Fossati al servizio), break di otto punti e set che ancora una volta si colora di biancorosso (25/18). 2 a 0 e partita che si direbbe in cassaforte, almeno dall'avvio di terzo set: 5/0 e poi 11/6 sono i punteggi per le ovadesi, che controllano il parziale ma rischiano poi tantissimo nel finale. Sul 24/21 Cantine Rasore si divora tre palle match ma per fortuna non si disunisce e trova i colpi per andare finalmente a chiudere 28/26. Però il rischio corso di riaprire la gara è stato davvero grande.

Cantine Rasore Ovada: Bastiera, Fossati, Bonelli, Barisone, Gaglione, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzata: Grillo. Coach: Giorgio Gombi.

Volley serie D femminile Liguria

Un'altra bella vittoria per la Pallavolo Carcare

Pallavolo Carcare 3
Loano Volley 0
(25/15; 25/18; 25/16)

Alla vigilia la gara si presentava facile per le biancorosse che hanno affrontato il fanalino di coda Loano Volley. Ed infatti le carcaresi hanno conquistato altri tre punti preziosi, ottenendo la seconda vittoria consecutiva. Nel primo set iniziano forte le valbormidesi che inanellano 6 punti consecutivi distanziando subito le avversarie. Il vantaggio si allunga nei seguenti turni di battuta e le carcaresi chiudono la prima

rotazione 18 a 5 e successivamente il set col punteggio di 25 a 15. Il secondo ed il terzo set si sviluppano in modo simile al primo con le carcaresi sempre in avanti e le ospiti costrette ad inseguire e cercare di limitare i danni. Con questa vittoria le biancorosse muovono la classifica salendo così al 6° posto.

Pallavolo Carcare: Odella, Iardella, Zefferino, Ivaldo Caterina, Amato, Briano Alessia, Briano Francesca, Gaia Elena, Gaia Francesca, Ivaldo Cecilia, Rognone, Moraglio, Biga. All.: Porchi.

Volley serie D maschile

Acqui ko a Busca ma non demerita

Inalpi Busca 3
Negrini Gioielli 1
(25/22; 25/23; 23/25; 25/22)

Acqui Terme. Che quella di Busca fosse una partita molto complicata, per non dire proibitiva, si sapeva, ma la serie D Negrini Gioielli doveva confermare la buona prova offerta nel turno precedente in casa contro il Cuneo, sconfitto per 3-1, e contro l'ambizioso sestetto guidato in panchina dall'astigiano Bogliacino, pur sconfitti 1-3, gli acquisi hanno disputato una discreta partita. Dopo una partenza shock che li ha portati sotto 1/7 nel primo parziale, gli acquisi che, ricordiamo, giocano con una formazione Under

20 e con due Under 16 in campo, si sono battuti bene. Molto buona la prova di Garbarino (16 punti), Emontille (13), e di capitano Gramola (12), ma in generale bene tutti; peccato che nel finale del quarto set un po' la maggiore esperienza degli avversari, un po' la stanchezza che ha minato le gambe degli acquisi, abbiano permesso ai padroni di casa di chiudere 25/23 dopo essere stati costantemente sotto nel corso del parziale.

Negrini Gioielli: Aime, Garbarino, Ghione, Gramola, Paganò, Emontille. Libero: Russo. A disp.: Andreo, Servetti. Coach: Dogliero.

Volley serie C femminile

Pallavolo Valle Belbo in serie positiva

Pvb Cime Careddu 3
Balabor Borgaro 0
(25/10; 25/19; 25/18)

Canelli. Continua la serie positiva della Pvb Cime Careddu Pampiro & Partners, che supera con un netto 3-0 il Balabor Borgaro Torinese nella 5ª giornata del campionato di serie C. Le ragazze di Arduino hanno offerto una prova decisamente positiva, dominando l'incontro con autorità e sicurezza.

Soprattutto nel primo set, la squadra gialloblu ha "apparecchiato" una prestazione eccellente, giocando una pallavolo sontuosa in difesa, con il libero Giulia Sacco dominante in seconda linea, e molto aggressiva in attacco e battuta, con Vinciarelli, Boarin e Bussolino a segnare molti punti.

Il punteggio della frazione (25/10 per Canelli in 15 minuti), spiega in maniera eloquente la netta supremazia della squadra di casa, con le giovani avversarie annichilite in ogni fondamentale.

Il secondo set ha mostrato maggior equilibrio, giocato punto a punto almeno sino a metà parziale, ma la maggior esperienza e la forza mentale della PVB ancora una volta hanno fatto la differenza nei momenti decisivi ed è bastata una "spallata" in attacco della PVB per segnare il 2-0 a proprio favore sul 25/19.

La terza frazione ha nuovamente visto una partenza molto autoritaria di Canelli, che ha subito messo pressione al Balabor e ha preso il largo sin dalle prime battute, indirizzando subito il set verso il successo finale (25/18) delle gialloblu, che hanno dominato la frazio-



Giulia Sacco

ne senza mai farsi sfuggire il controllo della sfida.

Tra le prestazioni individuali, oltre alla già citata Sacco, autrice di una prova maiuscola, molto bene Vinciarelli e Boarin, praticamente immarcabili in attacco e molto incisive al servizio e nota di merito per Ilaria Bussolino, che oltre a fornire l'abituale rendimento positivo in difesa e ricezione, ha chiuso il primo set con una bella serie di servizi vincenti.

Con questa convincente vittoria, la Pvb Cime Careddu Pampiro & Partner sale al 4° posto, con 11 punti, a 4 lunghezze dal terzetto di testa, formato da Caselle, Lingotto e Rivarolo, che viaggiano a punteggio pieno.

Pvb Cime Careddu Pampiro & Partner: Ghignone, Guidobono, Villare (cap), Vinciarelli, Mecca, Galesio, Ribaldone, Dal Maso, Boarin, Palumbo, Martire (L2), Sacco (L1), Bussolino, Marengo. All. Arduino, Domanda.

Podismo

Piccolo 1° anche a Bistagno, 30ª vittoria stagionale

Bistagno. Con la vittoria di domenica 13 novembre al 7° "Trofeo d'Autunno" a Bistagno sono 30 i successi stagionali di Diego Piccolo, arquatense in forza ai Maratoneti Genovesi, che ha chiuso gli 8,6 km di un bel percorso collinare/misto in 31'02". Tra le donne successo senza discussioni per Michela Ferrero CSD Valtanaro 38'04".

Gara UISP/Acquirunners con organizzazione della Pro Loco capitanata da Roberto Vallegra; il Trofeo d'Autunno in pieno "clima maratone" ha raccolto una novantina di parenti tra competitivi e non.

Come da tradizione attenta ed accurata tutta l'organizzazione della gara con Maurizio Levo "alla direzione" della parte tecnica e la Protezione Civile a garantire la sicurezza del percorso.

La classifica finale vede Piccolo primo in 31'02", Achille Faranda (ATA) secondo in 31'08", Paolo Martinotti (Cartotecnica) terzo in 33'00"; fra le donne, invece, Michela Ferrero (Valtanaro) vince in 38'04", davanti a Daniela Bertocchi (Atl. Novese, 41'10") e Roberta Viarengo (Vittorio Alfieri AT, 42'14"). Buona la presenza acquese. ATA al 2° posto, come detto, con Achille Faranda 1° in categoria, e staccato alla fine di pochi secondi; Luca Pari 12° e 2° in categoria, Stefano Pregno 28°, Maurizio Mondavio 52° e Rosanna Lobosco 70ª e 7ª donna. Acquirunners con un brillante Angelo Panucci 6° e 1° in categoria, Giuseppe Torielli 17° e 2° in cat., 24° Paolo Zucca 3° in categoria, 27° Fabrizio Fasano 2° in categoria, 30° Paolo Abrile, 37° Luigi Toselli 1° in categoria, 53° Alessandro Chiesa e 58° Arturo Panaro. Fra le donne da segnalare anche il 4° posto di Caterina Nardini (Atl. Canelli).

Piero Garbarino acquese dei Maratoneti Genovesi si è classificato 46°.

Decisamente abbondante e gradito il ristoro finale con bei premi ai primi assoluti ed ai primi tre delle otto categorie maschili e tre femminili.

Gli organizzatori hanno rivolto ringraziamenti ai tanti volontari che hanno segnalato il



La partenza del Trofeo d'Autunno.

percorso, alle Associazioni Alpini, Aeza e Aib per il sostegno dato.

Ancora due gare domenicali in esame.

La prima a Genova Struppa con la UISP per il Giro dell'Acquedotto di Prato di 8 km. Classificati 229 atleti con la presenza del solo Fausto Testa ATA giunto 128°.

La seconda competizione ci porta a Ravenna dove erano di scena sia la Maratona che la Mezza che hanno fatto "il pieno" di atleti. Molti gli alessandrini presenti, capitanati da Maurizio Di Pietro Solvay, 19° assoluto nella Mezza in 1h15'55".

Ottimi risultati sempre nella Mezza con 1742 classificati, per Simone Canepa, Acquirunners, 18° assoluto in 1h15'50" e per Martina Garbarino, ATA, che ha chiuso in 1h42'10" (real time 1h40'38") classificandosi 503ª assoluta e 46ª donna, ma soprattutto al 1° posto in categoria tra le JF, davvero un bel risultato.

Prossime gare

Domenica 20 novembre gara AICS a Morano sul Po con i 9 km di misto/pianura del Trofeo Michele Podda ed Edoardo Donà. Partenza da piazza Piemonte alle ore 9,30.

(ha collaborato: Pier Marco Gallo)



I vincitori di Bistagno.

Mercoledì 23 a palazzo Robellini con l'ATA

"La corsa: allenamento ed alimentazione"



Dottressa Chiara Rossi.



Dottor Maurizio Mondavio.

Acqui Terme. L'Atletica Acqui Terme in collaborazione con il Comune di Acqui Terme organizza un incontro di approfondimento dedicato agli sportivi e dal titolo "La corsa: allenamento e alimentazione". Tale incontro segue i precedenti: "L'alimentazione vegetaria dello sportivo" e "L'anemia dell'atleta".

L'argomento riguarda la corsa e prende in considerazione l'allenamento e l'alimentazione che sono i presupposti fondamentali per il miglioramento della performance.

Che cos'è la periodizzazione dell'allenamento? Quali sono i vari periodi o fasi? Che dif-

ferenza c'è tra il corto veloce, il medio, il lunghissimo, il lento rigenerante? Mangiare che cosa? Prima, durante o dopo? Allenarsi a digiuno è possibile? Che cos'è il carico di carboidrati? A queste ed ad altre domande risponderanno i relatori: il prof. Di Pietro, dottore in Scienze Motorie, la dottoressa Rossi, biologa nutrizionista, ed il moderatore dottor Mondavio, medico sociale dell'Atletica Acqui Terme, e specialista in scienze e tecniche avanzate dello sport.

L'incontro si svolgerà il 23 novembre a Palazzo Robellini ed avrà inizio alle ore 20,30. L'ingresso è gratuito.

Ciclismo

Conclusa la stagione 2016 per Mania Bike Twin Team

Bosio. Dopo le premiazioni della coppa Piemonte con 3 atleti nella top ten di categoria, per il team alessandrino è già ora di guardare al 2017 dove ci saranno importanti conferme e qualche novità in via di definizione. Nel frattempo, atleti e dirigenti si ritroveranno venerdì sera presso la trattoria "La Piola" di Alessandria per la cena sociale che concluderà ufficialmente la stagione 2016. "Dopo 4 anni di attività - sottolinea il presidente Andrea Camussa - posso dire di essere soddisfatto per quanto fatto fino ad oggi; dopo le vittorie assolute di Piorgiorgio Camussa in Coppa Piemonte e Coppa Liguria nel 2013, ogni anno abbiamo partecipato a numerose manifestazioni sia agonistiche che cicloturistiche ottenendo sempre ottimi risultati, anche con atleti diversi, e portando a casa ben 3 maglie di campione regionale. Ogni anno gli iscritti al team sono aumentati, accrescendo e migliorando sempre più la visibilità del team e dei nostri sponsor che ci sostengono".

Dopo il brindisi di venerdì sera, atleti e staff si metteranno subito al lavoro per preparare al meglio la stagione sportiva 2017.



Stefano Giordano, Sara Minicozzi e Ivan Ramazzina alla premiazione finale di coppa Piemonte.

Bocce

Boccia Acqui protagonista ad Ovada e a Valenza

Acqui Terme. Domenica 13 novembre ha preso il via il calendario invernale di bocce, stagione 2016/2017.

Erano in programma due gare, una riservata alla categoria "C" ed una alla categoria "D", ed in ambedue, le formazioni della A.S.D. Boccia Acqui, sponsorizzata da Olio Giacobbe, hanno conquistato il diritto di disputare la finalissima.

I giocatori di categoria "C" erano di scena nel bocciodromo della Soc. Marchelli di Ovada ed i portacolori de La Boccia Acqui, Claudio Obice e Alberto Zaccone, hanno regolato il lotto delle 20 formazioni partecipanti, aggiudicandosi la finalissima nei confronti della coppia della Moranese composta da Piero Mezza e Umberto Gaggion, per 8 a 3.

Nulla da fare per l'altra compagine acquese, formata da Albino Armino e Simone Marti-

na, che non superava la prima qualificazione. I giocatori di categoria "D" erano ospiti della Soc. Belvedere di Valenza, anch'essi impegnati nella specialità coppie.

La formazione de La Boccia, Giuseppe Barbero e Gianfranco Giacobbe, ha dovuto cedere il passo nella finalissima alla coppia de La Nuova Boccia di Alessandria (Giuseppe Berta, Francesco Sumini), per 13 a 8.

Erano presenti in questa manifestazione 16 formazioni.

Questi risultati arrivano in un momento delicato de La Boccia Acqui, alle prese con un cambiamento ai vertici che ha portato alla composizione di una nuova Commissione Tecnica formata da Guido Calligaris, Giovanni Caratti, Isabella Laiolo e Alberto Zaccone, coadiuvati da Dante Gaveglio, sono certamente di buon auspicio per il proseguimento della attività agonistica 2016/2017.

Golf

"Circuito d'Autunno" premiati i vincitori



Le premiazioni dei vincitori del Circuito d'Autunno.

Acqui Terme. Giornata di premiazioni, per il Golf Club Acqui Terme, quella di venerdì 11 novembre. Presso il Ristorante del Golf, nel corso di una cena sociale, sono stati infatti premiati i vincitori del "Circuito d'Autunno", articolato su tre tappe di cui abbiamo dato notizia nelle scorse settimane.

Applausi dunque per Federico Reggion, vincitore del Primo Lordo, per Roberto Giuso e Gianfranco Spigariol, rispettivamente 1° e 2° classificato nel Netto Prima Categoria, e per Barbara Bonomo e Pietro Perfumo, nell'ordine sui gradini più alti del podio nel Netto

Seconda Categoria. Premio alla prima Lady per Elisabetta Morando, mentre Ilam Avignone porta a casa il trofeo per il Primo Senior.

Domenica 13 novembre, invece, l'attività del circolo è proseguita, con la prima Louisiana di fine autunno, con formula a due giocatori e partenza shotgun. Al primo posto per la Coppia Netta, si sono classificati Walter Coduti e Renato Rocchi; al secondo posto, Pier Paolo Bagon e Massimo Giglioli.

Domenica 20 ancora una Louisiana a coppie, con partenza shotgun alle ore 10.

Golf

"Coppa del tartufo" sul green di Villa Carolina



Capriata d'Orba. Si è svolta domenica 13 novembre, sul green del Golf Club di Villa Carolina, la "Coppa del tartufo".

Grandissimo successo per questa gara che ha visto sfidarsi oltre 60 coppie sul percorso "La Marchesa", per aggiudicarsi profumatissimi tartufi: 18 buche stableford, green-some.

Risultati: 1° lordo Morelli Ja-

copo, Morelli Filippo 34; 1° netto Caprile Edoardo, Caprile Marco 41.

2° netto Meroni Andrea, Agnoli Caterina 39.

1ª coppia mista Pala Giovanni, Baj Emanuela 38.

1ª coppia lordo combinata Caprile Edoardo, Caprile Marco 66; 1ª coppia netto combinata: Morelli Filippo, Morelli Jacopo 80.

Appuntamenti con il Cai di Acqui

"I venerdì del CAI"

Acqui Terme. Ricomincia il 18 novembre il ciclo di incontri organizzati dal Cai di Acqui Terme, "I venerdì del Cai".

Nell'incontro di venerdì 18 novembre sarà presentato il libro "Vicino alle stelle" di Marco Chinazzo, socio Cai.

Marco Chinazzo, runner estremo, si è specializzato negli ultra trail a piedi e in bici. La corsa Cortemilia-L'Aquila del 2012 è stata l'inizio, il primo passo per capire se le gambe e la testa reggevano; poi nel 2013 il Giro d'Italia, quasi 4 mila chilometri corsi in tre mesi, gli ha aperto un mondo che non conosceva, capace di farlo volare con la fantasia. L'esperienza del giro della Via Alpina in mountain bike l'ha segnato nel corpo e nello spiri-

to. Il suo sogno nel cassetto è quello di raggiungere Pechino di corsa.

Appuntamento alle ore 21.30 nella sede del Cai di Acqui Terme in via Monteverde 44, con ingresso libero.

Cena sociale e tombola

Il Cai di Acqui organizza per sabato 26 novembre la tradizionale cena sociale con tombola, un momento di incontro per tutti i soci, familiari, amici e simpatizzanti della sezione.

Ad ospitare la cena sarà la Pro Loco di Ovrano, alle ore 20.

Il prezzo della cena è di 25 euro. Il ricavato della tombola sarà devoluto ai terremotati.

Prenotazioni presso la sede del Cai, Tuttosport o Jonathan sport.

Appuntamenti con il Cai di Ovada

Domenica 27 novembre

Escursionismo, gita con pranzo sociale all'agriturismo "A modo mio" di Molare; difficoltà E. Partenza escursionisti ore 8 davanti alla sede Cai; ritrovo all'agriturismo ore 13.

Giovedì 8 dicembre

Escursionismo, prepepe sul Monte Tobbio; difficoltà E.

Informazioni: Club Alpino Italiano, via 25 Aprile 10, Ovada, tel. 0143 822578 - ovada@cai.it.

La sede è aperta ai soci e simpatizzanti mercoledì e venerdì dalle ore 21.

Domenica 20 novembre

“Ovada vino e tartufi” coi produttori ed i trifolau

Ovada. “Ovada vino e tartufi”, in programma domenica 20 novembre, giunge quest'anno alla sua settima edizione.

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Ovada e del Monferrato ovadese (presidente Tonino Rasore), con la collaborazione dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato (presidente dell'associazione Enoteca il sindaco di Carpeneto Massimiliano Olivieri, vice Stefano Ferrando) ed il patrocinio del Comune, si arricchisce quest'anno di numerosi eventi legati ai due prodotti principe del territorio: il Dolcetto di Ovada (Ovada docg e Dolcetto d'Ovada doc) ed il tartufo bianco della zona.

Numerosi (29) i produttori vitivinicoli che anche quest'anno hanno aderito all'evento, che rappresenta un raro ma importante momento di contatto e confronto con il pubblico.

Durante tutta la giornata festiva del 20 novembre, all'interno dei cortili e sotto i porticati più caratteristici del centro storico cittadino, i produttori attenderanno i visitatori che avranno la possibilità, acquistando il bicchiere (5 euro, come gli altri anni) della manifestazione, di degustare la migliore produzione vitivinicola della zona.

Vini di eccellente qualità, che hanno ottenuto numerosi consensi dagli esperti del settore, prodotti simbolo della vocazione vitivinicola della zona di Ovada, spiegati da chi ogni giorno porta avanti con passione e competenza la tradizione vitivinicola del territorio.

E legato alla zona ovadese è anche l'altro protagonista dell'evento del 20 novembre: il tartufo bianco, il “tuber magnatum pico”. All'interno della suggestiva cornice della Loggia di San Sebastiano (l'antica Parrocchiale di Ovada), i trifolau esporranno il loro profumatisimi tartufi bianchi di provenienza locale.

Piazza San Domenico ospiterà anche un Mercato di prodotti tipici locali: formaggi, marmellate, sciroppi di frutta, miele e cioccolato, ed altro ancora.

Un colorato trenino porterà i visitatori alla scoperta degli angoli più caratteristici e nascosti della cittadina ed anche per i più piccoli saranno previsti momenti di svago. Infatti in piazza Garibaldi sarà allestita una zona per intrattenere i giovanissimi, con uno scivolo gonfiabile.

Quest'anno l'evento di “Ovada vino e tartufi” (per cui si prevede il pignone di gente in cit-

tà, che sarà invasa da migliaia di visitatori, se il tempo tiene...) sarà anticipato da una serie di iniziative che coinvolgeranno i bar.

Essi infatti, con la collaborazione dell'Enoteca Regionale, proporranno ai visitatori per tutto il mese di novembre, le migliori etichette di Ovada doc e Ovada docg della zona.

Novità di quest'anno un comodo bus - navetta, che collegherà la Stazione Centrale a piazza XX Settembre, consentendo a chi raggiungerà Ovada in treno da Genova o da Acqui un collegamento comodo per raggiungere il centro storico cittadino.

Il ristorante Pro Loco sarà allestito al Centro Polisportivo del Geirino con la seguente apertura: sabato 19 novembre dalle ore 19 e domenica 20 dalle ore 12: verranno serviti piatti della tradizione.

Ecco l'elenco della trentina di produttori vitivinicoli partecipanti ad “Ovada vino e tartufi”: gli ovadesi Castello di Grillano; Cascina San Martino; Rossi Contini; La Vigna dei Caccia; Consorzio Ovada docg; Ghio Roberto - Bosio; Cascina Gentile - Capriata; Scarsi Carlo Alberto - Carpeneto; Tenuta Elena - Cassinelle; Le Tre Colline - Cassinelle; La Valletta - Cremonino; La Ghera - Molare; Cascina del vento - Montaldo; Ca' del Bric - Montaldo; Cavelli Lorenzo - Morsasco; Cavelli Davide - Prasco; La Piria - Rocca Grimalda; Facchino vini - Rocca Grimalda; Badino Paola - Rocca Grimalda; Pesce Federico - Silvano d'Orba; Gandino Fabrizio - Silvano; Cantine Rasore - Silvano; Distilleria Gualco - Silvano; Cascina Boccia - Tagliolo; Cascina Boccaccio - Tagliolo; Ca' Bensi - Tagliolo; Ferrari Giorgio - Tagliolo; Rava Riccardo - Tagliolo; Zunino vini - Trisobbio.

Ed ecco la dozzina di produttori agricoli di piazza San Domenico: Cascina Isidora, formaggi di capra - Ovada; Profumo di cioccolato, cioccolato di qualità - Cassine; Vailati, miele - Montaldeo; Lavagè, formaggi vaccini - Rossiglione; Agrisoldale, ortaggi e frutta di stagione - Tagliolo; Maggioncandolo, marmellate, sciroppi, confetture, frutta, ortaggi - Tagliolo; La Spira, lumache - Tagliolo; Il germoglio dei sapori, grissini e prodotti da forno - Acqui Terme; Cascina Leveratta, patate, ortaggi - Capanne di Marcarolo; Il piacere del buon gusto, pasta fresca - Lerma.

Info: Pro Loco di Ovada ed ufficio lat di via Cairoli (tel. 0143/821043).

Red. Ov.

Vaccinazione antinfluenzale inverno 2016/2017

Ovada. La campagna antinfluenzale per la stagione 2016-2017 dell'Asl-AI è già iniziata lunedì 7 novembre e coinvolge tutti gli ambulatori territoriali, aperti con orari e modalità differenti.

Tutte le informazioni dettagliate sono presenti sul sito www.asl.al.it. Le vaccinazioni ad Ovada, presso il Distretto Sanitario di via XXV Aprile 2, proseguono giovedì 17 e venerdì 18 novembre, dalle ore 14 alle 16. E successivamente, dal lunedì al venerdì, con orario 10 - 11.

Per le vaccinazioni nei paesi della zona, si attende il relativo prospetto con i giorni e gli orari da parte dell'Asl-AI. La vaccinazione antinfluenzale è particolarmente indicata per i soggetti ultrasessantacinquenni e comunque anziani e per chi soffre di patologie cardiache e croniche.

Torna il concorso “Tartufo ovadese”

Ovada. Domenica 20 novembre, presso la Loggia di San Sebastiano, oltre alla consueta Mostra mercato dei tartufi bianchi delle colline ovadesi verranno premiati i migliori tartufi della zona (1°, 2° e 3° classificato). I tartufi, per essere ammessi al concorso, dovranno avere un peso minimo di 100 grammi e verranno giudicati da un'apposita giuria che valuterà profumo, forma, colore, dimensione e tutti gli elementi atti a distinguere qualitativamente il tartufo. Concorso riservato ai tartufai ammessi alla Mostra mercato del tartufo. La Giuria esaminerà i tartufi in concorso tra le ore 9 e le 10,30 ed il suo giudizio sarà da ritenersi insindacabile. L'apertura al pubblico è fissata alle ore 10 e si protrarrà sino ad esaurimento dei tartufi e comunque fino al tardo pomeriggio.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

In Enoteca il 19 novembre l'Ovada docg

Confronto con Diano d'Alba e Dogliani

Ovada. Comunicato stampa dall'Enoteca Regionale di Ovada. “Sabato 19 novembre alle ore 15,30 presso l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato si terrà l'ormai consueto momento di riflessione e studio, alla vigilia dell'importante manifestazione “Ovada vino e tartufi”, organizzata dalla Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese, che si terrà domenica 20 novembre per le vie e le piazze del centro storico cittadino.

Quest'anno il tema che si intende sviluppare è quello delle peculiarità del Dolcetto, un grande vitigno della tradizione piemontese, che merita di essere riscoperto. Infatti l'appuntamento è intitolato “Verso gli Stati generali del Dolcetto”.

Proprio con questo spirito, l'associazione Enoteca Regionale ha deciso di coinvolgere le altre due zone del Piemonte, che hanno meritato il riconoscimento di docg, cioè Diano d'Alba e Dogliani.

Per la prima volta la zona ovadese si pone al centro dell'esperienza di crescita di questo vitigno, proprio per dimostrare quanto tutto il territorio stia sempre di più agendo concretamente per far tornare il Dolcetto ad alti livelli di riconoscibilità, grazie anche ad un livello di qualità sempre in crescita.

L'appuntamento del 19 novembre vedrà la partecipazione di Gigi Brozzoni, curatore della Guida Veronelli; Maurizio Gily docente dell'Università del gusto di Pollenzo e Pietro Starra di Intravino. Questi tre esperti, oltre ad essere riconosciuti a livello nazionale, han-



no dimostrato più di una volta un'attenzione e una conoscenza per la nostra zona, ma allo stesso tempo potranno assicurare un dibattito di alto livello e interesse. A seguire un'interessantissima degustazione guidata ma “alla cieca” di dieci vini delle tre denominazioni.

Un'occasione per confronto e per comprendere le diversità e le unicità dei grandi prodotti che potremo conoscere meglio.

“Con questo evento crediamo di poter raggiungere due obiettivi: assicurare all'importante manifestazione “Ovada vino e tartufi” un momento di studio e di approfondimento; inoltre poter iniziare un confronto con le altre due zone vocate al Dolcetto.

Siamo sicuri che questa sia solo la prima occasione di confronto tra le nostre realtà”, puntualizza Stefano Ferrando, vice presidente dell'Enoteca Regionale di Ovada.

Emilio Braini: “A quando la costruzione dell'eliporto alla Coinova?”

Ovada. Ci scrive Emilio Braini, consigliere comunale di minoranza del Movimento 5 Stella

“Invio il testo della mozione che sarà discussa nel prossimo Consiglio Comunale per la realizzazione dell'eliporto per il servizio di elisoccorso, da realizzarsi nel Comune.

La realizzazione dell'eliporto è stata oggetto di trattativa tra il servizio regionale di elisoccorso ed il Comune di Ovada ed ha portato all'individuazione dell'area adatta presso un terreno comunale nella Coinova, a fianco dell'attuale magazzino della Protezione Civile.

Nonostante siano passati almeno due anni dall'individuazione dell'area, la Giunta comunale non ha dato corso alla

realizzazione di quest'opera fondamentale per salvare delle vite umane in situazioni critiche. Come sappiamo l'Amministrazione regionale piemontese non ha mantenuto i suoi impegni per l'istituzione del Pronto soccorso presso l'Ospedale di Ovada e questo rende ancora più urgente realizzare l'eliporto, per permettere un rapido trasferimento presso strutture di Pronto Soccorso, adeguate a salvare la vita a persone in condizioni critiche.

Questa mozione vuole investire del problema il Consiglio Comunale, con un atto di indirizzo che porti ad una veloce realizzazione di quest'opera fondamentale per la nostra città e per i Comuni della zona.”

Incontro-dibattito sul referendum al cinema-teatro Splendor

Ovada. Il referendum costituzionale del 4 dicembre rappresenta un momento importante per la nostra Repubblica.

È stato quindi organizzato per mercoledì 23 novembre, alle ore 21 presso il Cinema-Teatro Splendor di via Buffa, un incontro/dibattito con relatori la prof.ssa Maria Luisa Bianco ordinario di Sociologia e presidente del corso di laurea magistrale in Società e Sviluppo locale dell'Università del Piemonte Orientale ed il dott. Michele Marchesiello, una vita da magistrato, che ha collaborato con prestigiose istituzioni mondiali, oggi scrittore.

È stato invitato anche uno studente del Liceo Scientifico Statale, Francesco Falleni, neo elettore. Moderatore Enzo Baldon. La serata è aperta a tutti.

Orario Sante Messe ad Ovada e frazioni

Sabato pomeriggio

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Domenica

Padri Scolopi, ore 7,30; Parrocchia Assunta ore 8; Santuario San Paolo della Croce e Grillano ore 9, San Venziano ore 9 a domeniche alterne (27 novembre, 8 dicembre); Monastero Passioniste, Costa e P. Scolopi ore 10; P. Cappuccini ore 10,30; Parrocchia Assunta e Santuario di S. Paolo ore 11; S. Lorenzo a domeniche alterne (20 novembre, 4 dicembre); Parrocchia Assunta ore 17,30.

Orario Sante Messe feriali

Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi). San Paolo della Croce: ore 20,30 (recita del rosario ore 20,10). Madri Pie ore 17,30. Ospedale: ore 18.

Gnocchetto: mercoledì 7 dicembre alle ore 16, per la solennità dell'Immacolata, e poi il 24 dicembre alle ore 21.

Dal 21 novembre al 2 dicembre

L'inizio di via San Paolo chiude per una settimana

Ovada. I lavori per la nuova pavimentazione di via San Paolo inizieranno lunedì 21 novembre, come puntualizza l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello. Il cantiere è stato affidato alla ditta Sola di Trisobbio, per un costo complessivo di 20mila euro.

In un primo tempo, si interverrà nel tratto tra piazza Garibaldi e piazza San Domenico ma non vi saranno problemi per lo shopping natalizio. Infatti questi primi lavori dureranno dal 21 novembre al 2 dicembre, in base all'accordo raggiunto tra Palazzo Delfino, Polizia Municipale ed i commercianti di una delle vie centrali delle shopping ovadese.

Poi tutto sarà come congelato sino al 2017, quando il cantiere riaprirà per intervenire negli altri tre tratti della via, sino a raggiungere l'incrocio con via Torino.

L'intervento attuale, necessario per non perdere i 20mila euro recuperati tramite una variazione di bilancio comunale, consiste nella rimozione di piastre della pavimentazione, non tutte ma a macchia di leopardo, divenute malferme e traballanti dal passaggio quotidiano dei veicoli.

Le piastre saranno così sollevate, per rifare il fondo

su cui appoggiano e quindi poterle posizionarle meglio. Si tratta di un intervento della durata di due giorni ma il tratto in questione dovrà essere chiuso appunto per una settimana circa, pre consentire al cemento di fare presa per bene.

Per tutti gli esercenti della via, che poi sono quelli a subire le conseguenze di un suo blocco anche parziale, una considerazione di Franco Rocca, del comitato di “Ovada Civica”: “Stavolta discutendo con le parti in causa, abbiamo limitato i danni.

Abbiamo ottenuto che si collochi una segnaletica ben evidente nei giorni di chiusura del primo tratto della via; poi il semaforo sempre attivo in piazza Garibaldi, per consentirne l'accesso per il parcheggio da via Ripa, per tutto il giorno.

Abbiamo chiesto anche l'installazione di un altro semaforo per l'accesso alternato al primo tratto di via San Paolo da via Torino.”

In ogni caso, se per dodici giorni i veicoli non potranno transitare tra via San Paolo e piazza Garibaldi, il tratto sarà comunque pedonabile ed anche il mercato bisettimanale del centro storico sarà garantito.

Red. Ov.

Consigliere regionale Paolo Mighetti (M5S)

Il nuovo Pronto Soccorso? Preso in giro per Ovada



Ovada. Una nota di Paolo Mighetti, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, a proposito della sempre critica e preoccupante Sanità ovadese.

“Il nuovo Pronto Soccorso? Saitta non parla. Ennesima presa in giro per un territorio che ha già subito pesanti tagli”.

Ad Ovada la Regione Piemonte ha previsto l'introduzione di un Pronto Soccorso semplice ma ad oggi manca un organico adeguato, la solita promessa non mantenuta?

Abbiamo interrogato la Giunta regionale chiedendo se sia prevista l'implementazione delle attività sanitarie ad Ovada, così come previsto dalla dgr 1-600, e con quali tempistiche.

L'assessore regionale alla Sanità Saitta, assente in aula,

non ha fornito alcuna informazione in merito. Si è limitato a fotografare la situazione esistente nel nosocomio ovadese, elencando i servizi attualmente erogati ma senza alcun accenno al Pronto Soccorso.

Unica novità l'individuazione del direttore della struttura complessa di lungodegenza: si dovrà attendere ancora un anno per la sua nomina.

Abbiamo capito come funzionano le politiche sanitarie messe in campo da Saitta: i tagli tutti e subito, i nuovi servizi chissà quando.

Si profila all'orizzonte l'ennesima presa in giro ai danni di un territorio che ha già subito pesanti riduzioni ad opera di questa amministrazione regionale. Parafrasando Renzi, stia sereno il sindaco di Ovada!”

Ovada in onda su Rete4 per “Ricette all'italiana”

Ovada. Comunicato stampa di Palazzo Delfino. “Nella mattinata di mercoledì 9 novembre, Ovada ha ricevuto una visita speciale. Tra le vie del nostro centro storico infatti, era possibile incontrare una troupe della trasmissione televisiva “Ricette all'italiana”, che va in onda quotidianamente su Rete4.

La troupe, guidata dalla conduttrice Michela Coppa, è approdata ad Ovada grazie all'organizzazione e sponsorizzazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, cui vanno la gratitudine ed i ringraziamenti della città e dell'Amministrazione Comunale. E' stata una preziosa occasione per far conoscere Ovada, l'Ovadese e le peculiarità del nostro territorio.

Un doveroso “grazie” dell'Amministrazione va anche a tutti quei soggetti (associazioni, esercenti, privati cittadini) che, con entusiasmo ed impegno, hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento.”

Gianpaolo Campora coordinatore Cisl

“Dare alla gente i servizi ospedalieri che chiede”

Ovada. La lettera dei sindaci della zona di Ovada sulla Sanità locale ed il ripristino del Pronto Soccorso effettivo, inviata in Regione ai soggetti competenti e tesa a far sì che l'Asl-Al mantenga gli impegni assunti già in primavera, contiene in fondo un termine perentorio: la fine di dicembre.

Dopo di che, se nulla cambierà specie sul fronte del Pronto Soccorso, tutte le parti in causa (sindaci, partiti politici, sindacati, associazioni di categoria, Osservatorio Attivo) si rivedranno a gennaio sull'immediato da farsi, non escludendo una grande manifestazione popolare, con corteo. Anzi...

Ne parliamo con il coordinatore zonale della Cisl, Gianpaolo Campora Isnaldi.

“La riunione del 27 ottobre a Palazzo Delfino è stata positiva, per la partecipazione qualificata e per la gente comune presente. Vuol dire che il problema Sanità ad Ovada è realmente sentito. Importante è stato sottolineare la data di fine dicembre perché l'Asl-Al mantenga gli impegni presi, specie per il Pronto Soccorso, e dia piena attuazione della d.g.r. 1-600 del 19 novembre 2014. E' chiaro che ora l'Azienda sanitaria deve dare una risposta a tutte le criticità emergenti nella Sanità locale.

Intanto rimarchiamo con piacere la positività dell'attivazione all'Ospedale Civile della piccola Chirurgia (per cisti, lipomi, nei, ecc.). Ma ora è necessario il potenziamento del Pronto Soccorso, peraltro già rivendicato da tempo in quanto Ovada è stata riconosciuta come “area disagiata”. Ma bisogna anche implementare in senso orario gli ambulatori ospedalieri (prioritarie ortopedia, cardiologia, urologia, neurologia) perché è il tipo di medicina di cui la gente ha bisogno quotidianamente. Non è possibile per una visita specialistica dover andare a Novi, Acqui, Alessandria o Tortona! Infatti se Ovada è “area disagiata”, chi vive in città e nei paesi della zona deve comunque avere la possibilità di poter cu-

rarsi in loco! E' un diritto costituzionale...

Ma anche Fisioterapia deve continuare ad avere uno scoppio fisioterapico e non lungodegente così come la continuità assistenziale deve avere un significato preciso: ne ha necessariamente bisogno chi non dispone di assistenza familiare. E dunque si mettano a disposizione i letti ospedalieri necessari per lo scopo.

E poi la medicina sul territorio: è importante avere più infermieri di famiglia che, con i medici di base, curino i pazienti a domicilio, evitando così le spese di un ricovero ospedaliero.

Sono questi tutti aspetti sanitari locali da sviluppare nel migliore dei modi... E la data stabilita dalla lettera dei sindaci deve essere un punto di partenza per la Sanità locale.

Da qui l'importanza di mantenere alta la pressione sull'Asl-Al e l'attenzione, per poter dare risposte concrete ai cittadini che vivono ad Ovada e zona. C'è stata giustamente una presa di posizione nei confronti dell'Asl-Al e della Regione: gli impegni presi vanno rivendicati e mantenuti perché riguardano problemi sanitari fondamentali per Ovada e zona. Pertanto un po' tutti i soggetti locali impegnati per la Sanità devono tener desto l'interesse, ora più che mai. E a dicembre è importante informare la gente sull'evoluzione della situazione sanitaria locale, prima della scadenza del mese, proprio per non far cadere le positività emerse nell'incontro del 27 ottobre e nella lettera conseguente.

Un'ultima considerazione: un Ospedale attivo nei suoi fondamentali è un po' una tranquillità per la ventina di Comuni che abitualmente vi gravitano (Ovada e zona, Valle Stura e Tiglieto). La quotidianità sanitaria va dunque fatta ed eseguita ad Ovada, vicino a dove abita la gente.

Questo per dare un servizio continuativo alla gente, che lo chiede.”

E. S.

Gratis dalla ditta F.Ili Pestarino

Restaurato il cancello del cimitero di Tagliolo

Tagliolo Monf.to. In occasione della festa di Tutti i Santi, la ditta F.Ili Pestarino si è offerta di restaurare gratuitamente il cancello storico (è ben visibile datato 1879!) del Cimitero.

“Con questa breve nota l'Amministrazione Comunale vuole esprimere la sua gratitudine a Pinuccio, Giuliana e Matteo per la loro disponibilità e l'attaccamento alle tradizioni del nostro paese.

La ditta Pestarino nel marzo 2016 ha ricevuto dalla Confraternita il riconoscimento di “artigiano dell'anno”. Le loro reti sono state il supporto dei letti dei mobilieri ovadesi. Le loro ringhiere hanno cambiato il volto dei palazzi eleganti di Genova. La loro opera rappresenta una tradizione d'eccellenza e, assieme, la cultura del fare.

Per tutti Giuseppe Gaggero è Pinuccio. Rappresenta la continuità della ditta F.Ili Pestarino, impresa creata nel 1949

da Faustino, trasferitosi da Silvano a Tagliolo. Faustino era il soprannome di Lorenzo Pestarino. Con lui, qualche tempo dopo, arrivò a lavorare anche il fratello Rinaldo, per tutti Mario.

La storia di Gaggero è nota per essere stata il soggetto della copertina di “Rosso ciliegia - storie di impresa, storie di vita”.

“Quello - spiega - è il colore del ferro quando ha raggiunto la temperatura giusta”. E' l'insegnamento che si tramanda all'interno dell'impresa. Pinuccio entrò in azienda nel 1986 e con lui la moglie Giuliana; dal 1999 collabora il figlio Matteo. I loro sgabelli hanno raggiunto i locali di Londra e New York. Tanto che nel 2016 è arrivato l'attestato di “eccellenza artigiana”.

Padre e figlio martellano il ferro rovente con un incastro perfetto, creando forme sorprendenti ed inaspettate meraviglie.”

Teatro goviano allo Splendor

Ovada. Sabato 19 novembre, presso il teatro Splendor di via Buffa, alle ore 21, per la 21ª rassegna teatrale “don Salvi” - il Circolo “Mario Cappello” presenta dal repertorio goviano “O dente do giudissio” di Ugo Palmerini; regia di Pier Luigi De Fraia.

Abbonamento a posto fisso € 45; abbonamento a posto libero € 35 (accettando di volta in volta i posti a disposizione); biglietto intero € 10; ridotto € 8 da richiedersi alla cassa.

Per prenotazioni 339 2197989; 0143 23170 - 0143 821043. Informazioni: associazione “I Ragazzi dello Splendor”.

SS. Annunziata di via San Paolo

Intervento spettacolare sulla cuspide dell'oratorio

Ovada. Chi in questi giorni si è trovato a transitare per via San Paolo, avrà notato che sono in corso lavori di manutenzione riguardante la copertura dell'Oratorio della SS. Annunziata e, più in particolare, la cuspide del campanile.

Dopo aver sistemato numerose tegole spostate dal vento e dalla neve, e dopo aver provveduto alla pulizia delle grondaie che coronano l'edificio, eliminando quindi pericolose infiltrazioni e dannose perdite di acqua, si è dato il via alla parte più difficile e “spettacolare”: la sistemazione di ferma-neve sulla cuspide, con relativa ispezione della struttura.

Questo intervento sul campanile dell'Oratorio, costruito nella seconda metà dell'800 su progetto dell'architetto Oddini, fa parte di una serie di lavori di manutenzione, iniziati in primavera con la messa in sicurezza delle campane, che mirano ad eliminare ogni pericolo per chi transita nella centralissima via S. Paolo.

Si è provveduto ad assegnare i lavori alla ditta ovadese “Going Anywhere” di Danilo Canepa, specializzata in lavori su edifici, piante e altre strutture senza limiti di altezza, utilizzando funi. Ciò permette di intervenire eliminando totalmente l'uso di ingombranti mezzi forniti di cestelli, che avrebbero paralizzato il traffico e causato un notevole inquinamento acustico ed ambientale. Da sottolineare che gli operatori hanno avuto una formazione altamente specializzata e qualificata, da poter eseguire



gli interventi con tecniche particolari in cui assolutamente nulla è improvvisato o lasciato al caso

Questa soluzione ha quindi permesso, oltre alla messa in posa di una particolare struttura atta ad impedire lo scivolamento della neve, anche di ispezionare e consolidare sia la cuspide del campanile che la croce sommitale, con l'utilizzo di materiali altamente qualificati. La Confraternita della SS. Annunziata, con questi interventi, ha voluto innanzitutto testimoniare la convinta volontà di custodire nel miglior modo possibile quello che i nostri avi con tenacia e soprattutto con grande fede hanno saputo costruire e tramandare.

Il suo “sì” contrapposto al “no” di Fabbio

Flavio Tosi sindaco di Verona alla Soms per il referendum



Da sinistra la Ferrando, Tosi, Succio e Fabbio.

Ovada. Flavio Tosi, il sindaco di Verona, era ad Ovada, alla Soms, nella serata di venerdì 11 novembre, per parlare del referendum costituzionale del 4 dicembre. Il leader del movimento “Fare!”, presentato da Rosangela Ferrando, ha dialogato con Piercarlo Fabbio, coordinatore provinciale di Forza Italia ed ex sindaco di Alessandria. A fare da moderatore Marco Succio, del coordinamento piemontese di “Fare!”. Tosi e Fabbio sul referendum sono su posizioni diverse: il primo per il “sì”, il secondo per il “no”.

Per Tosi, che ha raccomandato ai presenti di “votare sui contenuti e non per contrapposizione politica”, l'approvazione della riforma costituzionale porterà “indubbi benefici, a partire dall'annullamento del bicameralismo paritario e quindi dal taglio di 315 stipendi parlamentari senatoriali. Inoltre si tagliano anche i compensi dei consiglieri regionali, equiparati al compenso del sindaco del Comune capoluogo. Infine il

monocameralismo garantisce la governabilità” perché le leggi passeranno solo dalla Camera.

Di parere diverso Fabbio, che ha sottolineato come in effetti non si tratti di “monocameralismo perfetto” ma di un'altra forma di bicameralismo, anche perché l'eventuale nuovo Senato (composto da 100 senatori, di cui 74 consiglieri regionali, 21 sindaci e 5 componenti di nomina del presidente Mattarella, ndr) “può richiamare determinate leggi discusse ed approvate dalla Camera per esaminarle a fondo. Quindi diversi iter e normative parlamentari rimarranno comuni. Certo è una riforma che cambia le cose, ma come le cambia?” - ha concluso.

Tosi ha fatto conoscere al pubblico presente il suo modello governativo, valutando anche quali sono “le possibilità di applicazione nelle realtà locali piemontesi del progetto globale di rinascita territoriale”, per cui ha fondato il movimento “Fare!”

Sullo Stura

Centralina idroelettrica, si decide l'autorizzazione?

Ovada. Giovedì 17 novembre si terrà in Provincia la Conferenza dei servizi riguardante il noto progetto della centralina idroelettrica sullo Stura, proposta da Noviconsult di Basaluzzo e da situare presso il Mulino Mandelli, compresa la traversa di compensazione.

Legambiente Ovadese e Valle Stura (referente Michela Sericano), assolutamente contraria a questo progetto, ribadisce che “la traversa da cui la nuova centrale preleverebbe l'acqua oggi non esiste: fu distrutta dall'alluvione del 1979, e pertanto costruire in quello stesso luogo una nuova traversa costituisce una scelta arbitraria del proponente, che oltretutto ignora la dolorosa esperienza passata.

Un'opera di questo tipo è localizzabile in altre posizioni all'interno della stessa zona. Solo il Comune ha il diritto/dovere di definire se l'opera è o non è localizzabile in luoghi diversi; Il Comune ha, su nostra sollecitazione, speso il denaro degli ovadesi per incaricare un professionista per effettuare questa valutazione, ed ora aspettiamo che in Conferenza dei servizi venga ufficializzato il risultato.

In ogni caso, la traversa che

la Noviconsult vorrebbe costruire, eleverebbe il profilo del fondo del fiume di ben due metri e mezzo, da metri 168,5 di altezza sul livello del mare a metri 171, senza considerare il gommone (che si abatterà in caso di piene). Questa nuova barriera, posta di traverso al corso del fiume, in caso di piena avrà effetti imprevedibili a monte e a valle.

Ai cittadini resteranno tutti i rischi, mentre la ditta Noviconsult se autorizzata ad eseguire l'opera godrebbe degli incentivi distribuiti indiscriminatamente su qualsiasi impianto idroelettrico.

Pertanto l'opera non è di interesse pubblico, ma riveste interesse per il solo proponente.

Confidiamo che il parere del tecnico incaricato dal Comune sulla “non altrimenti localizzabilità” non sia molto diverso dal nostro e pertanto ci aspettiamo che la Provincia chiuda il procedimento senza rilasciare l'autorizzazione unica.

Verrebbero così a finire quattro anni di preoccupazioni aggiuntive da parte di tanti cittadini ovadesi, che giustamente temono che questa opera aggravi i rischi idrogeologici già esistenti.”

Oasi ornitologica e non solo...

Villa Gabrieli “adotta” un airone cinerino



Ovada. Una piacevole sorpresa accoglie i visitatori del parco cittadino di Villa Gabrieli da qualche settimana.

Il bellissimo parco ovadese ha infatti “adottato” un airone. Si tratta nella fattispecie di uno splendido esemplare di airone cinerino, piuttosto diffuso nei nostri fiumi, che ora passa le giornate nella tranquillità del laghetto, popolato da anatre e tartarughe d'acqua, oltre che da uno splendido cigno.

L'animale è molto schivo, inutile tentare di avvicinarlo. Non appena percepisce una presenza umana già a 15 metri, si sposta. Ha una notevole apertura alare ed un volo elegantissimo. Per osservarlo quindi occorre avvicinarsi in silenzio.

Villa Gabrieli si conferma come oasi ornitologica, attirando uccelli dal circondario, che usano il parco come punto di sosta, sia d'estate che d'inverno.

E non solo oasi ornitologica ma anche arborea ed ambien-

tale: il parco di Villa Gabrieli infatti dispone, tra le altre di rarissime specie arboree, catalogate anni fa dagli studenti del Liceo Scientifico ed il cui nome è evidenziato da eloquenti cartelli.

E poi l'ambiente: andare al parco della Villa da aprile ad ottobre (ma anche nel resto dell'anno, se non fa freddo) è un po' come isolarsi serenamente dal contesto cittadino e passare ore in assoluto relax, circondati dal verde e dagli animali.

Ed è proprio per questo che il parco di Villa Gabrieli va in ogni caso salvaguardato e difeso e le sue infrastrutture (sedili e panche, vialetti, ecc.) mantenute e rimesse in ordine, quando e se è il caso...

Infatti sarebbe proprio un peccato vederlo degradare progressivamente.

Sarebbe come dire allora che manca la consapevolezza del patrimonio verde che si ha a disposizione.

Red. Ov.

Antonella Rossi è la vincitrice della “Maratona fotografica” 2016

Ovada. Antonella Rossi si è aggiudicata il primo posto, con ben 34 punti sui 40 previsti dal regolamento alla base del concorso, alla “Maratona fotografica” ovadese, edizione 2016.

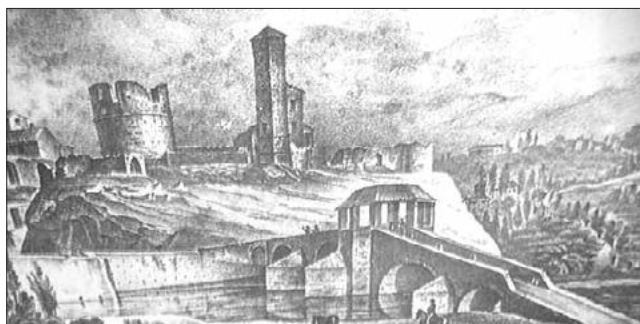
Ha vinto con uno scatto che immortalava una situazione di vita quotidiana in bianco/nero in via Voltri: un giovane che cammina, vicino a lui un'anziana donna e quindi un cane dall'altra parte.

A premiare la vincitrice della selezione fotografica, presso la gelateria di Lung'Orba Mazzini la settimana scorsa, Francesco Rebuffo, fotografo ed ideatore dell'iniziativa. La Rossi ha anche vinto nella categoria B con lo scatto “Non ci si può bagnare due volte nello stesso fiume”.

Nella stessa serata altri riconoscimenti sono stati assegnati a Roberta Follis per la categoria A (con “Avrò cura di te”), Raffaella Bassan per la categoria C (“Falsi miti di progresso”), Laura Caneva per la categoria D (“Il vuoto”), Paola Di Pasquale per la categoria E (“Povera patria”) e Graziella Raimondo per la categoria F (“Vivere ad un'altra velocità”).

Sabato 26 novembre

Ovada riscopre l'antico castello



Ovada. "C'era una volta un castello...", il titolo dell'evento di sabato 26 novembre a cura dell'Accademia Urbense, per far rivivere l'antico castello, presidio di confine della Repubblica di Genova, che un tempo sorvegliava appunto nell'attuale piazza Castello.

L'edificio di origine medievale, collocato su uno sperone di roccia posto alla confluenza tra Orba e Stura, fu demolito per le sue precarie condizioni nel 1855 e nessun ovadese vivente ne può ricordare le vestigia. Ma ci sono giunte diverse immagini tratte da stampe dell'epoca e la sua planimetria è conservata all'archivio di Stato di Genova. Così gli studiosi hanno potuto ricostruire un plastico che ne riproduce fedelmente le fattezze e che sarà messo in mostra in piazza Castello, con altro interessante materiale iconografico.

Coprogionista della giornata uno dei governatori del castello, che la Repubblica di Genova, da cui dipendeva Ovada, inviava annualmente e che fu protagonista di una vicenda singolare: nel 1689 il Capitano giudicente di Ovada (i governatori dei centri minori) era Raffaele Lomellini, patrizio genovese, che dovette affrontare un'incursione di un piccolo esercito di contadini guidato dal marchese di Silvano, i quali, dopo aver assaltato il castello, si ripresero alcuni buoi fatti pignorare dal Lomellini alla Cascina Nuova per una vertenza fiscale di tasse non pagate, di proprietà appunto di Silvano, ma posta nel territorio genovese.

Il Lomellini dimostrò che la Cascina Nuova era nella giurisdizione di Ovada, e quindi ligure, e quindi Genova condannò a morte in contumacia il marchese di Silvano, che nel

frattempo si era rifugiato a Mantova, conducendo così alla vittoria la giustizia ligure.

Questo episodio di storia locale qualche anno dopo ebbe importanti ripercussioni anche sulla storia europea: il marchese di Silvano era infatti Luigi Botta-Adorno, padre di quell'Antoniotto che divenne successivamente comandante delle truppe imperiali occupanti Genova nel 1746 nella Guerra di successione austriaca e che odiando Genova per la condanna emessa verso il padre, con la sua tracotanza scatenò la famosa rivolta di Portofino, incominciata dall'atto eroico del Balilla nel fatidico "che l'inse".

Il programma del 26 novembre prevede un corteo per le vie della città, con la sfilata dei gruppi storici "Lomellini" e dei Fratelli d'Arme che, partendo da piazza Cereseto alle ore 16, raggiungerà piazza Castello dove, presenti le autorità e il marchese Enrico Ottonello Lomellini di Tabarca, discendente del capitano, sarà inaugurata la lapide commemorativa a Raffaele Lomellini.

Seguirà una rievocazione storica del castello a cura di Ermanno Luzzani e quindi i Fratelli d'Arme si esibiranno in un combattimento medievale. All'evento, patrocinato dal Comune e dal Municipio Ponente di Genova, parteciperà anche una delegazione di Carloforte, città legata al casato dei Lomellini (i cui attuali abitanti sono i discendenti di quelli di Tabarca, antico possedimento della famiglia di cui un ramo ne porta il cognome) e la Pro Loco di Pegli, da cui partirono i primi coloni nel 1541 per colonizzare, con la guida dei Lomellini, la piccola isola tunisina di Tabarca, famosa per il suo corallo.

Iniziativa a Molare ed a Mornese

Molare
Sabato 19 novembre, Mercatino dell'antiquariato, modernariato, collezionismo... Tradizionale mercatino locale, ogni terzo sabato del mese (escluso agosto) in piazza A. Negrini, di fronte alla banca Unicredit. Info: Nives Albertelli (sindaco), cell. 339 2374758; Comune, tel. 0143 888121

Mornese
Sabato 19 e domenica 20 novembre, al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, per la rassegna "Il Parco racconta" 2016, sesta edizione di "Tutti al mare - dove la luce ha un piede in terra e l'altro in mare". A cura dell'associazione culturale escursionistica Passo Barbasso. La "Tutti al mare" è l'appuntamento con il mare di novembre dei barbassi pie-

montesi e non. Ogni anno un percorso diverso, con un format molto semplice: partenza il sabato dall'entroterra dell'Appennino ligure-piemontese, pernottamento sullo spartiacque, quindi la domenica si scende verso il mare, dove le fredde acque del Mar Ligure aspettano per un bagno rituale (e simbolico). Il percorso della sesta edizione: si arriva il sabato in treno a Campo Ligure, si sale a piedi a Capanne di Marcarolo, si pernotta al Rifugio Nido del Bianco e il giorno dopo si cammina fino al mare di Genova Pegli. Referente: Pino De Noia (cell 331 60001197; e mail: pinodennoia@alice.it)
Informazioni: Aree Protette Appennino Piemontese - tel. 0143 877825; info@parcocapanne.it

Festa di San Giuseppe Calasanzi dai Padri Scolopi

Ovada. Iniziativa ed appuntamenti parrocchiali della seconda metà di novembre.

Giovedì 17: pulizia della parrocchia, ore 9. Riunione delle catechiste in preparazione all'Avvento ed al Natale, ore 21 presso la Famiglia Cristiana.

Venerdì 18: Casa San Paolo, ore 16,30 incontro "Amici di Gesù Crocifisso", gruppo di preghiera e spiritualità sulle orme di San Paolo della Croce (aperto a chi vuole partecipare); ore 17,30 S. Messa. Corso per i volontari Caritas, ore 15-17 alla Casa di Carità di via Gramsci.

Domenica 20: nella Chiesa di San Domenico dei Padri Scolopi, festa di San Giuseppe Calasanzi, ore 10 S. Messa solenne. Incontro di formazione degli educatori di Borgallegro, ore 17-19 alla Famiglia Cristiana.

Mercoledì 23: riunione coordinamento San Paolo, ore 21.

Classe 3ª C Primaria "Damilano"

Gli alunni davanti al Monumento ai Caduti



Ovada. Ci scrivono le maestre Roberta Merlo ed Elisabetta Sciutto.

"Il 4 novembre, presso il Monumento ai Caduti di piazza XX Settembre ed alla presenza del Sindaco Lantero, la classe 3ªC della Scuola Primaria "Damilano" ha reso omaggio al sacrificio dei giovani ovadesi caduti durante la Prima Guerra Mondiale.

I bambini hanno ricordato la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate con poesie, canti e riflessioni sui valori della pace e della solidarietà. Il Sindaco ha spiegato ai giovani allievi l'importanza della memoria storica, resa viva ed indelebile proprio dalla potenza del ricordo. "Spesso passiamo indifferenti, talvolta distratti davanti a questa costruzione. Esso custodisce, come uno scrigno antico, una testimonianza tanto struggente quanto preziosa di un passato lonta-

no... Tutti noi dobbiamo andare fieri di questo cimelio: esso ci restituisce la memoria storica, la forza dirompente del ricordo..." hanno recitato i bambini, cullati dalla chitarra della maestra Milly che, accompagnando l'evento con elegiaci canti, ha contribuito a creare un'atmosfera di pathos ed intensa partecipazione emotiva. "Gli occhi lucidi dei nonni e dei genitori presenti in questa rigida mattinata di novembre mi hanno commosso... sono certa che lo spirito di tutti quei giovani, oggi, era in mezzo a noi." ha affermato la maestra Licia.

Ci sentiamo pertanto spronate a promuovere nella scuola iniziative che aiutino a sviluppare, nei nostri piccoli, un profondo attaccamento ai valori della patria e della famiglia, incoraggiandoli a custodire il prezioso patrimonio culturale delle nostre tradizioni."

Presentato libro di Graziano Mamone

Silvano d'Orba. Per ricordare il centenario della Prima Guerra Mondiale il 16 novembre, presso la sala consiliare del Comune, è stato presentato il libro "Guerra alla Grande Guerra - la galleria dissidente tra Basso Piemonte, Liguria di Ponente e Provenza 1914-1918" di Graziano Mamone.

Ha introdotto Luigi Barile e sono intervenuti l'autore del libro, Giovanni Calderone del circolo culturale "Ir Bâgiu" e Domenico Saguato del centro documentazione Logos.

Scuola Media "Pertini"

Corsi per potenziare la lingua inglese

Ovada. La Scuola Media Statale "Pertini" quest'anno offre un'ampia gamma di corsi per il potenziamento della lingua inglese.

Si conferma l'offerta formativa del corso Ket, che ha avuto tanto successo negli scorsi anni ed è frequentato in ore extra-curricolari dagli studenti che hanno affrontato con successo il test d'ingresso. Esso costituisce il primo livello degli esami Cambridge Esol dell'Università di Cambridge, che si occupa da sempre di certificazioni della lingua inglese. Inserito a livello A2 nel Quadro comune europeo per l'insegnamento delle lingue straniere del Consiglio d'Europa, è un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata. È considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese (Pet, First).

Per questo anno scolastico inoltre l'offerta per il potenziamento della lingua è stata arricchita ulteriormente. In particolare, le insegnanti di Inglese della Scuola, Pertini, Anita Fasciolo e Francesca Vaghi, hanno deciso di offrire a tutti gli alunni di prima e seconda media la possibilità di seguire i corsi Cambridge starters e movers. Questi corsi sono offerti per la prima volta gratuitamente perché le insegnanti hanno opportunamente integrato nella programmazione curricolare l'insegnamento delle compe-

tenze necessarie per affrontare i primi test Young learners. Alla fine dell'anno scolastico, gli alunni interessati potranno affrontare i test ufficiali che sosterranno di fronte ad insegnanti madrelingua. Ai candidati che supereranno l'esame verrà rilasciato una certificazione.

Le insegnanti di Inglese hanno deciso di offrire a tutti gli alunni della Scuola questa opportunità affinché l'intera classe possa beneficiare del corso di preparazione ai test.

Infatti i corsi per la preparazione di Starters e Movers rappresentano un modo interessante ed interattivo per aiutare gli studenti nell'apprendimento dell'inglese. Inoltre, permettono loro di avere un approccio allo studio della lingua più disinvolto e meno legato all'uso del libro scritto, prediligendo lo sviluppo di competenze comunicative.

Anche quest'anno, in occasione della riunione informativa per le iscrizioni alla scuola media con i genitori delle classi quinte delle Primarie, la dirigente scolastica Patrizia Grillo consegnerà ufficialmente i certificati degli esami Esol agli studenti che hanno sostenuto gli esami durante lo scorso anno scolastico.

La cerimonia di consegna si terrà venerdì 25 novembre e saranno consegnati gli attestati agli alunni che hanno sostenuto gli esami Key English Test for schools, Movers e Flyers nell'anno scolastico 2015-2016.

Testimonianza al San Paolo

Il medico pavese e i 12 anni di black out

Ovada. Il 7 novembre, presso il salone del Santuario di San Paolo dedicato a don Giovanni Valorio, la sezione ovadese dell'Avuls ha ospitato la testimonianza del dott. Pierdante Piccioni, primario dell'Ospedale di Codogno (Lodi) e protagonista, suo malgrado, di una vicenda che ha dell'incredibile.

Autore, insieme a Pierangelo Sapegno, del libro autobiografico "Meno dodici" (edito dalla Mondadori), il medico pavese ha rapito la folta platea intervenuta, raccontando di come la sua vita sia stata stravolta a seguito dell'incidente stradale occorsogli il 31 maggio del 2013.

Al risveglio dal coma, durato alcune ore, il dott. Piccioni si è reso conto che i suoi ultimi ricordi risalivano al 25 ottobre del 2001.

O meglio, lui pensava davvero di vivere in quella data. E da lì naturalmente è cominciata il suo calvario: si è ritrovato con due figli che lui ricordava di 8 e 11 anni e che invece erano già in età universitaria, con una moglie che lui non rammentava ammalata perché in effetti dodici anni prima non lo era.

E poi sua madre era deceduta ma lui non ne aveva me-

moria. Per non dire delle lesioni al cervello e della patologia riscontratagli, che indussero l'Asl di zona a proporgli la pensione di invalidità.

Dopo aver attraversato momenti terribili, durante i quali ha preso in considerazione l'idea di farla finita, il dott. Piccioni, supportato dalla fede e da una non comune forza di volontà, si è rimesso a studiare e a lavorare per riavere indietro la vita di prima e riottenere l'esercizio della professione medica, cosa poi avvenuta.

Il lieto fine di questa storia eccezionale è l'approdo di un percorso in cui la famiglia e i suoi colleghi medici l'hanno aiutato enormemente, facendogli comprendere appieno i fondamenti della vita e cioè l'amore, la fede, la solidarietà.

La storia vissuta dal dott. Piccioni è risultata talmente emozionante e formativa che la Rai ha acquistato i diritti per la realizzazione di una fiction in due puntate, la cui messa in onda è prevista per il 2018.

Il medico ha infine annunciato ai presenti la sua seconda fatica letteraria, che avrà come oggetto l'attività professionale svolta all'interno del reparto di Pronto Soccorso dell'ospedale lodigiano.

Furto in autostrada...

Ovada. Ci scrive un lettore. "Con la presente penso di fare piacere ai lettori informandoli sui furti che si stanno commettendo nelle aree di sosta degli autogrill, ma non solo. Il fatto mi è capitato una settimana fa all'area di servizio Stura Ovest della A/6. Vado un minuto in bagno e rientro in macchina ma al momento di pagare al casello mi accorgo di non avere il portafoglio dove lo avevo messo. Mi accorgo anche che il mio zaino che tenevo nel bagagliaio era sparito. Immaginate la solita tortura di fare denuncia e bloccare carte e bancomat. Sulla vettura alcun segno di scasso. Questi malviventi, perché sono malviventi in tutti i sensi, riescono ad inibire il telecomando quando si chiude la vettura e la stessa rimane aperta. Il resto lo fanno in un attimo. Fortunatamente un cercatore di castagne ha trovato il tutto sotto un viadotto dell'autostrada. Quindi, quando scendete dal mezzo, a parte il non lasciare roba di valore, chiudete la macchina con la chiave utilizzando la serratura e non il telecomando e controllate che la macchina sia comunque chiusa. Se vi accorgete di un furto, denunciate subito il fatto alla Polizia Stradale. C'è la possibilità che le telecamere abbiano ripreso i malviventi."

Corsi per impiantisti e manutentori termoidraulici/elettrici

Ovada. Confartigianato Alessandria, quale associazione di rappresentanza degli impiantisti e manutentori termoidraulici/elettrici della provincia, sta organizzando i corsi per tutte le imprese che installano impianti utilizzanti "fonti di energia rinnovabile" (f.e.r.), che dovranno essere frequentati esclusivamente dal responsabile tecnico (colui che possiede i requisiti abilitativi della impresa, risultante iscritto come tale presso la Camera di Commercio territorialmente competente) e non potrà essere delegato nessun altro soggetto ad adempire a tale obbligo.

Il quinto ed ultimo corso di aggiornamento Fer di 16 ore organizzato da Confartigianato Alessandria, si terrà presso

la sala convegni del Centro Servizi Confartigianato a Tortona, in via Postumia - zona artigianale Co.In.Art.2, con lezioni di 4 ore, con il seguente calendario: giovedì 17 novembre, ore 14-18; giovedì 24 novembre, ore 14-18; giovedì 1° dicembre, ore 14-18; giovedì 15 dicembre, ore 14-18.

La partecipazione al corso di aggiornamento è riservata alle sole imprese associate a Confartigianato in regola con la quota associativa a responsabilità tecnico.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a Confartigianato alessandria, rif. Mario Arosio, tel. 0131/286504.

m.ariosio@confartigianatoal.it ; Piero Gulminetti, tel. 0131/286501 p.gulminetti@confartigianatoal.it

Incontro sulla riforma della Costituzione

Ovada. Venerdì 18 novembre, alle ore 21, presso il salone convegni della Soms di via Piave, si terrà un incontro pubblico dal tema "Quale democrazia - riforma della Costituzione e delle leggi elettorali."

Introduce il presidente della Soms Augusto Configliacco; interverrà il senatore Federico Fornaro, intervistato dalla prof.ssa Sabrina Caneva.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

TeleMasone su don Berto Ferrari

Attesa per rilettura della sua biografia da parte di due giovani collaboratrici

Masone. Martedì 8 novembre il quotidiano genovese "Il Secolo XIX" ha pubblicato, a firma di Piero Ottonello, un lungo e dettagliato articolo dal titolo "Una docu-film sul prete partigiano", occhiello: "Ricerche approfondite hanno fatto emergere numerosi dettagli storici", sottotitolo: "Alcune collaboratrici di TeleMasone rileggono la biografia di don Berto Ferrari".

Pur sospendendo il giudizio sulla "rilettura della biografia" di un noto personaggio, che ho conosciuto e intervistato in svariate occasioni per TeleMasone, sono molto lieto dell'impegno profuso da Alessia Ottonello e Adriana Suarez, cui ho fornito una estesa documentazione libraria su Don Berto, rammentando anche l'articolata e non fortuita raccolta di riprese televisive che documentano i suoi passaggi masonesi.

Cito dall'articolo: «Il filmato, che avrà la durata di circa mezz'ora, alterna spezzoni d'interviste (forse le mie?), compresa l'ultima registrata pochi giorni prima della morte». Faccio un po' di chiarezza, per i posteri s'intende, su quest'ultimo punto.

«Don Bartolomeo Ferrari è scomparso il 21 aprile del 2007, presso la casa canonica della Chiesa di Santa Maria della Cella di Genova Sampierdarena. Circa un mese pri-

ma, Paolo Ottonello accompagnò il dottor Massimo Calissano, previo appuntamento, in visita al sacerdote presso il suo domicilio. Com'era uso fare, di sua spontanea volontà, Ottonello recava con sé una piccola telecamera di TeleMasone che azionò, all'insaputa degli interessati, per registrare il colloquio fra il suddetto Calissano e Don Berto, cui prese parte anche il partigiano combattente Mario Ghiglione "Aria", anche lui già più volte intervistato dal medesimo, sempre per l'emittente di Masone».

Ho usato la terza persona e il linguaggio burocratico per attenermi ai fatti mentre ora passo ai commenti.

Dopo la scomparsa dell'amato sacerdote, che per molti anni celebrò la S. Messa durante la commemorazione dell'eccidio della Benedicta, ho fatto presente agli amici di TeleMasone l'importanza della suddetta intervista invitandoli, pacatamente, a impaginarla con le interviste in studio e le S. Messe, che Don Berto ha celebrato nel tempo in memoria dei "Tredici Martiri di Masone", all'interno di un DVD di cui m'impegnavo a curare con loro l'allestimento e a procurarne la vendita in ogni possibile circostanza. L'appello, reiterato per quasi dieci anni, non è stato mai raccolto, fino a questi ultimi sviluppi di cui veramente mi compiacio.



Nel frattempo il Circolo PD di Masone si era fatto interprete della medesima richiesta, nel corso di un idoneo incontro redazionale, nel quale ho proposto una possibile sceneggiatura, non gradita. Ho accompagnato a TeleMasone l'amico Don Giampiero Armano, che è subentrato a Don Berto nella celebrazione della S. Messa alla Benedicta, il quale sta realizzando un terzo cortometraggio sui tragici fatti, dopo quello su Don Berto, col sostegno del "Centro di documentazione nell'area della "Benedicta" e di altri enti pubblici. Ha fornito ai redattori importanti indicazioni e "numerosi dettagli storici" sul "prete partigiano" che troveremo nella "docu film" in via di realizzazione. O.P.

I lavori sul Ponzema procedono alacremente

Campo Ligure. Il buon andamento climatico di questo autunno ha consentito di proseguire alacremente i lavori sul torrente Ponzema. Questa settimana, dopo aver opportunamente imbragato l'"archetto" adiacente all'oratorio dei S. Sebastiano e Rocco, inizierà la demolizione del penultimo tratto dell'ormai vecchia copertura con la sistemazione del muro su sponda sinistra in modo da poter posizionare le ultime travi che completeranno i lavori di copertura. Al comune abbiamo avuto notizia che se il tempo non complicherà le cose nella seconda settimana di dicembre verranno sistemate le travi mancanti. Si inizierà quindi a demolire l'ultima parte, quella lato "Frera", che non verrà più ricostruita, completando così il lavoro che, ricordiamo, serve a mettere in sicurezza un tratto del torrente Ponzema che ha sempre causato parecchi problemi al centro storico con la pila centrale che faceva da diga fermando alberi, detriti e materiali vari. Finito questo grosso intervento, assieme alle dighe di contenimento posizionate più a monte, dovrebbe consentire il deflusso di una quantità d'acqua molto maggiore di quella attuale e, soprattutto, eliminare il pericolosissimo "tappo" che si creava proprio all'altezza della copertura di S. Sebastiano anche se, ovviamente, quando si tratta di acqua e precipitazioni la sicurezza assoluta non potrà essere mai raggiunta



Si festeggia la patrona dell'Arma "Virgo Fidelis"

Valle Stura. L'Associazione Nazionale Carabinieri "Petracca" della Valle Stura, unitamente alle Sezioni di Genova Sampierdarena, Arenzano e Cogoleto, allo scopo di festeggiare la Patrona dell'Arma "Virgo Fidelis" e la commemorazione del 75° anniversario della gloriosa Battaglia di Culqualber (Africa Orientale, 1941), celebrerà la ricorrenza a Arenzano, presso il Santuario di Gesù Bambino di Praga, domenica 27 novembre. Il programma prevede alle ore 9,40 il ritrovo dei partecipanti sul piazzale antistante il Santuario; alle ore 10 la S. Messa in suffragio dei caduti officinata nel "Santuario di Gesù Bambino di Praga"; alle ore 12,30 il pranzo sociale.

Educare: una speranza possibile

Masone. Nell'ambito del ciclo di incontri promosso dal Gruppo Genitori Smart, venerdì 25 novembre alle ore 20,30 presso il Cinema Teatro Opera Mons. Macciò è in programma la conferenza "Educare: una speranza possibile" tenuta dal dott. Ezio Aceti, psicologo, psicoterapeuta, esperto di problematiche familiari ed educative. L'iniziativa è realizzata grazie alla partecipazione dei comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto e dell'Istituto Scolastico Comprensivo. Prima dell'incontro gli Alpini masonesi hanno organizzato una "polentata" che avrà inizio alle ore 19 nel salone dell'Opera Mons. Macciò

Castello campese

Al via il taglio degli alberi

Campo Ligure. Sono iniziati lunedì 14 novembre i lavori di taglio della dozzina di alberi all'entrata del parco del castello. Si tratta di piante risalenti alla festa degli alberi di fine anni 60, quando allora le classi delle elementari festeggiavano la ricorrenza con la piantumazione di nuovi alberi dei quali esistono ancora esemplari in varie zone adiacenti al paese. Da alcuni quelli piantati ai piedi del parco del castello hanno iniziato a dare problemi di staticità, fatta prontamente notare da alcuni cittadini all'amministrazione comunale, specialmente due di queste, molto sviluppate in altezza e posizionate in forte pendenza, flettevano pericolosamente verso le vicine mura dell'antico convento. L'amministrazione ha provveduto ad incaricare un agronomo forestale che verificasse la situazione e fornisse i ragguagli necessari a compiere le dovute scelte. Rilevata la pericolosità si è dato incarico allo stesso professionista di presentare una relazione e un



progetto di sistemazione dell'area che è stato inviato per le opportune autorizzazioni alla sovrintendenza ai beni artistici di Genova che, a sua volta, ha autorizzato l'operazione. A quel punto è partita una regolare gara d'appalto per un importo di 6.000 euro che è stata aggiudicata alla ditta Agrifor che, come ricordato, ha iniziato i lavori di taglio.

Prossimi i lavori

Strada del paese vecchio ampliamento della curva



Masone. Mancano ancora alcuni passaggi burocratici per la realizzazione dell'intervento, programmato dall'amministrazione comunale, per l'allargamento della curva in via Pallavicini in prossimità della cabina Enel lungo la strada che conduce al Paese Vecchio. Il sindaco Enrico Piccardo, durante una recente seduta del consiglio comunale, aveva indicato il mese di dicembre per la conclusione dei lavori ma i tempi dovranno necessariamente slittare al fine di permettere il completamento della documentazione preliminare e quindi è presumibile ipotizzare che si andrà ai primi mesi del prossimo anno.

Per realizzare l'ampliamento della carreggiata è infatti necessario utilizzare uno spazio dell'ex villa del Barone Podestà attualmente di proprietà di ARTE che cederà gratuitamente il terreno in prossimità della curva. I lavori che dovranno essere realizzati, secondo la relazione tecnica preliminare redatta dal tecnico co-

mune geometra Giuseppe Ottonello, sono l'iniziale taglio degli alberi di alto fusto e la demolizione della recinzione, con base in muratura e soprastante griglia, esistenti nel tratto interessato dall'allargamento nell'ex villa del Barone Podestà.

Quindi verrà eseguito lo scavo di sbancamento per le livellette trasversali e longitudinali della sede stradale, il rifacimento della cunetta alla francese e del relativo scarico, il rifacimento della recinzione dell'ex villa Podestà con il rivestimento esterno in pietra conforme al preesistente e la stesura finale del manto bituminoso.

Gli obiettivi progettuali sono quelli di eliminare le condizioni di pericolosità alla viabilità nel tratto di strada di accesso al Paese Vecchio e di consentire il doppio senso di marcia ai veicoli in transito nella curva ubicata nei pressi della cabina Enel. Per l'esecuzione delle opere è prevista una spesa di 20.000 euro che verrà finanziata con le risorse comunali.

Gara a bocce

La Costa d'Ovada si impone in Valle Stura



Rossiglione. Si è svolta lo scorso 6 novembre a Rossiglione una gara di bocce a terne categoria D organizzata dalla locale boccifila UBR Valle Stura: la competizione, la cui formula era la classica "poule" da otto squadre, era inserita nel calendario "invernale" del comitato provinciale di Alessandria e ha visto la partecipazione di due formazioni dell'UBR Valle Stura, una della SOMS Belforte, due della SAOMS Costa d'Ovada, una della Nuova Boccia di Alessandria, una della Boccia di Acqui Terme ed una della Negrini di Molare.

Il fatto che abbiano partecipato formazioni provenienti da svariate località, costituisce motivo di soddisfazione e di orgoglio per la società di Rossiglione, che è ormai conosciuta ben al di fuori degli abituali confini.

D'altra parte il bocciodromo nel quale sono organizzate le varie gare è, a detta di chi lo frequenta, confortevole e soprattutto "caldo" anche durante i mesi più rigidi dell'anno.

Questo tipo di gare si differenzia da quelle del periodo primaverile ed estivo per il fatto che non sono valide né per l'ammissione ai campionati italiani né alla Coppa Italia, ma

danno l'opportunità ai giocatori di non interrompere, come avveniva un tempo, l'attività durante i mesi invernali e di mantenere il "ritmo" della competizione ufficiale.

Il girone si è svolto interamente presso il bocciodromo di Rossiglione, arbitro il Sig. Gianpaolo Polo, al cospetto di un buon pubblico che ha seguito numerosi le varie fasi degli incontri con la passione e l'interesse che questo sport riscuote da sempre dalle nostre parti.

Le semifinali hanno visto la vittoria per 13 a 6 della Costa d'Ovada di Guido Gaggero, Mario Sciutto e Alberto Grillo nello scontro "interno" con l'altra formazione di Costa con Ernesto Bono, Angelo Minetti e Gianni Lacqua e quella della Vallestura di Franco Ravera, Bruno Oliveri e Mauro Ponte per 13 a 5 contro la Soms Belforte di Celestino Maggioletti, Gian Carlo Ravera e Claudio Bottero. Praticamente a senso unico la finale che ha visto prevalere Costa d'Ovada per 13 a 3 sulla Vallestura.

Prossime iniziative dell'UBR Vallestura saranno l'organizzazione di una gara federale estiva e del tradizionale Torneo "Trofeo Comune di Rossiglione" a settembre 2017.

Incontro famiglie del Circolo Oratorio



Masone. Sabato 12 novembre le famiglie del Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò si sono incontrate per una serata in amicizia e allegria con il parroco don Maurizio Benzi. Si è iniziato con un momento di preghiera con la lettura del Vangelo ed una riflessione del parroco cui è seguita la cena preparata dai volontari. Il Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò rappresenta un punto essenziale di ritrovo per i giovani ma anche per le famiglie che si trovano impegnate, unitamente alle suore di S.Marta, in questo importante servizio a favore della comunità locale.

Ancora problemi per lo stabilimento di Bragno

La Banca Regionale Europea ricorre contro il concordato di Italiana Coke

Cairo M.te. Non ce pace tra le ciminiere. L'intricata vicenda di Italiana Coke, che sembrava avviata verso una soluzione condivisa con l'omologa del concordato preventivo decisa dal tribunale di Genova ai primi del mese di ottobre, segna un'altra battuta d'arresto. Contro l'omologa era stato inoltrato un ricorso da parte della Banca Regionale Europea che evidentemente non condivideva le scelte degli altri istituti di credito. Il ricorso era stato respinto in primo grado ma la banca ha impugnato la sentenza in appello mettendo nuovamente in forse il percorso che dovrebbe scongiurare il fallimento dell'azienda e dare una certa tranquillità ai numerosi creditori e agli stessi dipendenti che da tempo paventano la perdita del loro posto di lavoro.

L'omologa ovviamente non cancella i 75 milioni di debito ma consente di riacquistare quel merito creditizio indispensabile per sbloccare il finanziamento statale per gli interventi di carattere ambientale che l'azienda ha già realizzato.

Questo finanziamento agevolato ammonterebbe a oltre 13 milioni e mezzo di euro e dovrebbe essere erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Ci sarebbe inoltre un contributo a fondo perduto, a carico del MISE, per un importo di 1 milione e 675 euro. L'erogazione del contributo era stato sospeso a causa della crisi di liquidità che stava attraversando l'Italiana Coke che determinava appunto la mancanza di merito creditizio. Il governo, per mettere a disposizione quei finanziamenti, voleva essere rassicurato sul superamento della crisi di liquidità. Con la fiducia concessa all'azienda da parte delle banche e con l'omologa del concordato scatterebbero i presupposti per accedere ai finanziamenti.

L'appello inoltrato dalla Bre contro la sentenza di primo grado sarà discusso a metà dicembre. L'azienda è abbastanza fiduciosa in una

conferma da parte della Corte d'Appello del provvedimento del Tribunale di Genova, considerando anche l'estremo rigore con cui era stata portata avanti dai giudici di primo grado l'indagine che ha portato al rigetto dell'impugnazione della Banca Regionale Europea.

Ma in ballo c'è anche la richiesta della Valutazione di Impatto Ambientale richiesta dalla Regione. Sulla base delle osservazioni delle associazioni ambientaliste e di quanto emerso durante l'incontro in seno al Dipartimento Territorio fra le strutture interne competenti per in materia, che si era svolto il 7 luglio scorso, erano emerse molteplici criticità, in particolare sui comparti aria e acqua.

Secondo la Giunta Regionale l'impianto sarebbe pertanto da sottoporre alla procedura di VIA regionale anche in ragione del rinnovo della concessione per l'approvvigionamento di acqua a scopo industriale, di cui non si può fare a meno se si vuole mantenere in essere il processo produttivo, e tale procedura comprenderà pertanto anche l'esame degli aspetti ambientali in generale e dell'impianto nel suo complesso.

Questi problemi erano già stati evidenziati dai commissari chiamati a pronunciarsi sul concordato preventivo in quanto l'azienda, per continuare la sua attività, deve essere in regola con questi adempimenti di cui si è largamente discusso in questi ultimi tempi.

La VIA potrebbe prevedere interventi tali da comportare un esborso finanziario a tutela dell'ambiente superiore a quanto previsto dal piano predisposto per il concordato preventivo e questo fatto potrebbe evidentemente frapponersi come un ulteriore ostacolo nel percorso intrapreso da Italiana Coke che, al momento, sta lavorando secondo la media produttiva PDP.

Multe sulla Provinciale San Giuseppe Cengio

Gli autovelox installati dalla Provincia al centro della protesta dei Sindaci

San Giuseppe. La riunione dei sindaci sul bilancio, che si è svolta in Provincia il 10 novembre scorso, si è trasformata in una battaglia sugli autovelox installati dalla Provincia su tutto il territorio, non escluse alcune strade valbormidesi.

Da una parte i rappresentanti della Provincia e dall'altra i sindaci, gli uni contro gli altri armati a causa della pioggia di multe che si è abbattuta sugli automobilisti che hanno superato il limite di velocità. Questa vicenda sta trascinando da qualche tempo e oggetto del contendere è anche la Strada Provinciale 42, San Giuseppe Cengio, dove le apparecchiature della Provincia hanno mietuto un numero esorbitante di vittime.

Numerose perplessità si erano già evidenziate nello scorso mese di luglio quando era stata posizionata una seconda apparecchiatura in direzione Cengio, poco distante da quella già in funzione in direzione San Giuseppe. C'era chi riteneva, ad esempio, che la Provincia non potesse elevare contravvenzioni non avendo nel suo organico un proprio corpo di polizia. Ma a questa obiezione aveva prontamente risposto il consigliere provinciale Amedeo Fracchia affermando che l'Ufficio Strade della Provincia, avendo conseguito per i suoi addetti specifici patentini, ha praticamente la funzione di un Corpo di Polizia nel contestare le contravvenzioni.

Ma, a parte le innumerevoli disquisizioni legali che sono spuntate come funghi, resta il fatto che i rapporti si sono inveleniti dal momento che i cittadini colpiti dalle sanzioni finiscono col prendersela con il sindaco e a dover sopportare il maggior numero di recriminazioni in Valbormida è quello di Cosseria, Comune sul quale grava il tratto di strada incriminato. Alcuni pensano persino che sia proprio il sindaco Roberto Molinaro a ricevere (cosa assurda) una parte degli introiti derivanti dalle multe, con ripercussioni sulla correttezza dei rapporti reciproci facilmente immaginabili.

Il presidente della Provincia Monica Giuliano ricorda che erano stati proprio i cittadini di Cosseria a chiedere un autovelox per rendere più sicuro quel tratto di strada reso particolarmente pericoloso dal comportamento di automobilisti scriteriati. A fronte dell'infuocata assemblea di giovedì, il presidente Giuliano rigetta l'illazione di quanti avevano affermato che la Provincia terrebbe in piedi il bilancio con i proventi delle multe, convincimento anche questo fuori luogo, visto che il ricavo delle contravvenzioni ammonta soltanto a 1,2 milioni di euro su un bilancio di 96 milioni. I conti della Provincia non coinciderebbero tuttavia con i calcoli fatti dai sindaci che denunciano introiti ben più corposi. Secondo il sindaco di Villanova d'Albenga, Pietro Balestra, le contestazioni verbalizzate solo ad Albenga ammonterebbero a oltre 5.130.000 euro nell'arco di circa 3 mesi. Resta comunque da approfondire come sia possibile che un numero così importante di automobilisti cada nella trappola dell'autovelox.

C'è peraltro da considerare che la comunicazione di accertamento della violazione ar-

riva molto tempo dopo, quasi tre mesi, e pertanto c'è chi si vede arrivare a casa più di una contravvenzione che per il malcapitato rappresenta un vero e proprio salasso.

Qualcuno avanza dei dubbi sulla adeguata visibilità della segnaletica e sotto accusa sarebbero anche le apparecchiature che devono essere omologate dal Ministero dei Trasporti. Gli autovelox vanno segnalati con cartelli visibili anche di notte ad una distanza minima che varia in base al tipo di strada sulla quale sono posizionati.

Il presidente Giuliano non è ovviamente disposta a discutere la legittimità o meno delle multe in sé stesse ma si è impegnata ad approfondire questi aspetti del problema chiedendo agli uffici di verificare che non ci siano illegalità dal punto di vista procedurale.

La Provincia ha dunque tutto il diritto di elevare le contravvenzioni basta che sia salvaguardata la correttezza formale, ma intanto i rapporti si fanno sempre più tesi e la lettera minatoria arrivata venerdì 11 novembre scorso in Provincia è sintomo di comportamenti che stanno assurdamente degenerando. **PDP**

Nominato il 31 ottobre scorso

Cervetti, nuovo AD di Italiana Coke ha già incontrato il Sindaco di Cairo

Cairo M.te. Cambio ai vertici di Italiana Coke. Il consiglio di amministrazione di Italiana Coke, riunitosi il 31 ottobre scorso, ha nominato amministratore delegato il dottor Paolo Cervetti, che aggiunge la carica a quella di amministratore delegato di Funiwie S.p.A., altra società del gruppo ICE. La nomina è stata definita dalla holding che fa capo alla famiglia Ascheri, in ottemperanza agli accordi raggiunti con il sistema bancario, per assicurare speditezza e organicità al concordato in continuità recentemente omologato che ri-

chiede un'attenzione particolare integrata nel "sistema carbone", in un contesto che, pur essendo in via di risoluzione, rimane ancora complicato.

Il nuovo amministratore delegato si è già incontrato con il sindaco di Cairo ma non esistono dichiarazioni ufficiali in proposito, è comunque probabile che si sia parlato anche dei parchi carbone che da tempo giacciono nel limbo dei futuribili.

Paolo Cervetti, genovese, è laureato in Economia e ha conseguito un master presso l'INSEAD di Fontainebleau,



Francia. Tra le sue esperienze lavorative da segnalare Duferco, Accenture e Veolia. È inoltre stato Ad dell'Azienda di Mobilità e Trasporti genovese AMT.

Dal Consiglio Regionale Ligure nella seduta dell'8 novembre

Approvato il riordino del servizio sanitario

Cairo M.te. Come annunciato anche dalle pagine de L'Ancora martedì 8 novembre si è svolto a Genova il Consiglio regionale che ha approvato, dopo un lungo dibattito, con 16 voti a favore (maggioranza di centro destra) e 15 contrari (minoranza), il disegno di legge 106 "Riordino Servizio sanitario regionale". Secondo i promotori del progetto il provvedimento legislativo nasce dall'esigenza di adeguare la normativa regionale in materia sanitaria alle recenti disposizioni nazionali in materia di trasparenza e di rimodulare gli attuali assetti organizzativi in funzione dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea), che richiedono una più efficace risposta del territorio. Lo stesso disegno di legge perseguirebbe, inoltre, l'integrazione dei percorsi assistenziali e la razionalizzazione dei costi tra diverse aziende e all'interno di ciascuna azienda. È stata in pratica definita la governance alla base del modello Liguria. Le Asl vengono organizzate in due aree, ospedaliere e territoriale: al direttore sanitario verrà affiancata anche la nuova figura del direttore socio-sanitario. Previsti anche dipartimenti interaziendali per superare i doppietti e razionalizzare l'offerta. In aula è stato respinto l'ordine del giorno per la costituzione dell'Elenco regionale degli aventi titolo alla nomina di Direttore socio-sanitario.

Ed è questa figura dirigenziale che ha scatenato la protesta della minoranza e in particolare del Movimento 5Stelle che, per bocca dei portavoce Andrea Melis e Francesco Battistini, afferma: «Da oggi la sanità ligure è un po' più povera sul profilo operativo ma più ricca di dirigenti da nominare. Il tutto a spese e sulla pelle dei cittadini, che vedranno assottigliarsi ulteriormente risorse che sarebbero necessarie, quelle sì, per i nostri pazienti: personale medico ed infermieristico, livelli essenziali di assistenza e, dunque, prestazioni al cittadino, piani e progetti sanitari di medio e lungo respiro».

Non si sa ancora quali saranno gli effetti pratici di questo provvedimento ma resta il fatto che la penuria di risorse, che porta ad un riorganizzazione del sistema sanitario rischia di penalizzare pesantemente la Valbormida che già ha dovuto subire numerosi ridimensionamenti dei servizi sul territorio, primo fra tutti il Pronto Soccor-

so, trasformato in Punto di Primo Intervento.

Il Comitato sanitario locale si era battuto con veemenza per far dichiarare il nosocomio cairese "Ospedale di area disagiata" ma le speranze sono state disattese anche se non è possibile ignorare quelle 18mila firme espressione inequivocabile della volontà dei valbormidesi. D'altro canto non si può negare che questi desiderata si scontrano con un assetto finanziario tutt'altro che florido ed è lo stesso "Libro bianco" a tracciare un'analisi impietosa della situazione.

I nuovi direttori socio sanitari rischiano pertanto di apparire come deus ex machina che ha lo scopo di far quadrare i conti offrendo servizi di qualità con spese contenute.

Ma i pentastellati denunciano ben più gravi pericoli: «Il Ddl 106, a nostro avviso, potrebbe rappresentare un passo pericoloso verso il processo di privatizzazione e smantellamento del già fragile sistema sanitario

regionale. La creazione di una scatola vuota che aggiunge nuove poltrone, senza investire un euro sul personale medico-infermieristico, in piena emorragia, e senza garantire quell'integrazione ospedale - territorio che la riforma si propone».

Entusiasta invece di come sono andate le cose l'assessore alla sanità Sonia Viale che afferma: «Con il provvedimento approvato oggi completiamo la seconda fase della riforma socio-sanitaria, ultimando il sistema di governance, alla base dell'idea innovativa del modello Liguria che si fonda sull'integrazione ospedale-territorio».

Ma tutto questo non significa per il Movimento 5 Stelle un aumento di prestazioni: «Nella ridefinizione dei compiti delle Asl, l'assessore Viale elude diversi punti previsti dalla normativa nazionale, concentrandosi esclusivamente sulle istituzioni di nuove figure di vertici e sottraendo risorse per le vere e mai affrontate emergenze sanitarie liguri». **PDP**

Nuovo sito web del centro culturale S.G. Calasanzio

Carcare. Dal nuovo sito centrocalasanzio.org si possono attingere tutte le informazioni relative alle attività culturali intraprese nel corso dei 31 anni dalla fondazione ed il programma del prossimo 34° Ciclo di Lezioni - Conversazioni sul tema "La Famiglia: ieri oggi e domani" col 1° appuntamento del 17 Novembre con la Dott.ssa Rosita Bormida sul tema "Dalla famiglia alle famiglie: a spasso nel tempo".

In apertura di serata verrà conferito il decimo riconoscimento di "Carcare Città Calasanziana" al maestro Guillermo Fierens. I contatti e-mail possono essere effettuati attraverso l'indirizzo info@centrocalasanzio.org.

La vicenda degli autovelox sta degenerando

4 pallottole recapitate a Palazzo Nervi

Cairo M.te. Il dibattito sugli autovelox installati sulle strade provinciali sta assurdamente degenerando. La lettera minatoria pervenuta a Palazzo Nervi venerdì scorso, contenente quattro proiettili, può anche essere bonariamente intesa come sintomo di un disagio reale ma rappresenta soprattutto un'insofferenza inaccettabile nei confronti di un vivere civile che è regolamentato, lo si voglia o meno, anche dagli autovelox. La missiva, indirizzata all'Ufficio Viabilità della Provincia, contiene delle frasi offensive e soprattutto le pallottole che rappresentano una chiara minaccia di morte nei confronti probabilmente di quei funzionali responsabili di aver apposto la loro firma sotto i documenti di notifica delle multe che stanno interessando un notevole numero di automobilisti che sono incappati nel rigido controllo degli autovelox. Ovviamente que-

sto gesto dissennato è stato immediatamente denunciato alla Questura di Savona che si è subito attivata per far luce sull'accaduto. Sono quindi arrivati a Palazzo Nervi gli agenti della Digos, che hanno ritirato la busta, quale corpo del reato, ed hanno eseguito i primi accertamenti. Spetterà poi alla Scientifica effettuare i rilievi necessari nei confronti del responsabile. Il presidente Monica Giuliano è stata avvertita per telefono sull'accaduto ma, nell'immediato, non ha rilasciato nessuna dichiarazione. Si tratta comunque di un gesto che non si può fare altro che biasimare pur comprendendo lo sconcerto e la rabbia di chi, preso in fallo, si vede costretto a pagare una multa. Ci sono procedure legali adeguate per far valere i propri diritti ed è comunque molto più semplice, per evitare questi inconvenienti, non premere troppo sull'acceleratore.

Cengio: furto al campo sportivo

Cengio. È stato nuovamente preso di mira dai ladri il campo sportivo "Pino Salvi" di Cengio, in località Isole. La struttura era già stata visitata dai malviventi lo scorso febbraio. Sono stati messi a soqquadro la sede e gli spogliatoi ed è stato sottratto parte del vestiario con particolare predilezione per le tute. Sono inoltre stati sottratti circa 200 euro dalla cassa del bar ed alcuni dolciumi. Sembrerebbe ci sia stato anche il tentativo, andato a vuoto, di impadronirsi di uno dei due pulmini usati dalla società.

28 DICEMBRE 2016
PARTECIPA AL CONCORSO
TERMINE ISCRIZIONI
MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016
OSQITE D'ECCEZIONE ALBERTO FORTIS
INFO CHIARA GIURIA 340 311 7900

Martedì 22 novembre alle ore 21 a Palazzo di Città

L'associazione "Facciamoci in quattro" consegna 3 borse di studio ai vincitori

Cairo M.te. L'associazione "Facciamoci in quattro" organizza, per martedì 22 novembre alle ore 21, il concerto degli "Animal house" a Palazzo di Città in occasione della consegna di 3 borse di studio ai giovani maturandi meritevoli degli istituti di istruzione superiore ISS di Cairo Montenotte (una borsa) e Liceo Calasanzi Carcare (2 borse) per aiutarli a proseguire gli studi. L'incasso della serata, inoltre, contribuirà alla raccolta fondi per le attività benefiche dell'associazione.

Sabato 3 dicembre, poi, presso il Cral di San Giuseppe di Cairo - dove alcuni soci svolgono importante lavoro di volontariato organizzando attività di svago e aggregazione per la comunità locale - la stessa associazione ha organizzato, alle ore 20,30, una cena benefica, anch'essa finalizzata alla raccolta fondi.

Quest'anno i fondi raccolti dai volontari di "Facciamoci in quattro" saranno in parte destinati anche per finanziare una borsa lavoro istituita dalla Caritas locale.

L'Associazione "Facciamoci in quattro" dal 2004 opera infatti in Valle Bormida a favore dei giovani in difficoltà della valle e, negli ultimi anni, ha raccolto fondi anche per l'associazione "Franco Guido Rossi" che si occupa di malati terminali ed ha altresì promosso l'associazione di medici e ospedalieri "Find the Cure". Ha organizzato, nel 2008, la festa della solidarietà a Carcare che ha raccolto tutte le associazioni di volontariato della Valle, ha allestito numerosi banchetti per la vendita di alimentari e oggetti natalizi per reperire fondi a favore di "Villa Sanguinetti", la "casa famiglia" di Padre Francesco di Ceva e per i giovani del centro sociale di Cairo. Ha inoltre collaborato con il Comune di Cairo per l'allestimento di spettacoli e per la promozione dell'immagine della donna e per l'affido dei minori e con l'associazione "Ambiente salute e lavoro" per il sostegno delle problematiche sociali. Da anni inoltre collabora con il gruppo teatrale amatoriale "Fuse e Confuse" nella



messa in scena di spettacoli di beneficenza.

Ricordiamo infine che dal 27 novembre prossimo le volontarie dell'Associazione "Facciamoci in quattro" inizieranno

la consueta offerta di panettoni nel banchetto in piazza Della Vittoria davanti al Montenotte. **SDV**

L'11 e 12 novembre alla InCoop di corso Italia

Rinnovato il Consiglio Soci Coop



Cairo M.te. Venerdì 11 e sabato 12 novembre presso il supermercato InCoop di Corso Italia si sono svolte le operazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio della locale sezione Soci della Cooperativa Coop Liguria. Hanno votato 187 soci con i seguenti risultati: Voti validi 185, schede Nulle 2.

Sono risultati eletti i soci sottototati con le preferenze di seguito riportate: Faccio Rossanna, 131; Brignone Monica, 73; Menghi Stelvio, 62; Monni Tiziana, 62; Rizzo Giovanna, 52; Bignoli Sabina, 47 e Franzino Giovanna, 37.

Il nuovo Consiglio avrà il compito di rappresentare i Soci della Cooperativa e diffonderne i valori. Partecipano all'attuazione della attività istitu-

zionali, sociali, solidali e aggregative della Coop, realizzando iniziative volte a informare sul tema del consumo critico, della salubrità dei prodotti e degli stili di vita e sensibilizzando i soci e clienti sulle campagne consumeriste, ambientaliste e solidali promosse dalla Cooperativa.

I Consigli sezionali svolgono anche un ruolo importante nei progetti "Approvato dai Soci", che valuta il gradimento dei prodotti a marchio Coop, e "Buon Fine", che dona al volontariato i prodotti non più vendibili dei punti vendita.

Nella prima riunione i nuovi Consiglieri elegeranno gli organi direttivi: presidente, vice presidente e segretario. **SDV**

Sabato 19 novembre

Valentinkabarett al teatro Santa Rosa di Carcare

Carcare. Al teatro "Santa Rosa" di Carcare sabato prossimo 19 novembre alle ore 21 la compagnia "Officina Teatrale Luce" presenta lo spettacolo "Valentinkabarett", testi di Karl Valentin e Samuel Beckett.

"Un cabaret un po' diverso dal solito in cui il teatro dell'assurdo mette in scena nel secondo dopoguerra l'alienazione dell'uomo contemporaneo, la crisi, l'angoscia, la solitudine, la totale impossibilità di ogni comunicazione attraverso situazioni e dialoghi surreali, costituiti da squarci di quotidianità scomposti e rimontati in modo da creare un effetto comico e tragico al tempo stesso. L'azione e, a volte, anche il dialogo sono ridotti al minimo, le vicende sono apparentemente senza senso: in questo modo si scardina ogni convenzione e regola teatrale, si capovolge ogni criterio di verosimiglianza e di realtà".
Regia di Aldo Meineri.

Cose dell'altro mondo al "Lux"

Millesimo. Sabato 19 novembre alle ore 21 inizia la XXII Stagione Teatrale presso il Cine-Teatro Lux con la commedia in italiano "Cose dell'altro mondo" di Jean Noel Fenwick presentata dalla compagnia teatrale "Luci della ribalta" di Bolzano. "Un luogo chiuso senza vie d'uscita e tre personaggi: una giornalista in carriera incapace di accettare i compromessi ed instancabile nella propria caparbia, un segretario di un uomo politico convinto di essere vittima del terribile incubo del rapimento, un parrucchiere alla moda esuberante e pieno di iniziative, consapevole della propria condizione... improvvisamente insieme ad affrontare una situazione apparentemente assurda e irreali in un brillante e incalzante susseguirsi di situazioni." Sono ancora aperte le previdenze degli abbonamenti presso: Edicola di Lo' e Studio Meineri a Cengio, Libreria e Nonsololibri a Millesimo, Casa del libro a Cairo M.te.

Al Teatro Comunale "Oswaldo Chebello"

"L'ultima notte di Beethoven" della Lost Symphony Orchestra

Cairo M.te. Dopo il grande successo dello spettacolo di apertura "Uno strano accidente" di Carlo Goldoni, venerdì 18 alle ore 21 al Teatro Comunale "Oswaldo Chebello" di Cairo Montenotte sarà la volta del primo degli spettacoli fuori abbonamento: "L'ultima notte di Beethoven", un rock musical live portato in scena dalla Lost Symphony Orchestra e prodotto in collaborazione con i Nati da un Sogno di Savona.

Lo spettacolo traduce in veste musical un concept album della rock band americana "Trans Siberian Orchestra": l'opera originale, intitolata "Beethoven's Last Night", reinterpretata in chiave moderna molte composizioni classiche, ottenendo un incredibile mix tra suggestione e potenza emozionale. In una notte di tempesta, Beethoven è seduto al pianoforte e sta terminando di comporre la sua Decima Sinfonia. E' sordo, vecchio e stanco, consapevole di essere giunto alla fine della sua vita. La visita di un oscuro personaggio, Mefistofele, lo

porrà di fronte al dilemma più grande: privare il mondo della sua Decima, oppure morire...

La versione musical, nata dall'incontro del musicista Silvio Sangrali e della cantante-attrice Giulia Moliterno, mantiene quel pathos e lo eleva ulteriormente, unendo alla genialità di Beethoven e alla forza del rock il dramma dei personaggi, le loro brame, ossessioni e debolezze.

In un allestimento che rende la band un "personaggio" a tutti gli effetti, prosa e canzoni si alternano sul palco, mentre due ballerine forniscono un'ulteriore chiave di lettura raffigurando visivamente sentimenti ed emozioni in uno show di estrema potenza, in grado di coinvolgere ed emozionare grazie alla grande difficoltà tecnica dei brani, interamente suonati e cantati dal vivo.

Ma L'Ultima Notte di Beethoven, alla fine, è soprattutto uno spettacolo "viscerale", che colpisce lo stomaco ed entra nelle vene, da vivere con il cuore più che con la testa.

Onoranze funebri Parodi Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari
Angela GIANNATTASIO
ved. Cirio
di anni 82

Ne danno il triste annuncio il figlio Enzo, la nuora Paola, le nipoti Beatrice e Eleonora, la sorella Piera, il cognato Alfredo, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 14 novembre alle ore 10,00 nella chiesa parrocchiale San Lorenzo in **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita BERTOZZI (Rita)
ved. Viola
di anni 77

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio, la figlia Silvia, la nuora Manuela, il genero Marco, le nipoti Vittoria, Valentina con Denis e Alex. I funerali hanno avuto luogo giovedì 10 novembre alle ore 15,00 nella chiesa parrocchiale S. Andrea di **Rocchetta Cairo**.

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. Il Comune ha ravvisato la necessità di valutare la possibilità di aumentare l'efficienza e la funzionalità per quel che concerne l'impiego di energia presso l'immobile che ospita le scuole elementari del capoluogo. Pertanto ha affidato la redazione di una perizia allo studio di ingegneria Ing. B. Menghi e Associati di Carcare, per l'importo offerto ed accettato di 750 euro oltre agli oneri previdenziali ed IVA per complessivi 951,60 euro. Lo studio si occuperà inoltre della direzione lavori e della contabilità.

Altare. Un guasto alla rete idrica di Altare si è verificato a metà giornata del 10 novembre scorso. Si è trattato evidentemente di una grave fuoriuscita di acqua che ha causato un significativo calo di pressione che ha causato la totale mancanza di acqua un po' dappertutto, in special modo nelle zone più alte del centro abitato. I tecnici sono prontamente intervenuti per circoscrivere il guasto e in un tempo relativamente breve la situazione è rientrata nella normalità.

Carcare. Iniziano le lezioni del corso di 600 ore di "Aiuto cuoco" con specializzazione sulla cucina del territorio. L'iniziativa si avvale della collaborazione di produttori e aziende della zona: l'azienda agricola e agrituristica Munarin, l'azienda agricola Midai, Maurizio Bazzano, presidente Associazione tartufai e tartuficoltori di Millesimo e referente dell'Associazione produttori locali "Terre di Bormia". Gli allievi della Scuola Valbormida Formazione Carcare si esercitano nel laboratorio didattico "Da Palmira".

Piana Crixia. Anche le siepi del cimitero del capoluogo, in località borgo, sono state aggredite da quel terribile parassita che è la Piralide del Bosso, un bellissimo verme verde che predilige questa particolare pianta ornamentale. Si tratta di lepidotteri micidiali che molto spesso non si fa in tempo a fronteggiare. Nell' caso specifico è stato distrutto tutto l'intero corpo vegetativo e pertanto il Comune ha deliberato la sostituzione di tutte le siepi. Il costo dell'intervento ammonta a 13.993,43 euro.

Carcare. Venerdì 11 novembre scorso i carabinieri di Carcare hanno arrestato P.S., un barese di 46 anni residente a Carcare, che deve scontare una pena residua di dieci mesi e tredici giorni di reclusione, che gli aveva comminato il tribunale di Savona. I reati risalgono ai mesi di marzo aprile del 2012 e l'accusa parla di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Nel mese di luglio i carabinieri di Cairo lo avevano tratto in arresto, su ordine del GIP di Mondovì, insieme ad un complice settantenne di Savona, per aver sfruttato la prostituzione di una donna albanese di 43 anni.

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE: Indirizzo: via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15 - 17.

Garessio. Azienda del Piemonte assume, a tempo determinato full-time, 2 Autisti PAT C/E - CQC - carta tachigrafica; sede di lavoro: Garessio (CN); auto propria; trasporti nazionale e internazionali; no nominativi fuori regione; titolo di studio: obbligo scolastico; durata 6 mesi; patente C, E; età min: 25; età max: 55. CIC 2673.

Dego. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - part time, 1 magazziniere; sede di lavoro: Dego; turni: diurni; richieste conoscenze informatiche; durata 6 mesi; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999. CIC 2672.

Carcare. Ristorante di Carcare assume, a tempo determinato - part time, 1 cuoco - aiuto cuoco; sede di lavoro: Carcare; possibilità di contratto a tempo indeterminato; titolo di studio: obbligo scolastico; durata 3 mesi; età min: 25; età max: 50; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2671.

Savona. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - full time, 1 elettricista; codice Istat 6.2.4.1.10; sede di lavoro: Provincia di Savona (cantieri vari); turni: diurni; l'azienda è interessata anche a valutare apprendisti (fascia d'età 18-29, senza o minima esperienza); titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 12 mesi; patente tipo B; età min: 25; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2670.

Savona. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - full time, 1 idraulico; codice Istat 6.1.3.6.03; sede di lavoro: Provincia di Savona (cantieri vari); turni: diurni; l'azienda è interessata anche a valutare apprendisti (fascia d'età 18-29, senza o minima esperienza); titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 12 mesi; patente tipo B; età min: 25; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2669.

Cairo M.te. Studio commercialista assume, a tempo determinato - part time, 1 impiegata settore contabilità -paghe - fiscali - bilanci; sede di lavoro: Cairo Montenotte; informatica: ottimo grado di conoscenza di Word ed Excel; titolo di studio: diploma; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2668.

Cairo M.te. Azienda di Cairo M.te assume in tirocinio, 1 impiegato controllo gestione; buone conoscenze di informatica; Inglese buono; no nominativi fuori regione; titolo di studio: laurea in Ingegneria Gestionale; durata 3 mesi; età min: 24; età max: 30. CIC 2667.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Carcare.** Il Centro Polivalente del Comune di Carcare, (Via del Collegio), tra le sue attività ha inteso offrire la possibilità a chi coltiva hobbies o ha creato oggetti particolari, di esporli affinché possano essere visti non solo dai propri amici ed essere da stimolo anche ad altre persone. Venerdì 11 Novembre è stato inaugurata al Centro Polifunzionale di Carcare la "Mostra della Creatività" curata da **Graziella Vallero**, con le belle cose del nostro tempo libero.

- **Quiliano.** La Galleria d'Arte del Cavallo, Via f.lli Cervi 1, Valleggia di Quiliano, organizza una mostra di Arte contemporanea ispirata agli **Angeli**.

"Non capisco bene perché gli uomini che credono agli elettroni si considerino meno creduli degli uomini che credono agli Angeli." George Bernard Shaw. Tra gli espositori figurano gli artisti valbormidesi: **Maria Paola Chiarlone, Lino Genzano, Giovanni Massolo, Aldo Meineri**. L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 novembre 2016, tutti i fine settimana dal venerdì alla domenica, dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

- **Cairo M.te.** L'AIDO di Cairo M.te organizza una gita a **Chambery, "Mercatini di Natale" per sabato 10 dicembre**. Viaggio in pullman G.T. con partenza alle ore 5,15 da Piazza XX Settembre e ritorno in serata. Quota di partecipazione Euro 60,00. Iscrizione entro il 30 Novembre presso Tabaccheria Roberta, C.so Martiri Libertà, e Agenzia Viaggi Mira el Mundo, Via Colla 56 - Cairo M.te.

- **Altare.** Prosegue sino al 20 Novembre la sesta edizione di **Altare Vetro Design e Altare Vetro Arte** che nel Museo dell'Arte Vetraria di Altare, con la piccola fornace presente nel giardino della villa, si pone al centro del dialogo tra designer e artisti da un lato e maestri vetrai dall'altro.

Per Altare Vetro Design è stata invitata **Nicoletta Negro**, architetto savonese, che ama completare i propri progetti di interni con pezzi unici, appositamente disegnati. L'oggetto d'uso, quindi, anche se non realizzato per una produzione seriale, è però tema di una sua costante riflessione.

Per Altare Vetro Arte, invece, l'invito è stato rivolto a **Miriam Di Fiore**, argentina di origine, ma italiana d'adozione, che fa un uso magistrale della vetrofusione, realizzando oggetti e opere d'arte in cui il mondo della natura è reso con sottili, delicatissimi segni.

- **Millesimo.** Sabato 3 e Domenica 4 Dicembre "Mercatino nel centro storico" di antiquariato ed artigianato sotto i portici e nelle piazze. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo. Perinfo: 3483167773; riservato espositori: 371420882; solo Fax: 0171-735144.

A seguito dell'avvicendamento con la professoressa Salmoiraghi

Il prof. Fulvio Bianchi dal 1° settembre è nuovamente a capo del Calasanzio

Carcare - "Un'opportunità non prevista, ma quanto mai gradita quella che mi si è presentata quando l'Amministrazione scolastica provinciale mi ha proposto un ritorno in Val Bormida come reggente del Liceo "Calasanzio" di Carcare, da abbinare alla mia dirigenza del liceo Scientifico "Grassi" di Savona. Una nuova sfida, senza dubbio impegnativa, che ho accettato con piacere e con entusiasmo".

Queste le parole del professor Fulvio Bianchi, che dal primo settembre 2016 è nuovamente a capo, almeno per l'anno 2016 - 2017, dell'antico e prestigioso istituto valbormidese.

Il professor Bianchi era già stato preside del Calasanzio dal 2006 al 2012, quando poi si era trasferito a Savona.

Commenta Bianchi: "L'esperienza decisamente positiva che avevo già vissuto presso questa scuola mi ha spronato a farvi ritorno per sostituire la professoressa Paola Salmoraghi, alla quale mi lega, per altro, una profonda stima non disgiunta da un sincero affetto. Del resto proprio io ero stato il suo mentore nel cosiddetto anno di prova che ha poi portato la Salmoiraghi alla sua nomina ufficiale come dirigente del Calasanzio". E aggiunge Bianchi: "Quelli della mia presidenza sono stati anni in cui siamo riusciti ad ottenere l'ampliamento degli indirizzi istituendo anche il Linguistico, oltre ai due storici corsi di Classico e Scientifico. Inoltre, era stato avviato anche il doppio diploma Esabac, dapprima nello Scientifico bilingue e poi nell'ambito del Linguistico. Ma non solo, perché era nato, proprio durante il mio ultimo anno carcarese, anche Arché, in stretta collaborazione con l'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Il titolo di questo percorso, proposto proprio dal sottoscritto, vuole richiamare l'idea del principio, dell'origine, fondamentale per intraprendere una qualunque ricerca".

Ma ora è il momento di guardare al futuro. E il preside Bianchi di certo non manca di energia e di motivazione per continuare a far essere il Liceo

carcarese il vero polo culturale del territorio valbormidese e non solo. Spiega il dirigente: "Tra le mie priorità, in ambito didattico, vi è senza dubbio il rilancio di Esabac, grazie al riavvio di un partenariato con il Lycée général "Jean Monnet" d'Annemasse, nell'alta Savoia, nella zona limitrofa a Ginevra. Inoltre, vorrei riproporre il "Periode de scolarisation temporaire" (PST), un elemento non indispensabile nella programmazione ministeriale, ma sicuramente arricchente del progetto complessivo. Infatti, questo tipo di esperienza, che riguarda gli alunni del triennio, offre l'opportunità di superare la semplice attività di scambio linguistico, passando a una vera e propria integrazione di momenti di vita scolastica tra allievi francesi e italiani, inseriti direttamente in un progetto di ricerca e di attività didattica che porterà i nostri studenti in Francia e i ragazzi francesi al Calasanzio. La ricerca sarà di ambito storico, più precisamente verterà sui flussi migratori che hanno coinvolto i due paesi tra XIX e XX secolo, con successivo lavoro di ricerca d'archivio; visto e considerato che proprio la Storia è la materia al centro dell'ulteriore prova di disciplina in lingua francese, che contraddistingue il corso Esabac, riteniamo che un progetto di questo genere possa essere anche molto utile per gli studenti che vi partecipano. Qui stiamo parlando di un vero e proprio percorso di eccellenza".

E conclude il professor Bianchi: "Certamente poi continueranno anche tutti i progetti di ambito scientifico quali EEE, Casio, piuttosto che tutte le nostre iniziative come le varie notti bianche una per indirizzo, o la settimana della cultura classica, nonché l'importante e affermata attività di laboratorio teatrale. Infine, verrà coltivata e valorizzata come merita anche la cosiddetta Alternanza Scuola - Lavoro. Predisporremo iniziative in linea con la vocazione liceale, che comprendano la possibilità di acquisire competenze coerenti con quanto i consigli di classe programmeranno e che saranno



Fulvio Bianchi, preside del liceo "Grassi".

poi oggetto di adeguata valutazione".

Del resto, chiunque abbia frequentato il Liceo di Carcare sa quanto questo Istituto sia speciale. Qui le dinamiche della responsabilità condivisa, della passione per lo studio e del confronto autentico trovano terreno d'elezione e continui nuovi stimoli. Ciò vale per tutti: per gli studenti, per i docenti, per tutti gli operatori della scuola, per i genitori. Ogni componente gioca la sua parte, creando un insieme che funziona. Incredibile dictu in questi tempi, ma è proprio così.

E, a proposito di responsabilità condivisa, un pensiero per il Calasanzio e per il suo dirigente arriva anche da Firenze dalla professoressa Salmoiraghi, attualmente in reggenza all'Istituto comprensivo Oltrarno: "Da Firenze il mio pensiero corre ogni giorno a Carcare, così come la mia certezza che tutti stiano studiando e lavorando con entusiasmo per continuare la tradizione che ci ha resi grandi e al contempo umili, capaci di guardare verso obiettivi alti, senza dimenticarci di guardare in basso, laddove i nostri piccoli passi quotidiani percorrono la strada della vita. Al collega, professor Bianchi, da cui ho ricevuto sempre, fin da quando ero docente, aiuto, sostegno e preziosi consigli, auguro un anno scolastico ricco di tantissime soddisfazioni, così come ai ragazzi, ai docenti, al personale della scuola".

RCM

Riconfermato al Comune di Dego il prestigioso premio «Un fiore»



Dego. È stato riconfermato il premio "Un fiore" al Comune di Dego nell'ambito del Concorso Nazionale Comune Fiorito.

La cerimonia di premiazione ha avuto luogo il 13 novembre scorso presso la fiera "Eima" di Bologna.

Molto soddisfatta l'Amministrazione Comunale per questo prestigioso riconoscimento e «spera che questo possa essere un input per una maggiore partecipazione da parte della cittadinanza per provare ad ottenere il premio "due fiori" nel 2017».

Incatenato a Cairo



Cairo M.te. Sabato 12 novembre, un muratore di 50 anni, che lavora solo saltuariamente, si è incatenato all'inferriata di una finestra del Comune, cercando in questo modo di richiamare l'attenzione del sindaco sui suoi problemi finanziari descritti sul cartello che aveva appeso al collo.

Il sindaco di Cairo Avv. Briano ha parlato con lui, insieme al comandante dei carabinieri Daniele Quattrocchi.

Il lunedì successivo l'uomo si è incontrato con il responsabile dei Servizi sociali, dottor Vettorato.

Riceviamo e pubblichiamo

Come è cambiata la funzione delle OPES



L'edificio delle OPES prima della ristrutturazione.

Cairo M.te. Il nostro lettore Giorgio Crocco ci ha inviato la lettera che volentieri pubblichiamo: tutti a Cairo M.te conoscono il palazzo delle OPES, ma non tutti saprebbero ricostruire la storia di questo edificio che fu costruito, oltre 60 anni addietro, per volontà dell'allora parroco di Cairo M.te, l'arciprete Don Gilardi che, dopo aver lasciato la guida della parrocchia nel 1975 per i limiti di età, si è spento, all'età di 82 anni, a Pietra Ligure il 1 settembre 1983.

"A volte le destinazioni d'uso degli edifici - scrive Giorgio Crocco - cambiano nel tempo: è il caso del palazzo delle OPES; circa 60 anni fa, nei locali dove oggi c'è "Cairo Salute" c'era la rimessa e l'officina degli autobus, prima della Saba e poi dell'ACTS. Per tanti anni i pullman furono riparati e stazionavano all'interno e nel piazzale antistante.

In due piani del palazzo c'erano le aule della Ragioneria dell'Istituto Patetta (oggi ISS) e almeno due decenni di leve di studenti frequentarono l'Istituto, provenienti un po' da tutta la Valle Bormida. I nati negli anni 50-60 ricordano i non dimenticarsi i professori di allora: il professor Trucco, docente di lettere analogamente al professor Giovanni Bonino Cairese di origine; il professor Raffaghelli, temuto insegnante di ragioneria. Il professor Rapetti insegnava tecnica; le professoressa Siccardi, Derapallino, Diana e il professor Mario De Vecchi di educazione fisica sono alcuni dei preparati insegnanti di quegli anni.

In un altro piano del palazzo c'era la sala giochi delle OPES,

un centro ricreativo abbinato alla scuola nel quale i giovani potevano praticare sport, musica e assimilare cultura divertendosi.

Ma anche nella zona adiacente l'edificio si poteva fare sport: nell'allora "steristerio" si giocava a pallone elastico a livello di Serie A; un grande appassionato era il presidente della società, il mobiliere Giovanni Venturino, che aveva costruito una squadra di campioni come Alemanni e i fratelli Galliano. Sono epici gli incontri di quegli anni, seguiti da centinaia di spettatori; vennero a Cairo i migliori giocatori di "balon" di quel tempo, come DeFilippi, Feliciano e Ascheri, solo per ricordarne alcuni, tra cui i campionissimi Bertola e Berutti.

Il campo di pallone elastico fu poi sostituito da un complesso polivalente per pallavolo e basket e successivamente fu costruito l'attuale campo sintetico da calcetto. Questi sono i miei ricordi di allora, a conferma che in quel palazzo si svolsero attività molto utili alla nostra comunità, sia educative che sportive, nonché di pubblico trasporto. Ancor oggi, a distanza di oltre 60 anni, vengono svolte in parte analoghe esperienze, compresa la destinazione sanitaria di "Cairo Salute", un servizio utile e qualificato per le esigenze mediche nella comunità Cairese.

Nel tempo la costruzione di questo centro polivalente da parte della comunità parrocchiale si è dimostrato senza dubbio un investimento di grande utilità, viste le numerose destinazioni d'uso che ha avuto e ad oggi continua ad avere per i cittadini cairesi e non solo.

Giorgio Crocco

A coronamento di un anno di successi della società dilettantistica cairese

Chiara Bussi, atleta dello Skating Club Cairo 1ª classificata ai campionati italiani a Bologna

Cairo M.te. Il 1° Novembre si sono conclusi a Castel Maggiore (Bo) i Campionati Italiani Livelli di pattinaggio artistico. Si è aggiudicata il titolo di Campionessa italiana 2016 l'atleta millesimese Chiara Bussi che pattina per la società Skating Club di Cairo Montenotte. Chiara ha eseguito in modo magistrale il suo disco di gara sulle note della colonna sonora "Maleficent" e, pur entrando terza, ha ottenuto un punteggio superiore all'8 come merito tecnico e addirittura superiore al 9 come interpretazione e coreografia, tanto da permettersi di restare saldamente in testa alla classifica delle 28 partecipanti. A sostenere l'atleta millesimese vi era, oltre ai suoi familiari, l'allenatrice dello Skating Club di Cairo Linda Lagorio.

Linda Lagorio, a coronamento del successo di Chiara Bussi, ha voluto però ricordare anche tutti gli altri risultati dei suoi atleti ai Campionati Italiani: "Intanto l'atleta Oliveri Sveva - ricorda Linda - vice campionessa regionale FIHP che si è aggiudicata il pass per il trofeo delle regioni (campionato italiano FIHP) qualificandosi poi 15ª su 50 partecipanti; poi Gaglione Giulia, che qualificata al campionato italiano sia della specialità libero che obbligato-



ri, si è aggiudicata un 18° posto su oltre 90 partecipanti; infine Torcello Celeste, 3ª classificata al campionato regionale UISP, che si è qualificata per i nazionali svoltisi a Treviso insieme a Micol e Giulia."

"Inoltre la società Skating Club Cairo - continua la Lagorio - ha partecipato al "Trofeo delle Province" svoltosi a ottobre a Bologna classificandosi 4ª a squadre: hanno partecipato al trofeo Oliveri Sveva con un 3 posto, Ferro Martina con un 6 posto, e ancora Bussi Chiara che ha ottenuto il primo posto; la stessa Chiara Bussi la settimana dopo ha anche conquistato l'oro al campionato italiano UISP."

Degno di nota è il fatto che la società Skating Club Cairo,



insaziabile di successi, aveva partecipato nella scorsa estate anche al trofeo nazionale ad Andora e al trofeo Caviglia a Savona piazzando tutti gli atleti sul podio: Fallerini Rebecca, De Pace Alicia, Lupi Licya, Gandolfo Emanuele, Gramola Daniel, Ferraro Laura, Ferraro Sabrina, Longagna Gloria, Dutto Elisa, De Leo Aurora, Trimboli Noemi, Zunino Amelia, Abate Grazia, Pastorino Victoria, Bacino Michela.

Inutile dire come l'allenatrice Lagorio Linda, più che soddisfatta per l'anno sportivo

concluso con la ciliegina sulla torta con Chiara Bussi, desidera "ringraziare tutti i genitori degli atleti per gli sforzi fatti, il direttivo della società, in particolare il presidente Carboni Basilio, le sue preziosissime collaboratrici Serena Bergia, Giulia Oliviero e Veronica Brignone."

Prossimo appuntamento con le atlete dello Skating Club Cairo: 10 dicembre alla consueta esibizione di fine anno "Pattini sotto l'albero" al Palasport di Cairo M.te.

SDV

Redazione di Cairo Montenotte Via Buffa, 2 Tel. 338 8662425

Gli articoli sportivi sono nelle pagine dello sport

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 24 novembre 1996
Il rifiuti della Mazzucca in una capsula del tempo

Cairo M.te. Il Consiglio Comunale, nel corso dell'ultima seduta, ha deciso di bonificare la discarica Mazzucca, che si trova in località Farina fra la Bormida, la strada provinciale per Bragno e la tangenziale cairese della strada statale. Tale bonifica si attuerà chiudendo i rifiuti tossico-nocivi e i materiali con cui sono mescolati in un enorme "sarcofago" destinato ad isolarli dal resto dell'ambiente per qualche decina di anni, poi si vedrà. L'assessore all'ambiente Delio Servetto ha illustrato il progetto scelto dalla Giunta Comunale di Cairo Montenotte. Tale progetto prevede infatti di circondare la massa dei rifiuti con barriere di materiale impermeabile (fango bentonitico con immerso un materiale plastico destinato a ridurre la permeabilità) e ricoprire il tutto con uno strato bituminoso destinato a fare da coperchio ermetico.

Lo scopo infatti è solo quello di evitare che i rifiuti tossici e nocivi possano creare danni. La soluzione "tombale" prescelta però ha anche la caratteristica di lasciare intatti i rifiuti tossico-nocivi e il loro potere venefico. Infatti essi restano sul posto, isolati nella loro "tomba", senza subire trattamenti di alcun genere. In sostanza il sarcofago in cui vengono rinchiusi i rifiuti costituisce una sorta di "capsula temporale" destinata a trasferire nel tempo, a distanza di qualche decennio, il problema. Se tutto funzionerà (e cioè se il sarcofago terrà) nostri eredi ritroveranno intatta questa bomba ecologica e dovranno porsi il problema di darvi una soluzione.

Proprio questo è stato uno dei motivi di dibattito e di dissenso da parte alcuni gruppi consiliari rappresentati da Strocchio e da Infelise. Strocchio ha rilevato come la soluzione proposta dalla Giunta abbia due punti deboli: 1) il problema non viene risolto ma solo trasferito nel tempo ad ipotecare il futuro perché, seppure chiusi, i rifiuti resteranno intatti e pericolosi; 2) non c'è sicurezza del successo perché il fondo non sarà impermeabilizzato e nessuno può dire con certezza che la roccia arenaria che lo costituisce sia davvero impermeabile (anzi, ad esempio, la carta geologica allegata al Piano Regolatore definisce la zona come permeabile).

Infelise, sostenendo la proposta di Strocchio, ha sottolineato che «è in ballo la salute dei cittadini e dell'ambiente e non si può irresponsabilmente limitarci a inviare nel futuro i problemi di oggi».

Come la vendemmia 2016

Da incorniciare le fiere di san Martino e del Tartufo

Canelli. In una solare giornata novembrina la rassegna dedicata al "re" bianco è stata un successo. Nella Giornata europea dell'Enoturismo (13 novembre), le fiere di San Martino e del Tartufo sono da incorniciare come la vendemmia 2016, ad eccezione per il prodotto principe, la 'trifola' che sia per la stagione avara di piogge che per le nuove regole imposte sul solo prodotto locale, è risultato scarsa.

Ha funzionato il percorso di bancarelle, dai prodotti tipici dalla qualità garantita sino a quelle più generaliste, dai porri di Cervere allo stoccafisso, acciughe della Liguria, verdure del cuneese sino ai salumi e formaggi della Valbormida. I ristoranti sono stati presi d'assalto.

Alla mostra concorso, nell'Enoteca Regionale ottimi e di grande qualità i tartufi.

Nella categoria "trifulau", ha vinto, Gianna Resio con un solitario, profumatissimo, di 210 grammi. Tra i commercianti, premiato Daniele Bera con un altrettanto bel "diamante grigio" di 457 grammi. Apprezza anche il pezzo presentato da Enzo Caligaris, tartufo autoctono di 310 grammi. Prezzi oltre i 400 euro l'etto per le pezzature migliori. Ma i protagonisti della giornata sono stati, ancora una volta, i 'trifulau' con i loro 'tabui'. Per tutta la giornata hanno divertito la folla, tanta come non si vedeva da tempo, che ha invaso la città. Nella tartufo didattica di piazza Cavour sono stati loro le star incontrate. Hanno annusato, ululato scovando i "re" grigi sotto la coltre di terriccio. Applausi dovuti, con tanti flash sotto la regia dei cercatori dell'Associazione Trifulau Canellesi e di Agrigarden.

Paolo Gandolfo, vice sindaco, e Piercarlo Ferrero, presidente 'Trifulau' di Canelli sono soddisfatti: "Oggi, gli appuntamenti con il tartufo erano molti nell'astigiano e nell'albese, ma Canelli ha dimostrato che con la qualità del suo prodotto, la buona organizzazione e la capacità di innovare si pone come territorio di eccellenza. Una strada sulla quale proseguire", magari con qualche piccola correzione, senza dimenticare i servizi chimici e concedere qualche respiro in più a tutti i gazebo, senza imbottirli.

Il successo delle due fiere è iniziato con le luminarie natalizie che venerdì sera 11 novembre sono comparse in corso Libertà, via XX settembre, piazza Aosta. Sono ricomparse la sera di sabato e domenica. Si riaccenderanno giovedì 1 dicembre.

In corso Libertà, erano precedentemente apparse sei belle e robuste panchine che saranno ulteriormente piazzate sul ponte del Belbo e in piazza Aosta, unitamente alle vasche dei fiori.

Non meno opportuna la sostituzione delle quattro luminarie in pannelli plexiglass del pavimento di piazza Cavour con altrettante robuste ed intonate lastre di ardesia.

Numerose le opportunità offerte della fiera.

Il bus navetta del 'Moscato Canelli', ogni 30 minuti, da via GB Giuliani ha accompagnato i turisti a visitare i vigneti, le cantine e degustare i vini in dieci aziende.

A far passare le numerose frotte di persone e a far scorrere le auto sulle strisce pedonali della ultima rotonda c'erano addirittura due Vigili urbani. E ci volevano.

Dal 28 ottobre, il ricco apprezzamento dei mezzi di divertimento, in piazza Gancia, è stato efficacemente frequentato fino a Domenica 13 novembre.

In piazza Cavour, le due Pro Loco hanno realizzato pienamente le loro previsioni: la farinata cotta nei tradizionali forni a legna e degustazione vini della Pro Loco Città di Canelli; la 'Bisecca' (zuppa di trippa) e 'Friciule' con affettati della Pro Loco Antico Borgo Villanuova di Canelli; in via G.B. Giuliani, la S.P.I.L. Onlus ha proposto polenta e salsiccia e 'friciule' con lardo e l'associazione Santa Caterina del Palio di Asti, ha fornito le tagliatelle al tartufo e carne cruda al tartufo. La banda 'Città di Canelli', nell'elegante divisa invernale, è stata una vera orchestra in mezzo alla gente, sia durante l'esecuzione dei brillanti e numerosi pezzi che fuori dalle righe, a spasso, in divisa, a godersi e condividere la manifestazione.

Oltre il gigantesco pino e l'esecuzione dei Vigili del Fuoco di Villazano, sono piaciuti i cinque gazebo della produzione enogastronomica ed artistica degli amici trentini.



Dismesso il riscaldamento nel condominio Valenziano

Canelli. Mercoledì 9 novembre, a Canelli, nel "Condominio Valenziano", in viale Indipendenza 134, è stato dismesso il servizio di riscaldamento (impianto con termo valvole).

A comunicarlo è lo stesso condominio: "Il motivo è dovuto al mancato pagamento di alcuni condomini ormai morosi da alcuni anni.

L'assemblea condominiale tenutasi lo scorso giovedì 4 novembre a malincuore ha dovuto accettare lo spegnimento del riscaldamento in quanto anche le famiglie "buone pagatrici" non avrebbero avuto la forza di sopprimere alle pendenze dei condomini morosi che ad oggi ammontano a circa € 18.000,00 (più pagare le proprie rate condominiali e di riscaldamento).

L'amministratore non è stato in grado di trovare una soluzione al problema, (che oramai si protrae nel tempo) dicendoci, coadiuvato da un suo legale di fiducia, che l'unica possibilità sarebbe stata di pagare il debito accumulato (dai morosi) e di continuare a tempo in-



determinato a pagare le spese future che avrebbero continuato ad avere i morosi, già ipotecati per i loro alloggi."

La notizia è stata confermata dall'amministratore del condominio, dott. Gianmarco Veggi, che ha precisato che la ditta incaricata, la Olicar di Bra (Cn), ha atteso invano per due anni il pagamento di quanto dovute. I tre condomini morosi si troverebbero in difficoltà economiche.

Marco Gabusi rieletto presidente della provincia di Asti



Canelli. Domenica 13 novembre, si sono svolte le elezioni per il Consiglio ed il Presidente della Provincia di Asti.

O, più correttamente, dell'Ente di Area Vasta, imposto dalla normativa per definire una realtà non solo geografica ma anche sociale, economica e culturale. I risultati hanno confermato la continuità della guida del sindaco di Canelli dott. Marco Gabusi, 36 anni (555 voti contro 367 di Barbara Banno - 15 stelle astenuti) con l'evidente scelta di qualcuno del centro sinistra a cambiare scelta. Il neo presidente si troverà a governare, con la sua squadra, un Ente cui la legge attribuisce ancora importanti competenze, dalla programmazione provinciale della rete scolastica, alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, al controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e alla promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Chiara Cerrato, Consigliera di Parità Provincia di Asti si congratula con Marco Gabusi a cui augura un sereno e proficuo lavoro e porge "un ringraziamento per la costante disponibilità a risolvere le fastidiose difficoltà me-

ramente burocratiche e per la cooperazione nel realizzare iniziative e progetti quali l'evento previsto per il 25 novembre p.v. e l'istituzione della Rete Permanente di Parità. Ritengo opportuno ricordargli l'importanza della corretta rappresentanza femminile - continua - Comunque, oltre l'aspetto quantitativo della paritaria presenza femminile è importante rimarcare l'aspetto qualitativo di essa: la sensibilità e la difesa dei bisogni di genere, l'attenzione a una diversa progettualità volta a politiche che incentivino la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia, che si contrappongano ai fenomeni di mobbing, stalking e violenza. Una maggiore presenza qualitativa delle donne che è richiesta e necessaria soprattutto nei periodi di emergenza sociale, economica e culturale, come quello attuale".

«Sconfitto il Pd che ha voluto forzare la mano - ha commentato Gabusi - Staremo a vedere quali saranno i cambiamenti sulle Province e ci prepariamo a fare "Territorio"».

"Su il Sipario!" per l'apertura del teatro Balbo

Canelli. «Una grande dimostrazione di interesse da parte della popolazione canellese e una grande iniezione di entusiasmo e fiducia per tutti noi del comitato».

È raggiante il sorriso di Selena Bettiol, portavoce di Su il Sipario!, il comitato che si batte per la riapertura del Teatro Balbo, che da ormai due anni manca alla comunità canellese.

Domenica 13 novembre, il coloratissimo banchetto di Su il Sipario! ha contribuito ad animare la Fiera di San Martino, portando in piazza fotografie e articoli relativi a decenni di attività del Teatro nonché bellissime cartoline ideate e stampate appositamente per questa iniziativa di sensibilizzazione e informazione sulle attività del comitato stesso.

«Ci siamo nutriti dell'energia della gente, che ha riempito un quaderno con le proprie idee e suggerimenti - continua Selena Bettiol - Ora sappiamo di avere dietro di noi una comunità intera, il che ci permetterà di proseguire e chiudere quanto prima le trattative in corso



con vari sponsor potenziali dell'iniziativa, con l'amministrazione comunale e con la proprietà del teatro.

Canelli non può permettersi di restare ancora un anno senza un luogo che dovrebbe essere il fulcro della vita sociale della città». Il banchetto allestito da Su il Sipario! con Carola Meraviglia, componente del Comitato.

A custodia dell'ambiente "Il grido della terra"



Canelli. Al 'Circolino San Tommaso', sabato 12 novembre è stata presentata la mostra "Il grido della terra" presa a noleggio da Valle Belbo Pulita, Azione Cattolica, Memoria Viva e Unitré. Dopo i saluti del vice sindaco Paolo Gandolfo e del parroco don Luciano Cavatore, a nome dell'Unitré ha introdotto la presentazione Benvenuto Bruna che ha illustrato gli obiettivi che le associazioni promotrici perseguono in merito alla custodia dell'ambiente.

Per Azione Cattolica è intervenuto il dott. Mauro Stroppiana che ha posto l'attenzione del mondo cattolico sui problemi ambientali trattati da Papa Francesco nell'Enciclica 'Laudato si'. È intervenuto poi il maestro Romano Terzano che ha parlato della concordanza di vedute da parte di una folta schiera di scienziati con i contenuti dell'enciclica del Papa.

Si è soffermato in particolare sulla questione educativa, vista sotto l'aspetto pedagogico per evitare di criminalizzare chi ancora non si comporta virtuosamente, senza però offrirgli un premio se compie il suo dovere di cittadino rispettoso dell'ambiente. Ha fatto confronti con realtà virtuose dove la raccolta differenziata raggiunge ottimi livelli ed ha concluso "Perché non possiamo farlo anche noi"? Programma. Ha chiuso Paola Bottero di Memoria Viva, presentando il programma della mostra mobile a partire da lunedì 14 novembre. Per tre giorni sarà a Canelli, a disposizione degli alunni delle quarte e quinte elementari, degli studenti delle medie e delle superiori. Sarà sempre presente nelle classi un rappresentante delle associazioni promotrici per illustrare i contenuti dei singoli 12 cartelloni

di cui dispone la mostra. Lunedì 14 novembre, la mostra è stata illustrata ad 8 classi delle medie e a 4 classi delle elementari per un totale di 282 alunni e 13 insegnanti.

Giovedì 17 novembre, alle ore 20,30, sarà presentata a Calamandrana, nella sala consiliare per i soci Unitré e per la popolazione. Il giorno dopo, sempre a Calamandrana, farà tappa alle scuole elementari.

Sabato 19 e domenica 20 tornerà al Circolino di Canelli, dalle 15 alle 18, a disposizione dei visitatori canellesi. Nella settimana successiva, al mattino di lunedì, sarà a Nizza ed inizierà dagli studenti del Pelati. Alla sera dello stesso giorno sarà a Montegrosso per i soci Unitré e per la popolazione, nei giorni successivi, tornare a Nizza, secondo il calendario concordato con le scuole locali.

Oicce, "Il mercato del vino italiano nell'Ottocento"

Canelli. Un convegno storico dal titolo "Il mercato del vino italiano nell'Ottocento", organizzato dall'OICCE (Organizzazione Interprofessionale per la Comunicazione delle Conoscenze in Enologia) per la Cultura Vitivinicola, guidato da Giusi Mainardi, storica del vino, si terrà, venerdì 25 novembre 2016, alle ore 15,30, nella Aula Magna Università di Scienze Gastronomiche, nel Complesso Carloalbertino di Pollenzo (Bra-Cn), un bellissimo sito iscritto al Patrimonio Mondiale UNESCO.

L'incontro sarà dedicato al mercato del vino italiano nell'Ottocento. Interverranno relatori d'eccellenza, profondi conoscitori della realtà enologica delle diverse regioni della nostra Penisola e della sua storia vitivinicola.

Sarà un'ottima opportunità per scoprire le vere e appassionanti vicende del vino italiano, che nel 1800 conobbe una rivoluzione non solo nelle tecniche, ma anche nelle sue posizioni sui mercati. Da quella realtà discendono ancora molti indirizzi del commercio attuale. C'è molto che possiamo imparare dal

1800 per valorizzare il nostro vino anche nelle strategie commerciali contemporanee. Per ragioni organizzative è gradita l'iscrizione alla Segreteria OICCE: info@oicce.it - tel. 0141 822607. Saluti di: Pietro Piccarolo, Presidente dell'Accademia di Agricoltura di Torino Mario Ubigli, Presidente OICCE Conduce: Giusi Mainardi, Storica del vino Interventi di: Mario Ubigli Gruppo OICCE per la Cultura Vitivinicola Il mercato del vino nell'800: l'avvio del processo di identità e di miglioramento qualitativo del vino piemontese.

Aldo Actis Caporale Accademia di Agricoltura di Torino, Considerazioni sulla produzione e commercializzazione vinicola canavesana nell'Ottocento. Alessandro Carassale Centro Studi per la Storia dell'Alimentazione e della Cultura Materiale Anna Maria Nada Patrone - CeSA, Il vino ligure nel XIX secolo: produzione, qualità e commercio. Claudio Fabbro Agronomo-Enologo, Armonie enologiche autoctone, mitteleuropee e francesi nel "Vigneto Friuli" dell'800. Luciano Maffi Università Cat-



tolica del Sacro Cuore - Milano, «Così squisiti da poter paragonare i migliori del Piemonte», Commercio di uva e vini dell'Oltrepò Pavese nel XIX secolo. Paolo Storch - Carlo Viviani CRA Unità di ricerca per la Viticoltura-Arezzo - Accademia Italiana della Vite e del Vino, Aspetti commerciali ed economici del vino nella Toscana del XIX Secolo. Giusi Mainardi-Pierstefano Berta Gruppo OICCE per la Cultura Vitivinicola, La nascita delle prime Società Enologiche italiane. Per favorire la divulgazione della cultura del vino, l'ingresso sarà libero.

Accesso l'albero del Trentino

Canelli. Davanti a un buon pubblico ed ai labari delle associazioni è stato acceso l'albero di Natale del volontariato che rimarrà acceso durante le festività natalizie in piazza Cavour a Canelli. L'abete proveniente dal Trentino e precisamente dalla zona di Villazano è alto più di 12 metri. All'accensione oltre alle autorità cittadine, l'amico ed ex presidente del Vigili del Fuoco Volontari di Trento e ora presidente del comitato Amici di Canelli: Sergio Cappelletti. Prima dell'ac-

censione ufficiale una bella manovra da parte dei vigili del fuoco di Villazano per lo spegnimento di un contatore del gas andato a fuoco. Durante la manifestazione la consegna di un quadro realizzato dalla Signora Zocchio di Trento raffigurante la piazza di Sopramonte alla Città di Canelli ed uno scambio di doni e targhe tra la cittadina spumantiera e la delegazione dei Vigili del Fuoco di Villazano quindi l'accensione dell'albero con le nuove luci ed i marchi delle associazioni can-



nellesi. A conclusione Crauti e wurstel offerti dalla delegazione trentina a tutti gli intervenuti.

Messaggio tv adeguato alle potenzialità del nostro territorio

Canelli. Oscar Bielli, ex sindaco di Canelli, interviene dopo la trasmissione di Linea Verde del 30 ottobre scorso: «Finalmente un messaggio adeguato alle potenzialità del nostro territorio.

Linea Verde ha proposto una narrazione senza sudditanze né complessi di inferiorità. Siamo stati rappresentati come un insieme, nelle nostre peculiarità e distinzioni, che noi stessi non siamo abituati a riconoscerci. E che forse non abbiamo mai esercitato appieno. Il legame culturale turismo-vino di Michele Chiarlo. La narrazione di Sergio Miravalle. La competenza di Giuliano Noè. Il nuovo impulso imprenditoriale della famiglia Rivetti. Tutte cose che dovrebbero indurci a credere maggiormente nel nostro territorio ed in noi stessi. Con quel "saper fare squadra" tanto sbandierato in chiave Unesco, ma non sempre praticato. Se mi si perdoni l'umana debolezza, peccato che una canellese non abbia sentito l'orgoglio di dire come e quando nacque l'idea delle Cattedrali Sotterranee. Che è stata, piaccia o no, la genesi del riconoscimento Unesco. Ma questo ci porterebbe a riproporre antichi e sterili personalismi che non giovano alla causa. D'altro canto la storia insegna che fu Meucci ad avere l'idea, ma fu Bell a goderne gli effetti. Ma poi... l'importante è che il telefono funzioni...»

L'ex sindaco Oscar Bielli presenta il suo libro all'Unitré

Canelli. Giovedì 17 novembre, alle ore 15,30, nella sede Cri di Canelli, ci sarà lo straordinario intervento dell'ex sindaco Oscar Bielli che presenterà la seconda edizione del suo libro, ricco di interessanti curiosità, "Le Parole che hanno fatto la storia".

"Nuova mentalità" per stare insieme con le caldarroste

Il Giubileo dei bambini e dei giovani



Canelli. Simpatica e partecipata festa a chiusura delle celebrazioni giubilari della Misericordia indetta da Papa Francesco. Vi hanno preso parte bambini, giovani e genitori delle tre parrocchie, che, mercoledì e venerdì scorsi, nella chiesa, nel cortile e nel parco giochi del Sacro Cuore hanno saputo concretizzare e mettere in pratica la bella idea della Misericordia che si attua non soltanto una volta coll'entrare nella Porta della Misericordia, ma cambiando mentalità. Ed è proprio quanto si è visto, sentito, vissuto dalle ore 14,30 alle 18,00 da parte delle oltre trecento persone, che in chiesa, nelle cinque tappe, nei giochi, nel fare - distribuire - gustare le caldarroste hanno provato a "fare il primo passo, con una nuova amicizia, il superamento di un'incomprensione, celebrando non solo un rito, ma l'apertura di un nuovo orizzonte, nello stare insieme."

In merito al Giubileo dei bambini e dei giovani, la catechista Chiara Calosso ci ha informato: «In occasione della chiusura dell'anno giubilare della Misericordia, le catechiste delle parrocchie di Canelli hanno organizzato, mercoledì 9 novembre, il Giubileo dei ragazzi e il Giubileo dei bambini venerdì 11 novembre. Mercoledì i ragazzi di prima e seconda media delle tre

parrocchie salutati da don Pinuccio ed accompagnati da don Luciano sono saliti per strade diverse verso la chiesa di San Leonardo, vivendo un pellegrinaggio a tappe e riflettendo sull'equipaggiamento dei pellegrini: i sandali, lo zaino, il Creato, il bastone. A Villanuova don Carlo li aspettava per un momento di preghiera e la benedizione.

Venerdì alle 14,30 il cortile della parrocchia del Sacro Cuore si è popolato di oltre 200 bambini che, divisi per età, hanno vissuto un pellegrinaggio attraverso le opere di misericordia dettagliate in cinque tappe nel campo sportivo concluse con la tappa in chiesa. *Dare da mangiare agli affamati e da bere agli assetati*: in questa tappa i bambini hanno ascoltato un passo del Vangelo di Matteo, commentato da don Carlo ed hanno consegnato un pacco di pasta da recapitare alla Caritas di Canelli per le famiglie che hanno necessità ed un succo di frutta da condividere al momento della merenda. *Vestire gli ignudi*: questa tappa è stata presentata da don Luciano e Paola che hanno parlato di san Martino e della sua opera di carità verso un povero, al quale ha donato il suo mantello. *Visitare i malati e i carcerati*: i bambini hanno riflettuto sul fatto che alcune persone vivono momenti di solitu-

dine e sono stati invitati a scrivere e disegnare un biglietto che i parroci porteranno agli anziani e ai malati che visiteranno in questi giorni.

Pregare per i vivi e per i morti: il venerdì precedente, durante l'incontro di catechesi, i bambini hanno disegnato un fiore e scritto un pensiero per un compagno che lo ha ricevuto durante il cammino insieme.

Ospitare i pellegrini e i migranti: insieme ai ragazzi della comunità Pegaso, i bambini hanno parlato dei paesi di origine e hanno ballato al ritmo della loro musica. Con la musica ancora nelle orecchie, i bambini si sono spostati in chiesa, entrando dal portone centrale per dare solennità al momento di preghiera. Qui don Pinuccio ha fatto riflettere brevemente su come Gesù sia la Porta che si apre verso il Padre e su come anche noi possiamo esserlo, vivendo ogni giorno le opere di misericordia verso i nostri fratelli.

Il pomeriggio si è allegramente concluso rosicchiando le gustose caldarroste offerte dalla parrocchia del Sacro Cuore.

A tutti i bambini e i ragazzi che hanno partecipato mercoledì e venerdì sono stati distribuiti segnalibri e magneti con le parole care a Papa Francesco: *Grazie, Prego, Scusa*.

Visita del diplomatico e funzionario Giuseppe Rao

Canelli. Visita a sorpresa, domenica, di Giuseppe Rao, diplomatico e alto funzionario dello Stato. Per otto anni responsabile dell'area economica e per le imprese all'Ambasciata d'Italia a Pechino, è consigliere presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Arrivato a Canelli di buon'ora, il diplomatico ha passeggiato tra le bancarelle della Fiera di San Martino e preso parte alla Mostra-concorso del Tartufo, commentando con stupore i preziosi "diamanti" grigi dei 'trifolau'.

La giornata del consigliere Rao è stata scandita da incontri e approfondimenti sui rapporti allacciati tra Canelli e la megalopoli cinese di Ganzhou, città di 11 milioni di abitanti con la quale la Capitale dello Spumante ha stretto un gemellaggio. Al centro dei colloqui la prosecuzione dei progetti già avviati: la bevanda a base di Moscato e arancia Navel, varietà della quale la regione di Ganzhou è il primo produttore del Paese, la promozione della produzione enologica canellese e joint venture con il enomeccanico di cui Canelli rappresenta la punta di diamante con il suo distretto.

Accompagnato dal sindaco Marco Gabusi e dall'assessore Paolo Gandolfo, Giuseppe Rao, con la moglie Carmela, ha visitato le "cattedrali sotterranee" di Casa Bosca intrattenendosi in un lungo colloquio con Pia Bosca, e Cristiano Careglio, in rappresentanza delle aziende enomeccaniche. "Un confronto proficuo, durante il quale abbiamo approfondito i passi da intraprendere nel prossimo periodo per stabilizzare i contatti e le azioni già intraprese con la nostra gemella Ganzhou", è stato il commento del sindaco. "Le opportunità per sviluppare rapporti di collaborazione con il partner cinese ci sono tutte - ha sottolineato Rao - E' necessario, però, fare sistema e presentarci uniti, con progetti chiari e di ampia visione".

I rapporti con la seconda città dello stato Jiangxi presero avvio nel 2011 con l'incontro tra le due municipalità promosso dall'imprenditore Alessandro Aliberti. Dopo la visita, a giugno 2012, di una delegazione cinese, i canellesi furono ospiti del governo di Ganzhou nel novembre dello stesso anno durante il quale vennero gettate le basi per la collaborazione.

All'Apro di Canelli, Valerio Pagliarino si racconta

Canelli. Valerio Pagliarino, sedicenne di Castelnuovo Calcea, liceale a Nizza Monferrato, è l'"inventore" di "Laserwan", un sistema di connessione a banda ultralarga per velocizzare i dati Internet nelle zone poco servite dalla rete.

Con il suo progetto "Laserwan: connessione a banda ultralarga laser", basato sui raggi infrarossi emessi da laser per portare la connessione internet ad alta velocità anche nei luoghi più isolati del mondo, si è aggiudicato il primo premio di Eucys Concorso Giovani Scienziati della Commissione dell'Unione Europea, a Bruxelles, lo scorso 19 settembre. Tra i 150 progetti pre-

sentati, tre si sono assicurati il primo premio di 7000 euro ciascuno: un norvegese, un americano e un italiano.

Il tipo di connessione internet di Pagliarino viaggia sulle linee elettriche utilizzando raggi laser al posto della fibra ottica, con la stessa qualità del segnale, senza richiedere scavi costosi e con il vantaggio di non produrre inquinamento elettromagnetico.

Il giovane, invitato da Ivan Patti, direttore dell'Istituto Apro di Canelli, ha testimoniato la sua avventura ai coetanei.

Ha raccontato il percorso del progetto e la domanda di brevetto: il sostegno della sua scuola e l'idea di partecipare al



bando europeo, poi l'intuizione di utilizzare la luce laser come veicolo per trasmettere i dati Internet, sfruttando i tralicci dell'alta tensione.

Marone in merito alla Casa della Salute

Canelli. Tra i tanti ricordi, mi viene in mente quando facevo l'autotrasportatore Canelli - Asti - Milano da dove portavo parecchia merce all'ospedale di Canelli frequentata da tanta gente anche dei paesi vicini. E questo perché ci trovavamo bene con il Pronto soccorso, la Fisioterapia, i Raggi, i tanti gentili dottori, infermiere e infermieri. Passano gli anni. Togliamo il Pronto soccorso, l'Ospedale che erano bene organizzati ed hanno costruito una bella struttura moderna, la Casa della Salute servita, ora, da dottori, infermiere che svolgono tanto lavoro con pazienza e gentilezza. Non li vedo mai fermi, specialmente le infermiere "i nostri angeli custodi". Però, un sabato, dovevo farmi fare delle punture ed ho trovato una sola infermiera che parlando mi diceva "c'è proprio da avere paura. Tutti possono entrare". Non sarebbe meglio tenere la porta chiusa, far funzionare un campanello che potrebbe far vedere chi vuol entrare, con una maggiore sicurezza e tranquillità per le infermiere?

Foro boario strapieno per la "l'etoile" Carla Fracci

Straordinario successo di Libri in Nizza 2016 fans in delirio per la giovane Sonia Viscardi



Nizza Monferrato. L'Edizione 2016 di "Libri in Nizza" che per una fine settimana ha fatto della nostra città in riva al Torrente Belbo la "capitale della cultura", è stato un successo straordinario per la qualità degli ospiti e per la partecipazione del pubblico che nella due giorni si è alternato, numeroso e quasi senza soluzione di continuità, sotto le volte del Foro boario, il contenitore che ha ospitato la manifestazione che in alcuni casi si è dimostrato "piccolo" per contenere tutte le persone presenti, come nel caso di Carla Fracci oppure della giovane Sofia Viscardi, la blogger "idolo; degli adolescenti.

Carla Fracci e Sofia Viscardi

Si può senz'altro dire che Carla Fracci, che ha praticamente chiuso "Libri in Nizza" e Sofia Viscardi, qualche ora prima, domenica 13 novembre, sono state le "stelle" della manifestazione, per motivi diversi e senza voler mancare di rispetto e mettere in secondo piano tutti gli altri ospiti che sono passati sul "palcoscenico" sotto il Foro boario di Piazza Garibaldi. Come già accennato Carlo Fracci, "icona del nostro tempo" come l'ha definita, poco dopo, Marinella Guatterini nella sua intervista, è stata l'ultima ospite invitata per "Libri in Nizza" e ha fatto il suo ingresso, accolta dall'applauso fragoroso di un Foro boario strapieno e dopo l'omaggio delle ballerine classiche, allievere di "Danz'Asti" dirette da Ilaria Squassino, salita sul palco per una piacevole intervista.

Carla Fracci ha definito la danza un concentrato di cose ed è importante "come tu interpreti il ruolo: è creatività, è cuore, testa, pensiero; la danza sostituisce la parola", mentre sullo schermo scorrevano il video di alcune sue interpretazioni. Al termine gli appassionati hanno potuto avere l'autografo sul suo libro "Passo dopo passo, La mia storia", edito da Mondadori. Qualche ora prima, un Foro boario gremito all'inverosimile (si è calcolata una presenza di circa 600 persone) di adolescenti, hanno



accolto con tifo da stadio con grida, urla, cartelli, la giovane Sofia Viscardi, fenomeno del momento che spopola sui social e su YouTube, Sofia Viscardi che sul palco ha dialogato con Concita De Gregorio, sollecitate dalle domande di studentesse delle Scuole superiori nicesi hanno presentato i loro ultimi libri, rispettivamente "Succede" e "Cosa pensano le ragazze" edito da Einaudi.

I fans di Sofia Viscardi hanno poi potuto, a stento trattenuti, disciplinati e incanalati dalle Forze dell'ordine, farsi firmare il libro presso lo stand della mostra di Massimo Ricci.

Film Commission

La mattina di Libri in Nizza, domenica 13 novembre, era stata aperta con l'intervista di Gabriele Ferraris a Paolo Manera di Film Commission Torino Piemonte e Paolo Tenna, Amministratore delegato di FIP Film Investment Piemonte, due enti nati per promuovere, la realizzazione di produzioni cinematografiche e documentaristiche in terra piemontese offrendo servizi, strutture, personale specializzato, localizzazioni per fare cinema a 360 gradi. In 15 di attività in Piemonte sono state effettuate 800 produzioni fra film, fiction, documentari. Con loro sono stati intervistati anche le registe Irene Dionisio che ha parlato della sua ultima fatica "Le ultime cose" e Paola Piacenza, regista di "Ombre dal fondo", film documentario presentato e premiato alla Mostra del cinema di Venezia; con lei Domenico Quirico, che ha parlato della sua esperienza con la telecamera e del rapporto con la regista "ho trovato molta discezione ed umiltà".



Nel pomeriggio fra l'arrivo di Sonia Viscardi e Carla Fracci, Eugenio Carena ha intervistato Matteo Curallo compositore della colonna sonora della serie televisiva "Donne di Camilleri" di Rai 1. Al termine la brava Chiara Buratti ha letto un bel racconto di Andrea Camilleri.

Sabato 12 novembre

"Libri in Nizza" è iniziato, sabato 12 novembre al Foro boario, con l'inaugurazione ufficiale della rassegna. Sono intervenuti: il sindaco Simone Nosenzo "La cultura è capace di cambiare la storia", l'Assessore Ausilia Quaglia "Libri in Nizza è un'opportunità da godere", Marco, Lovisolo "Quest'anno è stata coinvolta anche la Biblioteca per gli incontri con le scuole".

Con gli Amministratori nicesi hanno presenziato anche Stefano Chiarlo, presidente di Astesana "C'è stato un motivo culturale che ha reso possibile il riconoscimento Unesco del territorio"; Roberto Cerrato, Direttore dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli Langhe-Roero e Monferrato "Il riconoscimento è una responsabilità ed un incentivo per tutto il territorio"; Filippo Mobrì, presidente del Consorzio del Barbera "Il riconoscimento è nato da un atto culturale che ha una tradizione millenaria".

La rassegna è proseguita con la presentazione di "Terre del Nizza", curata da Beppe Baldino e Massimo Corsi "una guida ed un progetto sul territorio" lo definiscono gli autori.

Premio a Valerio Pagliarino

Libri in Nizza è stata anche l'occasione per un riconoscimento allo studente Valerio

Pagliarino di Castelnuovo Calcea del Liceo scientifico Galilei di Nizza, primo premio della Commissione europea per il suo progetto LaserWan. Il sindaco di Nizza, alla presenza del primo cittadino di Castelnuovo e della Dirigente scolastica Matelda Lupori, ha consegnato una pergamena ricordo mentre il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Mario Sacco, una targa ed una "Borsa di studio"; al termine della premiazione il giovane Valerio ha voluto coinvolgere i suoi compagni di classe chiamandoli sul palco i suoi compagni di classe. Nel pomeriggio è proseguita la presentazione di altri libri ed altri autori.

Sveva Casati Modignani ha presentato il suo libro "Dieci e lodi" sollecitata da Laura Chairlo e successivamente Ausilia Quaglia ha dialogato con Bianca Potzorno, autrice di molti testi per bambini, che ha parlato de "La vita sessuale dei nostri antenati", il suo primo romanzo dedicato agli adulti.

È toccato poi a Chiara Buratti rendere omaggio ad Anna Marchesini ed a chiudere la giornata l'"Evento Bruce Springsteen" con la presentazione di "Burn to run", la biografia del cantante. Sono intervenuti Michele Piumini, autore della traduzione, Franco Testore, Primario di Oncologia al Massaia di Asti e appassionato di musica e narratore e cultore di Bruce Springsteen (ha portato in mostra al Foro boario la sua collezione di Bruce), e Paolo Melano, in veste di lettore.

Nel nostro prossimo numero un commento sulla rassegna con altre immagini.

Notizie positive per l'ospedale di Nizza

Santo Spirito, Valle Belbo e Punto di primo intervento



Nizza Monferrato. Notizie positive dalla Regione Piemonte per l'attuale Ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato e per la futura struttura del nuovo "Valle Belbo" di Regione Boidi, al confine con Calamandrana. E' di questi ultimi giorni un comunicato regionale che contiene alcune precisazioni sui servizi sanitari del sud astigiano. In una nota l'Assessorato la Sanità regionale informa di un accordo con la Direzione generale dell'Asl Asti per formalizzare dal punto di vista amministrativo in merito ai presidi ospedalieri di Nizza e del futuro Valle Belbo con la conferma del Punto di primo intervento sia nella vecchia struttura nicese e successivamente nella nuova di Regione Boidi, la cui gestione sarà garantita dai medici ospedalieri della DEA di Asti, in continuità e qualità dei servizi erogati. Questa soluzione è stata garantita nell'ambito della programmazione regionale. Inoltre si precisa della conferma nel nuovo presidio ospedaliero del polo ambulatoriale chirurgico (nel 2015 nella struttura nicese sono stati effettuati 832 interventi) per l'attività di primo livello e 6 posti letto di hospi-

ce. Il Presidio di Nizza, inoltre, potrà essere utilizzato per aumentare l'attività dei Cava (Continuità assistenziale a valenza sanitaria); i 10 posti attualmente disponibili presso l'Asl Asti potranno aumentare fino a raggiungere il numero di 30. Novità anche per quanto riguarda lo stanziamento dei fondi per terminare il nuovo Ospedale della Valle Belbo: la Giunta regionale ha dato il via libera all'Asl di Asti all'accensione di un mutuo di 10 milioni di euro: la Regione ha poi previsto un investimento diretto per l'importo di 13 milioni di euro per garantire il completamento dell'opera.

Di queste ultime novità si è discusso nell'incontro pubblico (ne daremo dettagliato resoconto nel nostro prossimo numero) convocato per mercoledì 16 novembre al Foro boario di Nizza sull'Ospedale dal sindaco di Nizza, Simone Nosenzo. Sono stati invitati, i vertici Regionali della Sanità, il Direttore generale dell'Asl Asti, Ida Grossi (ha dato la sua disponibilità), parlamentari astigiani e Amministratori dei Comuni del sud astigiano. I cittadini sono stati invitati con un manifesto pubblico.

Sabato 19 e domenica 20 novembre al Foro

Premio "Gobbo d'oro" e "Nizza è bagna cauda"



Nizza Monferrato. Il fine settimana nicese del 19 e 20 novembre è focalizzato su "Nizza è bagna cauda" il caratteristico intingolo della terra piemontese, a base di aglio, acciughe e olio, nel quale affogare ogni tipo di verdura ed in particolare il "cardo" quello "gobbo" delle terre nicesi, apprezzato per la sua forma curvata, dolcezza e la croccantezza, dovuta al particolare metodo di produzione naturale con l'interramento per l'ultimo periodo di maturazione durante la quale il "cardo" continua a crescere ed acquista la sua forma gobba e nel medesimo tempo diventa bianco e croccante.

Premio "Gobbo d'oro"
In occasione di Nizza è bagna cauda, sabato 19 novembre, alle ore 18,30, sarà conferito il premio "Gobbo d'oro" ad una personalità che ha creduto e crede nel territorio e nei prodotti della sua terra. Il prescelto per il premio 2016 è caduta sullo chef stellato Davide Oldano, milanese, titolare del Ristorante D'O a San Pietro di Cornaredo nella periferia milanese, più volte premiato con riconoscimenti prestigiosi.

Bagnacauda a cena e pranzo

Due sono gli appuntamenti gastronomici per "Nizza è bagna cauda":

- sabato 19 novembre, presso il Foro boario, alle ore 20,30 con: tris di antipasti, bagna cauda con "cardo gobbo" di Nizza e verdure miste, dolce, acqua e vino; costo della cena: euro 22;

- domenica 20 novembre, alle ore 12, si fa il bis con lo stesso menu con "Il pranzo della bagna cauda"; stesso prezzo.

Per prenotazioni: ufficio manifestazioni, 0141 720 500; Ufficio Turismo (sabato 3 domenica), 0141 727 516.

In occasione di questa manifestazione il Camper club nicese organizza la 19.ma edizione della Bagna cauda del Camperista. Agli equipaggi saranno consegnate una borsa di benvenuto e saranno accompagnati in visite guidate, sabato 19 e domenica 20 novembre, sui luoghi storici di Nizza e visita alle Cantine vinicole; alla domenica la possibilità di visita al "Mercatino dell'antiquariato" della terza domenica del mese.

Sabato 26 novembre al Foro boario

Grande cena della vittoria

Nizza Monferrato. Il Comitato Palio di Nizza, guidato dal rettore Pier Paolo Verri intende celebrare degnamente la grande vittoria dei colori giallorossi al Palio di Asti edizione 2016. Dopo 30 anni il "palio" che spetta ai vincitori è ritornato a far bella mostra nella città del Campanone e per questo successo, inseguito per tanti anni, sabato 26 novembre, alle ore 20,00, sotto il Foro boario si svolgerà "una cena da sogno", per la quale è stato scelto il motto "A 31 non si arriva", per celebrare questo successo sia perché, finalmente un sogno, quello di rivincere il Palio di Asti si è avverato dopo 30 anni sia perché la cena sarà molto speciale: portate sopraffine in un contesto di eleganza. Ci sarà modo di dire grazie a Giovanni Atzeni.

"Tittia", un campionissimo fra i fantini in attività che ha difeso alla grande e con onore la giubba nicese ed è riuscito a portare i colori giallorossi ad un grande trionfo, sempre sperato ma mai sicuro. Con lui tutto il Comitato Palio, che merita un grande riconoscimento per il lavoro svolto. I fans dei colori giallorossi sono quindi invitati sotto il Foro boario a "festeggiare" la vittoria. Chi volesse partecipare può prenotarsi chiamando il numero 347 084 4054. Chi arriva per primo si accaparra i posti migliori.



La grande gioia di Tittia e del rettore Verri per la vittoria appena conquistata.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Venerdì 11 novembre alla Trinità

Incontro di lettura "In lei tutte le donne del mondo"



Nizza Monferrato. Venerdì 11 novembre, all'Auditorium Trinità è stato presentato "In lei tutte le storie del mondo" un libro che racconta di 9 donne dell'Africa, Asia, Sudamerica, i cui nomi non dicono niente (Olive, Suma, Lea, Nafi, Jamila, Orkhon, Erica, Louise, Rubina) con testi di autori diversi che Maurizio Molan ha raccolto per dedicarle a ed ha dedicato Amia Yusuf Omar, un'atleta morte del 2012 la largo di Lampedusa mentre tentava di raccogliere le coste italiane.

Maurizio Molan, medico chirurgo presso l'Ospedale civile di Alessandria, attivo nel campo del volontariato, uno dei fondatori di "Need You Onlus" per assistere i bambini bisognosi nelle varie parti del mondo, nei suoi numerosi viaggi è venuto in contatto di persone, situazioni, donne in difficoltà "di queste donne ne ho conosciute 5" per cui ha sentito il bisogno di raccontare la loro storia.

Uno dei racconti è dello stesso Molan, in mattinata aveva presentato il libro ai ragazzi delle scuole Superiori nicesi alla Biblioteca civica, gli altri portano la firma di: Mirella

Levo, Elena Garcia Quevedo, Paola Laiolo, Nafissata Cheikh, Santima Mobiglia, David Bellatalla, Maria Paola Palaldino, Mariangela Balbo.

A presentare il libro Maurizio Molan, Mirella Levo, studentessa universitaria, volontaria in Kenia in un centro di assistenza per sieropositivi, Mariangela Balbo, insegnante con esperta nel campo della formazione; la giovane Eleonora Girolini ha svolto il ruolo di moderatrice.

Durante la serata intermezzi musicali di sottofondo a cura di Andrea Bertino (violino) e Massimo Marengo (pianoforte).

Si sono alternati nella lettura di tre racconti gli attori della Scuola di recitazione "Teatralmente" di Asti diretta da Alessio Bertoli.

Maurizio Molan, Mirella Levo e Mariangela Balbo (gli autori dei testi letti) hanno illustrato le storie dei loro racconti, Erica, Olive, Rubina, come sono nati e perché.

I proventi della vendita del libro saranno devoluti per le iniziative umanitarie di Need You (con sede in Acqui Terme) e per la Casa di puericoltura di Yaou in Costa d'Avorio.

Mercoledì 23 novembre al Sociale

Brillante commedia apre la Stagione 2016/2017

Nizza Monferrato. La Stagione teatrale 2016/017 di Nizza Monferrato apre il sipario, mercoledì 23 novembre, alle ore 21, con la Commedia brillante con musica dal titolo "Il più brutto week end della nostra vita" di Norm Foster. In scena gli attori: Maurizio Micheli, Benediccia Boccoli, Nini Salerno, Antonella Elia; la regia è di Maurizio Micheli.

«Si usa dire che l'amore è alla base di tutto, è il sentimento che muove le cose del mondo e la vita degli esseri umani, ma, accanto all'amore si collocano in ottima posizione altri sentimenti parecchio diffusi e molto popolari: l'antipatia, la mancanza di stima, l'indifferenza e il disprezzo verso il prossimo fino ad arrivare all'odio più totale feroce. I quattro protagonisti non si vogliono più bene, non si stimano e anzi si detestano e nutrono reciprocamente una forma di intolleranza e di insofferenza a stento trattenute. Credono di innamorarsi ma non si innamorano, credono di divertirsi ma si annoiano, provano a cambiar vita ma non ci riesco-



no. In realtà nessuno ama chi crede di amare e senza rendersene conto vivono una vita dominata da un'unica irrefrenabile passione: quella di se stessi. Malgrado e forse grazie a tutto questo "Il più brutto week end della nostra vita" è una commedia divertentissima perché, l'amore può far sognare con i suoi chiari di luna, le stelle d'argento, le passeggiate mano nella mano..., l'odio invece quanto non provoca tragedie irreparabili può fare anche molto ridere».

La verità e le bugie di un'amicizia raccontate dal genio di Foster, con la sua capacità di risucchiarsi in un umorismo che ci accompagna durante tutto lo spettacolo fino al calare del sipario.

Venerdì 11 novembre alla Rossignoli

Orto in condotta per semina e conoscere l'olio



Nizza Monferrato. Venerdì 11 novembre alla Scuola elementare Rossignoli di Nizza Monferrato, mattinata dedicata alla "Festa nazionale degli Orti in condotta", un progetto promosso da Slow Food in collaborazione con la Direzione didattica per avvicinare i ragazzi alla natura, alla conoscenza del cibo genuino. Presenti alla "festa" con la Direttrice didattica, dott.ssa Maria Modafferi e il rappresentante di Slow Food, Piercarlo Albertazzi, l'Amministrazione comunale di Nizza con il sindaco Simone Nosenzo, gli Assessori Ausilia Quaglia (nella doppia veste anche di insegnante elementare) e Valeria Verri accompagnati dai rappresentanti della Coldiretti e dai nonni ortolani.

Hanno incominciato i più piccoli delle Classi Prime e Seconda con la semina (rispettivamente) delle fave e dell'aglio

sotto l'occhio vigile e le indicazioni del nonno ortolano Sandro; le Classi Terze sono state impegnate a scoprire attraverso una scheda didattica ed un gioco le diverse qualità di olio, il loro gusto ed infine un assaggio, mentre le Quarte (quelle che tre anni prima avevano piantato l'ulivo) hanno posato per una foto ricordo e successivamente hanno fatto una degustazione di olio extra vergine d'oliva.

Le Classi Quinte hanno letto le loro storie di fantasia sugli attrezzi dell'orto.

Il sindaco Nosenzo ha portato i saluti della città ed ha invitato i ragazzi a prendere a cuore la cura dell'orto, e l'Assessore Verri ha promesso una nuova panchina se continueranno a fare la differenziata portando bottiglie di plastica, ne occorrono 9.000 per farne una.

Dalle parrocchie nicesi

Nizza Monferrato. Adorazione eucaristica in occasione del 105° anniversario delle morte del venerabile Paolo Pio Perazzo, nato a Nizza Monferrato il 5 luglio 1946 e morto a Torino il 22 novembre 1911.

Martedì 22 novembre, ore 17, Chiesa di San Siro: Santa Messa e Adorazione Eucaristica con benedizione (conclusione ore 18);

Mercoledì 23 novembre, ore 9, Chiesa di San Giovanni: Santa Messa e Adorazione Eucaristica con benedizione (conclusione ore 10,00);

Mercoledì 24 novembre, ore 16, Vaglio Serra: Santa Messa e Adorazione Eucaristica con benedizione (conclusione ore 17); ore 17,30, Chiesa di S. Ippolito: Santa Messa e Adorazione Eucaristica con benedizione (conclusione ore 18,30).

Domenica 20 novembre fiera del tartufo a Mombaruzzo

Mombaruzzo. Domenica 20 novembre ritorna a Mombaruzzo l'apprezzata Fiera del Tartufo. Dalle 10 alle 17, nel cortile dell'ex asilo, bancarelle e stand enogastronomici e di curiosità. Per chi predilige le escursioni, in collaborazione con il Nordic Walking Incisa in programma una camminata lungo i sentieri del tartufo. Partenza alle 9,30, al termine colazione contadina. In piazza Marconi si espongono le macchine agricole. Alle 11 e alle 16 concerto di campane a cura dell'Associazione Campanari del Monferrato. Alle 13 premiazione con una moneta d'oro al miglior esemplare di tartufo.

Per tutte le attività collaterali il programma completo è disponibile sul sito www.comune.mombaruzzo.at.it.

Appuntamenti a Fontanile

Teatro a Fontanile

Sabato 19 novembre, alle ore 21, la Compagnia teatrale "Attori per caso" di Mongardino porterà in scena sul palcoscenico del Teatro San Giuseppe di Fontanile la commedia dal titolo "Sarto per signora".

Le offerte raccolte durante la serata saranno destinate all'acquisto di un macchinario necessario all'Ospedale di Norcia.

Sarà presente alla serata il Maresciallo Sergio Pappone del Comando Carabinieri di Norcia.

Incontri con l'autore

Domenica 20 novembre, presso la Biblioteca civica di Fontanile, per la rassegna "Incontri per l'autore", alle ore 15,30 sarà presentato il libro "Moasca, Appunti di storia" scritto da Andrea Ghignone. Il libro racconta di vicende e personaggi nei secoli diversi che hanno influenzato l'evolversi della storia della piccola comunità del paese astigiano. Interverrà l'autore.

Al termine, merenda offerta dalla Biblioteca civica con i vini della locale Cantina Sociale.

Grave incidente stradale muore bimba di 6 anni

Montegrosso. Quattro auto coinvolte, cinque feriti ed una bimba deceduta: questo il triste bilancio del grave incidente che è successo domenica 13 novembre alle 18,30 a Montegrosso, sulla provinciale Asti Mare, appena fuori dall'abitato in direzione di Nizza.

Una Golf guidata dal papà, su cui viaggiavano una bambina di 6 anni, la mamma e la nonna, improvvisamente è sbandata ed è finita nella corsia opposta, travolgendo una Lancia Ypsilon e rimanendo colpita, negli urti successivi, da altre due vetture. La famiglia, residente nella zona di Pinerolo, rientrava da una visita a dei parenti a Nizza e viaggiava in direzione di Asti.

L'urto non ha lasciato scampo alla bimba di 6 anni, la piccola Eleonora, nonostante la corsa all'ospedale di Asti e i

tentativi di rianimarla. La mamma, ferita gravemente, è stata ricoverata all'ospedale di Alessandria; feriti anche il papà, sotto shock, e la nonna.

In prognosi riservata anche il guidatore della Lancia Ypsilon che si è trovato di fronte la Golf ed è finito nel fossato con l'auto accartocciata. È ricoverato all'ospedale di Asti.

Tra i feriti anche una giovane di 21 anni che viaggiava su un'Audi A4, rimasta coinvolta nell'incidente e guidata da un 30enne di Acqui Terme. Illeso un nicese di 20 anni, alla guida di una Mito, finita anch'essa nel tamponamento. La polizia stradale di Nizza, coordinata da Filippo Di Staso, è intervenuta sul luogo dell'incidente ed ha effettuato rilievi e raccolto testimonianze al fine di stabilire la dinamica e chiarire le cause dello scontro frontale.

Domenica 13 novembre a Vaglio Serra

Festa delle Scorte di San Martino



Vaglio Serra. Dodicesima edizione per la "Sagra delle Scorte di San Martino", la manifestazione autunnale con cui nel piccolo comune di Vaglio Serra si dà il benvenuto alla stagione fredda con un'ultima giornata all'aperto. Premiata da una bella giornata di sole, la festa si è dipanata di consueto tra il pranzo preparato dai cuochi della Pro Loco (pienone, all'ora di pranzo, nella sala delle Bersicule), la musica dei Balachicanta e lo spettacolo di Bingo Fantasia, applauditissimo da grandi e piccini. Da segnalare anche l'esposizione delle Morgan in collaborazione con Morgan Club Italia.

Le lezioni al venerdì sera

Riapre a Mombaruzzo scuola campanari

Mombaruzzo. Venerdì 4 novembre ha riaperto a Mombaruzzo, presso il Teatro San Luigi la Scuola per campanari; gli incontri sono programmati nelle serate del venerdì alle ore 20,30. La Scuola giunta ormai al suo terzo anno, oltre ad apprendere l'arte del campanario, la sua storia, la sua tradizione sul territorio e nel mondo, offre l'opportunità di stare insieme in allegria, giovani ed adulti. La scuola si prefigge inoltre di far conoscere quest'arte del suono delle campane che risale nel tempo, di scoprire il fascino e l'importanza di questa tradizione musicale che unisce suono e melodia. Nell'Associazione Campanari i giovani troveranno terre-

no fertile per apprendere la tecnica del suono, la Bau-detta, e potranno cimentarsi gradatamente con le difficoltà del repertorio liturgico e popolare, mentre anche i più anziani ed esperti avranno il loro spazio perché custodi di preziose conoscenze da tramandare. L'Associazione Campanari ha già in programma la serie dei concerti in occasione di alcune feste liturgiche in accordo con le Parrocchie, in rievocazioni storiche e in feste di paese.

Per informazioni contattare: campanaridelfmonferrato@gmail.com; www.campanaridelfmonferrato.it; oppure su pagina facebook: Associazione campanari del Monferrato.

Spettacolo promosso dal Consorzio Cisa Asti Sud

Sabato 19 novembre alle ore 21, al Teatro Municipale di Costigliole d'Asti, in via Roma 16, si svolgerà lo spettacolo teatrale "Le donne forti danzano scalze" promosso dal Consorzio C.I.S.A.- ASTI SUD, con sede in Nizza Monferrato, nell'ambito delle azioni realizzate a contrasto della violenza di genere. La performance teatrale, ad ingresso libero, porterà in scena la storia di cinque donne vittime di violenze di diverso tipo. La performance vuole sottolineare come non siano solo le percosse a rendere le donne schiave di un uomo. L'iniziativa è realizzata con il contributo della Regione Piemonte, in collaborazione con il Comune di Asti, il Consorzio CO.GE.SA. e il Centro di ascolto "L'Orecchio di Venere" della Croce Rossa Italiana di Asti, con il patrocinio del Comune di Costigliole d'Asti. Per informazioni 0141 7204204.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Il testamento a favore del fratello sposato

Ho un caso un po' particolare da sottoporre alla rubrica. Ma per me è molto importante che venga risolto bene perché è in ballo l'eredità di un fratello.

Alla morte dei nostri genitori abbiamo ereditato tutto quello che a loro apparteneva. Mio fratello che non si era sposato viveva con noi nella nostra famiglia ed io e mio marito abbiamo sempre pensato a lui. Non avendo nessuno, lui aveva fatto testamento, lasciando a me quello che aveva. Allora quasi non lo volevo, ma visto come poi sono andate le cose, il suo testamento è stato provvidenziale.

Pochi anni prima della sua morte lui aveva conosciuto una donna, che in fretta e furia aveva sposato e se ne era andato da casa nostra. Purtroppo due mesi fa lui è morto. E di lì sono subito iniziate grane con la moglie.

Lei dice che essendo la moglie ha ereditato tutto. Noi invece avendo tirato fuori il testamento che era stato fatto prima che si sposasse, siamo convinti che ci spetta tutto. Cosa prevede la legge?

La legge mira a proteggere i congiunti più stretti di una persona: il coniuge, i figli e i geni-

tori (questi ultimi solo in assenza di figli). E prevede che a loro sia in ogni caso riservata una quota dell'eredità, nonostante la diversa volontà che possa avere manifestato il defunto.

Nel caso in esame, il coniuge ha diritto a metà del patrimonio, oltre ai diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano.

Qui siamo in assenza di figli e quindi la quota spettante alla moglie è appunto del 50%. Diversa sarebbe la situazione in presenza di figli.

Si tratta infine di risolvere il problema della efficacia del testamento redatto anteriormente al matrimonio.

Orbene il testamento è efficace relativamente alla quota del 50% dell'eredità, che quindi spetta alla Lettrice. Per il restante 50%, oltre all'uso della casa coniugale e del mobilio vale la regola sopra specificata.

Quindi la presenza della moglie all'atto del decesso del fratello, in parte fa venire meno l'efficacia del suo testamento, pur essendo questo redatto anteriormente alle nozze.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge". Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Unione di due alloggi

Sono proprietario di un alloggio in un Condominio per averlo ricevuto dai miei genitori. E da poco ho comperato un altro piccolo alloggio nella casa a fianco, allo stesso piano.

Volendo unire i due alloggi e realizzarne uno solo per la mia famiglia, mi sono preoccupato di parlarne coi due amministratori.

Uno dei due mi ha detto che per il Condominio che lui amministra non ci sono problemi. Invece l'altro mi ha detto che non posso farlo se tutti i proprietari non sono d'accordo.

Quanto lui mi ha detto mi sembra molto strano. Sarà vero che devo forare il muro che divide le due case, ma le case sono abbastanza recenti e quindi il muro che le divide non è portante.

Perciò non ci sarebbero problemi di pericolo per le case. Né tanto meno il lavoro riguarderebbe l'estetica, visto che non sarebbe visibile dall'esterno.

Volendo però essere sicuro di quello che faccio chiedo se gli altri proprietari potrebbero impedirmi il mio intervento.

Una recente pronuncia della Cassazione ha precisato che la apertura del muro condominiale che divide due proprietà poste in due diversi caseggiati costituisce un uso indebito della cosa comune, visto che altera la destinazione e la funzione del muro. Inoltre crea una servitù di passaggio tra le due unità abitative che può essere consentita solo dietro la costituzione di detta servitù approvata dalla unanimità dei consensi dei condòmini delle due unità immobiliari.

È pur vero che l'intervento desiderato dal Lettore difficilmente potrà essere accertato dagli Altri. Ma è altrettanto vero che ove gli altri se ne accorgessero, potrebbero pretendere la chiusura del varco e la rimessione in pristino stato del muro dividente i due palazzi. E quindi opportuno riscuotere il consenso di tutti, affinché un domani non nascano controversie.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Ancora "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Associazione donatori midollo osseo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, talassemie ed alcuni tumori solidi.

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.

Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.

Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2016). C.C.P. 12195152. Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglia (BI) Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorogn (pres.), M. Piroddi (vice pres.). Associato USPI - FISC - PIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 20 novembre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 17 a ven. 25 novembre - gio. 17 Cignoli (via Garibaldi); ven. 18 Terme (piazza Italia); sab. 19 Bollente (corso Italia); dom. 20 Vecchie Terme (zona Bagni) h24. Cignoli dalle 8.30 alle 12.30; lun. 21 Centrale (corso Italia); mar. 22 Baccino (corso Bagni); mer. 23 Cignoli; gio. 24 Terme; ven. 25 Bollente. Sabato 19 novembre: Bollente h24; Centrale, Baccino e Vecchie Terme 8.30-12.30, 15-19; Cignoli 8.30-12.30.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. Corpo Forestale: Comando Stazione 0144 58606. Polizia Stradale: 0144 388111. Ospedale: Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. Vigili del Fuoco: 0144 322222. Comune: 0144 7701. Polizia municipale: 0144 322288. Guardia di Finanza: 0144 322074, pubblica utilità 117. Biblioteca civica: 0144 770267. IAT (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano. EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): Giovedì 17 novembre 2016: Farmacia Gai Cavallo (telef. (0141 721 360) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. Venerdì 18 novembre 2016: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Sabato 19 novembre 2016: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Domenica 20 novembre 2016: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Lunedì 21 novembre 2016: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Martedì 22 novembre 2016: Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Mercoledì 23 novembre 2016: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Giovedì 24 novembre 2016: Farmacia Baldi (telef. (0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; Croce Rossa 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; Carabinieri (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - Pronto intervento 112; Polizia (Pronto intervento) 0141.418111; Polizia Stradale 0141.720711; Polizia Municipale e Intercomunale 0141.832300; Comune di Canelli 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; Gas 800900999; Acque potabili: clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; Informazioni turistiche (lat) 0141.820 280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Martino Viola, Cordasco Stefano. Morti: Lequio Angelo, Muschiato Alberto, Zaccone Italo, Ebrase Pietro.

Numeri di emergenza

118 Emergenza sanitaria	112 Carabinieri
115 Vigili del Fuoco	114 Emergenza infanzia
113 Polizia stradale	1515 Corpo Forestale



**GEOMARAL
SPURGHİ**
di Marenco Alberto G.

BISTAGNO
340 9123191
geomaral@virgilio.it

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



**SPURGHİ
di Levo Paolo**

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 20 novembre: piazza Assunta, corso Martiri della Libertà, corso Saracco.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 19 ore 8,30 a sabato 26 novembre, ore 8,30: Farmacia BorgOvada, piazza Nervi. Tel. 0143 821341. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo. La farmacia BorgOvada è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. Carabinieri: 0143 80418. Vigili del Fuoco: 0143 80222. I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. Isola ecologica Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. Info Econet tel. 0143-833522. Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777. Biblioteca Civica: 0143 81774. Scuola di Musica: 0143 81773. Cimitero Urbano: 0143 821063. Polisportivo Geirino: 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: In funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30 / 15,30-20,30): Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071), il 18-19-20 novembre 2016; Farmacia Baldi (0141 721 162) il 21-22-23-24 novembre 2016.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e notturno (20,30-8,30): Venerdì 18 novembre 2016: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Sabato 19 novembre 2016: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Domenica 20 novembre 2016: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Lunedì 21 novembre 2016: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Martedì 22 novembre 2016: Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Mercoledì 23 novembre 2016: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Giovedì 24 novembre 2016: Farmacia Baldi (telef. (0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce Verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Casa della Salute: 0141 782 450; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.720.581; Ufficio relazioni con il pubblico (URP): numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; Ufficio informazioni turistiche: 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; Enel (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 800 803 500; Gas 800 900 777; Acque potabili 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.te

DISTRIBUTORI - domenica 20 novembre: A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, Via della Resistenza, Cairo.

FARMACIE - domenica 20 novembre - 12,30 e 16 - 22,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: sabato 19 e domenica 20 novembre: Manuelli, via Roma, Cairo; lunedì 21: Ferrania; martedì 22: Altare; mercoledì 23: Manuelli, via Roma, Cairo; giovedì 24: Dego e Mallare; venerdì 25: Rocchetta.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. Ospedale 019 50091. Guardia Medica 800556688. Vigili del Fuoco 019 504021. Carabinieri 019 5092100. Guasti Acquedotto 800969696. Enel 803500. Gas 80090077.

**SPURGHİ
GUAZZO**

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

MODUS
P R O F U M E R I E

VENDITA
PROMOZIONALE
MODUS

DAL 20%
AL 70%
SCONTI*

Modus Profumerie

Corso Italia, 34 • ACQUI TERME (AL)